SIMPLY CLEVER

ŠkodaFabia
USO E MANUTENZIONE

Introduzione

La ringraziamo di cuore per la fiducia che ci ha accordato scegliendo una vettura Škoda.

Con la Sua nuova Škoda Lei entra in possesso di una vettura dotata della più moderna tecnologia e di numerosi equipaggiamenti che certamente vorrà sfruttare appieno nei suoi spostamenti quotidiani. Pertanto Le consigliamo di leggere attentamente questo libretto d'Uso e manutenzione per acquisire rapidamente completa familiarità con la Sua vettura.

Per qualsiasi domanda o problema relativo alla Sua vettura, La preghiamo di rivolgersi alla Sua officina Škoda o all'importatore ufficiale. Troverà in qualsiasi momento ascolto alle Sue domande così come a suggerimenti e critiche.

Le disposizioni di legge nazionali hanno la priorità sulle informazioni fornite in queste Istruzioni per l'uso.

Le auguriamo buon divertimento e buon viaggio con la Sua Škoda.

La Sua **Škoda** Auto

Documentazione di bordo

Nella documentazione di bordo della vettura oltre a questo “**libretto d'Uso e manutenzione**“ sono disponibili anche i libretti “**Breve introduzione**“, “**Programma Service**“ e “**Aiuto in viaggio**“. Inoltre,a seconda del modello della vettura e dell'equipaggiamento, possono essere disponibili diversi libretti supplementari (ad es. libretto d'uso dell'autoradio).

In caso di perdita di uno dei documenti sopra menzionati, rivolgersi immediatamente presso un'officina Škoda che sarà lieta di potervi aiutare.

Tenere presente che le indicazioni contenute nei documenti della vettura hanno sempre priorità rispetto a quelle riportate nel presente libretto.

Uso e manutenzione

Questo libretto d'Uso e manutenzione descrive il livello di **equipaggiamento attuale**. Alcuni degli equipaggiamenti descritti verranno introdotti solo in futuro oppure sono destinati solo a determinati mercati. Le **illustrazioni** possono differire leggermente dalla Sua vettura e sono da intendersi solo come elementi di informazione generale.

Oltre alle informazioni sull'Uso e manutenzione, questo libretto contiene importanti avvertenze per la manutenzione e la guida a vantaggio della Sua sicurezza e contro il deprezzamento della Sua vettura e Le fornisce consigli e aiuti preziosi. Può inoltre scoprire come guidare la Sua vettura **in modo sicuro**, **risparmiando** e **pensando all'ambiente**.

Per ragioni di sicurezza rispettare assolutamente anche le informazioni fornite in merito ad accessori, modifiche e sostituzione componenti ⇒ pag. 176.

Ma anche gli altri capitoli di questo libretto d'Uso e manutenzione sono importanti in quanto il corretto impiego - oltre ad una cura e manutenzione regolare - serve a mantenere alto il valore commerciale della vettura ed inoltre in numerosi casi è una delle condizioni per poter beneficiare della garanzia.

Breve introduzione

Le istruzioni rapide offrono una panoramica degli elementi di comando principali della Sua vettura.

Programma Service

Il programma Service contiene:

- dati del veicolo,
- intervalli Service,
- panoramica dei lavori di manutenzione,
- documentazione Service,
- conferma della garanzia di mobilità,
- note importanti in merito alla garanzia.

La convalida dell'avvenuta esecuzione degli interventi di manutenzione è una delle condizioni necessarie per poter beneficiare della garanzia.

Quando si porta la vettura presso un'officina Škoda presentare sempre il Programma Service.

Nel caso in cui si perda il Programma Service o nel caso in cui appaia particolarmente rovinato è possibile rivolgersi all'officina Škoda incaricata di eseguire la manutenzione regolare del veicolo. Qui verrà fornito un duplicato in cui si riportano i lavori di manutenzione finora eseguiti.

Aiuto in viaggio

Questo libretto contiene indirizzi e numeri di telefono degli importatori Škoda.

Indice

Struttura delle presenti Istruzioni per l'uso (note esplicative)

Le presenti istruzioni sono strutturate in modo sistematico per facilitare l'individuazione delle informazioni desiderate.

Capitolo, sommario e indice analitico

Il contenuto del libretto è suddiviso in paragrafi relativamente brevi, i quali sono riuniti in **Capitoli** di chiara individuazione. Il capitolo è evidenziato sulla pagina destra in basso.

Il **Sommario** ordinato per capitoli e l'**Indice analitico** dettagliato al termine del libretto Uso e manutenzione aiutano a trovare rapidamente l'informazione desiderata.

Paragrafi

La maggior parte dei **Paragrafi** vale per tutte le vetture.

Poiché tuttavia le varianti di allestimento possono essere molte, è inevitabile che, nonostante la suddivisione in paragrafi, vengano occasionalmente citati equipaggiamenti non previsti sulla vettura specifica.

Gli equipaggiamenti contrassegnati con * sono di serie soltanto su alcune versioni o sono forniti come optional solo per determinati modelli.

Breve sintesi e spiegazione

Ogni paragrafo ha un **Titolo**.

Segue una **Breve sintesi** (in corsivo grande) sul contenuto del paragrafo.

Dopo la figura è riportata nella maggior parte dei casi una **Spiegazione** (in caratteri abbastanza grandi) che illustra gli interventi necessari. Le **Operazioni** da eseguire sono rappresentate con un trattino.

Avvertenze

I quattro tipi di avvertenze utilizzati nel testo sono riportati sempre alla fine di ogni capitolo.

ATTENZIONE!

Le avvertenze più importanti sono contrassegnate dal titolo Attenzione. Le avvertenze Attenzione richiamano l'attenzione su un serio pericolo di incidente o di infortunio. Nel testo si trova spesso una freccia doppia seguita da un piccolo simbolo di attenzione. Questo simbolo rimanda ad un'avvertenza del tipo Attenzione al termine del paragrafo che deve essere assolutamente rispettata.

Importante!

Le avvertenze del tipo **Prudenza**, richiamano l'attenzione su possibili danni alla vettura (ad es. danni al cambio) o su pericoli generici di incidente.

Per il rispetto dell'ambiente

Le avvertenze del tipo **Rispetto dell'ambiente**, richiamano l'attenzione sul rispetto dell'ambiente. Esse forniscono ad es. consigli per ridurre il consumo di carburante.

Nota

Una **Avvertenza** di tipo normale richiama l'attenzione su informazioni importanti.

Indicazioni di direzione

Tutte le indicazioni, come “destra“, “sinistra“, “anteriore“, “posteriore“, si riferiscono al senso di marcia del veicolo. ■

Uso

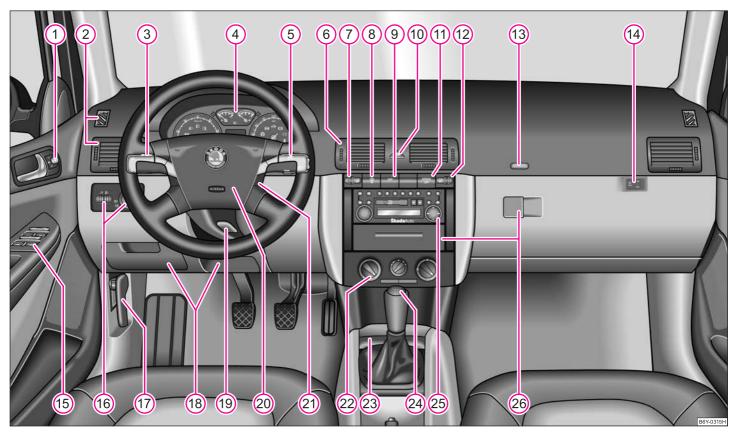



Fig. 1 Alcuni degli allestimenti illustrati in figura appartengono soltanto ad alcuni modelli o sono optional.

Plancia

Panoramica

Questa panoramica ha lo scopo di rendere rapidamente familiari gli indicatori e gli elementi di comando.

Nota

- Gli equipaggiamenti contrassegnati con * sono di serie soltanto su alcune versioni o sono forniti come optional solo per determinati modelli.
- Per le vetture fornite dalla fabbrica complete di autoradio, telefono, sistema di navigazione, lettore di CD e simili vengono consegnate a parte le istruzioni per l'uso di tali apparecchi.
- Sui veicoli con guida a destra la disposizione degli elementi di comando è in parte diversa da quella qui ⇒ pag. 7, fig. 1 raffigurata. I simboli corrispondono comunque ai singoli elementi di comando. ■

Strumenti e spie di controllo

Panoramica dello strumento combinato

Fig. 2 Strumento combinato

(1) Contagiri ⇒ pag. 10
(2) Temperatura liquido di raffreddamento ⇒ pag. 10
(3) Indicatore riserva carburante ⇒ pag. 10
(4) Tachimetro
- con contachilometri indicante la distanza percorsa ⇒ pag. 11
- con contachilometri parziale indicante la distanza percorsa ⇒ pag. 11
- con indicatore intervalli Service ⇒ pag. 12

(5) Orologio digitale ⇒ pag. 13 e display multifunzione* ⇒ pag. 13
(6) Display informazioni* ⇒ pag. 16

Quando le luci sono accese, lo strumento combinato è illuminato. ■

Contagiri

L'inizio della zona rossa del contagiri (1) ⇒ pag. 9, fig. 2 segnala per tutte le marce il numero di giri massimo ammesso per il motore rodato e alla temperatura di esercizio. Prima di raggiungere la zona rossa è opportuno innestare la marcia superiore oppure portare la leva selettrice del cambio automatico in posizione **D**.

Scalare di una marcia al più tardi quando il motore non gira più in modo “regolare“.

Durante il periodo di rodaggio evitare regimi elevati ⇒ pag. 135.

Importante!

La lancetta del contagiri non deve mai entrare nella zona rossa della scala - pericolo di danno al motore!

Per il rispetto dell’ambiente

Passare per tempo alla marcia superiore aiuta a risparmiare carburante e a ridurre la rumorosità. ■

Temperatura liquido di raffreddamento

L'indicatore di temperatura liquido di raffreddamento (2) ⇒ pag. 9, fig. 2 è operativo solo con accensione inserita.

Per evitare danni al motore, rispettare le avvertenze di seguito riportate.

A freddo

Se la lancetta si trova ancora nel settore sinistro della scala, il motore non ha ancora raggiunto la propria temperatura d'esercizio. Evitare regimi elevati, forti accelerazioni e sovraccarichi del motore.

A caldo

Il motore ha raggiunto la propria temperatura d'esercizio quando la lancetta si trova nel settore centrale della scala. In caso di forte carico del motore e di elevate temperature esterne, la lancetta può spostarsi più a destra. L'indicazione non comporta problemi fintantoche il simbolo sullo strumento combinato non lampeggia.

Se il simbolo nello strumento combinato lampeggia, o la **temperatura** del liquido di raffreddamento è eccessiva oppure il **livello** è insufficiente. Osservare le avvertenze ⇒ pag. 24, “Temperatura/livello liquido di raffreddamento “.

ATTENZIONE!

Osservare le avvertenze ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“ prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido di raffreddamento.

Importante!

Il montaggio di proiettori supplementari o di altri componenti davanti alla presa d'aria causa una riduzione dell'effetto refrigerante del liquido di raffreddamento. In caso di elevate temperature esterne e di forte carico del motore c'è il pericolo che il motore si surriscaldi! ■

Indicatore riserva carburante

L'indicatore di riserva carburante (3) ⇒ pag. 9, fig. 2 è attivo solo con accensione inserita.

Il serbatoio ha una capacità di circa 45 litri. Quando la lancetta raggiunge la tacca della riserva, sullo strumento combinato si illumina il simbolo . Sono ancora disponibili circa 7 litri di carburante. Questo simbolo invita a **effettuare il rifornimento di carburante**.

Nel display informazioni* viene visualizzato:

PLEASE REFUEL (RIFORNIRE PREGO)

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Importante!

Non lasciare mai che il serbatoio si svuoti completamente! L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore. ■

Tachimetro con contatore distanza percorsa

Fig. 3 Strumento combinato: Contachilometri indicante la distanza percorsa

La distanza percorsa è indicata in chilometri (km). Su alcuni modelli l'indicazione è fornita in “miglia“.

Contachilometri (contachilometri parziale) inferiore indicante la distanza percorsa

Il contachilometri inferiore indica la distanza percorsa dall'ultimo azzeramento del contachilometri a intervalli di 100 m o di 1/10 di miglio. Premendo il pulsante di reset del contachilometri parziale ⇒ fig. 3 si azzera il contatore.

Contachilometri superiore indicante la distanza percorsa

Il contachilometri superiore mostra i chilometri o le miglia che il veicolo ha percorso in totale.

Indicazione guasti

In presenza di un guasto dello strumento combinato, nel campo dell'indicatore del contachilometri indicante la distanza percorsa appare la scritta **dEF**. Provvedere a far riparare il guasto al più presto presso un'officina autorizzata.

Avvertenza in caso di superamento della velocità*

Superando la velocità di 120 km/h si attiva un segnale acustico. Non appena la velocità di marcia si riduce nuovamente sotto questo limite, il segnale acustico si disinserisce.

Questa funzione è valida solo per alcuni Paesi.

ATTENZIONE!

Per motivi di sicurezza non regolare mai il contachilometri parziale mentre si guida! ■

Indicatore intervalli Service

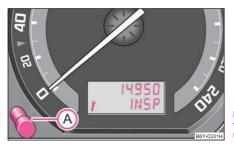



Fig. 4 Indicatore intervalli Service: Tasto di reset

Fig. 5 Indicatore intervalli Service

Indicatore intervalli Service

Circa 30 giorni prima di raggiungere la scadenza del Service, nel display del contachilometri della distanza percorsa compare il simbolo di una chiave ⇒ fig. 5. In prossimità del simbolo vengono visualizzati per 10 secondi la percorrenza residua e quindi i giorni rimanenti all'ispezione.

Nel display informazioni* viene visualizzato:

SERVICE DUE IN ... KM OR ... DAYS (SERVICE DOPO ... KM O ... GIORNI)

I chilometri, o i giorni, che mancano alla scadenza del Service vengono visualizzati a intervalli di 100 km o di giorni.

Non appena si raggiunge la scadenza del Service, sul display compare il simbolo di una chiave lampeggiante ed il testo **INSP**.

Nel display informazioni* viene visualizzato:

SERVICE NOW (SERVICE ADESSO)

L'indicazione scompare 20 secondi dopo l'inserimento dell'accensione. Il contachilometri parziale viene visualizzato anche premendo il pulsante di reset del chilometraggio percorso (per più di 1 secondo).

Azzeramento dell'indicatore intervalli Service

Consigliamo di far eseguire l'azzeramento presso un'officina autorizzata.

L'officina:

- azzera la memoria dell'indicatore dopo aver eseguito l'ispezione interessata,
- registra l'operazione nel Programma Service,
- applica l'etichetta adesiva, riportante la scadenza del successivo intervento Service, sulla parte laterale della plancia lato guida.

L'indicatore degli intervalli del Service può anche essere azzerato con il pulsante Ⓐ ⇒ fig. 4 come segue:

- Ad accensione disinserita tenere premuto il tasto di azzeramento Ⓐ ⇒ fig. 4.
- Inserire l'accensione, rilasciare il pulsante di azzeramento Ⓐ e ruotarlo in senso orario. Tutti i contatori si azzerano.

Effettuare il ripristino dell'indificatore intervallo di manutenzione solo quando il display dello strumento combinato visualizza un messaggio di manutenzione o almeno un preavviso.

Importante!

Si raccomanda di non effettuare in prima persona l'azzeramento dell'indicatore per non causare errate impostazioni dell'indicatore stesso e di conseguenza inconvenienti alla vettura.

Nota

- Non azzerare mai l'indicatore tra due interventi Service, poiché ciò produrrebbe indicazioni errate.

● A batteria scollegata i valori dell'indicatore intervalli Service vengono mantenuti.

● In caso di sostituzione dello strumento combinato in seguito ad una riparazione, l'indicatore intervalli Service deve essere ricodificato. Questa operazione deve essere effettuata da un'officina autorizzata.

● Per informazioni dettagliate sugli intervalli di servizio si rimanda all'opuscolo Programma Service. ■

Orologio digitale

Per regolare l'orologio in basso a sinistra del tachimetro ⇒ pag. 9, fig. 2 è disposto un tasto di azzeramento.

Regolazione delle ore

– Ruotare il tasto in senso antiorario.

Regolazione dei minuti

– Ruotare il tasto in senso orario.

ATTENZIONE!

Per motivi di sicurezza non regolare l'orologio mentre si guida, ma solo a vettura ferma. ■

Display multifunzione (computer di bordo)*

Introduzione

Il display multifunzione è illustrato nel display del contagiri ⇒ fig. 6 o nel display di informazione ⇒ pag. 16, fig. 9 a seconda della versione della vettura.

Il display multifunzione offre al conducente una serie di utili informazioni:

Temperatura esterna	⇒ pag. 15
Autonomia	⇒ pag. 15
Consumo momentaneo di carburante	⇒ pag. 15
Consumo medio di carburante	⇒ pag. 15
Tempo al volante	⇒ pag. 16
Distanza percorsa	⇒ pag. 16
Velocità media	⇒ pag. 16

Nota

In alcune versioni nazionali i valori sono visualizzati nel sistema di misura inglese. ■

Memoria

Fig. 6 Display nel contagiri: Display multifunzione

Il display multifunzione è equipaggiato con due memorie che operano in automatico. La memoria al momento visualizzata sul display si riconosce dal numero rappresentato in negativo ⇒ fig. 6.

I dati visualizzati sono quelli della memoria parziale (memoria 1) quando sul display compare un **1**. Se il numero che compare è un **2**, i dati visualizzati sono quelli della memoria totale (memoria 2).

La commutazione delle memorie si effettua con il tasto B ⇒ fig. 7.

Memoria parziale (memoria 1)

La memoria parziale raccoglie le informazioni di marcia dall'inserimento fino al disinserimento dell'accensione. Se si riprende la marcia **entro 2 ore** dal disinserimento dell'accensione, i nuovi valori vanno a sommarsi alle informazioni di marcia correnti. Se si interrompe la marcia per **più di 2 ore**, la memoria si cancella automaticamente.

Memoria totale (memoria 2)

La memoria totale raccoglie i dati di marcia dei singoli viaggi fino ad un totale di 100 ore di tempo al volante o 10.000 km di percorso. Se si supera uno dei valori indicati, la memoria si cancella e il calcolo ricomincia da capo.

La memoria totale, a differenza di quella parziale, non si cancella dopo 2 ore dall'interruzione della marcia.

Nota

Se si scollega la batteria della vettura, tutti i valori in memoria vengono cancellati. ■

Uso

Fig. 7 Display multifunzione: Comandi

Il tasto a bilico A ed il tasto B sono disposti nell'impugnatura della leva del tergicristallo ⇒ fig. 7.

Selezione della memoria

– Mediante ripetute brevi pressioni del tasto B è possibile selezionare le singole memorie.

Selezione delle funzioni

– Premere il tasto a bilico A nella parte superiore o inferiore. In tal modo le singole funzioni del display vengono visualizzate una di seguito all'altra nel display.

Azzeramento di una funzione

– Selezionare la memoria desiderata.

– Premere il tasto B per più di 1 secondo.

I seguenti valori della memoria selezionata vengono azzerati con il tasto B:

- consumo medio di carburante;
- distanza percorsa;
- velocità media;
- tempo al volante.

Il display multifunzione può essere utilizzato solo con accensione inserita. All'inserimento dell'accensione viene visualizzata l'ultima funzione selezionata prima del disinserimento.

Se la temperatura esterna si trova tra +5 °C e -5 °C, l'indicatore di temperatura esterna compare con il simbolo di un fiocco di neve.Se la temperatura esterna si trova tra +5 °C e -5 °C, l'indicatore di temperatura esterna compare con il simbolo di un fiocco di neve e viene emesso unun segnale acustico*. Il simbolo avvisa il conducente che il fondo stradale può essere gelato. Dopo aver premuto il tasto a bilico A viene visualizzata l'ultima funzione selezionata prima del disinserimento. ■

Temperatura esterna

Fig. 8 Display multifunzione: temperatura esterna

La temperatura esterna viene visualizzata sul display con accensione inserita.

La temperatura esterna corretta viene visualizzata con un ritardo di 5 minuti. A vettura ferma o a velocità di marcia molto bassa il valore di temperatura visualizzato può risultare leggermente superiore alla temperatura esterna effettiva per via del calore irradiato dal motore.

Se la temperatura esterna è compresa tra +5 °C e -5 °C, l'indicatore di temperatura esterna compare con il simbolo di un fiocco di neve (segnale di avvertimento per pericolo di gelo) ⇒ fig. 8 e viene emesso un segnale acustico*.

 ATTENZIONE!

E' bene non affidarsi unicamente all'indicatore della temperatura esterna per escludere che il fondo stradale sia gelato. Si noti che il fondo stradale può essere gelato anche con temperature esterne intorno ai +5 °C. Guidare con prudenza!

 Nota

Durante la visualizzazione dei dati di navigazione (pilotaggio) la temperatura esterna non viene indicata. Essa deve essere richiamata dal menu (solo vetture con sistema di navigazione e display informazioni). ■

Autonomia

Sul display compare l'autonomia stimata in chilometri. Essa indica la distanza che la vettura può ancora percorrere con la quantità di carburante disponibile nel serbatoio con uno stile di guida costante. Il valore è visualizzato a intervalli di 5 km.

Per il calcolo dell'autonomia viene considerato il consumo di carburante rilevato negli ultimi 50 km. Guidando con più moderazione, l'autonomia aumenta.

Se si azzera il valore (scollegando la batteria), è necessario percorrere 50 km prima che il valore corrispondente venga visualizzato. ■

Consumo momentaneo di carburante

Sul display il consumo istantaneo di carburante viene indicato in l/100 km. Con l'aiuto di questa indicazione il conducente può adattare il proprio stile di guida in funzione di quanto carburante desidera consumare.

A veicolo fermo o a bassa velocità il consumo di carburante è indicato in l/h. ■

Consumo medio di carburante

Sul display è indicato il consumo medio di carburante in l/100 km dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 13. Con l'aiuto di questa indicazione il conducente può adattare il proprio stile di guida in funzione di quanto carburante desidera consumare.

Per misurare il consumo medio di carburante su un determinato arco di tempo, cancellare la memoria all'inizio della nuova misurazione con il tasto Ⓑ ⇒ pag. 14, fig. 7. Dopo aver cancellato la memoria, per i primi 300 m sul display compaiono dei trattini.

Durante la marcia il valore visualizzato si aggiorna ogni 5 secondi.

 Nota

Il consumo di carburante non viene visualizzato. ■

Tempo trascorso

Sul display compare il tempo trascorso al volante dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 13. Per calcolare il tempo al volante a partire da un preciso momento, cancellare la memoria con il tasto Ⓑ nel momento in cui si desidera iniziare il cronometraggio ⇒ pag. 14, fig. 7.

Il valore massimo visualizzato nelle due posizioni dell'interruttore è di 99 ore e 59 minuti. Se si supera questo valore, la visualizzazione ricomincia da zero. ■

Distanza percorsa

Sul display compare la distanza percorsa dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 13. Per calcolare la distanza percorsa a partire da un preciso momento, cancellare la memoria con il tasto Ⓑ nel momento in cui si desidera iniziare il cronometraggio ⇒ pag. 14, fig. 7.

Il valore massimo di visualizzazione nelle due posizioni dell'interruttore è di 9999 km. Se si supera questo valore, la visualizzazione ricomincia da zero. ■

Velocità media

Sul display è indicata la velocità media in km/h dall'ultima cancellazione della memoria ⇒ pag. 13. Per misurare la velocità media su un determinato arco di tempo, cancellare la memoria all'inizio della nuova misurazione con il tasto Ⓑ ⇒ pag. 14, fig. 7.

Dopo aver cancellato la memoria, per i primi 100 m sul display compaiono dei trattini. ■

Display informazioni*

Introduzione

Fig. 9 Strumento combinato: display informazioni

Il display informazioni informa con comodità sulle **condizioni attuali di marcia**. Inoltre il sistema di informazione fornisce (in funzione dell'allestimento della vettura) i dati dell'autoradio, del display multifunzione, del sistema di navigazione e del cambio automatico.

Con accensione inserita e durante la marcia nella vettura si controllano sempre determinate funzioni e stati.

Disfunzioni o eventuali lavori di riparazione necessari e altri servizi sono segnalati da simboli rossi ⇒ pag. 19 e da simboli gialli ⇒ pag. 20.

L'accensione del simbolo è accompagnata da un segnale acustico.

Inoltre nel display vengono visualizzati **Testi informativi e di avviso** ⇒ pag. 21.

La visualizzazione del testo è possibile in una delle seguenti lingue:

ceco, inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese.

E' possibile modificare la lingua presso un'officina autorizzata.

Nel display possono essere visualizzate (in funzione dell'allestimento della vettura) le seguenti informazioni: ▶

Menu

Fig. 10 Display informazioni: Menu

Fig. 11 Display informazioni: Comandi

– Attivare il menu premendo il tasto a bilico Ⓐ ⇒ fig. 11 per più di 1 secondo.

– Il tasto a bilico Ⓐ permette di navigare tra le voci dei menu. Premendo brevemente il tasto Ⓑ o al rilascio del tasto a bilico Ⓐ (dopo circa 4 secondi) viene visualizzata l'informazione selezionata. ■

È possibile selezionare (a seconda dell'allestimento della vettura) le seguenti informazioni:

TRIP COMPUTER (AUTO COMPUTER)	⇒ pag. 13
CAR STATUS (STATO VETTURA)	⇒ pag. 18
NAVIGATION (NAVIGAZIONE)	⇒ pag. 20
DISPLAY OFF (DISPLAY OFF)	

Dopo aver selezionato il menu **DISPLAY OFF (DISPLAY OFF)** il display si disinserisce. Per riaccendere il display, premere il tasto a bilico Ⓐ per almeno 1 secondo.

Qualora la vettura presenti un inconveniente (ad es. avviso mancanza carburante), nel menu compare un messaggio intermittente **CAR STATUS (STATO VETTURA)**. Dopo aver commutato su **CAR STATUS (STATO VETTURA)** viene visualizzato il primo dei messaggi di avvertimento. Successivamente è possibile richiedere con il commutatore la visualizzazione anche di altri stati di esercizio (ad es. livello liquido lavacristalli insufficiente). ■

Avvertimento porte, portellone posteriore e cofano motore

Fig. 12 Display informazioni: avvertimento porte

L'avvertimento porte, portellone posteriore e cofano motore si attiva quando, ad accensione inserita, almeno una porta, il portellone posteriore o il cofano motore non sono chiusi. Il simbolo indica il portellone posteriore, il cofano motore o la porta che **non è chiusa** ⇒ fig. 12.

Il simbolo si spegne non appena si chiudono completamente le porte, il portellone posteriore ed il cofano motore.

Quando una porta o il cofano bagagliaio rimane aperto, superata una velocità di 6 km/h viene emesso anche un segnale acustico. ■

indicazioni autoradio

Fig. 13 Display informazioni: indicazioni autoradio

Queste indicazioni **sono fornite in aggiunta** alle normali informazioni sul display dell'autoradio. ■

Auto-Check-Control

Condizioni vettura

L'Auto-Check-Control verifica le condizioni di determinate funzioni e di alcuni componenti della vettura. Il controllo è sempre attivo con l'accensione inserita, sia a vettura ferma sia durante la marcia.

Eventuali disfunzioni, riparazioni urgenti, interventi di assistenza o altre indicazioni necessari vengono visualizzati sul display dello strumento combinato. Queste indicazioni sono segnalate per mezzo di simboli luminosi di colore rosso o giallo in funzione della loro priorità.

I simboli rossi indicano un **pericolo** (priorità 1), mentre quelli gialli segnalano un **avvertimento** (priorità 2). In aggiunta ai simboli, compaiono anche delle avvertenze per il conducente ⇒ pag. 21.

Verificare i messaggi di anomalia indicati il più rapidamente possibile. Se si presentano contemporaneamente più messaggi, i simboli compaiono uno dopo l'altro e sono visibili per circa 2 secondi. ▶

Dopo 10 secondi o dopo l'azionamento del tasto a bilico Ⓐ ⇒ pag. 17, fig. 11 la visualizzazione dei messaggi si disattiva e la segnalazione delle informazioni viene memorizzata sotto **CAR STATUS (STATO VETTURA)**.

Se nel menu principale il messaggio **CAR STATUS (STATO VETTURA)** lampeggia, è presente almeno un messaggio di anomalia. Se compaiono diversi messaggi, nel display è visualizzato ad es. **STATUS 1/2 (STATO 1/2)** L'indicazione significa che compare il primo di due messaggi.

Azionare il tasto a bilico Ⓐ per richiamare i singoli messaggi della serie.

Se si verifica una disfunzione, oltre a comparire il simbolo con il relativo messaggio viene emesso anche un segnale acustico:

- Priorità 1 - tre toni di avvertimento,
- Priorità 2 - un tono di avvertimento. ■

Controllo funzionale cambio automatico

All'inserimento dell'accensione l'Auto-Check-Control esegue automaticamente un controllo funzionale. Se la leva selettrice si trova in posizione **P** o **N**, sul display compare innanzi tutto:

P LOCKED (blocco P)

oppure

N LOCKED (blocco N)

Per disimpegnare la leva selettrice da queste posizioni, premere il pedale del freno e contemporaneamente il tasto di blocco sul pomello della leva.

Se quindi si seleziona una posizione di marcia (**R**, **D** ecc.), l'avvertenza scompare e viene visualizzata la funzione Auto-Check.

Se l'Auto-Check-Control rileva delle disfunzioni, l'avvertenza sopra riportata scompare circa 15 secondi dopo l'avviamento. Contemporaneamente risuona un segnale acustico. ■

Simboli rossi

Un simbolo rosso segnala un pericolo.

Fig. 14 Display informazioni: pressione olio insufficiente

Se sul display è visualizzato un simbolo rosso, procedere come segue:

– Fermarsi.

– Spegnere il motore.

– Controllare la funzione segnalata.

– Richiedere se necessario assistenza tecnica.

Significato dei simboli rossi:

Simbolo	Significato	Pagina
(!)	Guasto dell'impianto frenante	⇒ pag. 28
(simbolo temperatura)	Livello insufficiente / temperatura eccessiva	⇒ pag. 24
(simbolo olio)	Pressione dell'olio motore insufficiente	⇒ pag. 25

Se compare un simbolo rosso, si attivano **tre** segnali acustici consecutivi. Il simbolo lampeggia fino alla rimozione del guasto.

Se sono presenti più disfunzioni di priorità 1, i simboli compaiono uno dopo l'altro e rimangono accesi per circa 2 secondi. ■

Simboli gialli

Un simbolo giallo segnala un avvertimento.

Fig. 15 Display informazioni: Basso livello carburante

Significato dei simboli gialli:

	Basso livello carburante	⇒ pag. 25
	Controllare il livello dell'olio motore, sensore olio motore difettoso	⇒ pag. 25
	Guarnizioni freni usurate	⇒ pag. 26
	Basso livello liquido lavacristalli	⇒ pag. 26
	Lampadina difettosa	⇒ pag. 26
	Lampadina luce freno difettosa	⇒ pag. 26

Se compare un simbolo giallo si attiva **un** segnale acustico.

Se sono presenti più disfunzioni di priorità 2, i simboli compaiono uno dopo l'altro e rimangono accesi per circa 2 secondi.

Controllare al più presto la funzione interessata. ■

Sistema di navigazione*

Gli elementi di comando del sistema di navigazione, dell'autoradio e del lettore CD si trovano sui due lati dello schermo nella consolle centrale. I dati di navigazione vengono visualizzati sul display informazioni dello strumento combinato.

Con sistema di navigazione inserito i testi di informazione e avviso vengono visualizzati preferibilmente nel display informazioni.

Il comando del sistema di navigazione è descritto in un libretto a parte, che include la documentazione di bordo. ■

Spie di controllo

Panoramica

Le spie di controllo segnalano determinate funzioni o anomalie.

Fig. 16 Strumento combinato con spie di controllo

⇦	Indicatore di direzione (sinistro)	⇒ pag. 22
⇨	Indicatore di direzione (destro)	⇒ pag. 22
	Abbaglianti	⇒ pag. 23
	Anabbaglianti	⇒ pag. 23
	Retronebbia	⇒ pag. 23

	Alternatore	⇒ pag. 23
	Fendinebbia*	⇒ pag. 23
	Servosterzo*	⇒ pag. 23
EPC	Controllo dell'elettronica motore (motori a benzina)	⇒ pag. 23
	Preriscaldamento (motori Diesel)	⇒ pag. 24

	Indicatori di direzione per veicoli con rimorchio*	⇒ pag. 24
	Temperatura/livello liquido di raffredda-mento	⇒ pag. 24
	Immobilizzatore elettronico (blocco avvia-mento)	⇒ pag. 25
	Riserva carburante	⇒ pag. 25
	Olio motore	⇒ pag. 25
	Usura freni*	⇒ pag. 26
	Lampadine*	⇒ pag. 26
	Porta aperta*	⇒ pag. 26
	Livello liquido impianto lavacristallo*	⇒ pag. 26
	Portellone bagagliaio*	⇒ pag. 26
	Sistema di controllo dei gas di scarico	⇒ pag. 26
	Regolazione antipattinamento (ASR)*	⇒ pag. 27
	Electronic Stability Program (ESP)*	⇒ pag. 27
	Sistema antibloccaggio ruote (ABS)*	⇒ pag. 27
	Impianto freni	⇒ pag. 28
	Sistema airbag	⇒ pag. 28
	Spia cinture di sicurezza*	⇒ pag. 29

ATTENZIONE!

- **Se non vengono rispettate le spie di controllo che si illuminano o i relativi messaggi e avvertenze, non sono escluse gravi lesioni personali o danni gravi alla vettura.**
- **Il vano motore della vettura è una zona pericolosa. Durante i lavori nel vano motore, ad es. controllo e rabbocco di liquidi di esercizio, ci si espone al rischio di lesioni, scottature, infortuni e incendi. Rispettare assolutamente le avvertenze ⇒ pag. 157.**

Nota

- La disposizione delle spie di controllo dipende dal modello e dal tipo di motore. I simboli illustrati nella seguente descrizione sono disposti come spia di controllo nello strumento combinato.
- Le disfunzioni vengono visualizzate nello strumento combinato per mezzo di simboli di colore rosso (priorità 1 – pericolo) o di colore giallo (priorità 2 – avviso). ■

Impianto indicatori di direzione ⇦⇨

A seconda della posizione della leva degli indicatori di direzione lampeggia la spia ⇦sinistra o la spia ⇨ destra.

In caso di avaria di un indicatore di direzione, la spia di controllo lampeggia a velocità doppia. Ciò non vale per la marcia con rimorchio.

Quando è attivo l'impianto lampeggiatori d'emergenza lampeggiano tutti gli indicatori di direzione e tutte le spie di controllo.

Altre informazioni sugli indicatori di direzione ⇒ pag. 47. ■

Abbaglianti

La spia di controllo è accesa quando gli abbaglianti sono inseriti o si attiva il lampeggio fari.

Altre informazioni sulle luci abbaglianti ⇒ pag. 47. ■

Anabbaglianti

La spia di controllo si accende con anabbaglianti sono inseriti ⇒ pag. 44. ■

Retronebbia

La spia di controllo si accende con retronebbia inseriti ⇒ pag. 45. ■

Alternatore

La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione. Essa deve spegnersi non appena il motore si avvia.

Se la spia di controllo non si illumina all'inserimento dell'accensione, raggiungere l'officina autorizzata più vicina.

Se la spia non si spegne all'avviamento del motore o se si accende durante la marcia, recarsi all'officina autorizzata più vicina. Poiché in queste condizioni la batteria del veicolo si scarica, disinserire tutte le utenze elettriche non indispensabili.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

ALTERNATOR WORKSHOP! (ALTERNATORE D'OFFICINA)

Importante!

Qualora durante la marcia dovesse accendersi sul display, in aggiunta alla spia , anche la spia (guasto del sistema di raffreddamento), fermarsi immediatamente e spegnere il motore - pericolo di danneggiamento del motore! ■

Fendinebbia*

La spia di controllo si accende con fendinebbia inseriti ⇒ pag. 45. ■

Servosterzo*

La spia di controllo si accende per 2 secondi circa all'inserimento dell'accensione. Se la spia di controllo si accende durante la marcia o si spegne 2 secondi dopo l'inserimento dell'accensione, è presente un'anomalia nell'elettronica del servosterzo. Chiedere assistenza ad un'officina autorizzata.

La spia di controllo non si accende in caso di mancanza di olio.

Altre informazioni ⇒ pag. 134, “Servosterzo*“.

Nota

Se si traina a motore fermo o con servosterzo difettoso non vi è servoassistenza. La vettura mantiene la piena direzionalità. Per sterzare occorre un elevato sforzo. ■

Controllo dell'elettronica motore EPC (motori a benzina)

La spia di controllo EPC (Electronic Power Control) si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Se la spia di controllo EPC non si spegne o se si accende o lampeggia durante la marcia, è segno che esiste un guasto nella centralina di gestione motore. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

ENGINE WORKSHOP! (ANOMALIA MOTORE - OFFICINA!) ■

Impianto di preriscaldamento (motori Diesel)

A motore **freddo** la spia di controllo si accende inserendo l'accensione (preriscaldamento) **2** ⇒ pag. 83. Dopo lo spegnimento della spia di controllo avviare immediatamente il motore.

Con il motore **a temperatura di esercizio** o con temperature esterne superiori a +5°C la spia di controllo del preriscaldamento rimane accesa per circa 1 secondo. Ciò significa che è possibile avviare **subito** il motore.

Se la spia di controllo non si accende o rimane permanentemente accesa, nell'impianto di preriscaldamento è presente un guasto. Chiedere al più presto assistenza tecnica ad un'officina autorizzata.

Se la spia di controllo inizia a lampeggiare durante la marcia, è segno che esiste un guasto nella centralina di gestione motore. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

ENGINE WORKSHOP! (ANOMALIA MOTORE - OFFICINA!) ■

Indicatori di direzione per vetture con rimorchio*

Sulle vetture con rimorchio la spia di controllo lampeggia in combinazione con la spia degli indicatori di direzione.

Se un indicatore di direzione del rimorchio o della vettura non funziona, la spia di controllo non lampeggia. ■

Temperatura/livello liquido di raffreddamento

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.[1)]

[1)] Nelle vetture con display informazioni la spia di controllo non si accende all'inserimento dell'accensione ma solo se la temperatura del liquido di raffreddamento è troppo alta o se il livello del liquido di raffreddamento risulta insufficiente.

Se dopo aver avviato il motore la spia non si spegne o inizia a lampeggiare durante la marcia, ciò indica che la temperatura del liquido di raffreddamento è eccessiva o che il livello del liquido è insufficiente.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

In questo caso fermarsi, spegnere il motore e controllare il livello del liquido di raffreddamento, rabboccandolo se necessario.

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire di liquido di raffreddamento, **non proseguire la marcia**. **Non avviare il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Se il liquido di raffreddamento rientra entro il livello prescritto, l'aumento della temperatura può essere stato provocato da un'anomalia del ventilatore del liquido di raffreddamento. Controllare il fusibile del ventilatore ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 192, “Disposizione dei fusibili sulla batteria“.

Se la spia di controllo non si spegne nonostante il livello del liquido di raffreddamento e il fusibile della ventola siano in ordine, **non proseguire la marcia**. Chiedere assistenza ad un'officina autorizzata.

Rispettare anche le altre avvertenze ⇒ pag. 162, “Sistema di raffreddamento“.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

STOP CHECK COOLANT SERVICE MANUAL (STOP! CONTROLLARE IL LIVELLO DEL LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO! LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE)

ATTENZIONE!

- **Se ci si deve fermare per motivi tecnici, arrestare la vettura a distanza di sicurezza dal traffico stradale, spegnere il motore e accendere i lampeggiatori d'emergenza ⇒ pag. 46.**
- **Aprire con cautela il serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento. A motore caldo il sistema di raffreddamento è in pressione - pericolo di ustioni! Lasciare quindi raffreddare il motore prima di svitare il tappo.**
- **Non toccare il ventilatore del liquido di raffreddamento! Il ventilatore può mettersi in funzione automaticamente anche quando l'accensione è disinserita.** ■

Immobilizzatore elettronico (blocco avviamento)

Inserendo l'accensione si attiva una compensazione dei dati tra la chiave d'accensione e la centralina di comando. Se la chiave d'accensione è abilitata, la spia di controllo si accende per pochi secondi.

Qualora venga utilizzata una chiave di accensione non abilitata (ad es. errata) la spia di controllo inizia a lampeggiare ininterrottamente. L'avviamento del motore non risulta quindi possibile ⇒ pag. 31.

L'avviamento del motore è consentito soltanto con una schiave Škoda originale codificata appositamente per la vettura. ■

Riserva carburante

La spia di controllo si accende quando la quantità di carburante nel serbatoio è attorno ai 7 litri.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

PLEASE REFUEL (RIFORNIRE PREGO) ■

Olio motore

Spia di controllo rossa (pressione olio insufficiente)

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.[2)]

Se dopo aver avviato il motore la spia non si spegne o inizia a lampeggiare durante la marcia, **fermarsi e spegnere il motore**. Controllare il livello dell'olio e, se necessario, rabboccarlo ⇒ pag. 160.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire con olio motore, **non proseguire la marcia**. **Non avviare il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Se la spia di controllo lampeggia, **non proseguire la marcia**, nemmeno se il livello dell'olio è corretto. Non far girare il motore neanche al minimo. Chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

STOP! OIL PRESS. STOP MOTOR! SERVICE MANUAL (STOP! PRESSIONE OLIO MOTORE OFF! LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE)

Spia di controllo gialla* (livello olio insufficiente)

L'accensione a luce gialla della spia di controllo indica che il livello dell'olio è insufficiente. Controllare il prima possibile il livello dell'olio e rabboccare l'olio motore ⇒ pag. 160.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

CHECK OIL LEVEL (CONTROLLO LIVELLO OLIO)

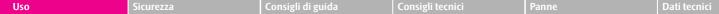
Se il cofano motore rimane aperto per più di 30 secondi, la spia di controllo si spegne. Se non si effettua il rabbocco dell'olio motore, dopo circa 100 km la spia si riaccende.

Spia di controllo gialla lampeggiante* (sensore livello olio motore difettoso)

Un eventuale guasto del sensore di livello olio motore viene segnalato, dopo l'inserimento dell'accensione, da un segnale acustico e dall'accensione ripetuta della spia di controllo.

Il motore deve essere fatto controllare al più presto presso un'officina autorizzata.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

OIL SENSOR WORKSHOP! (SENSORE OLIO OFFICINA)

---

2) Nelle vetture con display informazioni la spia di controllo non si accende all'inserimento dell'accensione ma solo in presenza di guasti o se il livello dell'olio motore risulta insufficiente.

ATTENZIONE!

- **Se ci si deve fermare per motivi tecnici, arrestare la vettura a distanza di sicurezza dal traffico stradale, spegnere il motore e accendere i lampeggiatori d'emergenza ⇒ pag. 46.**
- **La spia di controllo pressione olio rossa non indica il livello dell'olio! Per questo motivo è raccomandabile controllare il livello dell'olio ad intervalli regolari, preferibilmente ad ogni rifornimento.** ■

Spessore delle guarnizioni freni*

Se si accende la spia di controllo , recarsi immediatamente presso un'officina autorizzata e far controllare le guarnizioni freni di **tutte le ruote**.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

CHECK BRAKE PADS (CONTROLLO GUARNIZIONI FRENI) ■

Lampadine*

In presenza di lampadina difettosa, la spia di controllo si accende:

- quando si preme il pedale del freno (luci di arresto),
- all'inserimento dell'illuminazione (anabbaglianti e/o luci di posizione).

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

LIGHTS FAILURE (AVARIA LAMPADE!)

oppure

BRAKE LIGHT FAILURE (AVARIA LUCE FRENO!) ■

Apertura porte*

La spia di controllo si accende con una o più porte aperte.

Sulle vetture che dispongono del display informazioni, questa spia si illumina anche ad accensione disinserita. La spia si spegne circa 15 secondi dopo la chiusura della vettura.

Sulle vetture prive di display informazioni la spia di controllo si spegne al disinserimento dell'accensione. ■

Liquido nel serbatoio per impianto lavacristallo*

La spia di controllo s'illumina ad accensione inserita quando il livello del liquido dell'impianto tergicristallo è troppo basso. Rifornire con liquido ⇒ pag. 169.

Come ulteriore segnale acustico viene emesso 1 bip.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

TOP UP WASH FLUID (RIFORNIMENTO DI ACQUA) ■

Portellone bagagliaio*

La spia di controllo si accende se con accensione inserita il cofano bagagliaio è aperto.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip. ■

Sistema di controllo dei gas di scarico

La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione.

Se la spia di controllo non si spegne dopo aver avviato il motore o se si illumina o lampeggia durante la marcia, significa che è presente un guasto in un componente del sistema di scarico. In tal caso la gestione motore seleziona un programma di emergenza che consente di proseguire la marcia fino all'officina autorizzata più vicina senza provocare danni. ▶

Testo visualizzato nel display informazioni*:

EMISSIONS WORKSHOP! (EMISSIONI OFFICINA!) ■

Regolazione antipattinamento (ASR)*

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Quando, durante la marcia, è in atto il processo di regolazione la spia lampeggia.

Con ASR disinserito o in caso di disfunzione del sistema, la spia si accende permanentemente.

Poiché l'impianto ASR funziona in combinazione con l'ABS, la spia ASR si accende anche in caso di guasto dell'ABS.

Per ulteriori informazioni sull'ASR ⇒ pag. 130, “Regolazione antipattinamento (ASR)*“. ■

Electronic Stability Program (ESP)*

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

L'impianto ESP include anche la regolazione antipattinamento (ASR), il differenziale autobloccante elettronico (EDS) e il sistema antibloccaggio ruote (ABS).

Quando, durante la marcia, è in atto il processo di regolazione la spia lampeggia.

Con ESP disinserito o in caso di disfunzione del sistema, la spia si accende permanentemente.

Poiché l'impianto ESP funziona in combinazione con l'ABS, la spia ESP si accende anche in caso di guasto dell'ABS.

Altre informazioni sull'ESP ⇒ pag. 129, “Electronic Stability Program (ESP)*“.

Differenziale autobloccante elettronico (EDS)*

L'EDS è parte integrante dell'ESP. Un eventuale guasto dell'EDS è segnalato dall'accensione della spia di controllo ESP sullo strumento combinato. Raggiungere immediatamente l'officina autorizzata più vicina. Altre informazioni sull'EDS ⇒ pag. 131. ■

Sistema antibloccaggio (ABS)*

La spia di controllo segnala la funzionalità del sistema ABS.

La spia si accende per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione o durante l'avviamento. La spia si spegne al termine del ciclo automatico di controllo.

Disfunzione del sistema ABS

Se la spia di controllo ABS non si spegne entro alcuni secondi dall'inserimento dell'accensione o non si accende affatto, oppure se si accende durante la marcia, significa che l'impianto non è in ordine. Il veicolo sarà in grado di frenare solo con il normale impianto frenante. Recarsi quanto prima presso un'officina autorizzata ed adattare lo stile di guida all'anomalia, in quanto non si conosce la gravità del danno.

Se nell'ABS si verifica un'avaria grave, si attiva un segnale d'allarme acustico (3 bip).

Ulteriori informazioni sull'ABS ⇒ pag. 133, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“.

Guasto dell'intero impianto freni

Se insieme alla spia di controllo ABS si accende anche la spia di controllo dell'impianto freni (con freno di stazionamento rilasciato), il guasto non interessa soltanto l'ABS, bensì anche un altro componente dell'impianto freni ⇒ .

Testo visualizzato nel display informazioni*:

STOP BRAKE FAULT SERVICE MANUAL (STOP! ANOMALIA FRENI MANUALE D'USO E MANUTENZIONE)

ATTENZIONE!

- **Se la spia di controllo dell'impianto freni si accende insieme alla spia di controllo dell'ABS, fermarsi immediatamente e controllare il livello del liquido freni nel serbatoio polmone ⇒ pag. 164, “Liquido freni“. Qualora il livello del liquido fosse sceso sotto la tacca MIN, non proseguire la marcia - pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido freni, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**
- **Se il livello del liquido dei freni è corretto, si è verificato un guasto della funzione di regolazione del sistema ABS. In tal caso le ruote posteriori possono bloccarsi molto rapidamente in frenata. Ciò potrebbe condurre alla perdita del controllo del veicolo - pericolo di sbandamento! Guidare con prudenza fino all'officina autorizzata più vicina e far rimuovere il guasto.** ■

Impianto freni (!)

La spia di controllo (!) lampeggia o si accende quando il livello del liquido freni è insufficiente, l'impianto ABS presenta un'anomalia o il freno di stazionamento è tirato.

Se la spia di controllo (!) lampeggia (con il freno di stazionamento non tirato), **arrestare** la vettura e controllare il livello del liquido dei freni ⇒ ⚠.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

STOP BRAKE FLUID SERVICE MANUAL (ARRESTO LIQUIDO FRENI MANUALE D'USO E MANUTENZIONE)

In presenza di un guasto dell'ABS che influisce anche sul funzionamento dell'impianto freni (ad es. sulla ripartizione della pressione ai freni), insieme con la spia dell'ABS (ABS) si accende anche la spia dell'impianto frenante (!). Tenere presente che in questo caso non è solo difettoso il sistema ABS, ma anche un altro componente dell'impianto frenante ⇒ ⚠.

Come ulteriore segnale acustico vengono emessi 3 bip.

Lungo il tragitto fino all'officina autorizzata più vicina tenere presente che sarà necessario agire con maggior forza sul pedale del freno, gli spazi di frenata saranno più lunghi e la corsa a vuoto del pedale del freno risulterà maggiore.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

STOP BRAKE FAULT SERVICE MANUAL (ARRESTO ANOMALIA FRENI MANUALE D'USO E MANUTENZIONE)

Altre informazioni sull'impianto freni ⇒ pag. 132, “Freni“.

Freno di stazionamento tirato

La spia di controllo (!) è accesa quando il freno di stazionamento è tirato. Inoltre, se il veicolo raggiunge per almeno 3 secondi una velocità superiore ai 6 km/h, viene emesso anche un segnale acustico.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

HANDBRAKE ON (FRENO DI STAZIONAMENTO AZIONATO)

ATTENZIONE!

- **Prima di aprire il cofano motore e di controllare il livello del liquido freni, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**
- **In caso di mancato spegnimento della spia di controllo dell'impianto freni (!) entro alcuni secondi dall'inserimento dell'accensione in caso di sua accensione durante la marcia arrestare immediatamente il veicolo e controllare il livello del liquido freni nel serbatoio polmone ⇒ pag. 164, “Liquido freni“. Qualora il livello del liquido fosse sceso sotto la tacca MIN, non proseguire la marcia - pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.** ■

Sistema airbag

Controllo del sistema airbag

La spia di controllo si illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione.

Se la spia di controllo non si spegne o durante la marcia si accende o lampeggia, il sistema è guasto ⇒ ⚠. Ciò vale anche nel caso in cui la spia di controllo non si accendesse all'inserimento dell'accensione.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

AIRBAG FAULT (ANOMALIA AIRBAG)

La funzionalità del sistema airbag viene monitorata elettronicamente anche quando l'airbag è disinserito. ▶

Airbag frontale o anche airbag laterale disabilitato sul lato passeggero con l'apparecchiatura diagnostica:

- La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione per 3 secondi e lampeggia successivamente per 12 secondi a intervalli di 2 secondi.

Airbag frontale, laterale lato passeggero disabilitato con l'interruttore (disabilitazione airbag)* nello scomparto portaoggetti lato passeggero:

- La spia di controllo si accende all'inserimento dell'accensione per 3 secondi.
- Se gli airbag sono disabilitati, nella parte centrale della plancia portastrumenti si accende la spia di controllo AIRBAG OFF **(Airbag disabilitato)** ⇒ pag. 119.

ATTENZIONE!

In presenza di un guasto far controllare immediatamente il sistema airbag da un'officina autorizzata. In caso contrario gli airbag potrebbero non attivarsi al verificarsi di un incidente.

Nota

Ulteriori informazioni per il disinserimento dell'airbag ⇒ pag. 118, “Disabilitazione airbag“. ■

Spia cinture di sicurezza*

La spia di controllo s'illumina per alcuni secondi all'inserimento dell'accensione per ricordare di allacciare la cintura di sicurezza.

Se il conducente non ha allacciato la propria cintura di sicurezza, viene emesso un segnale acustico della durata di 6 secondi.

Testo visualizzato nel display informazioni*:

FASTEN SEATBELT (ALLACCIARE LE CINTURE)

Altre informazioni sulle cinture di sicurezza ⇒ pag. 106, “Perché si devono usare?“. ■

Sbloccaggio e bloccaggio

Chiave

Descrizione

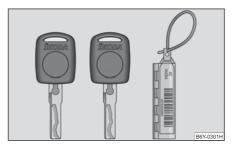



Fig. 17 Set di chiavi senza telecomando

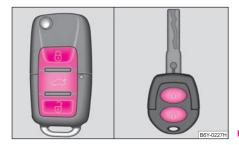



Fig. 18 Radiocomando

La vettura è dotata di due chiavi senza telecomando ⇒ fig. 17 o di due chiavi con telecomando* uguali. A seconda della dotazione la versione della chiave con telecomando può essere diversa ⇒ fig. 18. Queste chiavi si adattano a tutte le serrature.

Targhetta chiave

Sulla targhetta è annotato un numero di chiave assolutamente necessario per un'eventuale riproduzione successiva. In base a questo numero è possibile richiedere un duplicato alle officine Škoda.

La **targhetta** con il numero deve essere **conservata** in un luogo sicuro, poichè solo in base a questo numero in caso di perdita o danni è possibile sostituire la chiave. Per tale motivo all'atto di vendita della vettura fornire all'acquirente anche questa targhetta.

 ATTENZIONE!

- **Togliere sempre la chiave dal blocchetto anche quando si abbandona il veicolo per breve tempo. Ciò vale in particolare nei casi in cui nella vettura rimangano dei bambini. I bambini potrebbero altrimenti avviare il motore o attivare dispositivi elettrici (ad es. gli alzacristalli elettrici) - Pericolo di infortuni!**
- **Estrarre la chiave dal blocchetto di accensione soltanto a vettura completamente ferma! In caso contrario il bloccasterzo potrebbe innestarsi - pericolo d'incidente!**

 Importante!

- Ogni chiave racchiude al suo interno componenti elettronici; proteggerle quindi dall'umidità e da urti violenti.
- Mantenere la scanalatura della chiave sempre perfettamente pulita, perché la presenza di sporcizia (fibre di tessuto, polvere e simili) possono compromettere il funzionamento delle serrature e del blocchetto di accensione.

 Nota

In caso di perdita di una chiave, rivolgersi presso un'officina Škoda che fornirà un duplicato. ■

Sostituzione della batteria

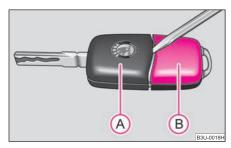



Fig. 19 Apertura della chiave con telecomando

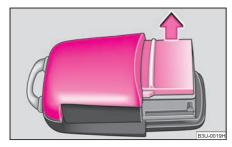



Fig. 20 Coperchio del trasmettitore

Ogni radiocomando è provvisto di una batteria disposta nel coperchio Ⓑ del trasmettitore ⇒ fig. 19. Si raccomanda di far sostituire le batterie delle chiavi presso un'officina Škoda. Qualora si desideri comunque sostituire in prima persona la batteria scarica, procedere come segue:

– Estrarre la chiave.

– Sollevare con cautela la chiave Ⓐ ⇒ fig. 19 con un cacciavite dal trasmettitore Ⓑ.

– Rimuovere il coperchio del trasmettitore ⇒ fig. 20 agendo nel senso indicato dalla freccia.

– Estrarre la batteria scarica dal coperchio.

– Introdurre la batteria nuova. Assicurarsi che il segno "+" sulla batteria sia rivolto verso il basso. La corretta polarità è riportata sul coperchio del trasmettitore.

– Applicare il coperchio completo di batteria sulla parte posteriore del trasmettitore e quindi unire di nuovo a pressione le due parti.

– Infilare il trasmettitore nella chiave in modo tale che le due parti si innestino reciprocamente.

Per il rispetto dell'ambiente

Le batterie scariche devono essere smaltite nel rispetto dell'ambiente.

Nota

- La batteria nuova deve essere conforme alle specifiche della batteria originale.
- Se dopo aver sostituito la batteria risulta impossibile aprire o chiudere la vettura con il telecomando, è necessario sincronizzare l'impianto ⇒ pag. 38. ■

Immobilizzatore elettronico (blocco avviamento)

L'immobilizzatore elettronico impedisce l'avviamento illecito del veicolo.

Nella chiave è installato un chip elettronico. Grazie ad esso, quando si inserisce la chiave nel blocchetto d'accensione l'immobilizzatore si disattiva. Quando si estrae la chiave di accensione dal blocchetto, l'immobilizzatore elettronico si attiva automaticamente.

Nota

L'avviamento del motore è consentito soltanto con una schiave Škoda originale appositamente codificata ⇒ pag. 25. ■

Bloccaggio

Per le vetture senza chiusura centralizzata vale:

bloccaggio dall'esterno

In fase di sbloccaggio o bloccaggio il pulsante di chiusura Ⓐ nella porta si sposta in alto o in basso ⇒ pag. 35, fig. 23.

Bloccaggio dall'interno

Tutte le porte della vettura chiuse devono essere bloccate premendo i pulsanti di chiusura dall'interno. Se i pulsanti sono premuti, non è possibile aprire le porte neanche dall'esterno. Le porte della vettura si possono aprire dall'interno come segue:

- azionando la leva di apertura la porta si sblocca.
- azionando ancora una volta la leva di apertura la porta si apre.

 Nota

- La porta lato guida aperta non si blocca con il pulsante. Ciò impedisce che si possa eventualmente dimenticare la chiave nella vettura bloccata.
- Le porte laterali posteriori e la porta lato passeggero aperte devono essere bloccate premendo il pulsante e sbattendo la porta.
- Prestare attenzione alle norme di sicurezza ⇒ ⚠ in “Descrizione“ a pag. 33. ■

Sicurezza bambini

La sicurezza bambini impedisce l'apertura delle porte posteriori dall'interno.

Fig. 21 Sicurezza bambini sulle porte posteriori

Le porte posteriori sono munite di una sicurezza bambini. La sicurezza bambini si inserisce e disinserisce con la chiave della vettura.

Inserimento della sicurezza bambini

– Ruotare con la chiave la fessura nella porta posteriore nel senso della freccia ⇒ fig. 21.

Disinserimento della sicurezza bambini

– Ruotare la fessura con la chiave verso destra nel senso opposto alla freccia.

Quando la sicurezza bambini è inserita, la leva di apertura della porta è bloccata dall'interno. La porta può essere aperta soltanto dall'esterno. ■

Chiusura centralizzata*

Descrizione

Al comando di apertura o di chiusura la chiusura centralizzata sblocca o blocca contemporaneamente **tutte** le porte. Al comando di apertura viene sbloccato il portellone del bagagliaio. Per aprirlo premere la maniglia sopra la targa.

E' possibile comandare la chiusura centralizzata:

- dall'esterno con la chiave ⇒ pag. 34,
- con i tasti della chiusura centralizzata ⇒ pag. 35,
- con i pulsanti nelle porte anteriori Ⓐ ⇒ pag. 35, fig. 23 (solo bloccaggio),
- con il telecomando ⇒ pag. 37.

Comando confort finestrini

Nell'aprire e chiudere la vettura è possibile aprire e chiudere i finestrini azionati elettricamente ⇒ pag. 40, “Comando confort finestrini“.

Apertura di una sola porta*

Questa funzione consente solo di aprire la porta lato guida. Le altre porte rimangono bloccate e si sbloccano solo riazionando il comando (apertura). La funzione di apertura porta singola può essere attivata solo modificando la codifica della centralina della chiusura centralizzata. Questa operazione può essere effettuata presso un'officina Škoda che provvederà a fornire tutte le necessarie informazioni a riguardo.

Chiusura automatica*

Tutte le porte e il portellone bagagliaio si bloccano automaticamente superata una velocità di marcia di circa 15 km/h.

Quando si estrae la chiave dal blocchetto di accensione, la vettura si sblocca di nuovo automaticamente. Inoltre il conducente può sbloccare la vettura premendo il tasto chiusura centralizzata 🔓 o tirando la leva di apertura della porta.

Le officine Škoda possono su richiesta commutare la chiusura centralizzata sulla chiusura automatica.

ATTENZIONE!

- **Il bloccaggio delle porte impedisce l'apertura involontaria in una situazione straordinaria (incidente). Le porte bloccate impediscono anche l'accesso abusivo dall'esterno, ad es. agli incroci. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende tuttavia più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori - Pericolo di morte!**

Nota

- Dopo aver bloccato la vettura, accertarsi che i pulsanti delle porte anteriori siano abbassati. Nella versione con chiusura centralizzata le porte posteriori sono prive di pulsante di fermo.
- In caso di incidente con attivazione degli airbag, le porte bloccate si sbloccano automaticamente per consentire ai soccorritori l'accesso all'interno della vettura.
- In caso di avaria della chiusura centralizzata, solo le porte anteriori possono essere sbloccate e bloccate con la chiave. La porta posteriore può essere sbloccata e bloccata manualmente.
  – Bloccaggio di emergenza della porta ⇒ pag. 35. ■

Chiusura Safe

La chiusura centralizzata è equipaggiata con una **chiusura Safe**. Quando si chiude la vettura dall'esterno, le serrature delle porte si bloccano automaticamente. I tasti delle sicure non possono più essere sollevati. La spia di controllo nella porta lato guida lampeggia. Le maniglie non aprono le porte né dall'interno né dall'esterno. Ciò rende più difficili i tentativi di scasso della vettura.

La chiusura Safe può essere disabilitata. A tal fine occorre bloccare due volte la vettura con la chiave o il telecomando entro 2 secondi.

Se la chiusura Safe è disabilitata, la spia di controllo in prossimità del pulsante di chiusura Ⓐ nella porta lato guida non lampeggia ⇒ pag. 35, fig. 23. Non è così tuttavia se si è inserito l'impianto antifurto*, perché in tal caso la spia di controllo indica che l'impianto è attivo.

Al successivo sbloccaggio e bloccaggio della vettura la chiusura Safe si riattiva.

Se la vettura è bloccata e la chiusura Safe disattivata, è possibile aprire le porte dall'interno come segue:

- azionando la leva di apertura la porta si sblocca.
- azionando ancora una volta la leva di apertura la porta si apre.

 ATTENZIONE!

Quando si chiude la vettura dall'esterno e si attiva la chiusura Safe, non devono rimanere persone o animali all'interno, poiché in tal caso non è possibile aprire dall'interno né le porte né i finestrini. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori – pericolo di vita! ■

Apertura con la chiave

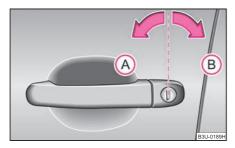



Fig. 22 Sensi di rotazione della chiave per l'apertura e la chiusura

– Ruotare la chiave nella serratura della porta lato guida in senso antiorario fino alla posizione di apertura Ⓐ ⇒ fig. 22.

– Tirare la maniglia e aprire la porta.

- Tutte le porte si sbloccano (i pulsanti nelle porte anteriori devono sollevarsi).
- Il portellone bagagliaio si sblocca.
- Le luci abitacolo collegate al contatto porta si accendono.
- La chiusura Safe si disattiva.
- I finestrini si aprono sino a quando si **mantiene** la chiave nella posizione di apertura.
- Se la vettura non è equipaggiata con un impianto antifurto* ⇒ pag. 39, la spia di controllo nella porta lato guida smette di lampeggiare.

 Nota

Sulle vetture con impianto antifurto*, entro 15 secondi dall'apertura della porta si deve inserire la chiave nel blocchetto e inserire l'accensione per disinserire l'impianto antifurto. Se **non si inserisce** l'accensione entro 15 secondi, **scatta l'allarme**. ■

Chiusura con la chiave

– Ruotare la chiave nella serratura della porta lato guida in senso orario fino alla posizione di chiusura Ⓑ ⇒ fig. 22.

- Tutte le porte e il portellone bagagliaio si bloccano (i pulsanti nelle porte anteriori devono abbassarsi).
- Le luci abitacolo collegate al contatto porta si spengono.
- I finestrini e il tetto apribile-sollevabile elettrico* si chiudono sino a quando si **mantiene** la chiave nella posizione di chiusura.
- La chiusura Safe si attiva immediatamente.
- La spia di controllo nella porta lato guida inizia a lampeggiare.

 Nota

La porta lato guida aperta non può essere bloccata. Essa va bloccata separatamente dopo la chiusura. ■

Tasti per la chiusura centralizzata

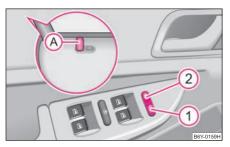



Fig. 23 tasti per chiusura centralizzata

Se la vettura non è stata chiusa dall'esterno, è possibile aprirla o chiuderla con i tasti (1) e (2), anche se l'accensione è disinserita.

Bloccaggio di tutte le porte e del portellone bagagliaio

– Premere il tasto (1) ⇒ fig. 23 o il pulsante (A) della porta anteriore verso il basso.

Sbloccaggio di tutte le porte e del portellone bagagliaio

– Premere il tasto (2) ⇒ fig. 23.

Se la vettura è stata bloccata con il tasto (1):

- non è possibile aprire dall'esterno le porte e il portellone bagagliaio (misura di sicurezza, ad es. all'arresto ad un incrocio);
- le porte si possono sbloccare singolarmente dall'interno e aprire tirando la leva di apertura.
- Se la porta lato guida è aperta, non può essere bloccata (dopo l'attivazione della funzione di chiusura con il tasto di chiusura centralizzata), per evitare il pericolo di rimanere chiusi fuori per errore. Dopo la chiusura bloccare una porta separatamente.
- In caso di incidente con attivazione degli airbag, le porte bloccate dall'interno si sbloccano automaticamente per consentire ai soccorritori l'accesso all'interno della vettura.

ATTENZIONE!

La chiusura centralizzata funziona anche con l'accensione disinserita. Tutte le porte e il portellone bagagliaio si bloccano. Poiché tuttavia il bloccaggio delle porte rende difficoltosi eventuali interventi di soccorso, non lasciare mai bambini da soli nella vettura. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori – pericolo di vita!

Nota

- Se la chiusura Safe è attiva, la leva di apertura porte e i tasti della chiusura centralizzata non funzionano.
- Nella figura ⇒ fig. 23 è illustrato il comando delle vetture equipaggiate con comando confort finestrini* ⇒ pag. 39. ■

Bloccaggio di emergenza delle porte posteriori

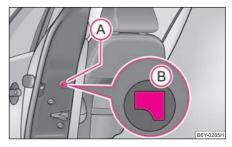



Fig. 24 Porta posteriore: Bloccaggio di emergenza della porta

Sul lato anteriore delle porte posteriori è presente un meccanismo di bloccaggio di emergenza, visibile aprendo la porta. (solo vetture con chiusura centralizzata)

Bloccaggio

– Rimuovere la mascherina (A) ⇒ pag. 35, fig. 24.

– Introdurre la chiave nell'apertura sotto alla mascherina e premere verso l'interno la levetta (B) sino all'arresto.

– Rimontare la mascherina.

Una volta chiusa la porta, non può più essere aperta dall'esterno. Con sicurezza bambini non attivata è possibile aprire la porta dall'interno tirando due volte la maniglia. Con sicurezza bambini attivata, oltre a tirare due volte la maniglia interna è necessario aprire la porta anche dall'esterno. ■

Portellone bagagliaio

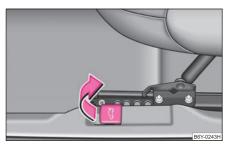



Fig. 25 Leva di sbloccaggio portellone bagagliaio

Fig. 26 Maniglia del portellone bagagliaio

Apertura del portellone bagagliaio nelle vetture senza chiusura centralizzata

L'apertura del portellone bagagliaio si effettua tirando la leva di comando in prossimità del sedile lato guida ⇒ fig. 25 e sollevando il portellone.

Il portellone si chiude spingendolo verso il basso.

Se non è completamente chiuso, aprirlo tirando la leva di comando e sollevarlo. Spingerlo nuovamente verso il basso con maggiore forza.

Apertura del portellone bagagliaio nelle vetture con chiusura centralizzata

Allo sbloccaggio della vettura con la chiave o il telecomando* si può aprire il portellone premendo la maniglia disposta sopra la targa ⇒ fig. 26.

E' possibile anche aprirlo premendo il pulsante sul telecomando con accensione disinserita. Premere a tal fine il pulsante sul telecomando per più di un secondo. Il portellone si apre e l'impianto antifurto* si disattiva. Alla chiusura del portellone l'impianto si attiva di nuovo.

Il portellone si chiude spingendolo verso il basso.

Se non è completamente chiuso, aprirlo premendo la maniglia e sollevarlo. Spingerlo nuovamente verso il basso con maggiore forza.

ATTENZIONE!

- **Dopo aver chiuso il portellone, assicurarsi che il meccanismo di bloccaggio sia scattato in posizione. In caso contrario il portellone potrebbe aprirsi durante la marcia – Pericolo di incidenti!**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Non viaggiare mai con il portellone posteriore accostato o completamente aperto, poiché i gas di scarico potrebbero penetrare nell'abitacolo - Pericolo di avvelenamento!**
- **Nel chiudere il portellone non premere sul lunotto, potrebbe scoppiare - pericolo di infortuni!**

Nota

- **Dopo averlo chiuso, il portellone bagagliaio si blocca automaticamente entro 5 secondi e l'impianto antifurto* si attiva.** Ciò vale solo se la vettura era già bloccata prima della chiusura del portellone bagagliaio.
- Il funzionamento della maniglia sopra la targa si disattiva in fase di avviamento o in caso di velocità superiori a 5 km/h. Dopo la sosta e l'apertura di una porta, il funzionamento della maniglia viene riattivato. ■

Telecomando*

Descrizione

Con il telecomando è possibile:

- sbloccare e bloccare la vettura,
- sbloccare lo sportello bagagliaio.

Il trasmettitore e la batteria sono alloggiati nell'impugnatura della chiave principale. Il ricevitore si trova nell'abitacolo della vettura. Il raggio d'azione del radiocomando è di circa 10 m. Con batterie scariche la portata si riduce.

La chiave principale ha un ingegno estraibile che serve a sbloccare e bloccare manualmente la vettura nonché ad avviare il motore.

In caso di smarrimento e sostituzione di una chiave così come dopo la riparazione o la sostituzione del ricevitore, l'impianto deve essere inizializzato da un'officina Škoda. Soltanto dopo sarà possibile utilizzare di nuovo il telecomando.

Nota

- All'inserimento dell'accensione il telecomando si disattiva automaticamente.
- Il funzionamento del telecomando può essere temporaneamente influenzato dalla sovrapposizione di trasmettitori siti nelle vicinanze della vettura che operano nella stessa gamma di frequenza (es. telefoni cellulari, emittenti televisive).
- Se la chiusura centralizzata o l'impianto antifurto sul telecomando non si attivano ad una distanza inferiore ai 3 m, sostituire la batteria. Si raccomanda di far sostituire la batteria presso un'officina Škoda. ■

Sbloccaggio e bloccaggio della vettura

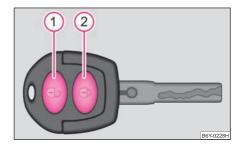



Fig. 27 Radiocomando

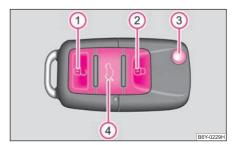



Fig. 28 Radiocomando

Il radiocomando si differenzia in base all'equipaggiamento della vettura.

Sbloccaggio della vettura

– Premere il tasto ① per circa 1 secondo.

Bloccaggio della vettura

– Premere il tasto ② per circa 1 secondo.

Disattivazione della chiusura Safe

– Premere due volte il tasto ② entro 3 secondi. Altre informazioni ⇒ pag. 33.

Sbloccaggio del portellone bagagliaio

– Premere il tasto ④ per circa 1 secondi ⇒ pag. 37, fig. 28.

Estrazione della chiave

– Premere il pulsante ③.

Rientro della chiave

– Premere il pulsante ③ e inserire il congegno della chiave nel suo alloggiamento.

Lo sbloccaggio della vettura è segnalato dal doppio lampeggio degli indicatori di direzione. Se nei 30 secondi successivi allo sbloccaggio della vettura con il tasto ① non si apre nessuna porta né il portellone bagagliaio, la vettura si blocca di nuovo automaticamente. Questa funzione impedisce lo sbloccaggio involontario della vettura.

Durante questi 30 secondi la chiusura Safe con l'impianto antifurto* non funziona.

Sulle vetture con funzione di **apertura separate delle porte**, premendo una volta il tasto ① si sblocca soltanto la porta lato guida, premendolo due volte si sblocca l'intera vettura ⇒ pag. 33.

All'apertura e chiusura della vettura, le luci abitacolo collegate al contatto porta si accendono e spengono automaticamente.

L'avvenuto bloccaggio della vettura è segnalato da un lampeggio degli indicatori di direzione.

Se gli indicatori di direzione non lampeggiano, controllare le porte, il cofano motore e il portellone bagagliaio. Se le porte, il cofano motore o il portellone bagagliaio rimangono aperti con l'impianto antifurto* inserito, gli indicatori di direzione lampeggiano solo dopo la loro chiusura.

ATTENZIONE!

Nelle vetture chiuse dall'esterno con chiusura Safe attiva non devono rimanere persone, poiché non è possibile aprire dall'interno né le porte né i finestrini. In caso di emergenza, il bloccaggio delle porte rende più difficile l'accesso all'abitacolo da parte dei soccorritori – pericolo di vita!

Nota

● Azionare il telecomando solo se le porte e il portellone bagagliaio sono chiusi e la vettura si trova entro il proprio campo visivo.

● Evitare di premere il tasto di chiusura della chiave principale prima di aver inserito la chiave nella serratura di accensione, per non chiudere involontariamente la vettura e inserire l'impianto d'allarme antifurto*. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, premere il tasto di sbloccaggio della chiave principale. ■

Sincronizzazione del telecomando

Se non è possibile sbloccare la vettura azionando il radiocomando, è probabile che il codice della chiave e della centralina nella vettura non coincidano. Ciò può accadere se sono stati azionati ripetutamente i pulsanti del radiocomando fuori dal raggio di azione dell'impianto o se è stata sostituita la batteria del radiocomando.

Sincronizzare pertanto il codice nel seguente modo:

● Premere un tasto qualsiasi sul telecomando.

● dopo aver premuto il tasto, entro 1 minuto occorre sbloccare la porta con la chiave. ■

Impianto antifurto*

L'impianto antifurto aumenta la protezione da tentativi di scasso della vettura. Al tentativo di scasso della vettura, l'impianto emette segnali acustici e ottici di allarme.

Come si inserisce l'impianto d'allarme?

L'impianto antifurto si attiva automaticamente nel chiudere la vettura con la chiave dalla porta lato guida o con il telecomando. L'impianto si attiva circa 30 secondi dopo la chiusura.

Come si disinserisce l'impianto d'allarme?

L'impianto d'allarme antifurto si disinserisce soltanto quando si apre la vettura con il telecomando. Se la vettura non viene aperta entro 30 secondi dall'emissione del segnale radio, l'impianto antifurto si inserisce nuovamente.

Se si apre la vettura con la chiave dalla porta lato guida, entro 15 secondi dall'apertura si deve introdurre la chiave nel blocchetto e inserire l'accensione per disinserire l'impianto antifurto. Se **non si inserisce** l'accensione entro 15 secondi, **scatta l'allarme**.

Quando scatta l'allarme?

Quando la vettura è chiusa vengono sorvegliate le seguenti aree di sicurezza:

- cofano motore,
- portellone bagagliaio,
- porte,
- blocchetto di accensione,
- abitacolo*[3],
- caduta di tensione della rete di bordo.

Se si scollega uno dei due poli della batteria con l'impianto inserito, scatta subito l'allarme.

[3] L'allarme si attiva ad uno spostamento nell'abitacolo o nel tentativo di rubare l'autoradio. La zona posteriore dell'abitacolo in determinate condizioni non è completamente sorvegliata.

Come si disattiva l'allarme?

Per disattivare l'allarme aprire la vettura con il telecomando o inserire l'accensione.

Disattivazione della sorveglianza abitacolo

La procedura di disinserimento e inserimento della sorveglianza abitacolo è identica alla messa fuori servizio/in funzione della chiusura Safe ⇒ pag. 33.

Questa funzione permette ad es. di lasciare animali nella vettura.

Nota

- La durata della sirena di allarme è di 5 anni. Per maggiori informazioni La invitiamo a rivolgersi alla Sua Concessionaria Škoda.
- Per essere certi della piena efficienza dell'impianto d'allarme antifurto, controllare, prima di abbandonare il veicolo, che tutte le porte, i finestrini e il tetto apribile-sollevabile elettrico* siano chiusi.
- La codifica del telecomando e del ricevitore esclude l'impiego del telecomando di altre vetture. ■

Alzacristallo elettrico*

Interruttore

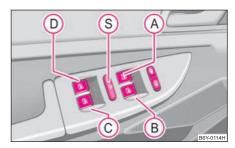



Fig. 29 Tasti sulla porta lato guida

Gli alzacristalli elettrici funzionano solo ad accensione inserita. ▶

Apertura dei finestrini

– Il finestrino si apre premendo leggermente il corrispondente tasto sulla porta. Rilasciando il tasto la procedura si arresta.

– Premendo a fondo il tasto nella porta lato guida il finestrino si apre automaticamente. Premendo di nuovo il tasto il finestrino si blocca immediatamente.

Chiusura dei finestrini

– Il finestrino si chiude tirando leggermente il corrispondente tasto. Rilasciando il tasto la procedura di chiusura si arresta.

– Tirando a fondo il tasto nella porta lato guida il finestrino si chiude automaticamente. Tirando di nuovo l'interruttore il finestrino si blocca immediatamente.

L'interruttore dei singoli finestrini è disposto nel bracciolo delle porte lato guida ⇒ pag. 39, fig. 29 e lato passeggero e nelle porte posteriori*.

Tasti dell'alzacristalli nel bracciolo porta lato guida

Ⓐ Tasto alzacristallo nella porta lato guida

Ⓑ Tasto alzacristallo nella porta lato passeggero

Ⓒ Tasto alzacristallo nella porta posteriore destra*

Ⓓ Tasto alzacristallo nella porta posteriore sinistra*

Ⓢ Interruttore di sicurezza*

Interruttore di sicurezza*

Premendo l'interruttore di sicurezza Ⓢ ⇒ pag. 39, fig. 29 è possibile disattivare gli alzacristalli delle porte posteriori. Premendo nuovamente l'interruttore di sicurezza Ⓢ è possibile riattivare i tasti degli alzacristalli delle porte posteriori.

ATTENZIONE!

- **Se si chiude la vettura dall'esterno, nell'abitacolo non devono esservi persone perché in caso d'emergenza non è possibile aprire i finestrini dall'interno.**
- **Il sistema è munito di un dispositivo di limitazione della forza. In presenza di un ostacolo la procedura di chiusura si blocca ed il finestrino si riapre immediatamente. Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento!**
- **Se si trasportano bambini nei sedili posteriori, si raccomanda di mettere fuori servizio gli alzacristalli elettrici delle porte posteriori (interruttore di sicurezza) Ⓢ ⇒ pag. 39, fig. 29.**

Nota

- Dopo il disinserimento dell'accensione è possibile aprire o chiudere i finestrini per altri 10 minuti circa. In questo arco di tempo gli alzacristalli automatici non funzionano. La completa disattivazione degli alzacristalli ha luogo all'apertura della porta lato guida o lato passeggero.
- Per la ventilazione dell'abitacolo durante la marcia utilizzare l'impianto di riscaldamento, climatizzazione e ventilazione presente. Se i finestrini sono aperti, nella vettura può entrare polvere o sporcizia ed inoltre a determinate velocità si possono sentire rumori dovuti al vento. ■

Comando confort finestrini

Nello sbloccare e bloccare la vettura è possibile aprire e chiudere i finestrini elettrici (solo chiusura del tetto scorrevole) come segue:

Apertura dei finestrini con la chiave

– Tenere la chiave nella serratura della porta lato guida nella posizione di apertura fino all'apertura di tutti i finestrini.

▶

Chiusura dei finestrini con la chiave

– Tenere la chiave nella serratura della porta lato guida nella posizione di chiusura fino alla chiusura di tutti i finestrini.

Rilasciando la chiave si interrompe immediatamente il movimento di apertura o di chiusura dei finestrini.

 ATTENZIONE!

- **Con il comando confort il dispositivo di limitazione della forza non è attivo ⇒ ⚠ in “Interruttore“ a pag. 39.**
- **Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento!** ■

Disfunzioni

Alzacristalli elettrici fuori uso

Quando si scollega e si ricollega la batteria della vettura, gli alzacristalli elettrici sono fuori uso. Il sistema deve essere attivato. La funzione si ripristina come segue:

- tenere la chiave nella serratura della porta lato guida nella posizione di chiusura fino alla chiusura di tutti i finestrini;
- rilasciare la chiave;
- tenere di nuovo la chiave nella posizione di chiusura per circa 3 secondi.

Esercizio invernale

Nel periodo invernale, a causa del gelo, il cristallo può incontrare una maggiore resistenza nel movimento di chiusura e può fermarsi e riabbassarsi di alcuni centimetri.

Per chiudere il finestrino, procedere come segue:

- tenere la chiave nella serratura della porta lato guida nella posizione di chiusura fino alla chiusura di tutti i finestrini;
- ripetere l'operazione se il cristallo si blocca.

 ATTENZIONE!

- **Durante la chiusura dei finestrini il dispositivo di limitazione della forza non è attivo ⇒ ⚠ in “Interruttore“ a pag. 39.**
- **Prestare attenzione quando si chiudono i finestrini! Si possono altrimenti causare serie lesioni da schiacciamento!** ■

Tetto apribile-sollevabile elettrico*

Descrizione

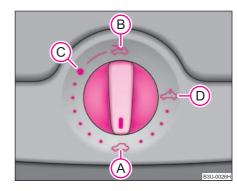



Fig. 30 Interruttore del tetto scorrevole/sollevabile elettrico

Il tetto scorrevole/sollevabile si aziona con la manopola ⇒ fig. 30 e funziona solo con accensione inserita. L'interruttore può essere innestato in più posizioni.

Dopo il disinserimento dell'accensione è possibile aprire o chiudere il tetto scorrevole/sollevabile per altri 10 minuti circa. Non appena però si apre una delle porte anteriori non è più possibile aprire o chiudere il tetto scorrevole/sollevabile. ▶

Nota

- Quando si scollega e ricollega la batteria può accadere che in seguito il tetto apribile-scorrevole non si chiuda più completamente. A tale scopo ruotare la manopola in posizione Ⓐ e premerla nella parte anteriore per circa 10 secondi.
- Dopo ogni azionamento d'emergenza (con la manovella), il tetto scorrevole/sollevabile deve essere portato nella posizione di riposo. A tale scopo ruotare la manopola in posizione Ⓐ e premerla nella parte anteriore per circa 10 secondi. ■

Apertura e sollevamento

Posizione confort

– Portare l'interruttore in posizione Ⓒ ⇒ pag. 41, fig. 30.

Apertura completa

– Portare l'interruttore in posizione Ⓑ e lasciarlo in questa posizione (posizione molleggiata).

Sollevamento

– Portare l'interruttore in posizione Ⓓ.

Nella posizione confort la rumorosità dovuta al vento è minore rispetto alla posizione di apertura completa.

L'aletta parasole si apre automaticamente all'apertura del tetto. Quando il tetto scorrevole/sollevabile è chiuso è possibile chiudere o aprire manualmente la tendina.

Importante!

Nel periodo invernale, prima di aprire il tetto rimuovere all'occorrenza il ghiaccio o la neve che si sono depositati su di esso, per non correre il rischio di danneggiare il meccanismo di apertura e la guarnizione. ■

Chiusura

Chiusura/abbassamento del tetto scorrevole/sollevabile

– Portare l'interruttore in posizione Ⓐ ⇒ pag. 41, fig. 30.

Chiusura di sicurezza

Il tetto scorrevole/sollevabile è munito di un dispositivo di limitazione della forza. Il tetto apribile-sollevabile si arresta e torna indietro di alcuni centimetri, se non riesce a chiudersi a causa di un impedimento (ad es. ghiaccio). Il tetto scorrevole/sollevabile si può chiudere completamente, escludendo il dispositivo di protezione, tenendo premuto in avanti o indietro l'interruttore in posizione Ⓐ ⇒ pag. 41, fig. 30 finché il tetto non è completamente chiuso ⇒ ⚠.

ATTENZIONE!

Prestare attenzione durante la chiusura del tetto scorrevole/sollevabile – Pericolo di lesioni! ■

Comando confort

Il tetto scorrevole/sollevabile può essere chiuso anche dall'esterno.

– Tenere la chiave nella serratura della porta lato guida nella posizione di chiusura fino alla chiusura completa del tetto ⇒ ⚠.

Dopo aver rilasciato la chiave la procedura di chiusura si arresta.

ATTENZIONE!

Prestare attenzione durante la chiusura del tetto scorrevole/sollevabile – Pericolo di lesioni! Quando si utilizza la chiusura confort, il dispositivo di protezione non è attivo. ■

azionamento d'emergenza

Fig. 31 Vano nell'imperiale: azionamento d'emergenza

In caso di impianto difettoso è possibile chiudere o aprire manualmente il tetto scorrevole/sollevabile.

– Estrarre con attenzione con un cacciavite la copertura di plastica.

– Infilare la chiave esagonale, gr. 4, fino all'arresto nell'apertura e chiudere o aprire il tetto scorrevole/sollevabile.

– Inseirre di nuovo la copertura di plastica.

– Provvedere a far riparare il guasto presso un'officina autorizzata.

Nota

Dopo ogni azionamento d'emergenza (con la chiave esagonale), il tetto scorrevole/sollevabile deve essere portato nella posizione di riposo. A tale scopo tenere premuto in avanti l'interruttore in posizione (A) ⇒ pag. 41, fig. 30 per circa 10 secondi. ■

Luci e visibilità

Luci

Inserimento e disinserimento delle luci

Fig. 32 Plancia: interruttore luci

Inserimento delle luci di posizione

– Portare l'interruttore luci ⇒ fig. 32 nella posizione .

Inserimento di anabbaglianti e di abbaglianti

– Portare l'interruttore luci nella posizione .

– Per inserire gli abbaglianti premere in avanti la relativa leva ⇒ pag. 47, fig. 36.

Disinserimento di tutte le luci

– Portare l'interruttore luci in posizione O.

Le luci anabbaglianti si accendono solo ad accensione inserita. All'avviamento del motore e al disinserimento dell'accensione le luci anabbaglianti si spengono automaticamente e rimangono accese solo le luci di posizione.

Sui veicoli con **guida a destra*** la disposizione degli interruttori è in parte diversa da quella qui ⇒ fig. 32 raffigurata. I simboli che contrassegnano le varie posizioni degli interruttori sono però uguali.

Sulle versioni per alcuni paesi, ad accensione inserita oltre alle luci di posizione si accendono a luminosità ridotta anche le luci anabbaglianti.

ATTENZIONE!

Non viaggiare mai con le luci di posizione – pericolo di incidenti! Le luci di posizione non sono sufficientemente potenti per illuminare adeguatamente la strada davanti alla vettura e per essere notati dagli altri utenti della strada. In caso di oscurità o di scarsa visibilità accendere quindi sempre le luci anabbaglianti.

Nota

- Estraendo la chiave di accensione con le luci accese e aprendo la porta del conducente, si attiva un segnale acustico.
- Chiudendo la porta del conducente (accensione off) il segnale acustico si disattiva tramite il contatto porta. La vettura può essere parcheggiata con le luci di posizione accese.
- Quando si lascia la vettura ferma per periodi prolungati, è consigliabile spegnere tutte le luci o lasciare accese soltanto le luci di posizione.
- Per l'accensione delle luci come sopra descritto rispettare comunque le disposizioni vigenti in materia.
- Quando il clima è freddo o umido, i fari possono appannarsi temporaneamente all'interno.
  – Ciò dipende dalla differenza di temperatura tra la parte interna e quella esterna del vetro del faro.
  – Con le luci anabbaglianti accese, la superficie di proiezione della luce si disappanna in breve tempo. Il vetro del faro può eventualmente rimanere appannato sui bordi.

– Il fenomeno può interessare anche le luci posteriori e gli indicatori di direzione.

– Questa condensa non compromette in alcun modo la durata del dispositivo di illuminazione. ■

Fendinebbia *

Accensione dei fendinebbia

– Portare l'interruttore in posizione o ⇒ pag. 44, fig. 32.

– Tirare quindi l'interruttore delle luci fino al **primo** scatto (A).

Con fari fendinebbia inseriti nello strumento combinato si accende la spia di controllo ⇒ pag. 21. ■

Fendinebbia

Accensione dei retronebbia

– Portare l'interruttore in posizione o ⇒ pag. 44, fig. 32.

– Tirare quindi l'interruttore delle luci fino al **secondo** scatto (B). Contemporaneamente si accendono anche i fendinebbia*.

Se la vettura non dispone di fendinebbia*, il retronebbia si accende ruotando l'interruttore delle luci fino alla posizione o e tirandolo in fuori direttamente nella posizione (B). Questo interruttore non ha due posizioni, bensì una sola.

Con luce retronebbia inserita, nello strumento combinato si accende la spia di controllo ⇒ pag. 21.

In caso di traino di un rimorchio dotato di retronebbia con un **gancio di traino montato in fabbrica**, si accendono automaticamente soltanto i retronebbia del rimorchio.

Importante!

Al fine di non abbagliare i veicoli in coda, l'uso dei retronebbia è consentito soltanto in condizioni di scarsa visibilità (rispettare quanto prescritto dalle norme di legge). ■

Illuminazione degli strumenti*

L'illuminazione degli strumenti è regolabile.

Fig. 33 Plancia: Illuminazione degli strumenti

Accendere le luci.

– Ruotare la manopola ⇒ fig. 33 sull'intensità luminosa desiderata. ■

Regolazione assetto fari dei fari principali

Con le luci anabbaglianti inserite è possibile regolare l'assetto dei fari in funzione del carico della vettura.

Fig. 34 Plancia: Regolazione assetto fari

– Ruotare la manopola ⇒ fig. 34 di quanto necessario a regolare le luci anabbaglianti in modo da non abbagliare i veicoli che procedono in senso contrario.

Posizioni di regolazione

Le posizioni corrispondono alle seguenti condizioni di carico della vettura:

- Ⓞ Conducente e passeggero anteriore, bagagliaio vuoto
- ① Conducente e passeggeri anteriori e posteriori, bagagliaio vuoto
- ② Conducente e passeggeri anteriori e posteriori, bagagliaio carico.
- ③ Conducente, bagagliaio carico

Importante!

Regolare l'assetto dei fari in modo da non abbagliare i veicoli che procedono in senso contrario.

Nota

I fari equipaggiati con luci allo xeno* si adattano automaticamente alle condizioni di carico e di marcia del veicolo (es. accelerazioni, frenate) non appena si inserisce l'accensione. ■

Interruttore per lampeggiatori di emergenza ⚠

Fig. 35 Plancia: interruttore lampeggiatori d'emergenza

– Premere l'interruttore ⚠ ⇒ fig. 35 per inserire e disinserire i lampeggiatori d'emergenza.

Quando l'impianto lampeggiatori d'emergenza è inserito lampeggiano contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione della vettura. Nell'interruttore lampeggiano anche gli indicatori di direzione e la relativa spia di controllo. L'impianto lampeggiatori d'emergenza può essere attivato anche ad accensione disinserita.

Durante l'utilizzo dell'impianto lampeggiatori d'emergenza rispettare le norme di legge.

Nota

Inserire i lampeggiatori d'emergenza ad esempio quando:

- si raggiunge una coda;
- si verifica una panne o un'emergenza; ■

Leva indicatori di direzione ⇦ ⇨ e abbaglianti ≣D

Con la leva degli indicatori di direzione e degli abbaglianti si azionano anche la luce parcheggio e il lampeggio fari.

Fig. 36 Leva indicatori di direzione e abbaglianti

La leva indicatori di direzione e abbaglianti ha le seguenti funzioni:

Indicatore di direzione destro ⇨ e sinistro ⇦

– Premere la leva di comando verso l'alto o verso il basso ⇒ fig. 36.

– Per lampeggiare solo tre volte (cosiddetto lampeggio confort*), premere brevemente la leva fino al punto di resistenza superiore o inferiore e rilasciarla.

– Cambio di corsia - spingere la leva verso l'alto o verso il basso solo fino al punto di resistenza e tenerla premuta per far lampeggiare brevemente gli indicatori di posizione.

Abbaglianti ≣D

– Accendere gli anabbaglianti.

– Spingere la leva di comando in avanti.

– Riportare la leva nella posizione originaria per disinserirli di nuovo.

Lampeggio fari ≣D

– Tirare la leva verso il volante (trattenere la leva in posizione per azionare l'impianto) - gli abbaglianti e la spia di controllo sullo strumento combinato si accendono.

Luce parcheggio P≤

– Disinserire l'accensione.

– Premere la leva verso l'alto o verso il basso per accendere rispettivamente la luce parcheggio destra o sinistra.

Avvertenze sulle funzioni delle luci

● Gli **indicatori di direzione** funzionano solo con accensione inserita. Sullo strumento combinato lampeggia la corrispondente spia di controllo ⇦ o ⇨.

● Dopo aver percorso una curva gli indicatori di direzione si disinseriscono automaticamente.

● Con **luce parcheggio** inserita si accendono le luci di posizione e la luce retromarcia sul corrispondente lato della vettura. La luce parcheggio si accende solo ad accensione disinserita.

● Se all'estrazione della chiave d'accensione la leva non si trova nella posizione centrale, all'apertura della porta lato guida si attiva un segnale acustico. Non appena la porta lato guida è chiusa, il segnale si disattiva.

Importante!

Utilizzare la luce parcheggio e il lampeggio fari soltanto quando la loro accensione non provoca l'abbagliamento di altri veicoli in marcia.

Nota

Utilizzare i dispositivi di illuminazione e di segnalazione qui descritti solo in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia. ■

Illuminazione abitacolo

Illuminazione abitacolo anteriore e scomparto portaoggetti lato passeggero

Fig. 37 Vano nell'imperiale: luci abitacolo anteriori

Interruttore di contatto porta (porta anteriore e posteriore*)

– Spingere l'interruttore Ⓐ verso destra in posizione ⇒ fig. 37.

– Nella versione senza luci di lettura, spingere l'interruttore Ⓐ in posizione centrale .

Inserimento delle luci abitacolo

– Spingere l'interruttore Ⓐ verso sinistra in posizione .

Disinserimento delle luci abitacolo

– Portare l'interruttore Ⓐ in posizione centrale **O**.

– Nella versione senza luci di lettura, spingere l'interruttore Ⓐ verso destra, viene visualizzato il simbolo **O**.

Luci di lettura*

– Premere uno degli interruttori Ⓑ ⇒ fig. 37 per accendere o spegnere la luce di lettura destra o sinistra.

Illuminazione del cassetto portaoggetti nella plancia lato passeggero*

– Aprire lo sportello del cassetto portaoggetti lato passeggero.

– La luce si accende automaticamente con luci di posizione inserite e si spegne nuovamente chiudendo lo sportello.

Sulle vetture con chiusura centralizzata la plafoniera si inserisce per circa 20 secondi, se si sblocca la vettura, si apre una porta o si estrae la chiave d'accensione. Presupposto essenziale è che l'interruttore in questione sia disposto nella posizione di contatto porta. All'inserimento dell'accensione la plafoniera si spegne immediatamente.

Sulle vetture senza chiusura centralizzata la plafoniera rimane inserita per alcuni secondi in modo temporizzato* dopo la chiusura delle porte. All'inserimento dell'accensione la plafoniera si spegne immediatamente.

Quando una porta rimane aperta, le luci abitacolo si spengono dopo circa 30 minuti per evitare che la batteria della vettura si scarichi. ■

Illuminazione interna posteriore*

Fig. 38 Luce imperiale posteriore

La luce ⇒ fig. 38 si comanda premendo sul vetro sul simbolo , **O** oppure commutando in posizione centrale .

Per la plafoniera posteriore valgono gli stessi principi di quella anteriore ⇒ pag. 48. ▶

Nota

Si raccomanda di far sostituire la lampadina presso un'officina Škoda. ■

Spia di avviso apertura porta anteriore*

Fig. 39 Porta anteriore: spia di avviso

Questa luce si trova nel rivestimento inferiore della porta ⇒ fig. 39.

La spia si accende sempre aprendo la porta anteriore.

Se una porta rimane aperta per un lungo periodo, la batteria si scarica.

Su alcune vetture è montato solo un catarifrangente anzichè una spia di avviso. ■

Luce bagagliaio*

La luce si accende automaticamente all'apertura del portellone bagagliaio. Se il portellone posteriore rimane aperto per più di 30 minuti circa, la luce si spegne automaticamente. ■

Visibilità

Lunotto termico

Fig. 40 Interruttore lunotto termico

– Per inserire il riscaldamento del lunotto, premere l'interruttore ⇒ fig. 40.

Il lunotto termico funziona solo con motore in funzione. Se il lunotto termico è inserito, nell'interruttore si accende una spia di controllo.

Dopo 20 minuti il riscaldamento del lunotto si **disinserisce** automaticamente. Premendo nuovamente l'interruttore **si inserisce permanentemente** il riscaldamento del lunotto, escludendo in tal modo il disinserimento automatico.

Per il rispetto dell'ambiente

Non appena si ripristina la visibilità attraverso il lunotto è opportuno disinserire il lunotto termico. Il minore consumo di corrente elettrica ha effetti positivi sul consumo di carburante ⇒ pag. 139, “Risparmiare corrente”. ■

Alette parasole

L'uso delle alette parasole può aumentare la sicurezza su strada.

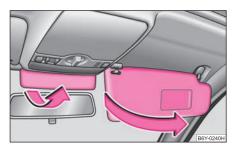



Fig. 41 Aletta parasole: posizione abbassata

Le alette parasole del conducente e del passeggero anteriore si possono staccare dal supporto e orientare verso le porte nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 41. La mascherina sullo specchietto retrovisore interno* può essere solo piegata verso il basso.

Gli specchietti di cortesia* nelle alette parasole sono muniti di protezione. ■

Impianto tergi-lavacristallo

Spruzzatori

La leva tergicristallo aziona il tergicristallo e il tergi-lava automatico.

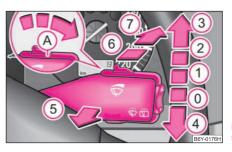



Fig. 42 Leva tergicristallo

Le posizioni della leva tergicristallo ⇒ fig. 42 sono:

Tergitura a impulsi

– Spingere la leva verso il basso in posizione (4), se si desidera tergere il parabrezza solo **una volta**.

Tergitura a intermittenza

– Portare la leva verso l'alto in posizione (1).

– Con l'interruttore (A) impostare la pausa desiderata tra le singole tergiture.

Tergitura lenta

– Portare la leva verso l'alto in posizione (2).

Tergitura rapida

– Portare la leva verso l'alto in posizione (3).

Tergi-lavacristallo automatico

– Tirare la leva verso il volante in posizione (5), l'impianto tergilavacristallo è in funzione - trattenere la leva in posizione per azionare l'impianto.

– Rilasciare la leva. Il lavacristallo si arresta ed i tergicristalli funzionano ancora da 1 a 3 volte (a seconda della durata dello spruzzo).

Tergilunotto*

– Premere la leva in posizione (6) ⇒ pag. 50, fig. 42, il tergilunotto si attiva ogni 6 secondi.

Tergi-lavalunotto automatico*

– Portare la leva in posizione (7), l'impianto tergilavacristallo si attiva - trattenere la leva in posizione per azionare l'impianto.

– Dopo aver rilasciato la leva, l'impianto di lavaggio si spegne ed il tergicristallo funziona ancora da 1 a 3 volte (a seconda della durata dello spruzzo). **Al rilascio la leva rimane in posizione (6)**.

Disinserimento del tergicristallo

– Riportare la leva in posizione (0).

Il tergicristallo e il lavacristallo funzionano solo ad accensione inserita.

All'inserimento della retromarcia, con tergicristalli frontali inseriti il lunotto si terge una volta.

Con accensione inserita, gli spruzzatori del parabrezza si riscaldano*.

Rabbocco del liquido lavacristallo ⇒ pag. 169.

ATTENZIONE!

- **Per una buona visibilità e una guida sicura è indispensabile che le spazzole tergicristallo siano in perfette condizioni ⇒ pag. 52, “Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza“.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Non utilizzare l'impianto lavacristallo in presenza di basse temperature, se prima non è stato riscaldato il parabrezza. In caso contrario il detergente potrebbe congelarsi sul parabrezza impedendo la visibilità anteriore.**

Importante!

In caso di gelo, prima di attivare per la prima volta il tergicristallo controllare che le spazzole non si siano incollate al parabrezza! Azionare il tergicristallo con spazzole gelate può danneggiare sia le spazzole sia il motorino dell'impianto tergicristallo!

Nota

In officina è possibile attivare la funzione di post-tergitura del parabrezza. La funzione di post-tergitura permette 5 secondi dopo l'ultimo passaggio del parabrezza un ulteriore passaggio, in modo da pulire le ultime gocce presenti sul parabrezza. ■

Impianto lavafari*

La pulizia dei fari viene effettuata ad ogni quinto azionamento dell'impianto tergicristalli, se i fari anabbaglianti o abbaglianti sono accesi e se la leva tergicristallo viene mantenuta per circa 1 secondo nella posizione (5) ⇒ pag. 50, fig. 42.

Rimuovere dai fari la sporcizia più tenace (come i resti di insetti) a intervalli regolari, ad esempio durante il rifornimento di carburante. Osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 148, “I vetri dei fari“.

Per assicurare un funzionamento corretto dell'impianto anche d'inverno, togliere la neve accumulatasi sui portaugelli ed eliminare il ghiaccio con uno spray sbrinante. ■

Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza

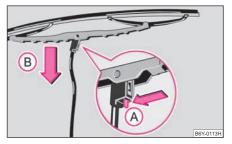



Fig. 43 Spazzola per parabrezza

Rimozione della spazzola

– Sollevare il braccio portaspazzola dal parabrezza e posizionare la spazzola in posizione perpendicolare rispetto al braccio ⇒ fig. 43.

– Premere la linguetta di fermo nel senso della freccia (A) e contemporaneamente la spazzola del tergicristallo verso il cristallo nel senso indicato dalla freccia (B) ⇒ ⚠.

Fissaggio della spazzola tergicristallo

– Spingere la spazzola sul braccio. La molla di fermo deve innestarsi in modo percettibile.

Per una buona visibilità è assolutamente indispensabile che le spazzole siano in perfetto stato. Le spazzole non devono essere imbrattate da polvere, residui di insetti o cera di conservazione.

Strofinando o lubrificando le spazzole si possono lasciare residui di cera sui cristalli nel processo di lavaggio in impianti automatici. Pertanto, dopo ogni **lavaggio automatico**, **ingrassare** con cera di conservazione i labbri delle spazzole.

⚠ ATTENZIONE!

- **Se non si presta attenzione nel maneggiare i tergicristalli si corre il rischio di danneggiare il parabrezza.**
- **Per evitare striature, pulire le spazzole regolarmente con un detergente per cristalli. In presenza di sporcizia tenace, ad es. resti di insetti, pulire le spazzole tergicristallo con una spugna o un panno.**
- **Per motivi di sicurezza, sostituire le spazzole una o due volte l'anno. Consigliamo di acquistare le spazzole tergicristallo presso un'officina Škoda.** ■

Sostituzione della spazzola del tergilunotto

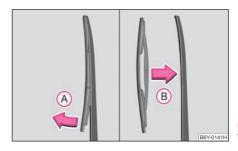



Fig. 44 Spazzola del tergilunotto

Rimozione della spazzola

– Sollevare il braccio del tergicristallo ⇒ fig. 44.

– Tenere il braccio del tergicristallo con una mano sulla parte superiore.

– Con l'altra mano afferrare la spazzola al centro e rimuoverla nel senso della freccia (A).

Fissaggio della spazzola tergicristallo

– Innestare la spazzola nel braccio del tergicristallo - vedere freccia (B).

Valgono le stesse annotazioni come ⇒ pag. 52, “Sostituzione delle spazzole tergicristallo per parabrezza”. ■

Specchietto retrovisore

Gli specchi esterni sono muniti di regolazione elettrica.*

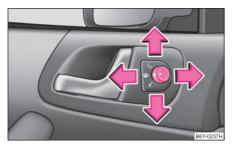



Fig. 45 Interno porta: manopola

Regolare gli specchi retrovisori prima di mettersi in marcia in modo da garantire la vista posteriore.

Riscaldamento specchietti esterni*

– Portare la manopola in posizione ⇒ fig. 45.

Regolazione dello specchietto esterno sinistro*

– Portare la manopola in posizione L. Il movimento della superficie dello specchio è identico a quello della manopola.

Regolazione dello specchio esterno destro*

– Portare la manopola in posizione R. Il movimento della superficie dello specchio è identico a quello della manopola.

Specchio interno con posizione antiabbagliamento

– Tirare indietro la levetta sul bordo inferiore dello specchio (con specchietto retrovisore interno in posizione base, la leva deve essere rivolta in avanti).

Il riscaldamento dello specchio funziona solo con motore acceso.

ATTENZIONE!

- **Gli specchi convessi (curvati verso l'esterno) o asferici (a curvatura variabile) ingrandiscono il campo visivo. Gli oggetti appaiono però più piccoli. Per tale motivo questi specchietti non permettono di stimare con precisione la distanza del veicolo che segue.**
- **Per determinare la distanza dai veicoli che seguono, utilizzare se possibile lo specchietto retrovisore interno.**

Nota

- Non toccare la superficie degli specchietti esterni quando il riscaldamento è attivo.
- Qualora la regolazione elettrica non dovesse funzionare, è possibile regolare manualmente entrambi gli specchi esterni premendo sul bordo della superficie dello specchio.
- In caso di guasto della regolazione elettrica degli specchi, rivolgersi presso un'officina autorizzata. ■

Sedili e bagagli

Sedili anteriori

Osservazioni generali

I sedili anteriori offrono diverse possibilità di regolazione e possono quindi essere adattati alle caratteristiche fisiche del conducente e del passeggero. Una corretta regolazione dei sedili è particolarmente importante per

- poter raggiungere rapidamente e con sicurezza gli elementi di comando,
- mantenere il corpo in una posizione rilassata e non stancante,
- **garantire la massima protezione da parte delle cinture di sicurezza e del sistema airbag.**

I capitoli che seguono descrivono le modalità di regolazione dei sedili.

ATTENZIONE!

- **Evitare il trasporto di più persone dei posti a sedere presenti nella vettura.**
- **Ogni passeggero deve allacciare correttamente la cintura di sicurezza abbinata al sedile. I bambini devono essere assicurati con un sistema di ritenuta idoneo ⇒ pag. 121, “Trasporto sicuro dei bambini“.**
- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**
- **Durante la marcia tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi sulla plancia, fuori dal finestrino o sui sedili. Ciò vale in particolar modo per i passeggeri. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **E' importante che il conducente e il passeggero anteriore mantengano una distanza di almeno 25 cm rispettivamente dal volante e dalla plancia. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere**

ATTENZIONE! (continua)

- pericolo di morte! Inoltre, i sedili anteriori e i poggiatesta devono sempre essere regolati in funzione della statura degli occupanti.

- **Non collocare oggetti nel vano piedi, poiché durante le manovre in marcia o le frenate potrebbero finire nella pedaliera. Ciò renderebbe impossibile premere la frizione, frenare o accelerare.**

Regolazione dei sedili anteriori

Fig. 46 Comandi nel sedile

Regolazione longitudinale del sedile

– Tirare verso l'alto la leva (1) ⇒ fig. 46 e spingere contemporaneamente il sedile nella posizione desiderata.

– Rilasciare la leva (1) e spingere il sedile fino ad innestare il fermo in modo percettibile.

Regolazione del sedile in altezza*

– Se si desidera sollevare il sedile, tirare la leva (2) verso l'alto o pompare.

– Se si desidera abbassare il sedile, tirare la leva (2) verso il basso o pompare.

Regolazione dell'inclinazione dello schienale

– Allontanare la schiena dallo schienale e ruotare la manopola (3) per regolare l'inclinazione dello schienale.

Regolare il sedile lato guida in modo da poter premere a fondo i pedali con le ginocchia leggermente piegate.

Regolare lo schienale del sedile lato guida in modo da poter raggiungere il punto superiore del volante con le braccia leggermente piegate.

ATTENZIONE!

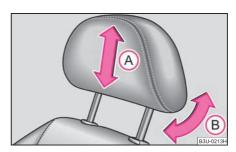
- **Effettuare la regolazione del sedile soltanto a vettura ferma – pericolo di incidente!**
- **Usare prudenza nel regolare i sedili! Una regolazione disattenta può provocare lesioni da schiacciamento.**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag – pericolo di lesioni!** ■

Poggiatesta

Fig. 47 Regolazione del poggiatesta

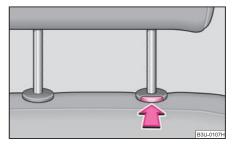



Fig. 48 Estrazione del poggiatesta

Regolazione in altezza

– Afferrare lateralmente il poggiatesta con entrambe le mani e farlo scorrere nel senso della freccia (A) verso l'alto o il basso ⇒ fig. 47. L'effetto protettivo ottimale si ottiene quando il bordo superiore del poggiatesta si trova all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del capo ⇒ pag. 103, fig. 103.

Regolazione dell'inclinazione*

– Il poggiatesta può essere inclinato nei due sensi indicati dalla freccia (B) ⇒ fig. 47. Adattando il poggiatesta al capo, aumenta il confort. ▶

Smontaggio e montaggio dei poggiatesta

– Estrarre il poggiatesta dallo schienale fino all'arresto (per i poggiatesta posteriori ribaltare lo schienale in avanti).

– Premere il tasto di sicurezza nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 48 e sfilare il poggiatesta.

– Per il rimontaggio, infilare il poggiatesta nello schienale fino ad avvertire lo scatto in posizione del tasto di sicurezza.

I poggiatesta dei sedili anteriori sono regolabili in altezza e inclinazione*. I poggiatesta posteriori laterali sono solo regolabili in altezza. Il poggiatesta posteriore centrale* è regolabile in due posizioni ⇒ pag. 56.

I poggiatesta vanno regolati in base alla statura. Una corretta regolazione dei poggiatesta offre, insieme con le cinture di sicurezza, un'efficace protezione ⇒ pag. 103.

Nel portare i poggiatesta inclinabili* dalla posizione superiore a quella inferiore, premere sempre il fermo ⇒ pag. 55, fig. 48.

 ATTENZIONE!

- **Per offrire un'efficace protezione agli occupanti della vettura in caso di incidente, i poggiatesta devono essere regolati correttamente.**
- **Evitare la marcia con poggiatesta smontati – Pericolo di lesioni!** ■

Poggiatesta centrale posteriore*

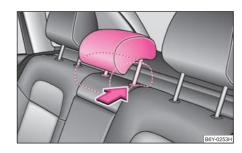



Fig. 49 Sedili posteriori: posizione del poggiatesta centrale posteriore

Il poggiatesta centrale posteriore può essere regolato in due posizioni, superiore e inferiore. La posizione superiore è bloccata.

In fase di estrazione del poggiatesta e nel passaggio dalla posizione superiore a quella inferiore, premere sempre il tasto di sbloccaggio ⇒ fig. 49.

 ATTENZIONE!

Se il sedile posteriore centrale è occupato, regolare sempre il poggiatesta nella posizione superiore. ■

Riscaldamento dei sedili anteriori*

Fig. 50 Plancia: rotella di regolazione del riscaldamento sedili anteriori

Le superfici dei sedili e degli schienali anteriori possono essere riscaldati con accensione inserita.

Sedili anteriori

– Ruotando la rispettiva manopola ⇒ fig. 50 è possibile inserire e regolare il riscaldamento del sedile lato guida o passeggero.

– Per disinserire l'impianto ruotare la manopola nella posizione di base “0“.

Importante!

● Per non danneggiare gli elementi del riscaldamento sedili, evitare di puntare le ginocchia sui sedili o di esercitare su di essi una pressione localizzata in un punto ristretto.

● Pulire i sedili soltanto a secco ⇒ pag. 150.

● In caso di sensazione limitata di dolore e/o calore, ad es. mediante l'applicazione di una medicazione, paralisi o malattia cronica (ad es. diabete), si consiglia di rinunciare all'uso del riscaldamento supplementare del sedile conducente e passeggero. Può portare ad ustioni difficilmente rimediabili sulla schiena, natiche e gambe. Se ciò nonostante si vuole usufruire del riscaldamento sedile consigliamo in caso di lunghi viaggi, di effettuare delle pause, in modo che nei casi suddetti il cropo non venga sottoposto a sollecitazioni durante la marcia. Per valutare la reale situazione rivolgersi ad un medico curante.

Nota

Il riscaldamento del sedile deve essere inserito solo con motore in funzione. In tal modo la capacità della batteria viene salvaguardata. ■

Sedili posteriori

Ribaltamento sedili posteriori

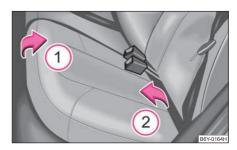



Fig. 51 Ribaltamento dei sedili posteriori

Fig. 52 Sbloccaggio dello schienale

Per aumentare il volume del bagagliaio è possibile ribaltare i sedili posteriori o estrarre i sedili posteriori ⇒ pag. 59. Nelle vetture con sedili posteriori sdoppiati* i due sedili possono essere ribaltati in avanti anche singolarmente, se necessario.

Ribaltamento sedili posteriori

– Prima di ribaltare i sedili posteriori regolare i sedili anteriori in modo che durante il ribaltamento dei sedili posteriori non vengano danneggiati.

– Sollevare i sedili posteriori nel senso della freccia ① ⇒ fig. 51 e ribaltarli in avanti nella direzione della freccia ②.

– Sbloccare lo schienale dei sedili posteriori tirando il pulsante di bloccaggio Ⓐ e ribaltandoli in avanti ⇒ fig. 52.

– Estrarre il poggiatesta dallo schienale.

– I poggiatesta possono essere innestati nelle rispettive aperture dei sedili posteriori ribaltati in avanti ⇒ pag. 58, fig. 53.

– Ribaltare completamente in avanti gli schienali.

Ribaltamento indietro dei sedili posteriori

– Montare il poggiatesta nello schienale parzialmente sollevato.

– Successivamente ribaltare indietro lo schienale del sedile posteriore sino ad innestare in posizione il pulsante di bloccaggio - verificare l'innesto in posizione tirando lo schienale del sedile.

– Assicurarsi che la parte rossa del pulsante di bloccaggio Ⓐ non sia visibile ⇒ pag. 57, fig. 52.

– Ribaltare i sedili posteriori nella posizione originaria.

Il sedile posteriore è munito di un sistema di segnalazione della sicura dello schienale. Quando si sblocca lo schienale, il pulsante di bloccaggio di colore rosso Ⓐ ⇒ pag. 57, fig. 52 fuoriesce dallo schienale. Quando lo schienale del sedile posteriore è correttamente bloccato, il pulsante di bloccaggio rientra nello schienale e non è più visibile.

 ATTENZIONE!

- **Dopo aver ribaltato lo schienale e il divano posteriore, la fibbia della cintura e la cintura addominale devono ritrovarsi nella posizione originaria - pronte per l'uso.**
- **Gli schienali dei sedili posteriori devono essere innestati saldamente in modo che in caso di frenate improvvise nessun oggetto presente nel bagagliaio possa scivolare nell'abitacolo - pericolo di infortunio!**
- **Se la vettura è equipaggiata con una cintura di sicurezza a tre punti per il sedile centrale posteriore, prestare attenzione che lo schienale della panchina si blocchi correttamente. Solo allora la cintura a tre punti può adempiere appieno alla propria funzione.** ■

Innesto dei poggiatesta nel divano posteriore

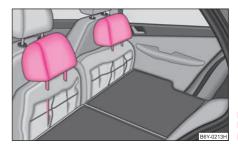



Fig. 53 Sedili posteriori: Poggiatesta nel divano posteriore

– I poggiatesta posteriori possono essere innestati nelle rispettive aperture del divano posteriore ribaltato in avanti. ■

Rimozione del divano posteriore

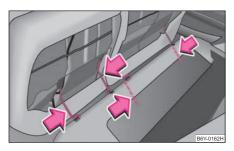



Fig. 54 Rimozione del divano posteriore

E' possibile aumentare la dimensione del bagagliaio smontando il divano posteriore.

Smontaggio

– Ribaltare in avanti il divano posteriore.

– Premere la graffa nel senso della freccia ⇒ pag. 59, fig. 54 e rimuovere il divano dall'alloggiamento.

Montaggio

– Premere la graffa nel senso della freccia ed applicarla nell'alloggiamento.

– Ribaltare il divano posteriore nella posizione originaria. ■

Pedali

E' consentito l'uso esclusivamente di tappetini che lascino libera la zona della pedaliera e che abbiano proprietà antisdrucciolo.

Si consiglia di utilizzare esclusivamente i tappetini della gamma accessori originali Škoda.

L'azionamento dei pedali non deve essere ostacolato!

⚠ ATTENZIONE!

- **In caso di anomalie sull'impianto freni si può verificare un allungamento della corsa del pedale.**
- **La zona dei pedali deve essere sgombra da tappetini o altri rivestimenti aggiuntivi, in quanto tutti i pedali devono poter essere premuti a fondo e ritornare nella loro posizione di riposo senza impedimenti - pericolo di incidente!**
- **Per tale motivo non depositare oggetti sul pavimento che possono scivolare sotto i pedali. Ciò renderebbe impossibile frenare, premere la frizione o accelerare - pericolo di incidente!** ■

Bagagliaio

Caricamento bagagliaio

Per un buon comportamento su strada della vettura prestare attenzione a quanto segue:

– Ripartire il carico nel modo più uniforme possibile.

– collocare gli oggetti pesanti il più possibile in avanti;

– Fissare i bagagli agli appositi occhielli o con la rete di protezione* ⇒ pag. 60.

In caso di impatto gli oggetti piccoli e leggeri ricevono un'energia cinetica talmente alta che possono causare gravi lesioni. L'entità dell'energia cinetica dipende dalla velocità di marcia e dal peso dell'oggetto. La velocità di marcia è il fattore più determinante.

Esempio: un oggetto non fissato con un peso di 4,5 kg riceve in caso di impatto frontale a 50 km/h un'energia pari a 20 volte il suo peso. Ciò corrisponde ad una forza-peso di circa 90 kg. Sicuramente non è difficile immaginare quali lesioni può ▶

provocare questo “proiettile“ che vola all'interno dell'abitacolo quando colpisce uno degli occupanti.

ATTENZIONE!

- **Riporre quindi tutti gli oggetti all'interno del bagagliaio e fissarli agli occhielli di ancoraggio.**
- **In caso di manovre improvvise o di incidente, gli oggetti sciolti all'interno dell'abitacolo possono volare in avanti e ferire gli occupanti o altri utenti della strada. Questo pericolo aumenta ancora di più quando gli oggetti volanti vengono colpiti da un airbag che si attiva. In questo caso gli oggetti colpiti possono ferire gli occupanti - pericolo di morte!**
- **Tenere presente che, se si trasportano oggetti pesanti, lo spostamento del baricentro altera le caratteristiche di marcia. Per tale motivo occorre adattare la velocità e lo stile di guida al carico.**
- **I bagagli devono essere sistemati in modo tale che nessun oggetto possa scivolare in avanti in caso di manovre e frenate improvvise - pericolo di lesioni!**
- **Non viaggiare mai con il portellone posteriore accostato o completamente aperto, poiché i gas di scarico potrebbero penetrare nell'abitacolo - Pericolo di avvelenamento!**
- **Non superare mai i carichi ammessi sugli assali e il peso totale ammesso della vettura - pericolo di incidente!**
- **Evitare assolutamente di trasportare passeggeri nel bagagliaio.**

Importante!

Prestare attenzione che i filamenti del lunotto termico non vengano danneggiati da oggetti che sfregano.

Nota

- La pressione dei pneumatici deve essere adattata al carico ⇒ pag. 170, fig. 148.
- La circolazione di aria presente nell'abitacolo aiuta a ridurre l'appannamento dei cristalli. L'aria viziata viene convogliata verso l'esterno attraverso le bocchette di scarico nei rivestimenti laterali del bagagliaio. Accertarsi che queste bocchette di scarico non vengano ostruite. ■

Occhielli di ancoraggio

Fig. 55 Bagagliaio: Occhielli di ancoraggio

Sui lati del bagagliaio sono disposti occhielli per l'ancoraggio dei bagagli ⇒ fig. 55.

Su questi occhielli si può applicare anche una rete di sicurezza* per l'ancoraggio di oggetti piccole dimensioni.

La rete di sicurezza* e le istruzioni di fissaggio si trovano nella conca sotto il tappeto del bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

ATTENZIONE!

- **Fissare il carico da trasportare in modo che durante la marcia ed in fase di frenata non si spostino.**
- **Se i bagagli o altri oggetti vengono fissati agli occhielli di ancoraggio con cavi inadeguati o danneggiati, in caso di frenate improvvise o incidenti possono verificarsi lesioni. Per evitare che i bagagli possano essere proiettati in avanti, utilizzare sempre cinghie di ancoraggio adeguati che possano essere fissate con sicurezza agli occhielli. Evitare assolutamente di fissare un seggiolino per bambini agli occhielli di ancoraggio!** ■

Gancio doppio ribaltabile* (Sedan)

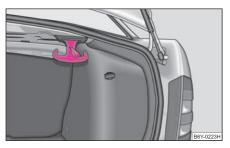



Fig. 56 Bagagliaio: doppio gancio ripiegabile

Su entrambi i lati del bagagliaio si trova un doppio gancio ripiegabile per il fissaggio di piccoli bagagli, come borse e simili ⇒ fig. 56.

Ciascun lato del doppio gancio può sopportare un peso massimo di 5 kg. ■

Fissaggio del piano di carico del bagagliaio

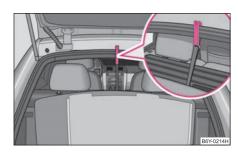



Fig. 57 Bagagliaio: fissaggio del piano di carico

Sul fondo del bagagliaio è fissato un cappio* (Fabia), un gancio (wagon) o una maniglia apribile con un gancio (Sedan).

All'occorrenza, ad es. per accedere alla ruota di scorta, è possibile fissare il rivestimento sollevato con il cappio al gancio* (Fabia), con il gancio alla sezione del portellone ⇒ fig. 57 (wagon) o con la maniglia apribile alla sezione del portellone (Sedan). ■

Rete portapacchi*

Fig. 58 Bagagliaio: rete fermabagagli

La rete fermabagagli è prevista per il trasporto di oggetti leggeri.

ATTENZIONE!

- **Nella rete si possono riporre solo oggetti per un peso massimo di 1,5 kg. Oggetti più pesanti non vengono trattenuti a sufficienza - pericolo di lesioni!**
- **Nella rete non devono essere riposti oggetti con bordi taglienti, che potrebbero danneggiare la rete.** ■

Cappelliera bagagliaio*

La cappelliera sul retro dei poggiatesta può essere impiegata per appoggiare soltanto oggetti leggeri e morbidi.

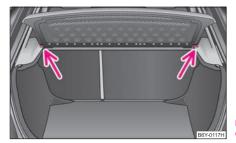



Fig. 59 Smontaggio della cappelliera

Se si desidera trasportare bagagli ingombranti, all'occorrenza è possibile smontare la cappelliera.

– Disimpegnare i nastri di fissaggio dal portellone posteriore.

– Appoggiare la cappelliera sulle superfici d'appoggio laterali.

– Tirare indietro la cappelliera dai supporti anteriori mantenendola in posizione orizzontale ⇒ fig. 59.

– In fase di rimontaggio spingere la cappelliera in avanti nelle sedi e agganciare i nastri di ritegno sul portellone.

 ATTENZIONE!

Non depositare oggetti sulla cappelliera che in caso di brusca frenata o di collisione mettano in pericolo l'incolumità degli occupanti della vettura.

 Importante!

Assicurarsi che gli oggetti sistemati sulla cappelliera non possano danneggiare i filamenti del lunotto termico.

 Nota

Nell'aprire il portellone sollevare anche la cappelliera - pericolo di far scivolare in avanti gli oggetti appoggiati! ■

Cappelliera (wagon)

Fig. 60 Bagagliaio: Cappelliera bagagliaio

– Tirare la cappelliera nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 60.

– Agganciare la cappelliera nelle cavità sui lati del bagagliaio.

– Per trasportare bagagli ingombranti smontare la cappelliera. Premere il cursore dal lato nel senso indicato dalla freccia (1) ed estrarre la cappelliera nel senso della freccia (2).

 ATTENZIONE!

Non depositare oggetti sulla cappelliera che in caso di brusca frenata o di collisione mettano in pericolo l'incolumità degli occupanti della vettura.

 Importante!

Assicurarsi che gli oggetti sistemati sulla cappelliera non possano danneggiare i filamenti del lunotto termico e la cappelliera. ■

Rete di separazione (wagon)*

Utilizzo dietro ai sedili posteriori

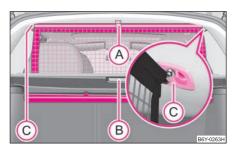



Fig. 61 Apertura della rete di separazione

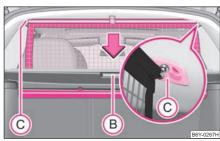



Fig. 62 Chiusura della rete di separazione

Apertura

– Ribaltare leggermente gli schienali dei sedili posteriori in avanti ⇒ pag. 57 in modo da poter avere lo spazio sufficiente per l'apertura della rete.

– Afferrare la linguetta (A) ed estrarre la rete dall'alloggiamento (B) in direzione dei supporti (C) ⇒ fig. 61.

– Inserire la barra trasversale in uno degli alloggiamenti (C) e spingerla in avanti.

– Fissare allo stesso modo la barra trasversale sull'altro lato del veicolo, alloggiamento (C).

– Successivamente ribaltare indietro lo schienale del sedile posteriore sino ad innestare in posizione il pulsante di bloccaggio - verificare l'innesto in posizione tirando lo schienale del sedile ⇒ ⚠.

Chiusura

– Tirare leggermente indietro la barra trasversale prima su un lato e poi dall'altro ed estrarla dagli alloggiamenti (C) ⇒ fig. 62.

– **Tenere** la barra trasversale in modo tale da consentire l'avvolgimento della rete all'interno dell'alloggiamento (B), lentamente e senza che si procurino dei danni.

Per sfruttare l'intero volume del bagagliaio, smontare la cappelliera ⇒ pag. 62, fig. 60.

ATTENZIONE!

- **Se la vettura è equipaggiata con una cintura di sicurezza a tre punti per il sedile centrale posteriore, prestare attenzione che lo schienale della panchina si blocchi correttamente. Solo allora la cintura a tre punti può adempiere appieno alla propria funzione.**
- **Accertarsi che la barra trasversale sia inserita negli alloggiamenti (C) in posizione anteriore!** ■

Utilizzo dietro ai sedili anteriori

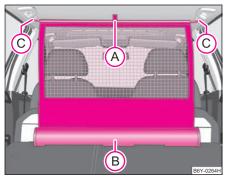



Fig. 63 Apertura della rete di separazione

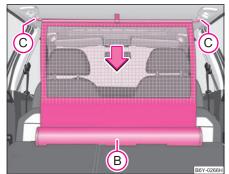



Fig. 64 Chiusura della rete di separazione

Apertura

– Ribaltare in avanti il divano posteriore ⇒ pag. 57.

– Afferrare la linguetta Ⓐ ed estrarre la rete dall'alloggiamento Ⓑ ⇒ fig. 63.

– Inserire la barra trasversale negli alloggiamenti Ⓒ, prima da un lato e poi dall'altro, e spingerla in avanti.

– Fissare allo stesso modo la barra trasversale sull'altro lato del veicolo, alloggiamento Ⓒ.

Chiusura

– Tirare leggermente indietro la barra trasversale prima su un lato e poi dall'altro ed estrarla dagli alloggiamenti Ⓒ ⇒ fig. 64.

– **Tenere** la barra trasversale in modo tale da consentire l'avvolgimento della rete all'interno dell'alloggiamento Ⓑ, lentamente e senza che si procurino dei danni.

– Ribaltare i sedili posteriori nella posizione originaria.

ATTENZIONE!

Accertarsi che la barra trasversale sia inserita negli alloggiamenti Ⓒ in posizione anteriore! ■

Smontaggio e montaggio dell'alloggiamento rete di separazione

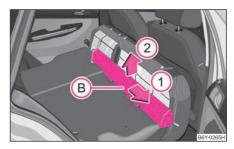



Fig. 65 Sedili posteriori: alloggiamento rete di separazione

▶

Smontaggio

– Ribaltare in avanti il divano posteriore ⇒ pag. 57.

– Aprire la porta posteriore destra.

– Spingere l'alloggiamento Ⓑ ⇒ pag. 64, fig. 65 nel senso della freccia ① ed estrarlo dalle sedi dello schienale agendo in direzione della freccia ②.

Montaggio

– Inserire le sezioni di attacco dell'alloggiamento della rete di separazione nelle corrispondenti sedi dello schienale del sedile posteriore.

– Spingere l'alloggiamento rete di separazione fino a battuta agendo in senso contrario alla direzione della freccia ①.

– Ribaltare i sedili posteriori nella posizione originaria. ■

Portapacchi*

Descrizione

Per il trasporto di bagagli o carichi sul tetto, tenere presente quanto segue:

● Per la vettura è stato creato un sistema portapacchi sul tetto speciale, pertanto utilizzare solo un portapacchi sul tetto autorizzato da Škoda Auto a.s.

● La barra è la base di un sistema completo del portapacchi Škoda. Per il trasporto di bagagli, biciclette, tavole da surf, sci e canoe sono necessari, per motivi di sicurezza, supporti specifici supplementari.

● La versione di base del portapacchi e altri componenti sono disponibili come accessori presso le officine Škoda.

● La barra è fissata sul tetto della vettura con l'ausilio di fissaggi speciali disposti sotto la modanatura del tetto.

Importante!

● I danni causati alla vettura dall'uso di altri sistemi portabagagli o dal montaggio non conforme delle barre di base non sono coperti da garanzia. Rispettare pertanto le istruzioni di montaggio fornite con il portapacchi.

● Sulle vetture con tetto apribile-sollevabile elettrico fare attenzione che il tettuccio non vada ad urtare il carico sul tetto.

● Prestare attenzione che il portellone aperto non urti contro il carico sul tetto.

Per il rispetto dell'ambiente

La maggiore resistenza all'aria fa aumentare il consumo di carburante. Rimuovere quindi il portabagagli dopo l'uso.

Nota

Se la vettura wagon non viene equipaggiata in fabbrica con un portapacchi, esso può essere aggiunto in un secondo momento presso un'officina Skoda. ■

Punti di fissaggio

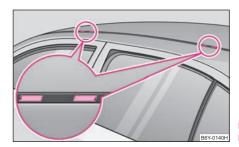



Fig. 66 Punti di fissaggio per barre di base

Montaggio

– Togliere con cautela i cappucci di plastica ⇒ pag. 65, fig. 66 con un cacciavite sottile senza danneggiare la vernice.

– Nelle aperture sono inseriti i piedini della barra. L'operazione di montaggio è descritta dal costruttore del portapacchi.

 Nota

- La figura non vale per le vetture wagon.
- In caso di dubbio, rivolgersi presso un'officina Škoda. ■

Carico su tetto

Distribuire uniformemente il carico sul portapacchi. Non superare il carico ammesso sul tetto (incluso il portapacchi) di **75 kg** ed il peso totale ammesso della vettura.

Se si utilizza un portapacchi di portata inferiore non è possibile sfruttare completamente il carico sul tetto ammesso. In tal caso il carico sul portabagagli non deve superare il peso massimo indicato nelle istruzioni di montaggio.

 ATTENZIONE!

- **Il carico sul portabagagli deve essere fissato saldamente – pericolo di incidente!**
- **In nessun caso è ammesso superare il carico su tetto ammesso, i carichi sugli assi ammessi e il peso totale ammesso della vettura – pericolo di incidente!**
- **Tenere presente che con il trasporto di oggetti pesanti o di grandi dimensioni sul portabagagli su tetto le caratteristiche di marcia cambiano a causa dello spostamento del baricentro e della maggiore resistenza all'aria – pericolo di incidente! Per tale motivo è assolutamente necessario adattare lo stile di guida e la velocità.** ■

Portalattine*

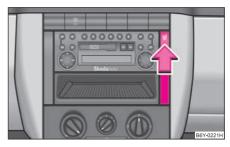



Fig. 67 Plancia: portalattine

Il portalattine è utilizzato per appoggiare lattine con un contenuto di 0,33 l.

– Premere sul simbolo nel senso della freccia ⇒ fig. 67, il portalattine si estrae e si apre.

 ATTENZIONE!

- **Per la sicurezza degli occupanti, durante la marcia il portalattine estraibile dovrebbe sempre essere mantenuto chiuso.**
- **Non introdurre bevande calde nel portalattine. Durante la marcia il liquido caldo potrebbe fuoriuscire – pericolo di ustioni!**
- **Non utilizzare bicchieri in materiale non infrangibile (es. vetro, porcellana). In caso d'incidente potrebbero ferire gli occupanti della vettura.** ■

Portalattine posteriore*

Fig. 68 Consolle centrale: portalattine

Il portalattine è utilizzato per appoggiare lattine con un contenuto di 0,33 l.

ATTENZIONE!

- **Non introdurre bevande calde nel portalattine. Durante la marcia il liquido caldo potrebbe fuoriuscire - pericolo di ustioni!**
- **Non utilizzare bicchieri in materiale non infrangibile (es. vetro, porcellana). In caso d'incidente potrebbero ferire gli occupanti della vettura.** ■

Portacarte

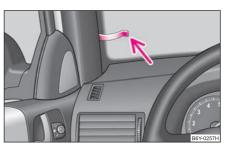



Fig. 69 Parabrezza: portacarte

Il portacarte serve p.es. a fissare il biglietto in caso di sosta in parcheggi a pagamento.

Prima di mettersi in viaggio è sempre necessario **rimuovere** il biglietto in modo da non limitare il campo visivo del conducente. ■

Posacenere anteriore*

Fig. 70 Consolle centrale: posacenere anteriore

▶

Estrazione dell'inserto posacenere

– Aprire il coperchio del posacenere ed estrarre l'inserto verso l'alto agendo nel senso della freccia ⇒ pag. 67, fig. 70.

Inserimento dell'inserto posacenere

– Inserire l'inserto posacenere nella guida, spingerlo e chiudere il coperchio.

 ATTENZIONE!

Non depositare mai oggetti infiammabili nel posacenere – pericolo di incendio! ■

posacenere posteriore*

Fig. 71 Consolle centrale: posacenere posteriore

Estrazione dell'inserto posacenere

– Aprire il coperchio del posacenere ed estrarre l'inserto verso l'alto agendo nel senso della freccia ⇒ fig. 71.

Inserimento dell'inserto posacenere

– Inserire l'inserto posacenere nella guida, spingerlo e chiudere il coperchio.

 ATTENZIONE!

Non depositare mai oggetti infiammabili nel posacenere – pericolo di incendio! ■

Accendisigari* e presa*

Accendisigari

La presa di corrente dell'accendisigari può essere utilizzata anche per altri dispositivi elettrici.

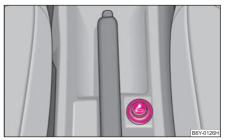



Fig. 72 Consolle centrale: Accendisigari

Uso dell'accendisigari

– Premere il pulsante dell'accendisigari ⇒ fig. 72.

– Attendere che il pulsante scatti fuori.

– Estrarre immediatamente l'accendisigari ed utilizzarlo.

– Inserire di nuovo l'accendisigari nella presa. ▶

Uso della presa di corrente

– Estrarre l'accendisigari.

– Inserire il connettore del dispositivo elettrico nella presa dell'accendisigari.

La presa da 12 Volt può anche essere utilizzata per altri accessori elettrici con un assorbimento di potenza non superiore a 180 Watt.

ATTENZIONE!

- **Usare l'accendisigari con prudenza! Un uso distratto o incontrollato dell'accendisigari può provocare bruciature.**
- **L'accendisigari e la presa funzionano anche con accensione disinserita e con la chiave di accensione estratta. Evitare quindi di lasciare i bambini incustoditi a bordo della vettura!**

Importante!

Per evitare di danneggiare la presa di corrente, introdurvi esclusivamente connettori conformi alla norma DIN - ISO 4165.

Nota

Se si collega un dispositivo elettrico a motore fermo, la batteria della vettura si scarica - pericolo di scarica della batteria! ■

Presa nel bagagliaio (Wagon*, Sedan*)

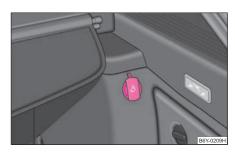



Fig. 73 Bagagliaio: Presa di corrente

– Aprire il coperchio della presa di corrente ⇒ fig. 73.

– Inserire il connettore del dispositivo elettrico nella presa.

Essa è conforme alla norma DIN - ISO 4165 e deve essere impiegata solo per il collegamento degli accessori elettrici ammessi con potenza assorbita fino a 240 Watt. A motore fermo, tuttavia, la batteria si scarica.

Valgono le stesse annotazioni come ⇒ pag. 68.

Altre informazioni ⇒ pag. 176, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti”. ■

Vani portaoggetti

Panoramica

I portaoggetti disponibili nella vettura sono:

Cassetto portaoggetti lato passeggero*	⇒ pag. 70
Cassetti portaoggetti lato guida	⇒ pag. 71
Scomparto estraibile*	⇒ pag. 72

Scomparto nel sedile anteriore*	⇒ pag. 72
Scomparto nelle porte anteriori	⇒ pag. 72
Scomparti nel bagagliaio (wagon)*	⇒ pag. 73
Bracciolo sedili posteriori con scomparto*	⇒ pag. 73
Gancio appendiabiti*	⇒ pag. 74

ATTENZIONE!

- **Non appoggiare nulla sulla plancia. Durante la marcia (in accelerazione o in curva), questi oggetti potrebbero spostarsi o cadere e distogliere l'attenzione del conducente dalla strada – pericolo di incidente!**
- **Accertarsi che durante la guida nessun oggetto possa cadere dalla consolle centrale o da un vano portaoggetti nel vano piedi del conducente. Ciò renderebbe impossibile frenare, premere la frizione o accelerare – pericolo di incidente!** ■

Cassetto portaoggetti lato passeggero*

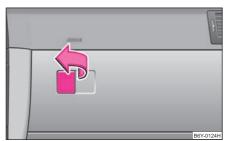



Fig. 74 Plancia: Cassetto portaoggetti lato passeggero

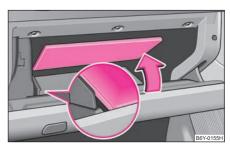



Fig. 75 Scomparto portaoggetti: parete divisoria ribaltabile

All'interno dello scomparto sotto la parete divisoria ribaltabile* è disposto un altro vano ⇒ fig. 75.

Scomparto portaoggetti lato passeggero – apertura e chiusura

– Tirare la maniglia sullo sportello nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 74 e aprire verso il basso lo sportello.

– Ruotare lo sportello verso l'alto fino ad avvertire lo scatto in posizione.

Apertura parete divisoria

– Afferrare la parete divisoria dal bordo o dalla cavità ed aprirla agendo nel senso della freccia ⇒ fig. 75.

– Premere la parete divisoria fino a bloccarla.

Chiusura parete divisoria

– Afferrare la parete divisoria dal bordo (in prossimità del conducente) e portarla nella posizione originaria.

All'interno dello sportello sono disposte sedi sagomate per il bloccaggio delle lattine ed anche un supporto per strumenti di scrittura*.

ATTENZIONE!

- **Per motivi di sicurezza, durante la marcia lo scomparto deve rimanere sempre chiuso.**
- **Durante la marcia non utilizzare il portalattine.** ■

Refrigerazione del cassetto portaoggetti nella plancia lato passeggero*

Lo scomparto portaoggetti è equipaggiato, nelle vetture con climatizzatore, di una circolazione d'aria fredda.

Fig. 76 Scomparto portaoggetti: uso della refrigerazione

– Inserire o disinserire la refrigerazione con l'interruttore ⇒ fig. 76.

Se il flusso d'aria si apre con climatizzatore disinserito, l'aria fresca o quella dell'abitacolo aspirata fluisce nello scomparto.

Lo scomparto viene raffreddato solo quando è attiva la funzione di refrigerazione. Quando il climatizzatore funziona in modalità riscaldamento o non si utilizza la refrigerazione dello scomparto portaoggetti, si consiglia di disinserire la refrigerazione (apertura coperta). ■

Cassetti portaoggetti lato guida

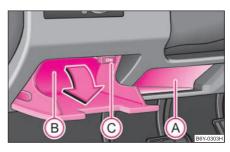



Fig. 77 Plancia: Cassetti portaoggetti lato guida

Ⓐ - Scomparto aperto sotto il volante.

Lo scomparto chiudibile Ⓑ deve essere aperto ribaltando il coperchio nel senso della freccia ⇒ fig. 77.

Nelle vetture con climatizzatore lo scomparto Ⓑ è dotato di circolazione d'aria condizionata.

Il flusso d'aria nello scomparto è regolato dal coperchio estraibile Ⓒ. Estraendo il coperchio nel senso di marcia il flusso dell'aria si apre, inserendolo si chiude.

Aprendo il flusso, nello scomparto fluisce aria con temperatura variabile a seconda della regolazione degli ugelli di uscita aria, in funzione delle condizioni climatiche.

L'alimentazione d'aria nello scomparto è collegata alla regolazione della manopola di distribuzione aria in posizione . Con questa regolazione nello scomparto fluisce una portata d'aria massima (anche a seconda della posizione della manopola di ventilazione).

Lo scomparto può essere ad es. utilizzato per portare a temperatura ambiente una lattina ecc.

Se non si utilizza l'alimentazione d'aria nello scomparto, tenere sempre chiuso il coperchio.

Sul lato esterno dello scomparto Ⓑ è disposto un supporto per una matita. ■

Scomparto estraibile*

Fig. 78 Plancia: Scomparto estraibile

– Premere al centro dello scomparto ⇒ fig. 78, il cassetto si apre.

ATTENZIONE!

- **Lo scomparto portaoggetti non sostituisce il posacenere e non deve essere utilizzato come tale - pericolo di incendio!**
- **Per motivi di sicurezza, durante la marcia lo scomparto estraibile deve essere sempre chiuso.** ■

Scomparto nel sedile anteriore*

Fig. 79 Sedile anteriore: scomparto portaoggetti

Lo scomparto è previsto per la conservazione di oggetti piccoli fino a 1 kg.

– Per aprire lo sportello ribaltare il coperchio e tirare ⇒ fig. 79.

– Per aprire lo sportello ribaltare il coperchio e spingere. ■

Scomparto nelle porte anteriori

Fig. 80 Scomparto nel pannello interno porta

▶

ATTENZIONE!

Utilizzare gli scomparti nei pannelli interni delle porte esclusivamente per riporre piccoli oggetti che non sporgano fuori dal bordo dello scomparto, in modo tale da non compromettere il raggio d'azione degli airbag laterali. ■

Scomparti nel bagagliaio (wagon)*

Fig. 81 Bagagliaio: Vani portaoggetti

Nel bagagliaio sono disponibili uno scomparto sinistro e uno destro.

– Lo scomparto si apre ruotando i fermi nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 81. ■

Bracciolo sedili posteriori con scomparto*

Fig. 82 Sedili posteriori: Bracciolo

Fig. 83 Bracciolo: Ripostiglio

– Per viaggiare con maggiore comodità, è possibile abbassare il bracciolo ⇒ fig. 82.

All'interno del bracciolo c'è uno scomparto portaoggetti. Per aprire lo scomparto premere il tasto sul lato anteriore e sollevare il coperchio ⇒ fig. 83. ■

Gancio appendiabiti*

Fig. 84 Zona sopra le porte posteriori: Gancio appendiabiti

Al di sopra di ciascuna delle due porte posteriori si trova un gancio appendiabiti ⇒ fig. 84.

ATTENZIONE!

- **Assicurarsi che gli abiti appesi ai ganci non compromettano la visibilità.**
- **Appendere soltanto abiti leggeri e assicurarsi che nelle loro tasche non vi siano oggetti pesanti o appuntiti.** ■

Riscaldamento e climatizzatore

Riscaldamento

Uso

L'impianto di riscaldamento fornisce aria all'abitacolo ed all'occorrenza lo riscalda.

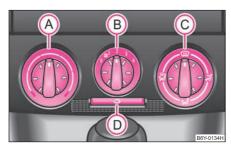



Fig. 85 Riscaldamento: Comandi

Regolazione della temperatura

– Ruotare la manopola (A) ⇒ fig. 85 in senso orario per aumentare la temperatura.

– Ruotare la manopola (A) in senso antiorario per diminuire la temperatura.

Regolazione del ventilatore

– Per inserire il ventilatore, portare la manopola (B) in una delle posizioni da 1 a 4.

– Portare la manopola (B) in posizione 0 per disinserire il ventilatore.

– Premendo l'interruttore (D) si inserisce il ricircolo - Ricircolo ⇒ ⚠.

Regolazione distribuzione dell'aria

– Con la manopola (C) regolare la direzione del getto d'aria ⇒ pag. 77.

Affinché riscaldamento e ventilazione funzionino perfettamente, la presa d'aria davanti al parabrezza deve essere sempre libera da gelo, neve o foglie.

Tutti gli elementi di comando, eccetto l'interruttore (B), possono essere regolati su qualunque posizione intermedia.

L'efficienza del riscaldamento dipende dalla temperatura del liquido di raffreddamento; la potenza totale del riscaldamento si inserisce quindi solo con motore a temperatura di esercizio.

Per evitare l'appannamento dei vetri, il ventilatore deve sempre essere inserito.

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.

Nota

- Nello sbrinare il parabrezza ed i cristalli laterali, si sfrutta tutta la potenza del riscaldamento. Nel vano gambe non viene addotta aria calda. Ciò provoca una riduzione del confort del riscaldamento.
- L'aria viziata si scarica dalle aperture di sfiato posteriori disposte nel bagagliaio. ■

Regolazione del riscaldamento

Impostazioni consigliate degli elementi di comando riscaldamento per: ▶

Sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali

- Ruotare completamente la manopola Ⓐ ⇒ pag. 75, fig. 85 in senso orario.
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **4**.
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione .
- Chiudere le bocchette **3**.
- Aprire le bocchette **4** ⇒ pag. 77, fig. 86 e orientarle verso il cristallo laterale.

Per evitare l'appannamento di parabrezza e cristalli laterali

In caso di appannamento dei vetri per l'elevata umidità atmosferica (ad es. in caso di pioggia), si consiglia la seguente regolazione:

- Manopola Ⓐ, se necessario, nella zona calda.
- Ventilatore Ⓑ in posizione **2** o **3**.
- Manopola Ⓒ all'occorrenza su o o in una posizione qualunque tra questi simboli.
- Chiudere le bocchette **3**.
- Aprire le bocchette **4** e orientarle verso il cristallo laterale.

Riscaldamento rapido dell'abitacolo

- Ruotare completamente la manopola Ⓐ in senso orario.
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **4**.
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione .
- Aprire le bocchette **3** e **4**.
- Si consiglia di attivare brevemente il ricircolo con il tasto Ⓓ. In questa posizione è tuttavia possibile che i vetri si appannino.

Riscaldamento confortevole della vettura

Quando i vetri non sono più appannati e si è raggiunta la temperatura desiderata, si consiglia la seguente regolazione:

- Portare la manopola Ⓐ sulla potenza calorifica desiderata.
- Ventilatore Ⓑ in posizione **2** o **3**.
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione .
- Chiudere le bocchette **3**.
- Aprire le bocchette **4**.
- Se il parabrezza si appanna di nuovo, portare eventualmente la manopola di distribuzione Ⓒ tra le posizioni e .

Aria fresca - ventilazione

Con la seguente registrazione dalle bocchette **3** e **4** fuoriesce aria fresca non riscaldata.

Non inserire il ricircolo.

- Ruotare completamente la manopola Ⓐ ⇒ pag. 75, fig. 85 in senso antiorario.
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ nella posizione desiderata.
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione .
- Aprire le bocchette **3** e **4** ⇒ pag. 77, fig. 86.

All'occorrenza è possibile ruotare la manopola Ⓒ anche in altre posizioni. ■

Ricircolo

In modalità di ricircolo l'aria all'interno dell'abitacolo viene aspirata e reimmessa all'interno dell'abitacolo.

Il ricircolo impedisce in ampia misura che l'aria esterna impura penetri all'interno dell'abitacolo, ad es. quando si transita in una galleria o si è in coda.

Inserimento del ricircolo

– Premere il tasto , il simbolo si accende ⇒ pag. 75, fig. 85.

Disinserimento del ricircolo

– Premere il tasto ; il simbolo del tasto si spegne.

Quando la manopola di distribuzione aria Ⓒ si trova in posizione ⇒ pag. 75, fig. 85, il ricircolo si disinserisce automaticamente. Premendo ripetutamente il tasto è possibile reinserire il ricircolo anche in questa posizione. ▶

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria "viziata" può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano. ■

Bocchette di ventilazione

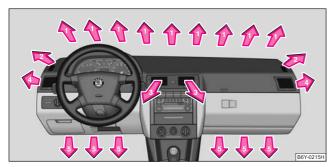



Fig. 86 Bocchette di ventilazione

Apertura bocchette

– Ruotare la rotella verticale (senza portarla fino alla posizione di fine corsa).

Chiusura bocchette

– Portare la rotella verticale nella posizione di fine corsa.

Orientamento del flusso d'aria

– Per modificare l'altezza del flusso d'aria ruotare la griglia delle bocchette agendo sulla rotella verticale verso l'alto o verso il basso.

– Per modificare l'orientamento laterale del flusso d'aria, ruotare verso destra o sinistra la rotella orizzontale sulla bocchetta.

Il flusso d'aria delle bocchette di ventilazione si regola con la manopola Ⓒ, ⇒ pag. 75, fig. 85. Le bocchette **3** e **4** possono chiudersi e aprirsi singolarmente:

Da tutte le bocchette aperte fuoriesce, a seconda della posizione della manopola Ⓐ ⇒ pag. 75, fig. 85 e delle condizioni climatiche esterne, aria riscaldata o meno. ■

Climatizzatore*

Descrizione

Il climatizzatore è un impianto che combina le funzioni di riscaldamento e refrigerazione. Esso rende possibile una regolazione ottimale della temperatura in qualsiasi stagione.

Descrizione del climatizzatore

Il perfetto funzionamento dell'impianto di climatizzazione è importante per la sicurezza e il confort.

Il climatizzatore funziona se l'interruttore AC ⇒ pag. 78, fig. 87 Ⓔ è premuto e se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

- motore in moto;
- temperatura esterna superiore a +5 °C;
- interruttore del ventilatore inserito (posizioni da 1 a 4).

Con la funzione di refrigerazione inserita, all'interno del veicolo si ha un abbassamento della temperatura e dell'umidità. Esso assicura maggiore benessere agli occupanti della vettura in presenza di elevate temperature esterne e di forte umidità atmosferica. Nella stagione fredda impedisce l'appannamento dei cristalli.

L'efficienza del riscaldamento dipende dalla temperatura del liquido di raffreddamento; la potenza totale del riscaldamento si inserisce quindi solo con motore a temperatura di esercizio. ▶

Per aumentare l'effetto refrigerante è possibile attivare il ricircolo per breve tempo ⇒ ⚠.

In determinate situazioni, con la funzione di refrigerazione inserita l'aria emessa dalle bocchette può avere una temperatura di circa 5°C. Se il flusso d'aria erogato dalle bocchette viene mantenuto attivo per lungo tempo e con una distribuzione non uniforme (soprattutto all'altezza delle gambe) e se la differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno della vettura è notevole, ad es. quando si scende dalla vettura, le persone più sensibili possono contrarre malattie da raffreddamento.

Affinché riscaldamento e ventilazione funzionino perfettamente, la presa d'aria davanti al parabrezza deve essere sempre libera da gelo, neve o foglie.

Una volta inserita la refrigerazione, dall'evaporatore può gocciolare **condensa** e sotto la vettura può formarsi una pozza d'acqua. Si tratta di un fenomeno normale e non di un segnale della presenza di perdite!

ATTENZIONE!

- **Ai fini della sicurezza su strada è importante che i cristalli dei finestrini siano liberi da ghiaccio, neve e condensa. Pertanto, acquisire familiarità con le modalità d'uso di riscaldamento e ventilazione e con le funzioni di disappannamento e sbrinamento dei cristalli, nonché con la funzione di refrigerazione.**
- **Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria “viziata“ può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano.**

Nota

Si raccomanda di non fumare a bordo della vettura con ricircolo inserito, in quanto il fumo aspirato dall'abitacolo si deposita nell'evaporatore del climatizzatore. Ciò provoca durante il funzionamento del climatizzatore la comparsa di odori persistenti che possono essere eliminati soltanto con oneri gravosi i e costi elevati (sostituzione dell'evaporatore). ■

Uso

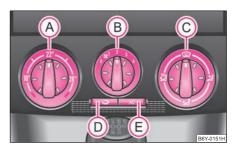



Fig. 87 Climatizzatore: Comandi

Regolazione della temperatura

– Ruotare la manopola Ⓐ ⇒ fig. 87 in senso orario per aumentare la temperatura.

– Ruotare la manopola Ⓐ in senso antiorario per diminuire la temperatura.

Regolazione del ventilatore

– Per inserire il ventilatore, portare la manopola Ⓑ in una delle posizioni da 1 a 4.

– Portare la manopola Ⓑ in posizione 0 per disinserire il ventilatore.

– Premendo l'interruttore Ⓓ si inserisce il ricircolo - Ricircolo ⇒ pag. 80.

Regolazione distribuzione dell'aria

– Con la manopola Ⓒ regolare la direzione del getto d'aria ⇒ pag. 81.

Inserimento e disinserimento della refrigerazione

– Premere l'interruttore AC Ⓔ. Il simbolo AC sull'interruttore si accende.

– Premendo di nuovo l'interruttore [AC] la funzione di refrigerazione si disinserisce. Il simbolo AC sull'interruttore si spegne.

La temperatura regolata si mantiene automaticamente, tranne nel caso in cui la manopola si trovi sulla battuta destra o sinistra.

Battuta destra - riscaldamento totale.

Battuta sinistra - raffreddamento totale.

Gli elementi di comando Ⓐ e Ⓒ possono essere golati su qualsiasi posizione intermedia.

Per evitare l'appannamento dei vetri, il ventilatore deve sempre essere inserito.

Nota

- Nello sbrinare il parabrezza ed i cristalli laterali, si sfrutta tutta la potenza del riscaldamento. Nel vano gambe non viene addotta aria calda. Ciò provoca una riduzione del confort del riscaldamento.
- L'aria viziata si scarica dalle aperture di sfiato posteriori disposte nel bagagliaio.
- Se la funzione di refrigerazione è rimasta spenta per lungo tempo, i sedimenti depositatisi nell'evaporatore possono provocare odori sgradevoli. Per eliminare questi odori, inserire il climatizzatore almeno una volta al mese - anche nella stagione fredda - sulla velocità massima del ventilatore per circa 5 minuti. Contemporaneamente, tenere aperto per un po' il finestrino.
- Rispettare le avvertenze relative all'uso del ricircolo ⇒ pag. 80. ■

Regolazione del climatizzatore

Impostazioni consigliate degli elementi di comando climatizzatore:

Sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali

- Ruotare a fondo la manopola Ⓐ ⇒ pag. 78, fig. 87 in senso orario
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **4**
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Chiudere le bocchette **3**
- Aprire le bocchette **4** ⇒ pag. 81, fig. 88 e orientarle verso il cristallo laterale.

Per evitare l'appannamento di parabrezza e cristalli laterali

In caso di appannamento dei vetri per l'elevata umidità atmosferica (ad es. in caso di pioggia), si consiglia la seguente regolazione:

- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **2**
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Chiudere le bocchette **3**
- Aprire le bocchette **4**⇒ pag. 81, fig. 88 e orientarle verso il cristallo laterale
- Inserire il climatizzatore premendo il tasto Ⓔ.

Riscaldamento rapido dell'abitacolo

- Ruotare a fondo la manopola Ⓐ in senso orario
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **4**
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Aprire le bocchette **4**
- Si consiglia di attivare brevemente il ricircolo con il tasto Ⓓ. In questa posizione è tuttavia possibile che i vetri si appannino.

Riscaldamento confortevole della vettura

Quando i vetri non sono più appannati e si è raggiunta la temperatura desiderata, si consiglia la seguente regolazione:

- Manopola Ⓐ alla temperatura desiderata
- Ventilatore Ⓑ in posizione **2** o **3**
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Aprire le bocchette **4**
- Se il parabrezza si appanna di nuovo, portare eventualmente la manopola di distribuzione Ⓒ tra le posizioni e .

Raffreddamento rapido dell'abitacolo

- Chiudere tutti i finestrini e il tetto scorrevole/sollevabile
- Ruotare a fondo la manopola Ⓐ in senso antiorario
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ in posizione **4**

- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Aprire le bocchette **3** e **4**
- Inserire il climatizzatore premendo il tasto Ⓔ.
- Si consiglia di attivare brevemente il ricircolo con il tasto Ⓓ.

Refrigerazione ottimale

- Manopola Ⓐ alla temperatura desiderata. Questa temperatura si mantiene automaticamente.
- Ventilatore Ⓑ in posizione **1**, **2**, o **3**
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Aprire le bocchette **3** e **4**
- Inserire il climatizzatore premendo il tasto Ⓔ.
- Si raccomanda di regolare le bocchette di ventilazione **3** e **4** in modo che l'aria fuoriesca dall'alto superiormente alla testa degli occupanti. Non inserire il ricircolo.

Aria fresca - ventilazione

Con la seguente registrazione dalle bocchette **3** e **4** fuoriesce aria fresca non riscaldata.

- Ruotare a fondo la manopola Ⓐ ⇒ pag. 78, fig. 87 in senso antiorario
- Portare l'interruttore del ventilatore Ⓑ nella posizione desiderata
- Portare la manopola di distribuzione Ⓒ in posizione
- Aprire le bocchette **3** e **4** ⇒ pag. 81, fig. 88
- Disinserire il ricircolo premendo il tasto Ⓓ.
- Disinserire la refrigerazione premendo il tasto Ⓔ

All'occorrenza è possibile ruotare la manopola Ⓒ anche in altre posizioni. ■

Ricircolo

In modalità di ricircolo l'aria all'interno dell'abitacolo viene aspirata e reimmessa all'interno dell'abitacolo.

Il ricircolo impedisce in ampia misura che l'aria esterna impura penetri all'interno dell'abitacolo, ad es. quando si transita in una galleria o si è in coda.

Inserimento del ricircolo

– Premere il tasto ⇒ pag. 78, fig. 87; il simbolo del tasto si illumina.

Disinserimento del ricircolo

– Premere il tasto ; il simbolo del tasto si spegne.

Se la manopola Ⓒ si trova in posizione ⇒ pag. 78, fig. 87, il ricircolo si disinserisce automaticamente. Premendo ripetutamente il tasto Ⓓ è possibile reinserire il ricircolo anche in questa posizione.

ATTENZIONE!

Si consiglia di non lasciare il ricircolo in funzione per lunghi periodi di tempo, perché l'aria "viziata" può indurre sonnolenza al conducente ed al passeggero anteriore, ridurre il livello di concentrazione ed eventualmente causare l'appannamento dei cristalli. Il rischio di incidente aumenta. Disinserire il ricircolo non appena i finestrini si appannano. ■

Bocchette dell'aria

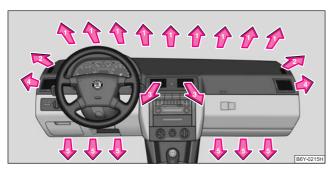



Fig. 88 Bocchette di ventilazione

Apertura bocchette

– Ruotare la rotella verticale (senza portarla fino alla posizione di fine corsa).

Chiusura bocchette

– Portare la rotella verticale nella posizione di fine corsa.

Orientamento del flusso d'aria

– Per modificare l'altezza del flusso d'aria ruotare la griglia delle bocchette agendo sulla rotella verticale verso l'alto o verso il basso.

– Per modificare l'orientamento laterale del flusso d'aria, ruotare verso destra o sinistra la rotella orizzontale sulla bocchetta.

Il flusso d'aria delle bocchette di ventilazione si regola con la manopola (C), ⇒ pag. 78, fig. 87. Le bocchette **3** e **4** possono chiudersi e aprirsi singolarmente:

Dalle bocchette di ventilazione aperte fuoriesce, a seconda della posizione della manopola (A) ⇒ pag. 78, fig. 87 e a seconda delle condizioni climatiche, aria non riscaldata o raffreddata. ■

Uso consapevole del climatizzatore

Nel raffreddamento il compressore del climatizzatore assorbe tutta la potenza del motore influenzando il consumo di carburante.

Se per l'esposizione ai raggi solari l'abitacolo della vettura ferma ha raggiunto una temperatura elevata, si raccomanda di aprire brevemente finestrini o porte in modo da far fuoriuscire l'aria calda.

La funzione di refrigerazione non deve essere inserita durante la marcia se i finestrini sono aperti.

Se si può raggiungere la temperatura interna desiderata anche senza inserire la funzione di refrigerazione, selezionare l'aria fresca.

Per il rispetto dell'ambiente

Risparmiando carburante si riducono le emissioni di sostanze nocive. ■

Disfunzioni

Se, con temperature esterne superiori a +5 °C, l'impianto di refrigerazione non entra in funzione, è presente un guasto. Le cause possibili sono le seguenti:

- il fusibile del climatizzatore è difettoso. Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 189.
- La funzione di refrigerazione si è temporaneamente disinserita a causa dell'eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento del motore ⇒ pag. 10.

Qualora risultasse impossibile risolvere il problema in prima persona, o se la capacità di raffreddamento diminuisce, disinserire il climatizzatore. Rivolgersi ad un'officina autorizzata. ■

Avviamento e marcia

Regolazione della posizione del volante*

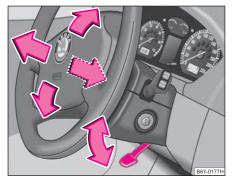



Fig. 89 Volante regolabile: Leva sotto il piantone sterzo

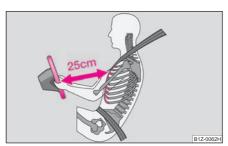



Fig. 90 Distanza di sicurezza dal volante

Il volante può essere regolato in altezza e in senso longitudinale.

– Regolare il sedile di guida ⇒ pag. 54.

– Portare la leva sotto il piantone sterzo ⇒ fig. 89 in basso ⇒ ⚠.

– Regolare il volante nella posizione desiderata (in altezza e in senso longitudinale).

– Riportare poi in alto la leva e innestarla nella sede contro il piantone sterzo.

⚠ ATTENZIONE!

- **Non regolare il volante con vettura in marcia!**
- **Il conducente deve mantenere una distanza dal volante di almeno 25 cm ⇒ fig. 90. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Per motivi di sicurezza, la leva deve essere sempre innestata nella sede in alto, per evitare che il volante cambi involontariamente posizione durante la marcia - pericolo di incidente!**
- **Se il volante viene regolato più in direzione del capo, viene ridotta l'efficacia dell'airbag conducente in caso di impatto. Accertarsi che il volante sia allineato al torace.**
- **Durante la marcia tenere il volante con entrambe le mani afferrandolo lateralmente al bordo esterno nelle posizioni "ore 9" e "ore 3". Non tenere mai il volante nella posizione "ore 12" o in altre posizioni (p.es. al centro del volante o al bordo interno del volante). In simili casi il conducente può provocarsi lesioni alle braccia, alle mani o al capo quando scatta l'airbag conducente.** ■

Blocchetto di accensione

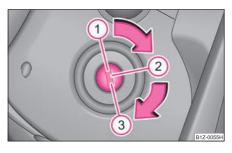



Fig. 91 Posizioni del blocchetto di accensione

Motori a benzina

① - Accensione disinserita, motore spento

② - Accensione inserita

③ - Avviamento del motore

Motori diesel

① - Alimentazione carburante interrotta, accensione disinserita, motore spento

② - Preriscaldamento motore, accensione inserita

● Durante il preriscaldamento è opportuno non inserire grossi utilizzatori elettrici per non scaricare inutilmente la batteria della vettura.

③ - Avviamento del motore

Per tutti i veicoli vale quanto segue:

Posizione ①

Per **bloccare lo sterzo** estrarre la chiave d'accensione e ruotare il volante fino a sentire l'arresto in posizione del perno di bloccaggio dello sterzo. Lo sterzo andrebbe sempre bloccato quando si abbandona la vettura. In tal modo si rende più difficile l'eventualità di un furto della vettura ⇒ .

Posizione ②

Se risulta impossibile portare la chiave di accensione in questa posizione, o comunque si incontra resistenza, ruotare un po' il volante nei due sensi per disimpegnare il bloccasterzo.

Posizione ③

In questa posizione si avvia il motore. Contemporaneamente le luci anabbaglianti o abbaglianti accese o altri utilizzatori elettrici con elevato consumo vengono momentaneamente disinseriti. Dopo aver rilasciato la chiave, la chiave di accensione torna in posizione ②.

Per ogni nuova manovra di avviamento riportare la chiave di accensione in posizione ①. Il dispositivo antiripetizione avviamento nel blocchetto di accensione impedisce al motorino di avviamento di ingranare con motore in funzione, subendo danni.

ATTENZIONE!

● **Se il veicolo procede a motore spento la chiave di accensione deve trovarsi sempre in posizione ② (accensione inserita). Questa posizione è segnalata dall'accensione delle spie di controllo. In caso contrario lo sterzo potrebbe bloccarsi inaspettatamente – pericolo di incidente!**

● **Estrarre la chiave dal blocchetto di accensione soltanto a vettura completamente ferma. Il bloccasterzo può innestarsi rapidamente – Pericolo di incidente!**

● **Togliere sempre la chiave di accensione dal blocchetto, anche quando si abbandona il veicolo per breve tempo. Ciò vale in particolare nei casi in cui nella vettura rimangano dei bambini. I bambini potrebbero altrimenti avviare il motore o attivare dispositivi elettrici (ad es. gli alzacristalli elettrici) – Pericolo di infortuni!** ■

Avviamento del motore

Informazioni generali

Il motore si avvia soltanto con una chiave di accensione originale.

- Prima di effettuare l'avviamento portare la leva del cambio in posizione folle (con cambio automatico posizione leva selettrice **P** o **N**) e tirare a fondo il freno di stazionamento.
- Durante l'avviamento tenere premuto a fondo il pedale della frizione - il motorino di avviamento deve far girare soltanto il motore.
- Non appena il motore si avvia, rilasciare immediatamente la chiave per non danneggiare il motorino d'avviamento.

Dopo l'avviamento un motore freddo può risultare temporaneamente alquanto rumoroso, perché l'olio del sistema idraulico di compensazione del gioco valvole non ha ancora raggiunto la pressione necessaria. Ciò è normale e non deve far sorgere sospetti.

Se il motore non si avvia ...

Per l'avviamento d'emergenza è possibile utilizzare la batteria di un'altra vettura ⇒ pag. 184.

L'avviamento a traino è possibile soltanto per le vetture con cambio meccanico. Non è consentito trainare la vettura per più di 50 metri ⇒ pag. 187.

ATTENZIONE!

- **Non lasciare mai il motore accesso in ambienti non ventilati o chiusi. I gas di scarico del motore contengono tra le altre sostanze anche il gas tossico monossido di carbonio, che è inodore e incolore – pericolo di morte! Il monossido di carbonio può causare la perdita di conoscenza e la morte.**
- **Mai lasciare la vettura incustodita con motore in funzione.**

Importante!

- Il motorino di avviamento può essere attivato (posizione della chiave di accensione ③) esclusivamente se il motore è fermo. Se il motorino di avviamento viene attivato subito dopo lo spegnimento del motore, il motorino di avviamento o il motore possono danneggiarsi.
- Finché il motore non ha raggiunto la temperatura di esercizio, evitare regimi elevati, accelerazioni a pieno gas e forti sollecitazioni del motore - pericolo di danneggiamento del motore!
- Nelle vetture con catalizzatore il motore non deve essere messo in funzione trainando la vettura per percorsi superiori a 50 metri.

Per il rispetto dell'ambiente

Non scaldare il motore a vettura ferma. Partire immediatamente. In questo modo il motore raggiunge più rapidamente la propria temperatura d'esercizio e l'emissione di sostanze tossiche si riduce. ■

Motori a benzina

Questi motori sono dotati di un'iniezione che fornisce automaticamente con qualsiasi temperatura esterna la miscela corretta di carburante/aria.

- Non accelerare prima o durante l'avviamento del motore.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Se ciò nonostante il motore non si avvia, il fusibile della pompa di alimentazione elettrica può essere bruciato. Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 189.
- Se il motore continua a non avviarsi, chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

A motore **molto caldo** può essere necessario accelerare leggermente subito dopo l'avviamento. ■

Motori Diesel

Impianto di preriscaldamento

I motori Diesel sono equipaggiati con un impianto di preriscaldamento, in cui il tempo di preriscaldamento viene regolato automaticamente in funzione della temperatura esterna e del liquido di raffreddamento.

Ad accensione inserita la spia di controllo del preriscaldamento si accende ꝏ.

Durante il preriscaldamento è opportuno non inserire grossi utilizzatori elettrici per non scaricare inutilmente la batteria della vettura.

- Il motore va avviato non appena la spia di controllo preriscaldamento ꝏ si spegne.
- Con il motore a temperatura di esercizio o con temperature esterne superiori a +5°C la spia di controllo del preriscaldamento rimane accesa per circa un secondo. Ciò significa che è possibile avviare **subito** il motore.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Se ciò nonostante il motore non si avvia, il fusibile dell'impianto di preriscaldamento Diesel può essere bruciato. Controllare il fusibile ed eventualmente sostituirlo ⇒ pag. 189.
- Chiedere assistenza all'officina autorizzata più vicina.

Avviamento del motore dopo l'esaurimento del carburante

Se si consuma tutto il carburante contenuto nel serbatoio, dopo il rifornimento di gasolio la manovra di avviamento può richiedere più tempo del solito (fino a un minuto). Ciò è dovuto al fatto che durante l'avviamento si deve prima riempire il sistema di alimentazione carburante. ■

Arresto del motore

– Spegnere il motore ruotando la chiave d'accensione in posizione (1) ⇒ pag. 83, fig. 91.

ATTENZIONE!

- **Mai spegnere il motore prima che la vettura si sia fermata - pericolo di incidente!**
- **Il servofreno funziona solo con motore in funzione. A motore spento è necessario esercitare una forza maggiore per frenare. Dal momento che in questi casi non è possibile arrestare la vettura nel modo abituale, possono verificarsi incidenti e lesioni serie.**

Importante!

Dopo un tragitto che abbia comportato uno sforzo intenso e prolungato del motore è buona norma non spegnere subito il motore, ma lasciarlo girare al minimo per circa 2 minuti. In tal modo si evita un accumulo di calore nel vano motore.

Nota

- Spegnendo il motore la ventola del liquido di raffreddamento può rimanere in funzione ancora per 10 minuti circa, anche con accensione disinserita. La ventola può anche reinserirsi dopo un po' di tempo se la temperatura del liquido di raffreddamento aumenta per effetto dell'accumulo di calore o se, a motore caldo, il vano motore viene riscaldato anche da una forte irradiazione solare.
- Gli interventi nel vano motore richiedono particolare prudenza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“. ■

Cambio (cambio meccanico)

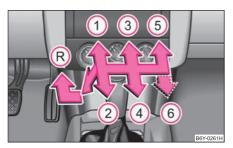



Fig. 92 Schema marce: Cambio meccanico a 5 o 6 marce

Innestare la retromarcia soltanto a vettura ferma. Premere a fondo il pedale della frizione. Per evitare 'grattate' attendere un attimo prima di innestare la retromarcia.

A retromarcia e accensione inserite, le luci retromarcia sono accese.

 ATTENZIONE!

Durante la marcia, evitare assolutamente di innestare la retromarcia - pericolo di incidente!

 Nota

- Durante la marcia non tenere la mano sulla leva del cambio. La pressione della mano sulla leva si trasmette al cambio. Ciò può provocare nel tempo l'usura precoce delle forcelle.
- Durante il passaggio da una marcia all'altra premere sempre a fondo il pedale della frizione, per evitare un'inutile usura ed eventuali danni. ■

Freno di stazionamento

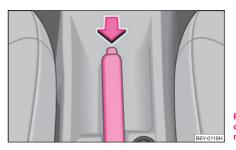



Fig. 93 Consolle centrale: Freno di stazionamento

Azionamento del freno di stazionamento

– Tirare completamente la leva del freno di stazionamento verso l'alto.

Rilascio del freno di stazionamento

– Tirare leggermente verso l'alto la leva del freno di stazionamento **e** premere **contemporaneamente** il pulsante di blocco ⇒ fig. 93.

– Tenendo premuto il pulsante, abbassare completamente la leva ⇒ ⚠.

Con il freno di stazionamento tirato e l'accensione inserita si accende la spia di controllo del freno di stazionamento (!).

Se per errore si mette in marcia la vettura con il freno di stazionamento tirato, viene emesso un segnale acustico e sul display di informazione* compare il messaggio:

"Handbrake on" (Freno a mano tirato)

La segnalazione si attiva quando si viaggia per più di 3 secondi a una velocità superiore ai 6 km/h. ▶

ATTENZIONE!

- **Il freno di stazionamento deve sempre essere rilasciato completamente. Il rilascio solo parziale del freno di stazionamento può provocare il surriscaldamento dei freni posteriori e avere in tal modo effetti negativi sull'impianto frenante - pericolo di incidente! Tale situazione causa inoltre un'usura anticipata delle guarnizioni dei freni posteriori.**
- **Non lasciare mai i bambini da soli a bordo della vettura. I bambini potrebbero, ad esempio, rilasciare il freno a mano o disinnestare la marcia. La vettura potrebbe mettersi in movimento - pericolo di incidente!**

 Importante!

Dopo aver fermato la vettura, tirare sempre dapprima il freno di stazionamento e innestare poi una marcia (cambio meccanico) o portare la leva selettrice in posizione **P** (cambio automatico). ■

Sistema ausiliario di segnalazione*

Il sistema ausiliario di segnalazione per le manovre di parcheggio segnala gli ostacoli dietro il veicolo.

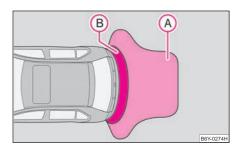



Fig. 94 Sistema ausiliario di segnalazione per manovre di parcheggio: Portata dei sensori

Il sistema ausiliario di segnalazione acustica rileva, con l'ausilio di sensori a ultrasuoni, la distanza dal paraurti posteriore ad un ostacolo situato sul retro della vettura. I sensori sono alloggiati nel paraurti posteriore.

Portata dei sensori

La segnalazione dell'ostacolo ha inizio ad una distanza di circa 160 cm dall'ostacolo stesso (zona Ⓐ ⇒ fig. 94). Con il ridursi della distanza si accorcia anche l'intervallo tra i segnali acustici.

Da una distanza di circa 30 cm (zona Ⓑ) si attiva un segnale continuativo - zona di pericolo. **A partire da questo momento è bene fermarsi!**

Attivazione

Il sistema ausiliario di segnalazione si attiva automaticamente con accensione inserita all'innesto della **retromarcia**. L'attivazione è confermata da un breve segnale acustico.

Disattivazione

Il sistema ausiliario di segnalazione si disattiva disinnestando la retromarcia.

 ATTENZIONE!

- **Il sistema ausiliario di segnalazione non può sostituire l'attenzione del conducente, il quale è responsabile in prima persona delle manovre di parcheggio e di natura simile.**
- **Pertanto prima di spostarsi in retromarcia assicurarsi che dietro la vettura non vi siano ostacoli, ad es. cordoli, colonnine, timoni di rimorchi e simili. Questi ostacoli potrebbero trovarsi al di fuori del campo di scansione dei sensori.**

 Nota

- In caso di marcia con rimorchio il sistema ausiliario di segnalazione per le manovre di parcheggio non funziona (solo vetture con gancio di traino* montato in fabbrica).
- Se, con retromarcia inserita, viene emesso un segnale acustico circa 5 secondi dopo l'inserimento dell'accensione, ma in prossimità della vettura non c'è nessun

ostacolo, il sistema è guasto. Provvedere a far riparare il guasto presso un'officina autorizzata.

● Affinché il sistema di segnalazione ausiliario possa funzionare, i sensori devono essere mantenuti puliti (liberi dal ghiaccio e simili). ■

Impianto di regolazione della velocità (GRA)*

Introduzione

L'impianto di regolazione velocità (GRA) mantiene costante una velocità superiore a 30 km/h (20 mph) impostata, senza necessità di dover mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. Ciò avviene tuttavia solo entro i limiti consentiti dalla potenza del motore e dal freno del motore. Con l'ausilio dell'impianto di regolazione della velocità è così possibile far riposare il “piede che aziona l'acceleratore“, soprattutto sui lunghi tragitti.

ATTENZIONE!

● **Per motivi di sicurezza, non è consentito utilizzare l'impianto di regolazione della velocità quando il traffico è intenso o la strada presenta condizioni sfavorevoli (ad es. ghiaccio, fondo stradale scivoloso, aquaplaning) – pericolo di incidente!**

● **Per evitare un'attivazione involontaria dell'impianto di regolazione della velocità, disattivarlo sempre dopo l'uso.**

Nota

● Vetture con cambio automatico: per mettere in folle quando l'impianto di regolazione della velocità è inserito, premere sempre a fondo il pedale della frizione! In caso contrario il motore può andare involontariamente fuori giri.

● Sui tratti in forte pendenza l'impianto di regolazione della velocità non è in grado di mantenere costante la velocità di marcia. La velocità aumenta infatti a causa del peso proprio della vettura. Pertanto innestare per tempo una marcia inferiore o frenare la vettura agendo sul pedale del freno.

● Nelle vetture con cambio automatico non è possibile inserire l'impianto di regolazione della velocità se la leva selettrice si trova in posizione **P**, **N**, **R** o **1**. ■

Memorizzazione della velocità

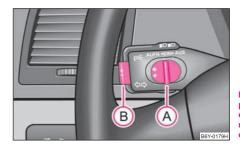



Fig. 95 Leva di comando: pulsante e interruttore a cursore dell'impianto di regolazione della velocità

L'impianto si comanda con l'interruttore a cursore A e con il pulsante B nella leva sinistra dell'interruttore multifunzione.

– Portare l'interruttore a cursore A ⇒ fig. 95 in posizione **ON**.

– Al raggiungimento della velocità da mantenere, premere brevemente il pulsante B.

Dopo aver premuto il tasto B, la velocità selezionata rimane costante senza dover premere il pedale dell'acceleratore.

La velocità può essere **incrementata** premendo il pedale dell'acceleratore. Quando si rilascia il pedale la velocità **si riduce** al valore precedentemente memorizzato.

Ciò non accade però se si supera la velocità selezionata di più di 10 km/h per un periodo di tempo superiore ai 5 minuti. In tal caso la velocità memorizzata viene cancellata dalla memoria. La velocità deve essere quindi memorizzata di nuovo.

La velocità può essere **ridotta** come di consueto. Azionando il pedale freno o della frizione l'impianto si disinserisce temporaneamente ⇒ pag. 89. ▶

ATTENZIONE!

Riprendere la velocità memorizzata soltanto se non è troppo elevata per le condizioni momentanee del traffico. ■

Variazione della velocità memorizzata

La velocità si può modificare anche senza premere il pedale dell'acceleratore

Incremento

– Per **incrementare** la velocità memorizzata senza premere il pedale dell'acceleratore, premere l'interruttore a cursore Ⓐ ⇒ pag. 88, fig. 95 verso sinistra nella posizione **RES**.

– Tenendo premuto il tasto nella posizione RES, la velocità aumenta gradualmente. Raggiunta la velocità desiderata, rilasciare l'interruttore. La nuova velocità così selezionata viene acquisita in memoria.

Riduzione

– La velocità memorizzata può essere **ridotta** premendo il pulsante Ⓑ.

– Tenendo premuto l'interruttore a cursore in questa posizione, la velocità si riduce progressivamente. Raggiunta la velocità desiderata, rilasciare il tasto. La nuova velocità così selezionata viene acquisita in memoria.

– Se si rilascia il tasto quando la vettura procede ad una velocità inferiore ai 30 km/h, la velocità non viene memorizzata e la memoria viene cancellata. Dopo che la vettura avrà superato i 30 km/h la velocità dovrà quindi essere memorizzata di nuovo con il tasto Ⓑ ⇒ pag. 88, fig. 95. ■

Disinserimento temporaneo dell'impianto di regolazione della velocità

– **Disinserire temporaneamente** l'impianto di regolazione della velocità azionando il pedale del freno o della frizione, per le vetture con cambio automatico azionando solo il pedale del freno.

– L'impianto di regolazione della velocità si disinserisce anche spostando verso destra l'interruttore Ⓐ ⇒ pag. 88, fig. 95 per portarlo nella posizione intermedia prima della posizione **OFF**. L'interruttore a cursore torna poi automaticamente in posizione **ON**.

La velocità memorizzata rimane in memoria.

Il **ripristino** della velocità memorizzata avviene rilasciando il pedale freno o frizione, per le vetture con cambio automatico rilasciando solo il pedale del freno, e dopo aver premuto brevemente a fondo l'interruttore a cursore Ⓐ ⇒ pag. 88, fig. 95 verso sinistra nella posizione **RES**.

 ATTENZIONE!

Riprendere la velocità memorizzata soltanto se non è troppo elevata per le condizioni momentanee del traffico. ■

Disinserimento definitivo dell'impianto di regolazione della velocità

– Premere a fondo l'interruttore a cursore Ⓐ ⇒ pag. 88, fig. 95 verso destra nella posizione **OFF**. ■

Cambio automatico*

Cambio automatico a 4 marce

Avvertenze per la marcia con cambio automatico

Il passaggio alle marce superiori e inferiori avviene automaticamente.

Avviamento e marcia

– Tenere premuto il pedale del freno.

– Premere il tasto di blocco (sul pomello della leva), portare la leva nella posizione desiderata, ad es. in **D** ⇒ pag. 91, fig. 96, e rilasciare il tasto.

– Attendere un momento per permettere al cambio di innestare la marcia (si sente un lieve scatto).

– Rilasciare il pedale del freno e accelerare ⇒ .

Sosta temporanea

– Durante le soste temporanee, ad esempio agli incroci, non è necessario portare la leva selettrice in posizione **N**. E' sufficiente in questi casi mantenere ferma la vettura agendo sul pedale del freno. Il motore può tuttavia girare soltanto al minimo.

Parcheggio

– Tenere premuto il pedale del freno.

– Tirare il freno di stazionamento.

– Premere il tasto di blocco, portare la leva selettrice nella posizione **P** e rilasciare il tasto di blocco.

Il motore potrà ora essere **avviato** soltanto con la leva selettrice in posizione **P** o **N** ⇒ pag. 84.

Se si parcheggia in piano, è sufficiente innestare la posizione **P**. Se il piano stradale è in pendenza, tirare prima il freno di stazionamento e soltanto dopo portare la leva selettrice in posizione **P**. In tal modo si evita di sollecitare eccessivamente il meccanismo di blocco e sarà più facile togliere la leva selettrice dalla posizione **P**.

Se durante la marcia si innesta per errore la leva in posizione **N**, togliere il piede dall'acceleratore e aspettare che il motore si porti a regime minimo prima di inserire una nuova marcia.

ATTENZIONE!

- **Non accelerare quando si modifica la posizione della leva selettrice a vettura ferma e motore in moto - pericolo di incidente!**
- **Non portare mai la leva selettrice nelle posizioni R o P durante la marcia - pericolo di incidente!**
- **A vettura ferma e con il motore in moto, in tutte le posizioni della leva selettrice (tranne P e N) è sempre necessario bloccare la vettura con il pedale del freno, perché anche al regime minimo la trasmissione del moto non si interrompe completamente - la vettura "striscia".** ■

Posizioni della leva selettrice

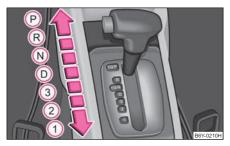



Fig. 96 Leva selettrice

Fig. 97 Display informazioni nello strumento combinato: Posizioni della leva selettrice

La posizione in cui è innestata la leva selettrice è segnalata sul display di informazione dello strumento combinato evidenziando il rispettivo simbolo di marcia ⇒ fig. 97.

P – Blocco parcheggio

In questa posizione le ruote motrici sono bloccate meccanicamente.

Il blocco parcheggio va innestato esclusivamente a vettura ferma ⇒ ⚠.

Per portare o disimpegnare la leva da questa posizione, premere il tasto di blocco sul pomello della leva e contemporaneamente premere il pedale del freno.

R – Retromarcia

La retromarcia va innestata esclusivamente a vettura ferma e con il motore al minimo ⇒ ⚠.

Prima di innestare la posizione **R** dalle posizioni **P** o **N** premere il pedale del freno e contemporaneamente il tasto di blocco.

Quando la leva selettrice è in posizione **R** con accensione inserita le luci retromarcia si accendono.

N – Neutrale (folle)

In questa posizione il cambio è in folle.

Per portare la leva selettrice dalla posizione **N** (se la leva è rimasta in questa posizione per più di 2 secondi) in un'altra posizione, è necessario, a velocità inferiori ai 5 km/h o a vettura ferma e accensione inserita, premere il pedale del freno.

D – Posizione normale di marcia

In questa posizione le marce avanti si alternano automaticamente in funzione del carico del motore, della velocità di marcia e del programma dinamico di selezione (DSP).

Per innestare la posizione **D** dalla posizione **N** occorre, ad una velocità inferiore ai 5 km/h o a vettura ferma, premere a fondo il pedale del freno ⇒ ⚠.

3 – posizione per marcia in collina

Si consiglia questa posizione se in determinate condizioni di marcia in posizione **D** si cambia spesso marcia.

La prima, seconda e terza marcia si alternano automaticamente in funzione del carico del motore, dello stile di guida e della velocità. La quarta marcia rimane esclusa. In tal modo aumenta l'azione del freno motore quando si toglie il piede dal pedale dell'acceleratore ⇒ ⚠.

Nel commutare alla posizione **3** dalla posizione **D** premere il tasto di blocco sul pomello della leva.

2 – posizione per marcia in montagna

Questa posizione della leva selettrice è adatta per lunghi tratti in salita o discesa.

La prima e seconda marcia si alternano automaticamente in funzione del carico del motore, dello stile di guida e della velocità. La terza e la quarta rimangono disabili- ▶

tate per evitare inutili cambi marcia. In tal modo aumenta l'azione frenante del motore.

Nell'innestare la posizione **2** dalla posizione **3** non è necessario premere il tasto di blocco sul pomello della leva.

1 – posizione per marcia con pendenze estreme

Si raccomanda questa posizione per salite o discese estreme.

La vettura viaggia solo in prima. La seconda, terza e quarta marcia rimangono escluse. In tal modo si ottiene la massima azione frenante del motore.

Nel commutare alla posizione **1** dalla posizione **2** premere il tasto di blocco sul pomello della leva.

Nella posizione **1** l'impianto di regolazione della velocità risulta bloccato.

ATTENZIONE!

- **Non portare mai la leva selettrice nelle posizioni R o P durante la marcia – pericolo di incidente!**
- **A vettura ferma e con il motore in moto, in tutte le posizioni della leva selettrice (tranne P e N) è sempre necessario bloccare la vettura con il pedale del freno, perché anche al regime minimo la trasmissione del moto non si interrompe completamente – la vettura "striscia".**
- **Se, a vettura ferma, la leva selettrice è innestata su una posizione di marcia, prestare attenzione a non dare distrattamente gas (ad es. manualmente dal vano motore). La vettura si metterebbe subito in movimento, in alcune situazioni anche con il freno di stazionamento ben tirato – pericolo di incidente!**
- **Prima di aprire il cofano motore e di mettersi a lavorare sul motore, portare la leva selettrice nella posizione P e tirare bene il freno a mano – pericolo di incidente! Rispettare assolutamente le avvertenze ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**

Nota

- Se durante la marcia si innesta per errore la posizione **N**, togliere il piede dall'acceleratore e aspettare che il motore si porti a regime minimo prima di innestare la posizione **D**.
- Nel commutare manualmente è possibile passare alle posizioni **3**, **2** e **1**, tuttavia il cambio automatico scala soltanto quando è possibile farlo senza portare il motore fuori giri. ■

Blocco della leva selettrice

Blocco automatico della leva selettrice

Ad accensione inserita, la leva selettrice è bloccata nelle posizioni **P** e **N**. Per disimpegnare la leva da queste posizioni , premere il pedale freno e contemporaneamente il tasto di blocco sul pomello della leva. Nel display informazioni* viene visualizzato:

P LOCKED (blocco P)

oppure

N LOCKED (blocco N)

Inoltre sulla mascherina della leva selettrice si illumina il simbolo , il quale rimane acceso finché non si preme il pedale del freno.

Un temporizzatore provvede ad evitare che nel commutare rapidamente attraverso la posizione **N** (ad es. da **R** in **D**) la leva selettrice rimanga bloccata. In tal modo si rende possibile, ad esempio, liberare la vettura se rimane impantanata. Se con il pedale del freno non azionato la leva rimane in posizione **N** per più di 2 secondi, si innesta il blocco.

Il blocco della leva ha effetto soltanto a vettura ferma o a velocità fino a 5 km/h. A velocità superiori, il blocco della posizione **N** si disattiva automaticamente. Il blocco della leva ha effetto soltanto a vettura ferma o a velocità fino a 5 km/h. A velocità superiori, il blocco della posizione **N** si disattiva automaticamente.

Tasto di blocco

Il tasto di blocco sul pomello della leva selettrice impedisce che possano inavvertitamente venire innestate alcune posizioni. Premendo il tasto si sblocca la leva selettrice. ■

Dispositivo kick-down

Il dispositivo kick down serve ad ottenere la massima accelerazione.

Quando si preme il pedale dell'acceleratore fino a fondo corsa, il cambio automatico scala una marcia (in funzione della velocità di marcia e del regime del motore). Il passaggio alla prima marcia superiore avviene non appena il motore raggiunge il regime massimo.

ATTENZIONE!

Si tenga presente che su fondo stradale ghiacciato o sdrucciolevole l'attivazione della funzione kick down può far slittare le ruote motrici - pericolo di sbandamento! ■

Programma dinamico di selezione

Il cambio automatico della vettura è comandato da un sistema di gestione elettronico. Il passaggio alle marce superiori e inferiori avviene in automatico secondo il programma di marcia predefinito.

Se il conducente ha uno **stile di guida moderato**, il cambio seleziona automaticamente il programma di marcia economico. Anticipando il passaggio alle marce superiori e ritardando quello alle marce inferiori, si ottiene un minor consumo di carburante.

In caso di **stile di guida scattante** con movimenti rapidi sul pedale dell'acceleratore, forti accelerazioni e frequenti variazioni di velocità, sfruttamento della velocità massima o attivazione del kick down, il cambio commuta sul programma sportivo. Ritardando il passaggio alle marce superiori, viene così sfruttata tutta la potenza del motore. Le scalate avvengono a regimi superiori rispetto a quanto avviene con i programmi economici.

Durante la marcia viene continuamente selezionato il programma più favorevole. Indipendentemente da ciò, è possibile passare immediatamente al programma sportivo con una rapida accelerazione. In tal caso il cambio passa alla marcia inferiore corrispondente alla velocità di marcia e permette così una rapida accelerazione (ad es. in sorpasso), senza che il conducente debba premere l'acceleratore fino al punto di kick down. Dopo che il cambio ha di nuovo innestato una marcia superiore, viene di nuovo selezionato - a parità di stile di guida - il programma originario.

Lungo le strade di montagna la selezione delle marce viene adeguata alle salite e alle discese. In tal modo si evitano in salita continue cambiate alternate. L'attivazione del pedale del freno in discesa produce automaticamente il passaggio alla marcia immediatamente inferiore. Il conducente può così sfruttare l'azione frenante del motore senza cambiare manualmente. ■

Programma d'emergenza

In caso di anomalia del sistema interviene un programma d'emergenza.

In caso di disfunzioni della centralina di gestione elettronica il cambio interviene con il corrispondente programma di emergenza. Per segnalarlo al conducente, tutti i segmenti del display si illuminano o si spengono.

- Il cambio commuta in modo del tutto autonomo, ma gli innesti più bruschi sono percettibili.
- Il cambio non commuta più automaticamente. E' ancora possibile commutare manualmente, con leva selettrice in posizione **D**, **3** e **2** è tuttavia disponibile solo la 3a marcia. Nelle posizioni **1** e **R** si innestano, come al solito, la 1a o la retromarcia.

Se il cambio commuta sul funzionamento d'emergenza, recarsi al più presto presso un'officina autorizzata per far eliminare il guasto. ■

Avviamento a traino e traino

Avviamento a traino

Per le vetture con cambio automatico non è possibile avviare il motore trainando il veicolo ⇒ pag. 186.

Se la batteria della vettura è scarica, per avviare li motore è possibile collegare i cavi per l'avviamento d'emergenza alla batteria di un altro veicolo ⇒ pag. 184.

Traino della vettura

Se si deve far trainare la vettura, rispettare assolutamente le avvertenze ⇒ pag. 186. ■

Comunicazione

Predisposizione telefono universale*

Fig. 98 Predisposizione universale per telefono

La vettura viene dotata in fabbrica di un supporto per il telefono. Il supporto è fissato sulla consolle centrale. L'adattatore e il telefono non sono compresi nella dotazione di serie di Škoda Auto.

Inizializzazione

– Estrarre la chiave dal blocchetto d'accensione.

– Introdurre l'adattatore senza telefono nel supporto (B) nel senso indicato dalla freccia (1) ⇒ fig. 98 fino a portare l'adattatore a contatto con l'arresto. Premere leggermente l'adattatore nel senso indicato dalla freccia (2) per innestarlo in posizione.

– Collegare il cavo dell'adattatore alla presa telefonica. La presa telefonica si trova sotto la parte centrale della plancia portastrumenti.

– Inserire l'accensione.

– Attendere circa 15 secondi, disinserire l'accensione.

– Collocare il telefono nell'adattatore (A) (seguendo le indicazioni del costruttore) e inserire l'accensione.

Estrazione di telefono e adattatore

– Premere il tasto (C) ed estrarre il telefono.

Eseguire l'inizializzazione:

- in occasione del primo collegamento dell'adattatore,
- dopo il collegamento della batteria,
- all'estrazione del cavo dell'adattatore dalla presa del telefono.

In tal modo si potranno sfruttare appieno i vantaggi di un normale telefono per autoveicoli (“uso della funzione vivavoce“ grazie al microfono della vettura, trasmissione ottimale grazie all'antenna esterna, ecc.). Inoltre la batteria del telefono viene tenuta costantemente in carica.

Per qualsiasi dubbio rivolgersi ad un'officina specializzata.

Rispettare anche le altre avvertenze ⇒ pag. 95, “Telefoni cellulari e radiotelefoni“. ■

Telefoni cellulari e radiotelefoni

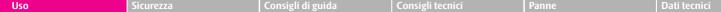
Per l'installazione di telefoni cellulari e radiotelefoni a bordo della vettura consigliamo di rivolgersi ad un'officina Škoda.

Škoda Auto a. s. permette l'uso di telefoni cellulari e di radiotelefoni con antenna esterna correttamente installata ed una potenza di trasmissione fino a 10 Watt.

Circa le possibilità di installare e utilizzare telefoni cellulari e apparecchiature radiotrasmittenti con potenza di trasmissione superiore a 10 Watt, informarsi presso un'officina Škoda. L'officina Škoda sarà in grado di descrivere le possibilità tecniche di un'eventuale installazione di telefoni cellulari e radiotelefoni.

L'uso di telefoni cellulari o radiotelefoni può causare disturbi funzionali ai dispositivi elettronici della vettura. Le cause possibili sono le seguenti:

- mancanza di un'antenna esterna;
- errata installazione dell'antenna esterna;
- potenza di trasmissione superiore a 10 Watt.

▶

Pertanto, in mancanza di un'antenna esterna o in caso di errata installazione della stessa, l'uso di telefoni cellulari o radiotelefoni **all'interno del veicolo non è consentito**.

Va inoltre tenuto presente che soltanto con un'antenna **esterna** questi apparecchi raggiungono la loro portata ottimale.

ATTENZIONE!

- **I telefoni cellulari o i radiotelefoni utilizzati a bordo veicolo senza antenna esterna o con antenna esterna montata in modo errato possono nuocere alla salute a causa dei loro fortissimi campi elettromagnetici.**
- **Rivolgere l'attenzione innanzitutto alla guida!**
- **Tanto i radiotelefoni e i telefoni cellulari quanto i loro supporti non devono essere montati sui pannelli di copertura degli airbag o nelle immediate vicinanze del raggio d'azione degli airbag. In caso d'incidente gli occupanti della vettura potrebbero ferirsi!**

Nota

Osservare quanto riportato nel libretto d'uso del telefono cellulare o del radiotelefono. ■

Cambia CD*

Estrazione e introduzione del magazzino CD

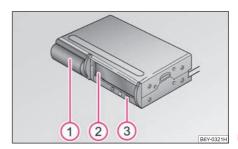



Fig. 99 Cambia CD

Il cambia CD della radio e del sistema di navigazione è disposto sotto il sedile lato passeggero.

Estrazione del magazzino dal cambia CD

– Aprire completamente la chiusura del vano di alloggiamento (1) ⇒ fig. 99.

– Premere il pulsante (3). Il magazzino (2) viene espulso automaticamente.

– Prelevare il magazzino.

Introduzione del magazzino nel cambia CD

– Introdurre completamente il magazzino con la freccia rivolta verso l'alto ⇒ pag. 97, fig. 100. La punta della freccia sul magazzino deve essere rivolta verso il vano di alloggiamento del magazzino.

– Chiudere la chiusura del vano di alloggiamento. ▶

Dopo l'inserimento del magazzino, il sistema analizza quanti CD sono contenuti al suo interno.

Se il cambia CD non contiene alcun magazzino, in modalità CD sul display della radio compare il messaggio **NO CD MAGAZINE**.

Il magazzino può essere prelevato anche a radio spenta.

Importante!

Dopo aver inserito il magazzino nel cambia CD, chiudere sempre la copertura del vano di alloggiamento. La copertura del vano di alloggiamento protegge il cambia CD da sporcizia e polvere, al fine di evitare anomalie di funzionamento.

Nota

- Il presente libretto d'uso e manutenzione descrive soltanto le operazioni necessarie per l'uso del cambia CD.
- Per maggiori informazioni sul menu delle impostazioni si rimanda al libretto d'uso della radio.
- Utilizzare esclusivamente magazzini CD originali Škoda. ■

Caricamento dei CD nel magazzino

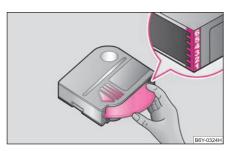



Fig. 100 Caricamento di un CD nel magazzino

– Afferrare il CD dal foro centrale e dal bordo esterno **con il lato masterizzato rivolto verso il basso**.

– Tenere il magazzino con la freccia rivolta verso l'alto ⇒ fig. 100.

– Introdurre uno alla volta i **CD con il lato masterizzato rivolto verso il basso** nel magazzino fino a percepire lo scatto di innesto in posizione. Rispettare la sequenza dei CD sul lato destro del magazzino ⇒ fig. 100.

Importante!

- Il magazzino può accogliere sei CD standard (del diametro di 12 cm). Bitte keine 8 cm "Single-CDs" verwenden!
- Si prega di non utilizzare alcun"CD singolo" di 8 cm! Per evitare anomalie di funzionamento del cambia CD, si prega inoltre di non utilizzare mai pellicole protettive per CD o stabilizzatori (reperibili in commercio come accessori per CD). ■

Rimozione dei CD dal magazzino

Fig. 101 Rimozione dei CD

– Ruotare la leva di sblocco nel senso indicato dalla freccia ⇒ fig. 101. ▶

– Estrarre i CD spingendoli fuori con dolcezza attraverso il foro sul lato posteriore del magazzino. **Attenzione a non fare cadere i CD!**

– Rimuovere i CD dal magazzino. ■

Riproduzione dei CD

Sul display della radio è possibile visualizzare le seguenti informazioni:

- **SHFL** (Shuffleplay).
- **CD1 ... CD6** - posto del magazzino CD.
- **NO CD** - nessun CD nel magazzino.
- **TR01, TR02** ecc. - titolo del CD selezionato.

Nota

Per maggiori informazioni si rimanda al libretto d'uso della radio. ■

Messaggi di errore

Sul display della radio possono comparire i seguenti messaggi di errore:

- **NO CD CHANGER** - il cambia CD, completo di magazzino, non è collegato.
- **NO CD MAGAZINE** - nessun magazzino nel cambia CD.
- **NO CD** - il posto selezionato nel magazzino del cambia CD è vuoto.
- **SURFACE** - il CD nel posto selezionato è stato inserito con il lato masterizzato rivolto verso l'alto. ■

Consigli per l'utilizzo del cambia CD

Le l'utilizzo del cambia CD rispettare le seguenti avvertenze.

- Ai fini di una riproduzione perfetta e di alta qualità, si consiglia di utilizzare esclusivamente CD puliti privi di graffi o di altri danni.
- Non applicare etichette sui CD.
- Custodire sempre i CD al momento inutilizzati nell'apposito porta CD della gamma di accessori originali Škoda o nelle loro custodie originali.
- Proteggere sempre i CD dall'esposizione diretta ai raggi solari.
- Per pulire i CD, utilizzare un panno morbido che non lasci peli. Pulire il CD con movimenti rettilinei dal centro verso l'esterno. In caso di forte sporcizia, utilizzare un comune detergente per CD.
- Non utilizzare mai liquidi come benzina, diluenti per vernici o detergenti per dischi vinilici, perché potrebbero danneggiare la superficie del CD. ■

Precauzioni per l'uso di apparecchi laser

Gli apparecchi laser si suddividono nelle classi di sicurezza 1 - 4 secondo la norma DIN IEC 76 (CO) 6/VDE 0837.

Il cambia CD Škoda appartiene alla classe di sicurezza 1.

Dato il livello di energia molto basso e la schermatura di cui dispone, il laser utilizzato negli apparecchi di classe 1 non è assolutamente pericoloso se impiegato secondo la destinazione prevista.

ATTENZIONE!

Rivolgere l'attenzione innanzitutto alla guida!

Nota

Non rimuovere il coperchio dell'apparecchio. L'apparecchio non contiene componenti che possano essere riparati dall'utente. ■

Garanzia

Per il nostro impianto radio montato in fabbrica valgono le stesse condizioni di garanzia applicate alle vetture nuove. ►

Nota

La garanzia non copre i danni causati da uso improprio dell'impianto o da tentativi di riparazione eseguiti da personale non debitamente addestrato. L'apparecchio non deve inoltre presentare danni esterni. ■

Dati tecnici dell'autoradio

Nota

Gli altoparlanti nella vettura sono tarati ad una potenza d'uscita di 20 W. ■

Sicurezza

Sicurezza passiva

Osservazioni generali

Viaggiare protetti

Le misure di sicurezza passiva riducono il rischio di lesioni in caso d'incidente.

Questo paragrafo contiene importanti informazioni, consigli e avvertenze relative alla sicurezza passiva a bordo della Sua vettura. Abbiamo raggruppato qui tutto ciò che occorre sapere sulle cinture di sicurezza, gli airbag, i seggiolini per bambini e la sicurezza dei Suoi figli. La preghiamo quindi, nel Suo interesse e in quello dei passeggeri, di seguire con particolare scrupolosità le avvertenze riportate in questo paragrafo.

ATTENZIONE!

- **Questo capitolo contiene importanti informazioni sull'uso della vettura per il conducente e i passeggeri. Ulteriori informazioni sulla sicurezza destinate al conducente e ai passeggeri sono reperibili nel successivo capitolo del presente libretto d'Uso e manutenzione.**
- **Tutta la documentazione di bordo deve sempre trovarsi all'interno della vettura. Ciò vale soprattutto nei casi in cui la vettura viene prestata, noleggiata o venduta.** ■

Equipaggiamenti di sicurezza

Gli equipaggiamenti di sicurezza fanno parte del sistema di protezione degli occupanti e possono ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente.

La sicurezza del conducente e la sicurezza dei passeggeri “non deve essere messa in gioco“. In caso di incidente gli equipaggiamenti di sicurezza possono ridurre i rischi di lesioni. Il seguente elenco include una parte degli equipaggiamenti di sicurezza presenti sulla vettura:

- cinture di sicurezza a tre punti per tutti i sedili*,
- limitatore della forza cintura per i sedili anteriori*,
- pretensionatore per i sedili anteriori,
- regolazione dell'altezza delle cinture per i sedili anteriori,
- airbag frontali*,
- airbag laterali*,
- punti di ancoraggio per seggiolini con sistema “ISOFIX“,
- poggiatesta regolabili in altezza,
- volante regolabile.

Gli equipaggiamenti di sicurezza citati interagiscono tra di loro per proteggere al meglio il conducente e i passeggeri in caso di incidente. Gli equipaggiamenti di sicurezza non proteggono il conducente e i passeggeri se il conducente o i passeggeri assumono una posizione non corretta o se non regolano o utilizzano correttamente questi equipaggiamenti.

Per questo motivo nel presente capitolo sono contenute informazioni sul perché questi equipaggiamenti sono così importanti, sulle modalità di protezione, su cosa è necessario osservare durante il loro uso e su come è possibile trarre i maggiori vantaggi da essi. Questo libretto contiene avvertenze importanti che il conducente e i passeggeri devono rispettare per minimizzare il pericolo di lesioni. ▶

La sicurezza è importante per tutti! ■

Prima di mettersi in viaggio

Il conducente è sempre responsabile dei propri passeggeri e della sicurezza operativa della vettura.

Prima di iniziare un viaggio, per la sicurezza del conducente e dei passeggeri osservare i seguenti punti.

- Accertarsi che l'impianto di illuminazione e gli indicatori di direzione funzionino correttamente.
- Controllare la pressione dei pneumatici.
- Accertarsi che tutti i cristalli permettano una perfetta visuale verso l'esterno.
- Fissare correttamente i bagagli ⇒ pag. 59, “Caricamento bagagliaio“.
- Accertarsi che nessun oggetto possa impedire l'azionamento dei pedali.
- Regolare gli specchietti, il sedile anteriore e il poggiatesta in base alla propria corporatura.
- Segnalare ai passeggeri che i poggiatesta devono essere regolati in base alla loro corporatura.
- Proteggere i bambini con un seggiolino adeguato e con la cintura di sicurezza correttamente allacciata ⇒ pag. 121, “Trasporto sicuro dei bambini“.
- Sedersi e assumere la posizione corretta. Invitare anche i passeggeri ad assumere una posizione corretta.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza. Invitare anche i passeggeri ad allacciarsi correttamente ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“. ■

Fattori che influiscono sulla sicurezza di guida

La sicurezza di guida viene determinata principalmente dallo stile di guida e dal comportamento personale di tutti gli occupanti.

Il conducente è responsabile per se stesso e per i suoi passeggeri. Se viene pregiudicata la propria sicurezza di guida, si minaccia la propria sicurezza e quella dei passeggeri. Osservare quindi le seguenti avvertenze.

- Evitare di abbassare il livello di attenzione sul traffico, p.es. a causa dei passeggeri o di conversazioni telefoniche.
- Evitare assolutamente di guidare se le proprie facoltà sono limitate p.es. da medicinali, alcool, droghe.
- Rispettare il codice della strada e i limiti di velocità.
- Adeguare sempre la velocità alle condizioni del fondo stradale, del traffico e meteorologiche.
- In caso di lunghi viaggi, fermarsi regolarmente per effettuare una pausa - al massimo ogni due ore. ■

Posizione corretta

Posizione corretta del conducente

Una posizione corretta del conducente è importante per garantire una guida sicura e rilassata.

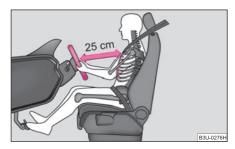



Fig. 102 Distanza corretta del conducente dal volante

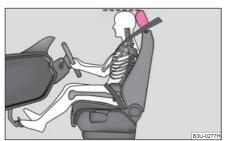



Fig. 103 Regolazione corretta del poggiatesta del conducente

Per la propria sicurezza e per ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente, si raccomandano le seguenti regolazioni.

- Regolare il volante in modo tale che la distanza tra il volante e lo sterno sia di almeno 25 cm ⇒ fig. 102.
- Regolare il sedile lato guida in senso longitudinale in modo tale da poter premere a fondo i pedali con le ginocchia leggermente piegate .
- Regolare lo schienale in modo che sia possibile raggiungere la parte superiore del volante con le braccia leggermente piegate.
- Regolare il poggiatesta in modo che il bordo superiore del poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ fig. 103.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.

Regolazione del sedile lato guida ⇒ pag. 54, “Regolazione dei sedili anteriori“.

ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**
- **Il conducente deve mantenere una distanza dal volante di almeno 25 cm ⇒ fig. 102. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere – pericolo di morte!**
- **Durante la marcia tenere il volante con entrambe le mani afferrandolo lateralmente al bordo esterno nelle posizioni "ore 9" e "ore 3". Non tenere mai il volante nella posizione "ore 12" o in altre posizioni (p.es. al centro del volante o al bordo interno del volante). In simili casi il conducente può provocarsi lesioni alle braccia, alle mani o al capo quando scatta l'airbag conducente.**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag – pericolo di lesioni!**
- **Non collocare oggetti nel vano piedi, poiché durante le manovre in marcia o le frenate potrebbero finire nella pedaliera. Ciò renderebbe impossibile premere la frizione, frenare o accelerare.** ■

Posizione corretta del passeggero anteriore

Il passeggero deve mantenere una distanza minima dalla plancia di 25 cm, in modo che in caso di attivazione l'airbag possa offrire il massimo livello di protezione.

Per la sicurezza del passeggero e per ridurre il pericolo di lesioni in caso di incidente, si raccomandano le seguenti regolazioni.

- Spingere il sedile passeggero il più possibile indietro.
- Regolare il poggiatesta in modo che il bordo superiore del poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ pag. 103, fig. 103.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.

In casi eccezionali è possibile disattivare l'airbag passeggero ⇒ pag. 118, “Disabilitazione airbag“.

Regolazione del sedile passeggero ⇒ pag. 54, “Regolazione dei sedili anteriori“.

ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, regolare sempre i sedili anteriori e tutti i poggiatesta in base alla propria corporatura e allacciare sempre correttamente le cinture di sicurezza.**
- **Il passeggero deve mantenere una distanza dalla plancia di almeno 25 cm. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere - pericolo di morte!**
- **Durante la marcia tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi sulla plancia, fuori dal finestrino o sui sedili. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **Durante la marcia gli schienali non devono essere troppo reclinati per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza e del sistema airbag - pericolo di lesioni!** ■

Posizione corretta dei passeggeri sui sedili posteriori

I passeggeri che siedono sui sedili posteriori devono assumere una posizione eretta, mantenere i piedi nel vano piedi e allacciare correttamente la cintura.

Per evitare lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente, i passeggeri che siedono sui sedili posteriori devono osservare quanto segue.

- Regolare i poggiatesta in modo che il bordo superiore dei poggiatesta si trovi all'incirca alla stessa altezza della parte superiore del proprio capo ⇒ pag. 103, fig. 103.
- Allacciare correttamente la cintura di sicurezza ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.
- Se nella vettura sono presenti bambini, utilizzare un sistema di ritenuta idoneo ⇒ pag. 121, “Trasporto sicuro dei bambini“.

ATTENZIONE!

- **Per garantire la massima sicurezza al conducente e ai passeggeri, i poggiatesta devono sempre essere regolati in base alla propria altezza.**
- **Durante la marcia, tenere sempre i piedi nell'apposito vano; non poggiare mai i piedi fuori dal finestrino o sui sedili. Una posizione scorretta aumenta il rischio di lesioni in caso di frenata improvvisa o di incidente. In caso di attivazione degli airbag una posizione non corretta può provocare lesioni mortali!**
- **Se i passeggeri non assumono una posizione eretta sui sedili posteriori, aumenta il pericolo di lesioni a causa della posizione non corretta della cintura di sicurezza.** ■

Esempi di posizioni non corrette

Una posizione non corretta può causare gravi lesioni o la morte dei passeggeri.

Le cinture di sicurezza offrono un effetto protettivo ottimale solo se correttamente posizionate. Se si assume una posizione non corretta sul sedile, si riduce notevol- ▶

mente l'effetto protettivo delle cinture e la posizione non corretta della cintura aumenta il rischio di lesioni. Il conducente è responsabile per se stesso e per i suoi passeggeri, in particolare per i bambini. Non permettere mai ai passeggeri di assumere una posizione non corretta durante la marcia.

L'elenco che segue segnala quali posizioni sono pericolose per i passeggeri. Anche se l'elenco non è completo, serve per richiamare l'attenzione sul problema.

Di conseguenza, durante la marcia evitare di:

- evitare di stare in piedi nell'abitacolo,
- evitare di salire sui sedili,
- inginocchiarsi sui sedili,
- evitare di inclinare troppo lo schienale,
- evitare di appoggiarsi alla plancia,
- coricarsi sul divano posteriore,
- evitare di sedersi solo sulla parte anteriore del sedile,
- evitare di sedersi con il corpo leggermente rivolto a lato,
- sporgersi dai finestrini,
- evitare di tenere i piedi fuori dal finestrino,
- evitare di poggiare i piedi sulla plancia,
- evitare di poggiare i piedi sui sedili,
- evitare di viaggiare nel vano piedi,
- evitare di viaggiare senza cintura di sicurezza,
- viaggiare nel bagagliaio.

ATTENZIONE!

- **Se assume una posizione non corretta sui sedili, l'occupante si espone a lesioni mortali se un airbag si attiva e lo colpisce.**
- **Prima di iniziare il viaggio assumere la posizione corretta sul sedile e non variare questa posizione durante il viaggio. Invitare anche i passeggeri ad assumere una posizione corretta sul sedile e a non variare questa posizione durante il viaggio.** ■

Cinture di sicurezza

Perché si devono usare?

Fig. 104 Conducente allacciato

E' dimostrato che le cinture di sicurezza offrono una buona protezione in caso d'incidente ⇒ fig. 104. Per tale motivo, l'uso delle cinture di sicurezza è obbligatorio per legge nella maggior parte dei paesi.

Le cinture di sicurezza, quando allacciate correttamente, trattengono gli occupanti della vettura nella corretta posizione ⇒ fig. 104. Le cinture riducono in misura considerevole l'energia cinetica. Esse impediscono inoltre movimenti incontrollati dai quali potrebbero scaturire gravi lesioni.

Con le cinture di sicurezza correttamente allacciate, gli occupanti della vettura traggono in forte misura beneficio dalla capacità delle cinture di assorbire l'energia cinetica. Anche la struttura anteriore della vettura e gli altri dispositivi di sicurezza passiva, come ad es. il sistema airbag, garantiscono una riduzione dell'energia cinetica. L'energia risultante viene così limitata e il rischio di lesioni diminuisce.

Le statistiche sugli incidenti dimostrano che l'uso corretto delle cinture riduce il rischio di lesioni e aumenta le possibilità di sopravvivenza in caso di incidente grave ⇒ pag. 107.

Se si trasportano bambini, vanno tenuti presente alcuni particolari aspetti relativi alla sicurezza ⇒ pag. 121, “Trasporto sicuro dei bambini“.

ATTENZIONE!

- **Allacciare sempre la cintura prima di ogni partenza, anche in città! Ciò vale anche per i passeggeri posteriori - pericolo di lesioni!**
- **Anche le donne incinte devono allacciare sempre la cintura di sicurezza. Solo così si offre la migliore protezione al nascituro ⇒ pag. 109, “Allacciamento delle cinture di sicurezza a tre punti“.**
- **Per ottenere l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza. La pagina seguente descrive come allacciare correttamente le cinture di sicurezza.**

Nota

Per le cinture di sicurezza rispettare le norme di legge del paese d'impiego. ■

Il principio fisico di un incidente frontale

Fig. 105 Il conducente non allacciato viene catapultato in avanti

Fig. 106 Il passeggero posteriore non allacciato viene catapultato in avanti

Il principio fisico di un incidente frontale è semplice da spiegare:

Non appena un veicolo si mette in moto, il movimento produce un'energia che interessa sia il veicolo sia i suoi occupanti; si tratta della cosiddetta energia cinetica. L'entità dell'energia cinetica dipende sostanzialmente dalla velocità di marcia e dal peso del veicolo e dei suoi occupanti. Più è alta la velocità ed elevato il peso, maggiore è l'energia da smorzare in caso di incidente.

La velocità del veicolo è tuttavia il fattore più importante. Se, ad esempio, si raddoppia la velocità da 25 km/h a 50 km/h, l'energia cinetica risulta quadruplicata.

E' falsa l'opinione largamente diffusa secondo cui, in caso d'incidente non grave, sarebbe possibile tenersi con le mani. Anche nel caso di un impatto a bassa velocità il corpo viene sottoposto a forze che è impossibile contrastare.

Viaggiando anche solo ad una velocità compresa tra i 30 km/h e i 50 km/h, con un incidente verrebbero applicate sul corpo forze che possono facilmente superare i 10.000 N (Newton). Ciò corrisponde alla forza del peso di una tonnellata (1.000 kg).

In caso di incidente frontale, gli occupanti della vettura non allacciati vengono catapultati in avanti e vanno a sbattere senza possibilità di controllo contro componenti dell'abitacolo, quali il volante, la plancia e il parabrezza ⇒ fig. 105. In alcune circostanze possono anche essere sbalzati fuori dalla vettura. Le conseguenze possono essere mortali.

Anche per i passeggeri sui sedili posteriori è importante allacciare le cinture, perché in caso d'incidente possono essere sbalzati in modo incontrollato all'interno della vettura. Il passeggero seduto dietro che non allaccia la cintura non mette quindi in pericolo soltanto la propria incolumità, ma anche quella degli altri occupanti ⇒ fig. 106. ■

Importanti norme di sicurezza per l'uso delle cinture di sicurezza

L'uso corretto delle cinture di sicurezza riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

 ATTENZIONE!

- **Il nastro della cintura non deve impigliarsi, attorcigliarsi o sfregare contro spigoli vivi.**
- **Per ottenere la massima azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?“.**

ATTENZIONE! (continua)

- **E' vietato utilizzare una cintura di sicurezza per due persone (nemmeno se si tratta di bambini).**
- **Le cinture di sicurezza offrono la massima protezione soltanto se si è seduti nella corretta posizione ⇒ pag. 103, "Posizione corretta".**
- **Il nastro della cintura non deve poggiare su oggetti solidi o fragili (es. occhiali, penne a sfera, mazzi di chiavi, ecc.), i quali potrebbero provocare lesioni.**
- **Un abbigliamento particolarmente largo e ingombrante (ad es. un cappotto indossato su una giacca) compromette il corretto posizionamento e funzionamento delle cinture di sicurezza.**
- **E' vietato utilizzare fermagli o altri oggetti per regolare le cinture di sicurezza (ad es. per accorciarle per persone di bassa statura).**
- **La linguetta della cintura va innestata esclusivamente nella fibbia del sedile interessato. Un allacciamento non coretto della cintura di sicurezza influisce sul suo effetto protettivo ed aumenta il pericolo di lesioni.**
- **Gli schienali non devono essere inclinati eccessivamente all'indietro per non compromettere l'azione delle cinture di sicurezza.**
- **Il nastro della cintura deve essere mantenuto pulito. La sporcizia sul nastro può compromettere il funzionamento dell'avvolgitore automatico ⇒ pag. 151, "Cinture di sicurezza".**
- **L'apertura d'innesto della cintura non deve essere otturata da pezzi di carta o simili, poiché ciò impedirebbe il perfetto innesto della linguetta.**
- **Controllare regolarmente lo stato delle cinture di sicurezza. Se vengono rilevati danni nel tessuto del nastro, nei collegamenti della cintura, negli arrotolatori automatici o nella fibbia, la cintura interessata deve essere sostituita da un'officina autorizzata.**
- **E' vietato smontare o modificare in altro modo le cinture di sicurezza. Evitare di riparare in proprio le cinture di sicurezza.**
- **Le cinture di sicurezza sottoposte a sollecitazione e conseguente allungamento durante un incidente devono essere sostituite presso un'officina autorizzata. Vanno inoltre controllati anche gli ancoraggi della cinture.**

ATTENZIONE! (continua)

- **In alcuni paesi le vetture montano cinture di sicurezza il cui funzionamento differisce da quello delle cinture descritte nelle pagine seguenti.** ■

Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?

Allacciamento delle cinture di sicurezza a tre punti

Allacciare le cinture prima di partire!

Fig. 107 Posizione del nastro diagonale e del nastro addominale della cintura

Fig. 108 Posizione del nastro della cintura per le donne incinte

– Regolare correttamente il sedile anteriore e il poggiatesta prima di allacciare la cintura ⇒ pag. 103, “Posizione corretta“.

– Tenendolo per la linguetta, tirare lentamente il nastro della cintura sopra il torace e il bacino ⇒ .

– Infilare la linguetta nella fibbia del sedile su cui si è installato il seggiolino, fino a sentire l'innesto in posizione.

– Provare a tirare la cintura per verificare che sia ben innestata nella fibbia.

Ogni cintura di sicurezza a tre punti dispone di un arrotolatore automatico. Questo dispositivo automatico garantisce la piena libertà di movimento quando si sposta in avanti il torace lentamente. In caso di frenata brusca, invece, l'arrotolatore automatico si blocca. Esso blocca la cintura anche in accelerazione e quando si marcia in salita e in curva.

E' raccomandabile che anche le donne in stato di gravidanza allaccino sempre le cinture di sicurezza ⇒ .

ATTENZIONE!

- **Il nastro diagonale della cintura deve trovarsi più o meno al centro della spalla, mai sul collo, e deve aderire bene al torace. Il nastro addominale deve essere posizionato sul bacino, e non sulla pancia, e deve sempre aderire bene ⇒ pag. 109, fig. 107. All'occorrenza posizionare di precisione il nastro della cintura.**
- **Le donne incinte devono posizionare il nastro addominale sul punto più basso del bacino, in modo da non esercitare alcuna pressione sul basso ventre.**
- **Fare sempre attenzione al corretto posizionamento delle cinture di sicurezza. Un errato allacciamento delle cinture di sicurezza può provocare lesioni anche in caso di incidenti di lieve entità.**
- **Una cintura di sicurezza poco tesa può provocare lesioni in caso d'incidente, perché sotto l'effetto dell'energia cinetica il corpo si sposterebbe maggiormente in avanti e il suo movimento verrebbe frenato più bruscamente dalla cintura.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Introdurre la linguetta della cintura nella fibbia del relativo sedile. In caso contrario, l'azione protettiva ne risulterà compromessa e il rischio di lesioni aumenterà.**

Regolazione altezza cintura

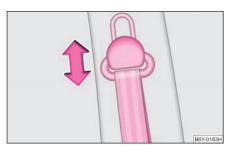



Fig. 109 Sedile anteriore: Regolazione dell'altezza della cintura

Con la regolazione in altezza è possibile adattare alla propria statura la posizione della cintura di sicurezza a tre punti nella zona delle spalle.

– Per la regolazione premere sul rinvio e spingerlo in alto o in basso ⇒ fig. 109.

– Dopo la regolazione controllare con un colpo secco se il rinvio è saldamento innestato.

ATTENZIONE!

Regolare l'altezza della cintura in modo tale che il nastro diagonale passi più o meno al centro della spalla - mai sul collo.

Nota

Nel caso dei sedili anteriori, per adattare la posizione della cintura è anche possibile utilizzare la regolazione in altezza dei sedili*.

Sganciamento delle cinture di sicurezza

Fig. 110 Sganciamento della linguetta dalla fibbia

– Premere il tasto rosso sulla fibbia della cintura ⇒ fig. 110. La linguetta viene espulsa per reazione elastica.

– Guidare il nastro con la mano per facilitarne l'avvolgimento automatico.

Il pulsante in plastica nel nastro della cintura mantiene la linguetta in posizione corretta per la presa.

Cintura addominale

Il sedile centrale è dotato di una cintura addominale a due punti.

Fig. 111 Prolunga della cintura addominale

Fig. 112 Riduttore della cintura addominale

La fibbia della cintura addominale a due punti è azionata come quella della cintura di sicurezza a tre punti.

Prolunga della cintura addominale

– Mantenere la linguetta ad angolo destro rispetto al nastro della cintura e tirare a fondo il nastro per quanto necessario ⇒ fig. 111.

Riduttore della cintura addominale

– Tirare l'estremità libera della cintura ⇒ fig. 112.

– La lunghezza in eccesso della cintura viene ripresa spostando il cursore in plastica.

In alcune vetture in sostituzione della cintura addominale si utilizza una cintura di sicurezza a tre punti classica ⇒ pag. 111.

ATTENZIONE!

- **La cintura addominale deve sempre aderire al bacino, all'occorrenza tirare leggermente il nastro.**
- **Per motivi di sicurezza la cintura addominale non utilizzata dovrebbe essere innestata con la fibbia.**

Nota

Le vetture del gruppo N1 non dispongono della terza cintura di sicurezza sul divano posteriore. Queste vetture sono omologate soltanto per quattro persone! ■

Cintura di sicurezza a tre punti del sedile posteriore centrale*

Le modalità d'uso sono identiche a quelle delle normali cinture a tre punti sul lato destro e sinistro (anteriori e posteriori). La cintura a tre punti del sedile posteriore centrale deve essere allacciata per prima, per poter tendere bene il nastro addominale tra la fibbia della cintura a tre punti destra e lo schienale evitando l'incrocio del nastro centrale e di quello destro.

ATTENZIONE!

La cintura di sicurezza a tre punti per il sedile posteriore centrale può adempiere appieno alla propria funzione solo se gli schienali sono fissati correttamente ⇒ pag. 57.

Nota

Le vetture del gruppo N1 non dispongono della terza cintura di sicurezza sul divano posteriore. Queste vetture sono omologate soltanto per quattro persone! ■

Pretensionatori

I pretensionatori integrati negli arrotolatori automatici delle **cinture** a tre punti aumentano la sicurezza del conducente e dei passeggeri, a condizione che abbiano allacciato le cinture di sicurezza.

In caso di incidente frontale di una certa gravità, le cinture a tre punti si tendono automaticamente. Nei veicoli con airbag laterali il tensionamento interessa anche la cintura non allacciata.

Il pretensionatore si attiva in caso di collisione frontale di elevata gravità. All'attivazione negli arrotolatori automatici segue l'innesco di una carica di polvere. Un meccanismo meccanico consente di avvolgere la cintura nell'arrotolatore e mettere in tensione la cintura.

I pretensionatori non si attivano in caso di urto frontale, laterale e posteriore di lieve entità, cappottamento e incidenti in cui non si sviluppano forze di notevole entità agenti dalla parte anteriore della vettura.

ATTENZIONE!

- **Qualsiasi intervento sul sistema del pretensionatore o in sua diretta prossimità così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione possono essere eseguiti esclusivamente dalle officine autorizzate.**
- **La funzione protettiva del sistema copre un solo incidente. Dopo l'attivazione dei pretensionatori occorre sostituire l'intero sistema.**
- **In caso di rivendita della vettura, consegnare al nuovo proprietario questo libretto d'Uso e manutenzione.**

Nota

- All'attivazione dei pretensionatori viene liberato del fumo. Ciò non significa che a bordo della vettura si è sviluppato un incendio.
- Per la rottamazione della vettura o di singoli componenti del sistema, rispettare rigorosamente le norme di sicurezza valide in materia. Le officine Škoda sono a conoscenza di tali norme e sono in grado di fornire informazioni dettagliate.
- Per lo smaltimento del veicolo o di parti del sistema airbag è importante rispettare le norme di legge nazionali. ■

Sistema airbag

Descrizione del sistema airbag

Avvertenze generali sul sistema airbag

Il sistema airbag frontali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per la testa e il busto del conducente e del passeggero in caso di gravi collisioni frontali.

In caso di collisioni laterali, gli airbag laterali riducono il rischio di subire lesioni nella parte del corpo rivolta verso il punto di impatto.

Il sistema è pronto al funzionamento solo dopo aver inserito l'accensione.

L'efficienza del sistema airbag è monitorata elettronicamente. Ad ogni inserimento dell'accensione, la spia di controllo airbag si accende per alcuni secondi.

Il sistema airbag (in funzione dell'allestimento della vettura) è costituito essenzialmente da:

- una centralina di comando elettronica,
- gli airbag frontali per il conducente e il passeggero ⇒ pag. 114,
- gli airbag laterali ⇒ pag. 117.
- una spia di controllo airbag nello strumento combinato ⇒ pag. 28,
- un interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 119,
- una spia di controllo disabilitazione airbag lato passeggero* nella parte centrale della plancia portastrumenti ⇒ pag. 119.

Il sistema è guasto quando:

- all'inserimento dell'accensione la spia di controllo non si illumina,
- la spia di controllo non si spegne entro 3 secondi dall'inserimento dell'accensione,
- dopo l'inserimento dell'accensione la spia di controllo si spegne e si riaccende,
- durante la marcia la spia di controllo si accende o lampeggia,
- la spia di controllo airbag lato passeggero disabilitato* lampeggia nella parte centrale della plancia portastrumenti.

ATTENZIONE!

- **Affinché gli airbag possano proteggere gli occupanti della vettura con la massima efficacia, è necessario che i sedili anteriori siano correttamente regolati in funzione della corporatura ⇒ pag. 103, "Posizione corretta".**
- **Non allacciare le cinture di sicurezza, sporgersi troppo in avanti o assumere altre posizioni errate significa, in caso d'incidente, esporsi maggiormente al rischio di lesioni.**
- **In presenza di un guasto far controllare immediatamente il sistema airbag da un'officina autorizzata. In caso contrario l'airbag potrebbe non attivarsi al verificarsi di un incidente.**
- **Non è consentito apportare modifiche ai componenti del sistema airbag.**
- **E' vietato manomettere i singoli componenti del sistema airbag in quanto ciò potrebbe provocare l'attivazione del sistema.**
- **La funzione protettiva del sistema airbag copre un solo incidente. Dopo l'attivazione dell'airbag, occorre sostituire il sistema.**
- **Il sistema airbag è esente da manutenzione per tutta la sua durata utile.**
- **In caso di rivendita della vettura, consegnare al nuovo proprietario tutta la documentazione di bordo. Si ricorda che essa comprende anche i documenti relativi all'eventuale disabilitazione dell'airbag lato passeggero!**
- **Per la rottamazione della vettura o di singoli componenti del sistema airbag, rispettare rigorosamente le norme di sicurezza in materia. Per informazioni su tali norme rivolgersi alle officine Škoda.**
- **Per lo smaltimento del veicolo o di parti del sistema airbag è importante rispettare le norme di legge nazionali.** ■

Quando si attivano gli airbag?

Il sistema è progettato in modo che gli airbag lato guida e lato passeggero* si attivino in caso di **collisione frontale grave**.

In caso di **collisioni laterali violente** si attivano gli airbag laterali* del sedile anteriore sul lato urtato della vettura.

In particolari situazioni possono attivarsi sia gli airbag frontali che quelli laterali.

In caso di **lievi** collisioni frontali e laterali, di tamponamento e di cappottamento della vettura gli airbag **non si attivano**.

Fattori che determinano l'attivazione

Le condizioni che determinano l'attivazione del sistema airbag in ogni situazione non possono essere stabilite in modo generico, in quanto le circostanze sono molto diverse da incidente a incidente. Un ruolo importante è, ad esempio, rivestito dalle caratteristiche dell'oggetto contro cui urta la vettura (duro o morbido), dall'angolo di impatto, dalla velocità di marcia, ecc.

Ai fini dell'attivazione degli airbag è inoltre decisiva la curva di decelerazione provocata dalla collisione. La centralina di comando analizza le caratteristiche della collisione ed attiva il rispettivo sistema di ritenuta. Se la decelerazione della vettura durante la collisione si mantiene al di sotto dei valori programmati nella centralina, gli airbag non si attivano, anche se la vettura può aver subito forti deformazioni a causa dell'incidente.

In quali condizioni non si attivano gli airbag:

- accensione disinserita;
- collisione frontale di lieve entità;
- collisione laterale di lieve entità;
- tamponamento;
- cappottamento.

Nota

- Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.
- In seguito all'attivazione dell'airbag frontale lato passeggero è necessario provvedere alla sostituzione della plancia.
- Se si verifica un incidente che provoca l'attivazione dell'airbag:

– si accendono le luci abitacolo (se l'interruttore delle luci abitacolo è in posizione contatto porta),

– si attiva l'impianto lampeggiatori d'emergenza,

– si sbloccano tutte le porte. ■

Airbag frontali

Descrizione

Il sistema airbag non sostituisce le cinture di sicurezza!

Fig. 113 Airbag conducente nel volante

Fig. 114 Airbag passeggero nella plancia

▶

Le vetture con sistema airbag lato conducente e passeggero* sono riconoscibili dalla scritta “AIRBAG“ sull'imbottitura del volante ⇒ pag. 114, fig. 113 e sul lato destro della plancia ⇒ pag. 114, fig. 114.

Il sistema airbag frontali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per la testa e il torace del conducente e del passeggero in caso di gravi collisioni frontali ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali“ a pag. 116.

L'airbag non sostituisce le cinture di sicurezza, al contrario esso è parte integrante del concetto globale di sicurezza della vettura. **Si tenga presente che l'airbag offre la massima protezione soltanto se alla sua azione si combina anche quella delle cinture di sicurezza**.

Oltre alla loro normale funzione, le **cinture di sicurezza**, in caso di collisione frontale, hanno anche il compito di mantenere il conducente e il passeggero in una posizione tale da ottimizzare l'efficacia dell'airbag.

Pertanto le cinture di sicurezza vanno sempre utilizzate, e non soltanto perché il loro impiego è prescritto dalla legge, ma per motivi di sicurezza ⇒ pag. 106, “Perché si devono usare?“.

Nota

In seguito all'attivazione dell'airbag frontale lato passeggero è necessario provvedere alla sostituzione della plancia. ■

Funzionamento degli airbag frontali

Il gonfiaggio degli airbag riduce il rischio di lesioni alla testa e al torace.

Fig. 115 Airbag gonfiati di gas

Il sistema è progettato in modo che gli airbag lato guida e lato passeggero* si attivino in caso di collisione frontale grave.

In particolari situazioni possono attivarsi sia gli airbag frontali che quelli laterali.

Quando gli airbag si attivano, i cuscini d'aria si riempiono di gas e si gonfiano davanti al conducente e al passeggero ⇒ fig. 115. L'airbag si gonfia in pochissime frazioni di secondo per offrire una protezione supplementare in caso d'incidente. L'affondamento nel cuscino d'aria gonfio smorza il movimento in avanti del conducente e del passeggero e riduce il rischio di lesioni alla testa e al torace.

Il cuscino d'aria appositamente progettato consente una fuoriuscita controllata del gas (in funzione del carico della persona coinvolta) per assorbire l'urto della testa e del torace. Di conseguenza, il cuscino si sgonfia in modo tale da lasciare di nuovo libero il campo visivo dopo l'incidente.

Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.

In caso di attivazione l'airbag sviluppa forti sollecitazioni tanto da provocare lesioni fisiche in caso di posizione del sedile o di postura non corretta ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali“ a pag. 116. ■

Importanti norme di sicurezza per il sistema airbag frontali

L'uso corretto del sistema airbag riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

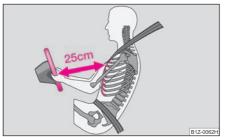



Fig. 116 Distanza di sicurezza dal volante

ATTENZIONE!

- **Non tenere mai bambini in braccio sul sedile anteriore della vettura. In caso d'incidente, l'attivazione del sistema airbag potrebbe procurare loro lesioni gravi o addirittura letali!**
- **E' importante che il conducente e il passeggero anteriore mantengano una distanza di almeno 25 cm dal volante e dalla plancia ⇒ fig. 116. Se non si rispetta questa distanza minima, il sistema airbag non può proteggere – pericolo di morte! Inoltre, i sedili anteriori e i poggiatesta devono sempre essere regolati in funzione della statura degli occupanti.**
- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag fontale lato passeggero ⇒ pag. 118, “Disabilitazione airbag“. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Tra le due persone sedute davanti e il raggio d'azione dell'airbag non devono esserci altre persone, animali o oggetti.**
- **Non è consentito applicare adesivi o rivestimenti né modificare in altro modo il volante e la superficie del modulo airbag nella plancia sul lato passeggero. Per la pulizia di queste superfici è ammesso unicamente l'uso di un panno asciutto o inumidito con acqua. Sui pannelli di copertura dei moduli airbag o nelle loro immediate vicinanze non è consentito montare componenti, quali portabicchieri, supporti per telefoni e simili.**
- **Non è consentito apportare modifiche ai componenti del sistema airbag. Qualsiasi intervento sul sistema airbag, così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione (es. smontaggio del volante), deve essere eseguito esclusivamente da un'officina autorizzata.**
- **Evitare di apportare modifiche ai paraurti anteriori o alla carrozzeria.**
- **Non posare mai alcun oggetto sulla superficie superiore del modulo airbag lato passeggero nella plancia. ■**

Airbag laterali*

Descrizione degli airbag laterali

L'airbag laterale aumenta, in caso di collisione laterale, la protezione degli occupanti.

Fig. 117 Sedile lato guida: Posizione degli airbag

Gli airbag laterali sono alloggiati nelle imbottiture degli schienali dei sedili anteriori e sono contrassegnati nella parte centrale dalla scritta “AIRBAG“ ⇒ pag. 117, fig. 117.

Il sistema airbag laterali integra l'azione delle cinture di sicurezza a tre punti e offre una protezione addizionale per il busto (torace, ventre e bacino) degli occupanti della vettura in caso di gravi collisioni laterali ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza relative agli airbag laterali“ a pag. 118.

Oltre alla loro normale funzione, le **cinture di sicurezza** hanno anche il compito di mantenere, in caso di collisione, il conducente e il passeggero in una posizione tale da ottimizzare l'efficacia dell'airbag.

Pertanto le cinture di sicurezza vanno sempre utilizzate, e non soltanto perché il loro impiego è prescritto dalla legge, ma per motivi di sicurezza ⇒ pag. 106, “Perché si devono usare?“. ■

Funzionamento degli airbag laterali

Il gonfiaggio degli airbag laterali riduce il rischio di lesioni al busto.

Fig. 118 Airbag laterale attivato

In caso di **collisioni laterali violente** si attiva l'airbag laterale del sedile anteriore sul lato urtato della vettura ⇒ fig. 118.

In particolari situazioni possono attivarsi sia gli airbag frontali che quelli laterali.

Quando un airbag si attiva, il cuscino d'aria si riempie di gas. L'airbag si gonfia in pochissime frazioni di secondo per offrire una protezione supplementare in caso d'incidente.

Durante il gonfiaggio dell'airbag viene rilasciato un gas innocuo di colore grigio-bianco. Ciò è del tutto normale e non va interpretato come sintomo della presenza di un incendio a bordo.

L'affondamento nel cuscino d'aria gonfio smorza la pressione esercitata dalla persona e riduce il rischio di lesioni nell'intera zona del busto (torace, ventre e bacino) sul lato del corpo rivolto verso la porta. ■

Importanti norme di sicurezza relative agli airbag laterali

L'uso corretto del sistema airbag riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

 ATTENZIONE!

- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag fontale lato passeggero ⇒ pag. 118, “Disabilitazione airbag“. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **La testa non deve mai trovarsi nella zona di apertura degli airbag laterali. In caso d'incidente potrebbe subire gravi lesioni. Ciò vale in particolare per i bambini non sistemati su un seggiolino adeguato ⇒ pag. 123, “Sicurezza per i bambini e airbag laterale*“.**
- **L'assunzione da parte dei bambini di posizioni errate durante la marcia li espone maggiormente al rischio di lesioni in caso d'incidente. Le conseguenze possono essere molto gravi ⇒ pag. 121, “Cosa bisogna sapere quando si trasportano dei bambini“.**
- **Tra le due persone e il raggio d'azione dell'airbag non devono esserci altre persone, animali o oggetti. In conseguenza degli airbag laterali sulle porte non è inoltre consentito fissare accessori, come ad esempio portalattine.**
- **Appendere esclusivamente abiti leggeri ai ganci appendiabiti della vettura. Le tasche degli indumenti non devono contenere oggetti pesanti e acuminati.**
- **Non sottoporre gli schienali,a forti sollecitazioni, quali colpi violenti, urti, ecc., poiché il sistema potrebbe danneggiarsi. In tal caso gli airbag laterali non si attiverebbero!**

ATTENZIONE! (continua)

- **Non rivestire assolutamente i sedili conducente e passeggero con delle fodere che non siano state espressamente approvate da Škoda Auto. Poiché il cuscino d'aria fuoriesce dallo schienale, l'uso di fodere di tipo non approvato comprometterebbe sensibilmente la funzione protettiva degli airbag laterali.**
- **In caso di danneggiamento dei rivestimenti originali in corrispondenza dei moduli degli airbag laterali, far riparare immediatamente il rivestimento interessato presso un'officina autorizzata.**
- **I moduli airbag nei sedili anteriori non devono presentare danni, strappi o graffi profondi. Non è ammesso aprire i moduli con la forza.**
- **Qualsiasi intervento sugli airbag laterali, così come lo smontaggio e il rimontaggio di componenti del sistema resi necessari da altri lavori di riparazione (es. smontaggio dei sedili), deve essere eseguito esclusivamente da un'officina autorizzata.** ■

Disabilitazione airbag

Disabilitazione degli airbag

Far riabilitare quanto prima possibile gli airbag disabilitati per ripristinare la loro funzione protettiva.

La vettura offre la possibilità tecnica di disabilitare l'airbag frontale o quello laterale (messa fuori servizio).

Se necessario, rivolgersi ad un'officina autorizzata per far disabilitare gli airbag.

Sui veicoli dotati di interruttore per la disattivazione degli airbag, attraverso tale interruttore è possibile disabilitare il funzionamento dell'airbag frontale o laterale lato passeggero ⇒ pag. 119.

La disabilitazione degli airbag è prevista soltanto in casi particolari, ad es. quando:

- In **casi eccezionali** sul sedile passeggero si deve utilizzare un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi le norme ▶

di legge possono prescrivere la posizione opposta) ⇒ pag. 121, “Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini“.

- nonostante la corretta regolazione del sedile di guida, non è possibile mantenere una distanza di almeno 25 cm tra il centro del volante e lo sterno;
- a causa di handicap fisici, è necessario installare componenti speciali nella zona del volante;
- Si sono installati sedili diversi da quelli di serie (es. sedili ortopedici senza airbag laterali).

Controllo del sistema airbag

La funzionalità del sistema airbag viene monitorata elettronicamente anche quando l'airbag è disinserito.

Se l'airbag è stato disabilitato con un apparecchio diagnostico:

- All'inserimento dell'accensione nello strumento combinato si accende la spia di controllo airbag per circa 3 secondi e lampeggia successivamente per circa 12 secondi.

Airbag lato passeggero disabilitato con l'interruttore airbag lato passeggero* nel cassetto portaoggetti lato passeggero:

- All'inserimento dell'accensione nello strumento combinato si accende la spia di controllo airbag per circa 3 secondi.
- Se gli airbag sono disabilitati, nello strumento combinato si accende la spia di controllo **AIRBAG OFF** ⇒ pag. 119, fig. 120.

Nota

Per sapere se e quali airbag della vettura devono essere disabilitati ai sensi delle norme di legge nazionali, rivolgersi alla propria officina Škoda. ■

Interruttore airbag lato passeggero*

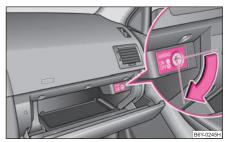



Fig. 119 Scomparto portaoggetti: Interruttore airbag lato passeggero

Fig. 120 Spia di controllo per disabilitazione airbag lato passeggero

L'airbag frontale lato passeggero nonché l'airbag laterale (se la vettura è equipaggiata con airbag laterali) si disabilitano con l'apposito interruttore.

Disabilitazione airbag

– Disinserire l'accensione.

– Ruotare con la chiave di accensione l'interruttore airbag nel senso della freccia in posizione **OFF** ⇒ fig. 119. La fessura dell'interruttore airbag deve essere in posizione verticale.

– Controllare se con accensione inserita la spia di controllo airbag **AIRBAG OFF** nella parte centrale della plancia portastrumenti si accende ⇒ fig. 120.

Abilitazione airbag

– Disinserire l'accensione.

– Ruotare con la chiave di accensione l'interruttore airbag nel senso contrario della freccia, portandolo in posizione **ON** ⇒ fig. 119. La fessura dell'interruttore airbag deve essere in posizione orizzontale.

– Verificare che con accensione inserita la spia di controllo airbag **AIRBAG OFF** nella parte centrale della plancia portastrumenti non si accenda ⇒ fig. 120.

Provvedere al disinserimento degli airbag solo in casi eccezionali ⇒ pag. 118.

Spia di controllo AIRBAG OFF (airbag disabilitato)

La spia di controllo airbag si trova nella parte centrale della plancia portastrumenti ⇒ fig. 120.

Se l'airbag frontale lato passeggero è **abilitato**, all'inserimento dell'accensione la spia di controllo airbag si accende per alcuni secondi.

Se l'airbag frontale lato passeggero e laterale sono **disabilitati**, all'inserimento dell'accensione la spia di controllo airbag si accende per alcuni secondi, si spegne per 1 secondo e poi si accende nuovamente.

Se la spia dovesse lampeggiare, significa che è presente un'anomalia nella disabilitazione dell'airbag ⇒ ⚠.

ATTENZIONE!

- **Il conducente è responsabile della disabilitazione o abilitazione degli airbag.**
- **Disabilitare l'airbag solo con accensione disinserita! In caso contrario si possono causare inconvenienti nel sistema di disabilitazione airbag.**
- **Se la spia di controllo AIRBAG OFF (airbag disabilitato) lampeggia:**

ATTENZIONE! (continua)

– **in caso di incidente l'airbag lato passeggero non si attiverà!**

– **Far controllare tempestivamente il sistema presso un'officina autorizzata.** ■

Trasporto sicuro dei bambini

Cosa bisogna sapere quando si trasportano dei bambini

Introduzione

Le statistiche sugli incidenti dimostrano che i bambini risultano in generale più protetti se accomodati sul sedile posteriore piuttosto che sul sedile del passeggero anteriore.

I bambini di età inferiore ai 12 anni devono normalmente sedere sul sedile posteriore (prestare attenzione alle eventuali disposizioni di legge nazionali divergenti). A seconda dell'età, della statura e del peso corporeo, devono essere assicurati con un sistema di ritenuta per bambini o con le cinture di sicurezza in dotazione. Il seggiolino per bambini deve essere montato, per motivi di sicurezza, dietro il sedile del lato passeggero.

Il principio fisico di un incidente è valido naturalmente anche per i bambini ⇒ pag. 107, “Il principio fisico di un incidente frontale“. A differenza degli adulti, i bambini non dispongono di muscoli e di una struttura ossea completamente formata. Per tale motivo i bambini sono maggiormente esposti al rischio di lesioni.

Per ridurre tale rischio, i bambini devono sedere esclusivamente negli appositi seggiolini!

Utilizzare esclusivamente seggiolini idonei approvati dalle autorità competenti, conformi alla norma ECE-R 44, la quale classifica i seggiolini per bambini in 5 gruppi ⇒ pag. 124, “Classificazione dei seggiolini per bambini“. I sistemi di ritenuta per bambini omologati ai sensi della norma ECE-R 44 riportano sul seggiolino un marchio di omologazione indelebile (una E maiuscola all'interno di un cerchio e un numero di omologazione in basso).

Si consiglia di utilizzare i seggiolini della gamma accessori originali Škoda. Questi seggiolini sono stati sviluppati e controllati per l'impiego nelle vetture Škoda. Essi soddisfano la norma ECE-R 44.

ATTENZIONE!

Per il montaggio e l'utilizzo dei seggiolini per bambini vanno rispettate le disposizioni di legge nazionali e le indicazioni del costruttore del seggiolino ⇒ ⚠ in “Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini“.

Nota

Le disposizioni di legge nazionali hanno la priorità sulle informazioni fornite in queste Istruzioni per l'uso. ■

Importanti norme di sicurezza per l'uso dei seggiolini

L'uso corretto dei seggiolini per bambini riduce sensibilmente il pericolo di infortunio!

ATTENZIONE!

- **Tutti gli occupanti della vettura - in particolare i bambini - devono tenere le cinture di sicurezza correttamente allacciate durante la marcia!**
- **I bambini di statura inferiore a 1,50 m o con meno di 12 anni non possono essere assicurati con la normale cintura di sicurezza senza sistema di ritenuta per bambini, perché potrebbero subire lesioni nella zona del ventre e del collo. Osservare le disposizioni di legge nazionali.**
- **In nessun caso è ammesso tenere in grembo i bambini, nemmeno i neonati.**
- **Per trasportare con sicurezza un bambino, utilizzare un seggiolino idoneo ⇒ pag. 124, “Seggiolino per bambini“!**
- **In ogni seggiolino è consentito allacciare un solo bambino.**
- **Non lasciare mai da solo un bambino seduto nel seggiolino.**
- **In presenza di terminate condizioni climatiche esterne, all'interno della vettura possono svilupparsi temperature che mettono in pericolo la vita.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Non permettere mai ad altri di trasportare in auto il proprio figlio senza osservare le norme di sicurezza.**
- **Durante la marcia non deve essere permesso ai bambini di alzarsi in piedi o di inginocchiarsi sui sedili. In caso d'incidente il bambino verrebbe catapultato all'interno della vettura e potrebbe procurare a se stesso e agli altri passeggeri gravi lesioni.**
- **Piegandosi in avanti durante la marcia o assumendo posizioni errate, i bambini si espongono maggiormente al rischio di lesioni in caso d'incidente. Ciò vale in particolare per i bambini che viaggiano sul sedile del passeggero anteriore, nel caso si attivasse il sistema airbag. Le conseguenze possono essere gravi o addirittura letali.**
- **Per ottenere la massima azione protettiva delle cinture di sicurezza, la posizione del nastro riveste grande importanza ⇒ pag. 109, “Come si allacciano correttamente le cinture di sicurezza?”. Rispettare assolutamente le indicazioni del costruttore del seggiolino relative alla corretta posizione del nastro della cintura. Un errato allacciamento delle cinture di sicurezza può provocare lesioni anche in caso di incidenti di lieve entità.**
- **Controllare il corretto posizionamento delle cinture di sicurezza. Prestare inoltre attenzione a non danneggiare il nastro della cintura con attrezzi appuntiti.**
- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag fontale lato passeggero ⇒ pag. 118. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore

I seggiolini per bambini andrebbero sempre fissati sul divano posteriore.

Fig. 121 Etichetta sul montante centrale lato passeggero

Per ragioni di sicurezza, si consiglia di montare preferibilmente i sistemi di ritenuta per bambini sui sedili posteriori. Se tuttavia si impiega un seggiolino sul sedile lato passeggero, a seconda del sistema airbag installato prestare attenzione alle seguenti avvertenze:

ATTENZIONE!

- **Attenzione – pericolo estremo! Non utilizzare mai sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui la schiena del bambino è rivolta verso il senso di marcia. Questo seggiolino si trova nel campo d'azione dell'airbag frontale lato passeggero. In caso di attivazione, l'airbag può procurare al bambino lesioni anche letali.**
- **Questo rischio è segnalato anche dall'etichetta applicata sul montante centrale della carrozzeria lato passeggero ⇒ fig. 121. L'etichetta è visibile aprendo la porta del passeggero. Un secondo adesivo è disposto sul parabrezza nella zona passeggero.**

▶

ATTENZIONE! (continua)

- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag fontale lato passeggero ⇒ pag. 118, “Disabilitazione airbag“. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Quando lairbag frontale lato passeggero viene disattivato con l'apparecchiatura diagnostica presso un'officina autorizzata, lairbag laterale lato passeggero* rimane in funzione. In alcuni paesi le disposizioni di legge prescrivono la disabilitazione degli airbag frontali e di quelli laterali. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Se si utilizzano seggiolini in cui il bambino siede nel senso di marcia, il sedile del passeggero anteriore deve essere portato nella massima posizione arretrata.**
- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento dell'airbag frontale o laterale del passeggero. ■**

Sicurezza per i bambini e airbag laterale*

I bambini non devono occupare il campo d'azione degli airbag laterali.

Fig. 122 Bambino non assicurato correttamente e con posizione sedile non corretta - pericolo rappresentato dall'airbag laterale

Fig. 123 Bambino seduto correttamente in un seggiolino

Gli airbag laterali* offrono agli occupanti della vettura una maggiore protezione in caso di collisione laterale.

Per garantire tale protezione, il gonfiaggio degli airbag laterali deve avvenire nell'arco di frazioni di secondo ⇒ pag. 117, “Funzionamento degli airbag laterali“.

Durante il gonfiaggio l'airbag sviluppa una forza talmente elevata che può anche ferire gli occupanti della vettura che non sono correttamente seduti. Anche gli oggetti liberi che si trovano in prossimità dell'airbag laterale possono causare lesioni.

Ciò vale in particolare per i bambini trasportati in modo non conforme alle disposizioni di legge.

Il bambino deve essere assicurato sul sedile con un seggiolino per la sua età. Tra il bambino e il campo d'azione degli airbag laterali e per la testa deve esserci sufficiente spazio. L'airbag offre in tal modo la massima protezione possibile.

ATTENZIONE!

- **In caso di utilizzo sul sedile del passeggero anteriore di un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia) è assolutamente necessario disabilitare l'airbag fontale lato passeggero ⇒ pag. 118. In caso contrario, l'attivazione del sistema airbag lato passeggero potrebbe procurare al bambino lesioni gravi o addirittura letali. In alcuni Paesi le disposizioni di legge nazionali richiedono anche la disabilitazione dell'airbag laterale lato passeggero. Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini.**
- **Per evitare gravi lesioni, i bambini devono sempre essere assicurati a bordo vettura con un sistema di ritenuta adatto alla loro età, statura e peso corporeo.**
- **La testa dei bambini non deve mai trovarsi nel campo d'azione degli airbag laterali - pericolo di lesioni!**
- **Non depositare oggetti entro il raggio di azione dell'airbag laterale - pericolo di lesioni!** ■

Seggiolino per bambini

Classificazione dei seggiolini per bambini

E' ammesso unicamente l'uso di seggiolini approvati dalle autorità competenti e adatti al bambino.

I seggiolini per bambini sono regolati dalla norma ECE-R 44. ECE-R significa: Regolamento della Comunità Economica Europea.

I seggiolini per bambini omologati ai sensi della norma ECE-R 44 riportano sul seggiolino un marchio di omologazione indelebile (una E maiuscola all'interno di un cerchio e un numero di omologazione in basso).

I seggiolini per bambini si classificano in 5 gruppi:

Gruppo	Peso corporeo	
0	0 - 10 kg	⇒ pag. 125
0+	fino a 13 kg	⇒ pag. 125
1	9 - 18 kg	⇒ pag. 125
2	15 - 25 kg	⇒ pag. 126
3	22 -36 kg	⇒ pag. 126

I bambini di statura superiore a 150 cm possono utilizzare le cinture di sicurezza in dotazione alla vettura e fare a meno del seggiolino. ■

Uso dei seggiolini per bambini

Prospetto di impiego dei seggiolini per bambini sui vari sedili ai sensi della Direttiva CE 77/541 e della norma ECE 44:

Gruppo seggiolini	Sedile lato passeggero	Sedile posteriore esterno	Sedile posteriore centrale
0	U	U +	U
0+	U	U +	U
1	U	U +	U
2 e 3	U	U	U

U Categoria universale: il sedile è idoneo per tutti i tipi di seggiolini omologati.

\+ Il sedile può essere dotato di occhielli di fissaggio per il sistema “**ISOFIX***”. ■

Seggiolini del gruppo 0/0+

Fig. 124 Seggiolino del gruppo 0/0+

Per i neonati fino ai 9 mesi circa con un peso corporeo non superiore ai 10 kg e per i bambini fino ai 18 mesi con un peso corporeo fino a 13 kg vanno preferiti i seggiolini reclinabili ⇒ fig. 124.

Se la vettura è equipaggiata con un airbag lato passeggero, su questo sedile non devono essere impiegati seggiolini in cui i bambini sono seduti con la schiena rivolta verso il senso di marcia ⇒ pag. 122, "Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore".

ATTENZIONE!

- **Se in casi eccezionali si intende utilizzare sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia), è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale lato passeggero rivolgendosi ad un'officina autorizzata o utilizzando l'interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 119.**
- **In alcuni paesi le disposizioni di legge nazionali prescrivono la disabilitazione degli airbag frontali e di quelli laterali lato passeggero. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **In caso contrario, l'attivazione del o degli airbag lato passeggero può procurare lesioni anche letali ai bambini seduti sul sedile del passeggero.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento dell'airbag.** ■

Seggiolini del gruppo 1

Fig. 125 Seggiolino del gruppo 1 con tavolino di sicurezza montato nel senso di marcia sul divano posteriore

I seggiolini del gruppo 1 sono concepiti per neonati o bambini piccoli con età non superiore a 4 anni e con peso compreso tra 9 e 18 kg. Per bambini che rientrano nella fascia inferiore di questo gruppo, impiegare preferibilmente seggiolini in cui i bambini rimangano seduti con la schiena rivolta verso il senso di marcia. Per bambini che rientrano nella fascia superiore del gruppo 0+, impiegare preferibilmente seggiolini in cui i bambini rimangano seduti rivolti verso il senso di marcia ⇒ fig. 125.

Se la vettura è equipaggiata con un airbag lato passeggero, su questo sedile non devono essere impiegati seggiolini in cui i bambini sono seduti con la schiena rivolta verso il senso di marcia ⇒ pag. 122, "Uso di seggiolini sul sedile passeggero anteriore".

ATTENZIONE!

- **Se in casi eccezionali si intende utilizzare sul sedile del passeggero anteriore un seggiolino in cui il bambino siede con la schiena rivolta nel senso di** ▶

ATTENZIONE! (continua)

marcia (in alcuni Paesi i seggiolini sono predisposti perché il bambino sieda rivolto nel senso di marcia), è assolutamente necessario disabilitare l'airbag frontale lato passeggero rivolgendosi ad un'officina autorizzata o utilizzando l'interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 119.

- **In alcuni paesi le disposizioni di legge nazionali prescrivono la disabilitazione degli airbag frontali e di quelli laterali lato passeggero. Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.**
- **In caso contrario, l'attivazione del o degli airbag lato passeggero può procurare lesioni anche letali ai bambini seduti sul sedile del passeggero.**
- **Non appena non si utilizza più il seggiolino sul sedile passeggero, ripristinare il funzionamento dell'airbag.** ■

Seggiolini del gruppo 2

Fig. 126 Seggiolino del gruppo 2 montato nel senso di marcia sul sedile posteriore

Per i bambini fino ai 7 anni circa con un peso corporeo di 15 - 25 kg, i seggiolini più adatti sono quelli da utilizzare in combinazione con le cinture di sicurezza a tre punti ⇒ fig. 126.

ATTENZIONE!

- **Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini. Se necessario, far disabilitare l'airbag lato passeggero presso un'officina autorizzata o disabilitarlo direttamente con l'interruttore airbag lato passeggero* ⇒ pag. 119.**
- **Il nastro diagonale della cintura di sicurezza deve passare più o meno al centro della spalla e aderire bene al busto. Esso non deve mai passare sul collo. Il nastro addominale deve essere posizionato davanti al bacino e non sulla pancia e deve aderire bene. Eventualmente tirare il nastro della cintura sopra il bacino.**
- **Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Seggiolini del gruppo 3

Fig. 127 Seggiolino del gruppo 3 montato nel senso di marcia sul sedile posteriore

Per i bambini a partire dai 7 anni di età con un peso corporeo di 22 - 36 kg e una statura inferiore a 150 cm vanno preferiti i seggiolini (cuscini) da utilizzare in combinazione con le cinture di sicurezza a tre punti ⇒ fig. 127.

I bambini di statura superiore a 150 cm possono utilizzare le cinture di sicurezza in dotazione alla vettura e fare a meno del seggiolino.

ATTENZIONE!

- **Per il trasporto di bambini sul sedile lato passeggero rispettare le norme di legge nazionali sull'uso dei seggiolini per bambini. Se necessario, far disabilitare l'airbag lato passeggero presso un'officina autorizzata o disabilitarlo direttamente con l'interruttore airbag lato passeggero*** **⇒ pag. 119.**
- **Il nastro diagonale della cintura di sicurezza deve passare più o meno al centro della spalla e aderire bene al busto. Esso non deve mai passare sul collo. Il nastro addominale deve essere posizionato davanti al bacino e non sulla pancia e deve aderire bene. Eventualmente tirare il nastro della cintura sopra il bacino.**
- **Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei seggiolini per bambini.** ■

Fissaggio del seggiolino con il sistema “ISOFIX“*

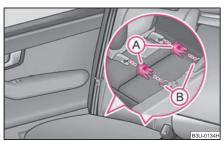



Fig. 128 Occhielli di ritegno (sistema ISOFIX)

Fig. 129 Introduzione del seggiolino ISOFIX negli adattatori precedentemente montati

Tra lo schienale ed il cuscino del sedile sui due sedili posteriori esterni sono disposti due occhielli di ritegno per il fissaggio di un seggiolino per bambini con sistema “ISOFIX“.

– Innestare gli adattatori Ⓐ sugli occhielli di ritegno Ⓑ tra lo schienale e il cuscino del sedile ⇒ fig. 128.

– Introdurre i bracci di arresto del seggiolino negli occhielli di ritegno attraverso gli adattatori precedentemente montati fino ad avvertire lo scatto in posizione ⇒ fig. 129.

– **Provare a tirare il nastro su entrambi i lati del seggiolino.**

I seggiolini per bambini con il sistema “ISOFIX“ possono essere montati rapidamente, in modo comodo e sicuro. Per il montaggio e lo smontaggio del seggiolino attenersi rigorosamente alle indicazioni del costruttore del seggiolino stesso.

I seggiolini con sistema “ISOFIX“ possono essere installati e fissati in una vettura con sistema “ISOFIX“ soltanto se sono omologati ai sensi della norma ECE-R 44 per il tipo di vettura in questione.

I seggiolini con sistema “ISOFIX“ sono reperibili presso i concessionari Škoda, dove si possono far installare direttamente.

La descrizione dettagliata della modalità di montaggio è allegata al seggiolino. ▶

ATTENZIONE!

- **Gli occhielli di ritegno sono stati studiati esclusivamente per i seggiolini provvisti di sistema “ISOFIX“. Pertanto non fissare mai agli occhielli di ritegno altri tipi di seggiolini, cinture di sicurezza o oggetti – pericolo di vita!**
- **Prima di utilizzare un seggiolino con sistema “ISOFIX“ acquisito per un'altra vettura, rivolgersi a un'officina Škoda per sapere se il seggiolino risulta idoneo.**
- **Alcuni seggiolini provvisti di sistema “ISOFIX“ possono essere fissati per mezzo di normali cinture di sicurezza a tre punti. Per il montaggio e lo smontaggio del seggiolino attenersi rigorosamente alle indicazioni del costruttore del seggiolino stesso.**

Nota

- I seggiolini con sistema “ISOFIX“ sono attualmente disponibili per bambini con peso corporeo compreso tra 9 e 18 kg. Ciò corrisponde ad un'età compresa tra 9 mesi e 4 anni. ■

Consigli di guida

Tecnologia intelligente

Electronic Stability Program (ESP)*

Informazioni generali

Fig. 130 Interruttore ESP

Informazioni generali

Il sistema ESP permette di controllare meglio la vettura in situazioni dinamiche limite, come ad esempio in fase di accelerazione in curva. In funzione delle condizioni del piano stradale viene ridotto il rischio di sbandamento e migliorata così la stabilità della vettura. Ciò avviene a qualsiasi velocità di marcia.

Nel programma elettronico di stabilità sono integrati i seguenti sistemi:

- Differenziale autobloccante elettronico (EDS),
- Regolazione antipattinamento (ASR),
- Sistema antibloccaggio ruote (ABS),
- Assistenza alla frenata.

Funzionamento

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento del motore ed esegue un selftest. La centralina ESP elabora i dati dei singoli sistemi. Inoltre elabora i dati forniti da sensori ad alta sensibilità: la velocità di rotazione della vettura intorno al proprio asse normale, l'accelerazione trasversale della vettura, la pressione dei freni e l'angolo di sterzata.

Dall'angolo di sterzata e dalla velocità della vettura il sistema ricava la direzione desiderata dal conducente e la confronta costantemente con l'effettivo comportamento della vettura. In caso di scostamento, quale ad es. un principio di slittamento del veicolo, l'ESP frena automaticamente la ruota interessata.

Il veicolo riacquista stabilità grazie alle forze agenti sulla ruota durante la frenata. In caso di vettura sovrasterzante (tendenza a sbandare nella parte posteriore) l'intervento sul freno avviene prevalentemente sulla ruota anteriore esterna alla curva, in caso di vettura sottosterzante (tendenza a seguire un raggio di curvatura maggiore di quello impostato) sulla ruota posteriore interna alla curva. Questo intervento sul freno è accompagnato da rumori caratteristici.

L'ESP opera in combinazione con l'ABS ⇒ pag. 133, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“. Un eventuale guasto dell'ABS mette fuori uso anche l'ESP.

In caso di un'anomalia dell'ESP, nello strumento combinato si accende la spia di controllo dell'ESP ⇒ pag. 27.

Spegnimento

Il sistema ESP può essere all'occorrenza disinserito e reinserito premendo il tasto ⇒ fig. 130. Con ESP disinserito nello strumento combinato la spia di controllo ESP si accende ⇒ pag. 27.

L'ESP dovrebbe normalmente essere sempre inserito. Solo in determinate situazioni eccezionali, in cui si vuole consentire alle ruote un certo slittamento, può avere senso disinserire il sistema.

Esempi:

- guida con catene da neve;
- guida su fondo fortemente innevato o non compatto;
- quando le ruote girano a vuoto a veicolo fermo.

Una volta superate queste condizioni inserire nuovamente l'ESP.

ATTENZIONE!

Nemmeno l'ESP può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche. Anche sulle vetture equipaggiate con ESP lo stile di guida deve essere sempre conformato alle condizioni del fondo stradale e del traffico. Ciò vale in particolar modo in caso di fondo scivoloso o bagnato. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi – pericolo d'incidente.

Nota

- Per garantire un funzionamento perfetto dell'ESP, montare su tutte e quattro le ruote gli stessi pneumatici. Circonferenze diverse di rotolamento dei pneumatici possono portare ad una riduzione indesiderata della potenza motore.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o la scelta di un abbinamento pneumatici/cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ESP ⇒ pag. 176. ■

Regolazione antipattinamento (ASR)*

La regolazione antipattinamento impedisce lo slittamento delle ruote motrici in accelerazione.

Fig. 131 Interruttore ASR

Informazioni generali

L'ASR facilita notevolmente o rende addirittura possibile la partenza, l'accelerazione e la marcia in salita su fondi problematici.

Funzionamento

Il sistema ASR si inserisce automaticamente all'avviamento del motore ed esegue un autotest. Il sistema sorveglia la velocità di rotazione delle ruote motrici con l'ausilio dei sensori ABS. In caso di slittamento delle ruote, la forza motrice viene adattata alle condizioni del fondo stradale mediante la riduzione automatica del regime del motore. Ciò avviene a qualsiasi velocità di marcia.

L'ASR opera in combinazione con l'ABS ⇒ pag. 133, “Sistema antibloccaggio (ABS)*“. Un eventuale guasto dell'ABS mette fuori uso anche l'ASR.

In caso di un'anomalia dell'ASR, nello strumento combinato si accende la relativa spia di controllo ⇒ pag. 27.

▶

Spegnimento

Il sistema ASR può essere all'occorrenza disinserito e reinserito premendo il tasto ⇒ pag. 130, fig. 131. Con ESP disinserito nello strumento combinato si accende la spia di controllo ASR ⇒ pag. 27.

L'ASR dovrebbe normalmente essere sempre inserito. Solo in determinate situazioni eccezionali, in cui si vuole consentire alle ruote un certo slittamento, può avere senso disinserire il sistema.

Esempi:

- guida con catene da neve;
- guida su fondo fortemente innevato o non compatto;
- quando le ruote girano a vuoto a veicolo fermo.

Una volta superate queste condizioni inserire nuovamente l'ASR.

ATTENZIONE!

Adattare sempre la marcia alle condizioni stradali ed alla situazione del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi - pericolo d'incidente.

Nota

- Per garantire un funzionamento perfetto dell'ASR, montare su tutte e quattro le ruote gli stessi pneumatici. Circonferenze diverse di rotolamento dei pneumatici possono portare ad una riduzione indesiderata della potenza motore.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o un abbinamento di pneumatici e cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ASR ⇒ pag. 176, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Differenziale autobloccante elettronico (EDS)*

Il differenziale autobloccante elettronico impedisce lo slittamento di una delle ruote.

I veicoli con ESP sono dotati inoltre del differenziale autobloccante elettronico (EDS).

Informazioni generali

L'EDS facilita notevolmente o rende addirittura possibile la partenza, l'accelerazione e la marcia in salita su fondi problematici.

Funzionamento

L'EDS opera automaticamente, cioè senza alcun contributo del conducente. Il sistema sorveglia la velocità di rotazione delle ruote motrici con l'ausilio dei sensori ABS. Se su fondo scivoloso slitta soltanto **una** ruota motrice, si produce una differenza di velocità tra le ruote. L'EDS frena la ruota che gira a vuoto e il differenziale trasmette una maggiore coppia all'altra ruota motrice. Questa regolazione è accompagnata da rumori caratteristici.

Surriscaldamento dei freni

Al fine di evitare il surriscaldamento del freno in caso di eccessiva sollecitazione, l'EDS si disinserisce automaticamente. La vettura rimane comunque idonea alla marcia e possiede le stesse caratteristiche di un veicolo privo di EDS.

Non appena il freno si raffredda, l'EDS si reinserisce automaticamente.

ATTENZIONE!

- **Su fondi stradali scivolosi, ad es. su ghiaccio e neve, accelerare con prudenza. Nonostante l'intervento dell'EDS, le ruote motrici possono slittare e compromettere la stabilità della vettura - pericolo d'incidente!**
- **Anche sulle vetture equipaggiate con EDS lo stile di guida deve essere sempre conformato alle condizioni del fondo stradale e del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza non deve indurre a correre rischi - pericolo d'incidente.**

▶

Nota

- L'accensione della spia di controllo dell'ABS, dell'ASR o dell'ESP potrebbe riferirsi anche ad un guasto dell'EDS. Recarsi al più presto presso un'officina autorizzata.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o un abbinamento di pneumatici e cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'EDS ⇒ pag. 176, “Accessori, modifiche e sostituzione componenti“. ■

Freni

Cosa riduce l'azione dei freni?

Usura

L'usura delle guarnizioni dei freni dipende in gran parte dalle condizioni d'impiego e dallo stile di guida. L'uso frequente in città e su brevi tratti o uno stile di guida particolarmente sportivo possono rendere necessario un controllo dello spessore delle guarnizioni presso un'officina autorizzata anche prima dei regolari intervalli di assistenza.

Umidità o sale antigelo

In alcune situazioni, quali il transito su pozzanghere, violenti temporali o il lavaggio della vettura, l'azione dei freni può essere ritardata dall'umidità o, in inverno, dal ghiaccio presente sui dischi e sulle guarnizioni. In questi casi i freni vanno asciugati al più presto (frenando ripetutamente, se le condizioni stradali e del traffico lo consentono).

Anche quando si viaggia su strade cosparse di sale antigelo può verificarsi un ritardo dell'azione frenante, se non si è frenato per un certo periodo di tempo. Il sale depositatosi sui dischi e sulle guarnizioni dei freni si elimina frenando.

Corrosione

La corrosione delle pastiglie dei freni e la sporcizia sulle guarnizioni vengono favorite da lunghe soste della vettura e da scarso uso dei freni.

In caso di scarso uso dei freni o in presenza di corrosione, si consiglia di pulire i dischi dei freni con alcune frenate decise a velocità sostenuta ⇒ ⚠.

Guasto dell'impianto frenante

Se si osserva un improvviso allungarsi dello spazio di frenata ed un estendersi della corsa del pedale del freno, è possibile che uno dei due circuiti dell'impianto frenante sia fuori uso. Recarsi tempestivamente all'officina autorizzata più vicina per far rimuovere il guasto. Percorrere la strada fino all'officina a velocità ridotta ed esercitare in frenata una maggiore pressione sul pedale.

Livello del liquido freni insufficiente

Quando il livello del liquido freni è troppo basso possono verificarsi disfunzioni dell'impianto freni. Il livello del liquido dei freni è tenuto elettronicamente sotto controllo ⇒ pag. 28, “Impianto freni (!)“.

 ATTENZIONE!

- **Le frenate eseguite per asciugare i freni e pulire i dischi vanno effettuate soltanto se le condizioni del traffico lo permettono. Esse non devono mettere in pericolo l'incolumità di altre persone.**
- **Nel montare a posteriori uno spoiler frontale, copriruota integrali ecc, sincerarsi che il flusso dell'aria ai freni delle ruote anteriori non venga compromesso, altrimenti si rischia di surriscaldare l'impianto freni.**
- **Tenere presente che per i primi 200 km le guarnizioni freni nuove non esercitano la massima azione frenante. Le guarnizioni nuove devono prima “rodarsi“ per poter sviluppare la loro forza d'attrito ottimale. La minore azione frenante può tuttavia essere compensata con una maggiore pressione sul pedale del freno. Questa avvertenza si riferisce eventualmente anche a guarnizioni freni sostituite successivamente.**

 Importante!

- Non appoggiare mai il piede sul pedale del freno se non si deve frenare. Il surriscaldamento dei freni che ne deriva allunga lo spazio di frenata e fa aumentare l'usura.
- Prima di percorrere un lungo tratto in forte pendenza, ridurre la velocità, scalare una marcia (cambio meccanico) o selezionare una posizione di marcia inferiore (cambio automatico). In tal modo si sfrutterà l'azione frenante del motore, evitando ▶

di sollecitare i freni. Se si deve frenare, non tenere il piede continuamente premuto sul pedale, ma frenare a intervalli. ■

Servofreno

Il servofreno aumenta la pressione esercitata premendo il pedale del freno. La pressione necessaria viene fornita solo con motore in funzione.

ATTENZIONE!

- **Mai spegnere il motore prima che la vettura si sia fermata.**
- **Il servofreno funziona solo con motore in funzione. A motore spento è necessario esercitare una forza maggiore per frenare. Dal momento che in questi casi non è possibile arrestare la vettura nel modo abituale, possono verificarsi incidenti e lesioni serie.** ■

Sistema antibloccaggio (ABS)*

L'ABS impedisce che le ruote si blocchino in frenata.

Informazioni generali

L'ABS contribuisce in misura consistente ad aumentare la sicurezza attiva su strada. A differenza di quanto avviene sui veicoli senza ABS, in caso di frenata brusca su fondo scivoloso la vettura conserva la massima direzionalità perché le ruote non si bloccano.

Non si può tuttavia pretendere che l'ABS riduca lo spazio di frenata in ogni circostanza. Ad es. sulla ghiaia e sulla neve fresca, quando bisognerebbe invece soltanto guidare lentamente e con prudenza.

Funzionamento

Quando la vettura raggiunge una velocità di circa 20 km/h, interviene un programma automatico di controllo, durante il quale si può sentire per circa 1 secondo il rumore prodotto da una pompa.

Se una delle ruote gira ad una velocità periferica troppo bassa rispetto alla velocità di marcia e tende a bloccarsi, la pressione al rispettivo freno si riduce. Questo intervento si riconosce dal **movimento pulsante del pedale del freno**, accompagnato da rumori caratteristici. In tal modo il conducente viene informato della tendenza delle ruote a bloccarsi (intervallo di regolazione dell'ABS). Affinché l'ABS possa modulare in modo ottimale la frenata, è necessario tenere premuto il pedale del freno. Non interrompere mai una manovra di frenata!

ATTENZIONE!

- **Nemmeno l'ABS può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche. Ciò vale in particolare sui fondi stradali scivolosi o bagnati. Quando l'ABS entra nell'intervallo di regolazione, adeguare immediatamente la velocità alle condizioni stradali e del traffico. Il fatto di poter disporre di una maggiore sicurezza grazie all'ABS non deve indurre a correre rischi – pericolo d'incidente.**
- **In caso di disfunzioni dell'ABS è efficiente solo il normale impianto freni. Recarsi quanto prima presso un'officina autorizzata ed adattare lo stile di guida all'anomalia del sistema ABS, in quanto non si conosce la gravità del danno.**

Nota

- Un eventuale guasto dell'ABS è segnalato dall'accensione di una spia di controllo ⇒ pag. 27.
- Eventuali modifiche apportate al veicolo (ad es. al motore, ai freni, al telaio o un abbinamento di pneumatici e cerchi diverso da quello prescritto) possono influire sul funzionamento dell'ABS ⇒ pag. 176, "Accessori, modifiche e sostituzione componenti". ■

Assistenza alla frenata*

L'assistenza alla frenata aumenta la forza frenante nelle frenate d'emergenza (ad es. in caso di pericolo) e consente di generare rapidamente la pressione necessaria nell'impianto freni. ▶

La maggior parte dei guidatori frena prontamente nelle situazioni di pericolo, ma senza premere con sufficiente forza il pedale. Non viene così raggiunta la frenata massima e la vettura copre ancora un tratto aggiuntivo prima di fermarsi.

L'assistenza alla frenata interviene quando si preme rapidamente il pedale del freno. Viene così generata una pressione di molto superiore a quella di una normale frenata. In tal modo, anche se il pedale del freno oppone una resistenza relativamente contenuta, è comunque possibile generare in brevissimo tempo nell'impianto frenante la pressione necessaria a frenare al massimo la vettura. Per ridurre al massimo lo spazio di frenata è necessario mantenere premuto il pedale del freno.

Nelle situazioni d'emergenza, l'assistenza alla frenata aiuta il conducente ad accorciare lo spazio di frenata generando rapidamente pressione nell'impianto frenante. Essa sfrutta appieno i vantaggi dell'ABS. Al rilascio del pedale del freno la funzione dell'assistenza alla frenata si disinserisce automaticamente e i freni riprendono a lavorare come di consueto.

L'assistenza alla frenata è parte integrante del sistema ESP. Un eventuale guasto dell'ESP mette fuori uso anche l'assistenza alla frenata. Altre informazioni sull'ESP ⇒ pag. 129.

ATTENZIONE!

- **Nemmeno l'assistenza alla frenata può superare i limiti imposti dalle leggi fisiche per quanto concerne lo spazio di frenata.**
- **Adattare la velocità di marcia alle condizioni stradali e del traffico.**
- **La maggiore sicurezza offerta dall'assistenza alla frenata non deve indurre a correre rischi maggiori.** ■

Servosterzo*

Il servosterzo consente al conducente di sterzare con uno sforzo minore.

Le caratteristiche del servosterzo possono essere modificate da un'officina autorizzata.

Se a veicolo fermo si sterza a fondo, il servosterzo viene sottoposto a forti sollecitazioni. Una sterzata completa di questo tipo è accompagnata da rumori caratteristici.

In caso di avaria del servosterzo o a motore spento (traino), la vettura mantiene la piena direzionalità. Per sterzare occorre tuttavia uno sforzo maggiore.

In caso di batteria scarica e di avviamento del motore con cavo d'emergenza, può accadere che la pompa idraulica del servosterzo non si avvii a causa di una tensione della rete di bordo troppo bassa. Questo stato è segnalato dall'accensione della spia di controllo.

Il servosterzo tornerà a funzionare non appena con la fase di avviamento del motore la ricarica della batteria raggiungerà i necessari valori. Riprenderà a funzionare inoltre anche quando il motore verrà avviato con la batteria interna del veicolo.

Importante!

Con motore in funzione, non tenere mai il volante completamente sterzato per più di 15 secondi - pericolo di danni al servosterzo!

Nota

In presenza di un guasto o di perdite dell'impianto, recarsi tempestivamente in un'officina autorizzata. ■

Guida e ambiente

Primi 1.500 km e successivi

Motore nuovo

Per i primi 1.500 chilometri il motore deve essere rodato.

Fino a 1.000 chilometri

– Non superare in alcun caso i 3/4 della velocità massima ammessa per la marcia inserita, cioè i 3/4 del regime massimo ammesso del motore.

– Non accelerare a tavoletta.

– Evitare elevati regimi motore.

– Evitare la marcia con rimorchio.

Dai 1.000 ai 1.500 chilometri

– Aumentare **progressivamente** l'andatura fino alla velocità massima della marcia innestata, cioè al regime massimo ammesso del motore.

Nelle prime ore di funzionamento il motore è più soggetto ad attriti interni in quanto le parti mobili non si sono ancora assestate tra loro. La buona riuscita di questo processo di rodaggio dipende in misura decisiva dallo stile di guida nei primi 1.500 chilometri circa.

Anche dopo il periodo di rodaggio è opportuno evitare di viaggiare inutilmente a **regimi elevati**. Il regime massimo ammesso del motore è segnalato dall'inizio della zona rossa sulla scala del contagiri. Sulle vetture con cambio meccanico, innestare la marcia superiore al più tardi al raggiungimento della zona rossa. I regimi **estremamente** alti del motore vengono comunque ridotti automaticamente.

Per le vetture con cambio meccanico vale per contro anche quanto segue: Non viaggiare a regimi troppo **bassi**. Scalare una marcia quando il motore non gira più rotondo.

Importante!

Tutte le indicazioni di velocità e di regime si riferiscono al motore a temperatura di regime. Non portare mai il motore a regime elevato prima di aver raggiunto la temperatura di esercizio – sia a veicolo fermo che durante la marcia.

Per il rispetto dell’ambiente

Evitare di viaggiare inutilmente a regimi elevati - innestare possibilmente per tempo la marcia superiore aiuta a risparmiare carburante, a ridurre la rumorosità e l'impatto ambientale. ■

Pneumatici nuovi

I pneumatici nuovi vanno “rodati“, perché inizialmente non hanno ancora la massima aderenza. Prestare attenzione a questo fattore nei primi 500 km e guidare con particolare prudenza. ■

Guarnizioni freni nuove

Tenere presente che per i primi 200 km le guarnizioni freni nuove non esercitano la massima azione frenante. Le guarnizioni nuove devono prima “rodarsi“ per poter sviluppare la loro forza d'attrito ottimale. La minore azione frenante può tuttavia essere compensata con una maggiore pressione sul pedale del freno.

Questa avvertenza si riferisce eventualmente anche a guarnizioni freni sostituite successivamente.

Durante il periodo di rodaggio evitare forti sollecitazioni dei freni. Sono tali, ad esempio, le frenate energiche, in particolare a velocità molto elevate, o la marcia su passi montani. ■

Catalizzatore

Il perfetto funzionamento dell'impianto di depurazione dei gas di scarico (catalizzatore) è d'importanza decisiva per il funzionamento ecologico della vettura.

Osservare le seguenti avvertenze:

– Nei modelli con motore a benzina effettuare sempre il rifornimento con benzina senza piombo ⇒ pag. 152, “Tipo di benzina“.

– Non lasciare mai che il serbatoio si svuoti completamente.

– Durante la marcia non disinserire l'accensione.

– Non introdurre mai troppo olio nel motore ⇒ pag. 161, “Rabbocco dell'olio motore“.

– In caso di avviamento a traino, non trainare la vettura per tratti superiori ai 50 m ⇒ pag. 187, “Avviamento a traino“.

Viaggiando con la vettura in un Paese in cui non esiste la benzina verde, nel tornare successivamente in un Paese in cui vige l'obbligo del catalizzatore è necessario far sostituire il catalizzatore.

ATTENZIONE!

- **Per effetto delle elevate temperature che la marmitta catalitica può raggiungere, è opportuno arrestare la vettura in posizioni che escludono l'eventuale contatto della marmitta con materiali facilmente infiammabili al di sotto della vettura stessa - pericolo d'incendio!**
- **Non utilizzare mai protezioni sottoscocca addizionali o prodotti anticorrosivi per tubi di scarico, catalizzatori o scudi termici Durante la marcia queste sostanze potrebbero infiammarsi - Pericolo d'incendio!**

Importante!

- Le vetture con catalizzatore non devono mai rimanere completamente a secco di carburante. L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore.
- Basta anche un solo rifornimento con benzina contenente piombo per arrecare danni irreparabili al catalizzatore.
- Se durante la marcia si osservano mancate accensioni, perdite di potenza o un cattivo funzionamento del motore, ridurre immediatamente la velocità e far controllare la vettura presso l'officina autorizzata più vicina. I sintomi succitati possono essere collegati ad un guasto del sistema di accensione. Nell'impianto di scarico può penetrare del carburante incombusto, il quale può danneggiare il catalizzatore.

Per il rispetto dell’ambiente

In determinate condizioni di esercizio del motore i gas di scarico possono presentare un odore sulfureo anche quando l'impianto di scarico funziona perfettamente. Ciò è dovuto al tenore di zolfo del carburante. Spesso basta effettuare il rifornimento di benzina verde presso una stazione di rifornimento diversa o di un'altra compagnia. ■

Guida economica ed ecologica

Informazioni generali

Lo stile di guida è un fattore essenziale.

Il consumo di carburante, l'inquinamento ambientale e l'usura di motore, freni e pneumatici dipendono essenzialmente da tre fattori:

- stile di guida,
- condizioni d'impiego,
- presupposti tecnici.

Uno stile di guida previdente ed economico può facilmente ridurre il consumo di carburante dello 10 -15%. Questo capitolo fornisce alcuni consigli per ridurre l'impatto sull'ambiente e contemporaneamente sul portafogli. ►

Naturalmente il consumo di carburante è influenzato anche da aspetti su cui l'azione del conducente non ha alcun effetto. E' normale, ad esempio, che il consumo aumenti nel periodo invernale o in condizioni più difficoltose, su fondo stradale sconnesso, in caso di marcia con rimorchio, ecc.

Le premesse tecniche per l'economia di esercizio e dei consumi si creano infatti "in casa". Particolare valore è stato attribuito all'impatto ambientale. Affinché queste caratteristiche vengono sfruttate nel modo migliore possibile e mantenute inalterate, è necessario prestare attenzione alle avvertenze riportate in questo capitolo. ■

Guidare in modo previdente

Un veicolo consuma la massima quantità di carburante in accelerazione.

Evitare accelerazioni e frenate inutili. Una guida previdente rende necessarie meno frenate e quindi anche meno accelerazioni. Quando è possibile, lasciare andare la vettura per inerzia, ad esempio quando ci si accorge che il semaforo successivo è rosso. ■

Cambiare le marce al risparmio

Innestando per tempo la marcia superiore, si risparmia carburante.

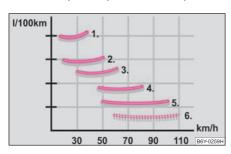



Fig. 132 Consumo di carburante in l/100 km e velocità in km/h

Cambio meccanico

– Percorrere in prima soltanto un tratto lungo all'incirca quanto la vettura. Passare alla marcia superiore quando il motore ha raggiunto i 2.000 - 2.500 giri circa.

Cambio automatico

– Premere l'acceleratore **lentamente**. Non premerlo però fino alla posizione di kick down.

Un sistema efficace per risparmiare carburante è passare **per tempo** alle marce superiori. Chi 'tira' le marce, consuma inutilmente carburante.

⇒ fig. 132 mostra il rapporto tra il consumo di carburante e la velocità nelle singole marce. Il consumo maggiore si ha in 1ª, quello minore in 5ª o 6ª.

Se sulle vetture con cambio automatico si preme lentamente il pedale dell'acceleratore, viene automaticamente selezionato il programma economico. Anticipando il passaggio alle marce superiori e ritardando quello alle marce inferiori, si ottiene un minor consumo di carburante.

Nota

Basarsi anche sulle informazioni del display multifunzione* ⇒ pag. 13. ■

Evitare accelerazioni a tavoletta

Viaggiare più piano significa risparmiare carburante.

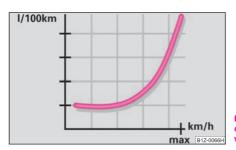



Fig. 133 Consumo di carburante in l/100 km e velocità in km/h

Accelerando con dolcezza, non diminuisce solo sensibilmente il consumo di carburante, ma si influisce positivamente anche sull'inquinamento ambientale e sull'usura dei componenti auto.

Possibilmente, non sfruttare mai appieno la velocità massima della vettura. Il consumo di carburante, le emissioni inquinanti e la rumorosità aumentano a dismisura alle alte velocità.

⇒ fig. 133 mostra il rapporto tra il consumo di carburante e la velocità. Sfruttando soltanto per i tre quarti la velocità massima della vettura, il consumo di carburante si riduce della metà. ■

Ridurre il regime minimo

Anche il regime minimo consuma carburante.

In coda, in sosta ai passaggi a livello e ai semafori che rimangono rossi a lungo conviene spegnere il motore. Bastano 30-40 secondi di pausa del motore per risparmiare più carburante di quello che è necessario per riavviarlo.

Al minimo il motore impiega molto tempo a raggiungere la temperatura di regime. Durante la fase di riscaldamento, però, l'usura e le emissioni allo scarico sono particolarmente elevate. Per tale motivo è bene partire subito dopo l'avviamento del motore. Evitare gli alti regimi. ■

Manutenzione regolare

Una cattiva regolazione del motore produce un inutile aumento dei consumi di carburante.

Con la manutenzione regolare a cura di un'officina autorizzata si creano i presupposti per una guida economica ancor **prima** di mettersi in marcia. Il livello di manutenzione della vettura influisce positivamente non soltanto sulla sicurezza su strada e sul valore commerciale della vettura, bensì anche sul **consumo di carburante**.

Una cattiva regolazione del motore può causare un aumento del consumo di carburante fino al 10% oltre i valori normali!

Effettuare gli interventi di manutenzione previsti esattamente secondo il Programma Service presso un'officina autorizzata.

Ad ogni rifornimento controllare anche il **livello dell'olio**. Il **consumo d'olio** dipende fortemente dal carico e dal regime del motore. A seconda dello stile di guida, il consumo d'olio può arrivare anche a 0,5 l/1.000 km.

E' normale che il consumo d'olio di un motore nuovo raggiunga il suo valore più basso solo dopo un certo periodo d'utilizzo. Pertanto il consumo d'olio di una vettura nuova può essere valutato correttamente solo dopo una percorrenza di ca. 5 000 km.

Per il rispetto dell'ambiente

- L'impiego di oli iperfluidi sintetici contribuisce ulteriormente a ridurre i consumi.
- Per individuare per tempo eventuali perdite, controllare regolarmente il suolo sotto la vettura. Se si vedono macchie di olio o di altri liquidi di esercizio, far controllare la vettura presso un'officina autorizzata. ■

Evitare frequenti spostamenti brevi

Sui brevi tragitti si consuma una quantità di carburante relativamente elevata.

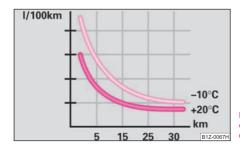



Fig. 134 Consumo di carburante in l/100 km a diverse temperature

– A motore freddo, evitare percorsi inferiori ai 4 km.

Una riduzione efficace dei consumi e delle emissioni allo scarico si ottiene soltanto quando il motore e il catalizzatore hanno raggiunto la loro **temperatura di esercizio** ottimale.

Subito dopo l'avviamento, il motore freddo consuma dai 15 ai 20 l/100 km circa di carburante. Dopo un chilometro circa il consumo scende a circa 10 l/100 km. Solo dopo circa **4–10** chilometri il motore raggiunge la temperatura d'esercizio (in funzione della temperatura esterna e del motore) e i consumi si normalizzano. Pertanto, gli spostamenti brevi andrebbero se possibile evitati.

In questo contesto riveste un ruolo decisivo anche la **temperatura ambiente**. ⇒ fig. 134 mostra il diverso consumo di carburante sullo stesso percorso a +20°C e a -10°C. In inverno la vettura consuma più carburante che d'estate. ■

Pressione di gonfiaggio dei pneumatici

La corretta pressione di gonfiaggio fa risparmiare carburante.

Assicurarsi sempre che la pressione di gonfiaggio dei pneumatici sia corretta. Con scarsa pressione la resistenza al rotolamento aumenta. In tal modo aumenta non solo il consumo del carburante, ma anche l'usura dei pneumatici e la tenuta su strada peggiora.

Controllare sempre la pressione di gonfiaggio a pneumatici **freddi**.

Non viaggiare tutto l'anno con **pneumatici invernali**, perché questo significa consumare il 10 % in più di carburante. Senza contare la maggiore rumorosità. ■

Evitare zavorre inutili

Il trasporto di carichi costa carburante.

Dal momento che ogni chilogrammo **di peso in più** fa aumentare il consumo di carburante, vale la pena dare un'occhiata al bagagliaio per eliminare zavorre inutili.

Proprio nel traffico cittadino, quando si accelera più spesso, il peso della vettura influisce sensibilmente sul consumo. Come formula di massima vale la regola per cui per 100 kg di peso il consumo aumenta di circa 1 l/100 km.

Spesso poi si lascia per comodità anche il **portapacchi sul tetto**, sebbene non serva più. A causa della maggiore resistenza all'aria, ad una velocità di 100 - 120 km/h una vettura con un portapacchi inutilizzato sul tetto consuma circa 1 l di carburante in più del normale. ■

Risparmiare corrente

La produzione di corrente elettrica costa carburante.

– Spegnere gli utilizzatori elettrici quando non servono.

A motore acceso, l'alternatore produce corrente elettrica e la mette a disposizione degli utilizzatori. Più si carica l'alternatore con l'accensione di utilizzatori elettrici, più sarà il carburante necessario per il suo funzionamento. ■

Registrazione del consumo di carburante

Chi desideri controllare i **consumi di carburante** della propria vettura dovrebbe tenere un giornale di bordo. L'impegno che richiede è relativo, ma i vantaggi in ▶

compenso sono consistenti. Qualsiasi variazione (positiva o negativa) potrà essere individuata per tempo e risolta, se necessario, con le dovute contromisure.

Se si riscontra un consumo eccessivo, è opportuno chiedersi come, dove e in quali condizioni si è viaggiato dopo l'ultimo rifornimento di carburante. ■

Compatibilità ambientale

Il rispetto dell'ambiente ha rivestito un ruolo fondamentale nella progettazione, scelta dei materiali e costruzione della Sua nuova Škoda. Di seguito sono elencati i punti cui si è prestata maggiore attenzione.

Misure costruttive

- Smontaggio facilitato dei giunti
- Costruzione modulare per semplificare le operazioni di smontaggio
- Maggiore purezza dei materiali
- Marcatura di tutti i componenti in plastica secondo la raccomandazione VDA 260
- Riduzione del consumo di carburante e delle emissioni allo scarico di CO_2
- Minor fuoriuscita di carburante in caso di incidente
- Riduzione della rumorosità

Scelta dei materiali

- Massimo impiego di materiali riciclabili
- Climatizzatore con liquido criogeno non contenente CFC
- Niente cadmio
- Niente amianto
- Riduzione della “traspirazione“ dei materiali plastici

Produzione

- Protezione degli scatolati senza impiego di solventi
- Trattamento protettivo senza solventi per il trasporto dal costruttore al cliente
- Impiego di collanti senza solventi
- Produzione esente da CFC
- Niente mercurio
- Impiego di vernici idrosolubili

Ritiro ed utilizzo delle vecchie vetture

Škoda Auto soddisfa i requisiti del mercato e dei suoi prodotti riguardo la salvaguardia dell'ambiente e delle fonti. Tutte le nuove vetture Škoda sono utilizzabili al 95% e possono essere sempre rivendute [4]. In molti paesi vengono creati dei sistemi per il ritiro dove è possibile riportare la propria vettura. Dopo la restituzione viene consegnata una conferma che documenta l'utilizzo nel rispetto dell'ambiente.

Vecili con particolari annessi e sovrastrutture

Il possessore della vettura deve conservare tutti i documenti tecnici sulle modifiche eseguite, in modo da consegnarle successivamente all'utilizzatore della vettura usata. In questo modo si garantisce l'utilizzo nel rispetto dell'ambiente.

Nota

Ulteriori informazioni per il ritiro e l'utilizzo delle vetture usato sono disponibili presso la propria concessionaria Škoda. ■

Viaggi all'estero

Informazioni generali

All'estero si possono incontrare condizioni diverse.

In determinati Paesi è anche possibile che la rete delle concessionarie Škoda non sia ancora presente o lo sia solo in misura limitata. Per questo motivo la richiesta di determinati ricambi è un po' complicata ed il personale delle officine autorizzate può eseguire solo un volume limitato di riparazioni. La società Škoda Auto a. s. della Repubblica Ceca e degli importatori interessati sono certamente in grado di fornire ▶

[4] con riserva dell'adempimento alle disposizioni legali nazionali

informazioni sulle predisposizioni tecniche della vettura, sui lavori di manutenzione necessari e sulle possibilità di riparazione. ■

Benzina senza piombo

Le vetture con motore a benzina possono effettuare il rifornimento soltanto con benzina senza piombo ⇒ pag. 136. Per avere informazioni sulla rete di distribuzione della benzina senza piombo è possibile rivolgersi ad es. agli Automobile Club. ■

Fari

Le luci anabbaglianti dei fari di questa vettura sono asimmetriche. Esse illuminano con maggiore intensità il ciglio stradale sul lato su cui si circola. Circolando in un paese estero sul lato opposto della carreggiata, si abbagliano i veicoli che procedono in senso opposto.

Per evitare di abbagliare i veicoli provenienti in senso opposto, è necessario coprire un determinato settore del faro.

Le apposite mascherine sono reperibili nelle officine Škoda.

I fari equipaggiati con luci allo xeno sono stati progettati per viaggiare in paesi con guida a destra o a sinistra. Le officine Škoda possono provvedere ad adattarli in funzione del senso di marcia del paese in cui la vettura deve circolare.

Nota

Per maggiori informazioni sul mascheramento o la commutazione dei fari rivolgersi alla propria officina Škoda. ■

Evitare danni alla vettura

Percorrendo strade sconnesse o salendo su cordoli, rampe ripide e simili, fare attenzione a non urtare a terra con i componenti più bassi, quali gli spoiler e lo scarico.

Ciò vale in particolare per le versioni con telaio ribassato (assetto sportivo) e quando la vettura è a pieno carico. ■

Marcia con rimorchio

Marcia con rimorchio

Presupposti tecnici

Il dispositivo di traino deve soddisfare precisi requisiti.

Questa vettura è destinata principalmente al trasporto di persone e bagagli. Può tuttavia essere utilizzata anche per il traino di un rimorchio, se provvista della necessaria dotazione tecnica.

Se la vettura è già stata fornita **dalla fabbrica** con un dispositivo di traino, essa risponde a tutti i requisiti tecnici e alle disposizioni di legge per la marcia con rimorchio.

Per la connessione elettrica tra motrice e rimorchio la vettura dispone di una presa di corrente a 13 poli. Se il rimorchio dispone di una **spina a 7 poli**, è possibile utilizzare un apposito adattatore [5] originale Škoda.

Il montaggio in un secondo tempo di un dispositivo di traino deve essere eseguito secondo le indicazioni del costruttore.

Le officine Škoda conoscono tutti i particolari relativi al montaggio successivo di un dispositivo di traino e alle eventuali modifiche da apportare al sistema di raffreddamento.

ATTENZIONE!

Per il montaggio del dispositivo di traino originale Škoda, si consiglia di rivolgersi ad un'officina Škoda. Essa conosce tutti i dettagli importanti per il montaggio in un secondo tempo. Il montaggio improprio espone al pericolo di incidenti! ■

[5] In alcuni paesi l'adattatore viene già fornito con il dispositivo di traino.

Consigli tecnici

Per la marcia con rimorchio occorre osservare alcuni punti.

Carico rimorchiabile

In nessun caso è consentito superare il carico rimorchiabile ammesso.

Se non si sfrutta completamente il carico rimorchiabile ammesso, la vettura sarà in grado di procedere in salita ad una velocità maggiore.

I carichi rimorchiabili ammessi valgono esclusivamente per **altitudini** fino a 1.000 m s.l.m. Poichè con l'aumentare dell'altitudine a causa della rarefazione dell'aria la potenza del motore diminuisce, e con essa anche la capacità di superare pendenze, oltre i 1.000 m di altitudine il peso del complesso motrice-rimorchio va ridotto del 10% ogni 1000 m. Il peso del complesso motrice-rimorchio è la somma di peso della vettura (carica) e peso del rimorchio (carico). Prima di raggiungere quote elevate occorre tenere conto di questo fattore.

I dati sui carichi rimorchiabili e sul carico del timone riportati sulla targhetta di identificazione del dispositivo di traino sono soltanto valori di collaudo del dispositivo. I valori specifici della vettura, i quali spesso sono inferiori alle indicazioni di cui sopra, sono riportati sui documenti della vettura o nell'opuscolo Dati tecnici. I valori specifici della vettura, i quali spesso sono inferiori alle indicazioni di cui sopra, sono riportati nei documenti della vettura.

Ripartizione del carico

Ripartire il carico nel rimorchio in modo tale che gli oggetti pesanti si trovino il più possibile vicino all'assale. Assicurare gli oggetti contro gli spostamenti.

valori di gonfiaggio pneumatici.

Correggere la pressione dei pneumatici a quella di “pieno carico“ della vettura, ⇒ pag. 170. La pressione di gonfiaggio dei pneumatici del rimorchio deve soddisfare le indicazioni del costruttore. ▶

Specchi esterni

Se gli specchi retrovisori di serie non garantiscono la visibilità dietro il rimorchio, è necessario montare degli specchi esterni supplementari. Entrambi gli specchi retrovisori esterni vanno preferibilmente fissati su bracci girevoli. Regolarli in modo da avere un sufficiente campo visivo.

Fari

Prima di partire controllare, con il rimorchio agganciato, anche la regolazione dei fari. Se necessario, modificarla con l'ausilio della regolazione assetto fari ⇒ pag. 46.

Gancio a sfera amovibile

Sulle vetture con dispositivo di traino montato in fabbrica, il gancio a sfera è amovibile. Esso è alloggiato con le relative istruzioni per l'uso nel vano della ruota di scorta nel bagagliaio della vettura.

Per ulteriori informazioni sul dispositivo di traino ⇒ pag. 144.

 Nota

- Se si traina spesso un rimorchio, si raccomanda di far controllare la vettura anche tra un tagliando e l'altro.
- In fase di aggancio e disaccoppiamento del rimorchio occorre tirare il freno di stazionamento della motrice. ■

Consigli di guida

La marcia con rimorchio richiede particolare prudenza.

– Non viaggiare possibilmente con la vettura vuota e il rimorchio carico.

– Tenersi al di sotto dei limiti di velocità imposti dalla legge. Ciò vale in particolare nei tratti in discesa.

– Frenare per tempo.

– In caso di elevate temperature esterne, tenere d'occhio l'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento.

Ripartizione del peso

Con la vettura vuota e il rimorchio carico la ripartizione del peso è molto sfavorevole. Qualora tuttavia non si potesse fare a meno di viaggiare in queste condizioni, procedere a velocità molto bassa.

Velocità di marcia

Per motivi di sicurezza non viaggiare ad una velocità superiore a 80 km/h. Ciò vale anche per Paesi in cui sono ammesse velocità superiori.

Poichè con l'aumentare della velocità la stabilità su strada del complesso motrice-rimorchio diminuisce, in condizioni stradali e atmosferiche sfavorevoli, e prima di tutto in tratti in discesa, tenersi al di sotto dei limiti di velocità prescritti dalla legge.

In ogni caso la velocità va immediatamente ridotta non appena si avverte anche il minimo **movimento oscillatorio** del rimorchio. Non tentare mai di “stirare“ il rimorchio accelerando.

Frenare per tempo! Se il rimorchio è equipaggiato con **freno ad inerzia**, frenare prima dolcemente e poi rapidamente. In tal modo si evitano strappi dovuti al bloccaggio delle ruote del rimorchio. Scalare per tempo prima dei tratti in discesa, in modo che il motore possa esercitare la propria azione frenante.

Surriscaldamento del motore

Se in presenza di temperature esterne elevate è necessario percorrere un tratto prolungato in salita con una marcia bassa e regime motore elevato, osservare con particolare attenzione l'indicatore della temperatura del liquido di raffreddamento ⇒ pag. 10.

Se la lancetta dell'indicatore si porta prevalentemente nella zona destra, eventualmente rossa della scala, ridurre immediatamente la velocità. Se la spia di controllo nello strumento combinato lampeggia, fermarsi e lasciar raffreddare il motore. Attendere qualche minuto e controllare il livello del liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione ⇒ pag. 162, “Controllo del livello del liquido di raffreddamento“.

Osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 24, “Temperatura/livello liquido di raffreddamento“.

La temperatura del liquido di raffreddamento può ridursi inserendo il riscaldamento.

L'aumento dell'efficienza del ventilatore non è possibile scalando di marcia per aumentare il regime - il regime del ventilatore è indipendente dal regime motore. Anche in caso di marcia con rimorchio non si dovrebbe quindi passare alle marce inferiori se il motore procede in salita senza un'eccessiva diminuzione della velocità. ■

Dispositivo di traino amovibile*

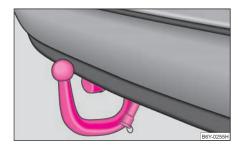



Fig. 135 Gancio a sfera amovibile

Il gancio a sfera amovibile del dispositivo di traino si trova nel vano ruota di scorta nel bagagliaio.

Le istruzioni per il corretto montaggio e smontaggio della sfera del dispositivo di traino è allegato al gancio a sfera.

Prima di mettersi in marcia, controllare sempre che il gancio a sfera sia correttamente bloccato. Il controllo si effettua ruotando verso il basso la leva di sicurezza chiusa. Se la leva di sicurezza ruota solo di poco (circa 5°), il bloccaggio funziona correttamente. Concluso il controllo, riportare la leva di sicurezza nella posizione originale. Il dispositivo di traino non può essere utilizzato se non è possibile chiuderlo o se la leva di sicurezza chiusa può essere facilmente ruotata.

ATTENZIONE!

Non utilizzare attrezzi o altri mezzi ausiliari per il montaggio e lo smontaggio del gancio a sfera. Il meccanismo di bloccaggio potrebbe altrimenti danneggiarsi e compromettere la sicurezza del dispositivo di traino - pericolo d'incidente!

Nota

- Non eseguire modifiche o riparazioni sul gancio a sfera o sugli altri componenti del dispositivo di traino.
- Se si hanno problemi con l'uso del dispositivo di traino, rivolgersi ad un'officina autorizzata.
- Non sbloccare mai il gancio a sfera con il rimorchio agganciato.
- Quando si marcia senza rimorchio rimuovere il gancio a sfera. Controllare che il coperchio del pozzetto di alloggiamento sia ben chiuso.
- Rimuovere il gancio a sfera prima di pulire la vettura con un apparecchio a vapore. Assicurarsi che il coperchio del pozzetto di alloggiamento sia ben chiuso.
- Durante le operazioni di montaggio e smontaggio si consiglia di indossare guanti protettivi. ■

Consigli tecnici

Cura e pulizia della vettura

Informazioni generali

Una cura regolare mantiene alto il valore commerciale della vettura.

Una cura regolare e appropriata serve a **mantenere alto il valore commerciale** della vettura. Può inoltre costituire uno dei presupposti per salvaguardare i diritti alla garanzia in caso di corrosione e di danni alla verniciatura della carrozzeria.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda. Osservare le istruzioni per l'uso sulla confezione.

ATTENZIONE!

- **L'uso improprio dei prodotti per autoveicoli può nuocere alla salute.**
- **Conservare sempre in luogo sicuro, soprattutto fuori dalla portata dei bambini, i prodotti per la cura del veicolo - pericolo d'avvelenamento!**

Per il rispetto dell'ambiente

- Nell'acquistare i prodotti per la cura del veicolo, dare la preferenza ai prodotti ecologici.
- I residui non devono essere gettati nelle immondizie domestiche. ■

Cura degli esterni

Lavaggio della vettura

I lavaggi frequenti proteggono la vettura.

La migliore protezione contro gli effetti nocivi dell'ambiente consiste nel sottoporre la vettura a **frequenti** lavaggi e trattamenti protettivi. La giusta frequenza di lavaggio dipende da molti fattori, quali ad esempio:

- frequenza d'uso;
- parcheggio (in garage, sotto alberi, ecc.);
- stagione;
- condizioni atmosferiche;
- condizioni ambientali.

Quanto più a lungo permangono sulla vernice resti di insetti, escrementi di uccelli, resine vegetali, polvere stradale e industriale, macchie di catrame, particelle di fuliggine, sale antigelo e altri depositi aggressivi, tanto più radicale sarà la loro azione distruttiva. Le alte temperature, dovute ad esempio ad intensa radiazione solare, favoriscono l'azione corrosiva.

In certi casi può quindi essere necessario un lavaggio **settimanale**. In altre circostanze può invece bastare un lavaggio **mensile** accompagnato da adeguato trattamento protettivo.

Passato il periodo in cui viene cosparso sulle strade il sale antigelo, si deve lavare accuratamente anche il **sottoscocca** della vettura.

ATTENZIONE!

Lavaggio della vettura in inverno: L'umidità e il gelo possono compromettere l'efficacia dei freni - pericolo d'incidente! ■

Impianti di lavaggio automatici

La vernice presenta una resistenza tale da consentire normalmente senza problemi il lavaggio della vettura negli impianti automatici. D'altra parte l'effettiva azione aggressiva sulla vernice dipende largamente dal tipo di impianto, dal filtraggio dell'acqua e dalla qualità dei prodotti detergenti o per la cura della vettura. Se la vernice appare opaca dopo il lavaggio o se presenta addirittura dei graffi, segnalarlo al gestore dell'impianto di lavaggio. Eventualmente cambiare autolavaggio.

Prima del lavaggio della vettura vanno prese soltanto le più comuni precauzioni (chiudere i finestrini e il tettuccio apribile, fare rientrare le antenne in dotazione).

Se la vettura monta dispositivi speciali all'esterno (ad es. spoiler, portapacchi, antenna per radiotelefono), consultarsi prima con il gestore dell'autolavaggio.

Dopo il lavaggio automatico con prodotti per la conservazione occorre ingrassare i labbri degli inserti in gomma delle spazzole tergicristalli.

Importante!

Prima di procedere al lavaggio della vettura negli impianti automatici, non fissare l'antenna sul tetto - pericolo di danneggiamento! ■

Lavaggio a mano

Per lavare a mano la vettura, ammorbidire innanzitutto la sporcizia con abbondante acqua e risciacquare bene.

Pulire quindi la vettura con una **spugna** morbida, un **guanto** o una **spazzola** da lavaggio esercitando una leggera pressione. Procedere dall'alto verso il basso, incominciando dal tetto. Pulire le superfici verniciate del veicolo cercando di non esercitare un'eccessiva pressione. Utilizzare uno **shampoo per auto** solo in caso di sporcizia ostinata.

Lavare bene e spesso la spugna o il guanto con acqua.

Pulire per ultime ruote, soglie e simili. Utilizzare allo scopo un'altra spugna.

Dopo il lavaggio risciacquare accuratamente la vettura e asciugarla con una pelle di daino.

ATTENZIONE!

- **Lavare la vettura esclusivamente ad accensione disinserita - pericolo d'incidente!**
- **Proteggere mani e braccia dai componenti metallici taglienti quando si pulisce il sottoscocca, la parte interna dei passaruota o i copriruota - pericolo di lesioni da taglio.**

Importante!

- Non lavare la vettura in pieno sole - pericolo di danneggiamento della carrozzeria.
- Se si lava la vettura in inverno con una manichetta flessibile, fare attenzione a non dirigere il getto d'acqua direttamente sulle serrature o sulle fughe di porte, cofano e portellone, perché potrebbero gelare.
- Per le superfici verniciate non utilizzare spugne speciali per insetti, spugne ruvide da cucina o simili – pericolo di danneggiamento della superficie della carrozzeria.

Per il rispetto dell'ambiente

Lavare la vettura esclusivamente nei luoghi appositamente previsti. In tali luoghi non c'è il rischio che l'acqua sporca eventualmente contaminata dall'olio vada a finire nelle fognature. In alcune regioni il lavaggio di veicoli al di fuori dei luoghi appositamente previsti allo scopo è vietato. ■

Lavaggio con apparecchi ad alta pressione

Per il lavaggio della vettura con un apparecchio ad alta pressione rispettare rigorosamente le istruzioni per l'uso dell'apparecchio stesso. Ciò vale in particolar modo per la **pressione** e la **distanza di spruzzatura**. Mantenersi ad adeguata distanza dai materiali morbidi, quali flessibili di gomma o materiale isolante.

Non utilizzare mai **ugelli rotondi** o **frese pulitrici**!

ATTENZIONE!

L'uso di ugelli rotondi va in particolare evitato sui pneumatici. Essi possono subire danni anche se la distanza di spruzzatura è piuttosto pronunciata e la durata di attivazione minima.

Importante!

La temperatura dell'acqua utilizzata per il lavaggio deve essere di max. 60°, altrimenti la vettura può danneggiarsi. ■

Trattamento protettivo

Un buon trattamento protettivo protegge ampiamente la vettura dagli influssi nocivi dell'ambiente e dalle azioni meccaniche di lieve entità.

La vettura deve essere trattata con un buon prodotto protettivo a base di cera dura al massimo quando sulla vernice pulita non si formano più gocce.

Dopo aver lavato e asciugato accuratamente la superficie verniciata, applicare un nuovo strato di un buon prodotto protettivo a base di cera dura. Anche se si aggiunge regolarmente un prodotto protettivo all'acqua di lavaggio, si consiglia di trattare le superfici verniciate con cera dura almeno due volte l'anno.

Importante!

Non applicare mai la cera sui cristalli. ■

Lucidatura

La lucidatura è necessaria soltanto quando la vernice diventa opaca e non si riesce più a ridarle brillantezza con i prodotti protettivi.

Se il lucidante non contiene cera, la vernice deve essere successivamente trattata con un apposito prodotto protettivo ⇒ pag. 147, “Trattamento protettivo“.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

Importante!

- Le parti verniciate con effetto opaco o quelle in plastica non devono mai essere trattate con cera o lucidanti.
- Evitare di lucidare la verniciatura in ambienti polverosi, per non graffiare la vernice. ■

Componenti cromati

Pulire i componenti cromati dapprima con un panno umido e successivamente con un panno asciutto e morbido. Se ciò non dovesse essere sufficiente, utilizzare un detergente per componenti cromati dal programma di accessori originali Škoda.

Importante!

Evitare di lucidare i componenti cromati in ambienti polverosi, per non graffiarli. ■

Danni alla vernice

I punti leggermente danneggiati da graffi, rigature o pietrisco devono essere immediatamente ritoccati **prima** che compaiano le prime tracce di ruggine. Naturalmente è possibile affidare questi lavori ad un'officina Škoda.

A tale scopo sono disponibili presso i concessionari Škoda appositi **stick** o **bombolette** di vernice in tinta con la vettura.

Il codice della vernice originale della vettura è riportato sulla targhetta portadati ⇒ pag. 201, fig. 184.

In presenza di tracce di corrosione, queste ultime vanno rimosse accuratamente. Applicare sul punto interessato un **fondo anticorrosivo** e poi la vernice. Naturalmente è possibile affidare questi lavori ad un'officina Škoda. ■

Parti in plastica

Le parti esterne in materiale sintetico si puliscono con lavaggi normali. Se ciò non bastasse, trattare le parti in materiale sintetico con **speciali detergenti privi di solventi per materiali sintetici**. I prodotti per la cura della vernice non sono adatti per le parti in plastica.

Importante!

I detergenti che contengono solventi aggrediscono e danneggiano i materiali. ■

Cristalli dei finestrini

Per rimuovere la neve e il ghiaccio dai cristalli e dagli specchietti utilizzare esclusivamente un raschietto di plastica. Per evitare di danneggiare i cristalli, passare il raschietto sulla superficie da pulire in una sola direzione e non avanti e indietro.

I residui di gomma, olio, grasso, cera o silicone vanno rimossi con un detergente per cristalli o con un prodotto antisilicone speciale.

I cristalli dei finestrini vanno puliti regolarmente anche all'interno.

Per asciugare i cristalli dopo il lavaggio non utilizzare pelli per finestrini impiegate per lucidare la carrozzeria. I residui di prodotti per la conservazione sul panno dei finestrini possono imbrattare i cristalli e limitare la visibilità.

Per evitare di danneggiare i **filamenti del lunotto termico** non applicare adesivi sulla superficie interna del lunotto.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

Importante!

Evitare assolutamente di rimuovere la neve o il ghiaccio dai cristalli con acqua calda o bollente - pericolo di incrinature del cristallo! ■

I vetri dei fari

Per la pulizia dei fari anteriori non utilizzare detergenti aggressivi o solventi chimici - pericolo di danneggiamento dei vetri in materiale sintetico. **Utilizzare** sapone e acqua tiepida pulita.

Importante!

Non pulire **mai** a secco i fari e per la pulizia dei diffusori in materiale sintetico non utilizzare oggetti appuntiti in quanto questo potrebbe danneggiare lo strato di vernice protettiva e portare alla formazione di incrinature, ad es. sotto l'influsso di sostanze chimiche. ■

Guarnizioni

Le guarnizioni in gomma di porte, cofano, portellone posteriore, tetto scorrevole/sollevabile e finestrini mantengono meglio la loro flessibilità e durano più a lungo se trattate periodicamente con un prodotto specifico (ad es. con olio siliconico in spray). In tal modo si evitano anche l'usura precoce delle guarnizioni ed eventuali mancanze di tenuta. Le porte si aprono più facilmente. Con una corretta manutenzione delle guarnizioni in gomme si evita poi che gelino in inverno. ■

Serrature

Per sbloccare le serrature gelate si consiglia di utilizzare lo spray ad azione ingrassante e anticorrosiva dal programma di accessori originali Škoda.

Nota

Durante il lavaggio della vettura evitare il più possibile di bagnare le serrature. ■

Ruote

Ruote con cerchi in acciaio

Durante i regolari lavaggi della vettura vanno lavati a fondo anche i cerchi e i copriruota. In tal modo si evita che i residui di materiale d'attrito, la sporcizia e il sale antigelo aderiscano tenacemente ai cerchi. I residui di materiale d'attrito più tenaci possono essere rimossi con un detergente per uso industriale. Ritoccare eventuali danni subiti dalla vernice dei cerchi prima che compaiano le prime tracce di ruggine.

Ruote con cerchi in lega

Per mantenere inalterate le caratteristiche estetiche dei cerchi in lega è necessaria una manutenzione regolare. In particolare, rimuovere ogni due settimane i residui di sale antigelo e di materiale d'attrito dei freni, in quanto possono corrodere i cerchi in lega. Dopo un accurato lavaggio, trattare i cerchi con un prodotto protettivo specifico non contenenti acidi. Ogni tre mesi applicare sui cerchi uno strato di cera dura. Per il trattamento dei cerchi non è ammesso l'uso di prodotti abrasivi. Qualsiasi danno alla vernice dei cerchi deve essere ritoccato tempestivamente.

Si raccomanda di utilizzare prodotti protettivi originali Škoda.

ATTENZIONE!

Quando si puliscono le ruote, tenere presente che umidità, ghiaccio e sale possono compromettere l'efficacia dei freni.

Nota

Un forte grado di sporcizia delle ruote può alterare l'equilibratura. Ciò può provocare vibrazioni che si trasmettono al volante e che possono condurre ad un'usura precoce dello sterzo. Per questo è necessario eliminare la sporcizia. ■

Protezione sottoscocca

Il sottoscocca della vettura viene sottoposto in fabbrica ad un trattamento protettivo a lungo termine contro gli agenti chimici e gli influssi meccanici.

Poiché tuttavia non è escluso che lo **strato protettivo** possa subire danni durante la marcia, si consiglia di controllare lo strato protettivo del sottoscocca e del telaio a intervalli regolari, preferibilmente all'inizio e alla fine della stagione fredda, e di farlo ritoccare se necessario.

Le officine Škoda dispongono dei **prodotti spray** adatti, posseggono le attrezzature necessarie e conoscono le prescrizioni d'impiego. Per tale motivo si consiglia di affidarsi ad un'officina Škoda per l'esecuzione di riparazioni o di altri interventi per la protezione contro la corrosione.

ATTENZIONE!

Non utilizzare mai protezioni sottoscocca addizionali o prodotti anticorrosivi per tubi di scarico, catalizzatori o scudi termici Quando il motore ha raggiunto la temperatura di esercizio, queste sostanze potrebbero infiammarsi - Pericolo di incendio! ■

Protezione degli scatolati

Tutti gli scatolati della vettura vengono trattati in fabbrica con una **cera protettiva** a lunga durata.

Questo trattamento protettivo non necessita di controlli né di interventi successivi. Qualora, in presenza di elevate temperature, dovesse colare un po' di cera dalle parti scatolate, rimuoverla con un raschietto di plastica e benzina per smacchiare.

ATTENZIONE!

In caso di utilizzo della benzina smacchiante per la rimozione della cera, osservare le norme di sicurezza e per la tutela dell'ambiente – pericolo d'incendio! ■

Vano motore

Specialmente nel periodo invernale, quando si viaggia su strade cosparse di sale antigelo, una buona protezione anticorrosione è molto importante. Per tale motivo ▶

l'intero vano motore deve essere pulito a fondo prima e dopo il periodo invernale, onde evitare che il sale antigelo provochi danni.

Le officine Škoda dispongono di prodotti per la pulizia raccomandati di fabbrica e sono dotate dei dispositivi necessari.

ATTENZIONE!

- **Prima di intervenire sul motore è necessario prestare attenzione alle avvertenze riportate in questo capitolo** **⇒ pag. 157.**
- **Prima di pulire il vano motore lasciar raffreddare il motore.**

Importante!

- Il lavaggio del motore deve essere effettuato solo con accensione disinserita.
- Prima di lavare il vano motore si raccomanda di coprire l'alternatore.

Per il rispetto dell'ambiente

Poichè in caso di lavaggio del motore si eliminano benzina, grasso e residui di olio, occorre asportare dall'acqua tali sostanze con un separatore d'olio. Per tale motivo il lavaggio del motore deve essere effettuato solo presso un'officina o una stazione di rifornimento (se sono equipaggiate). ■

Cura degli interni

Parti in plastica, similpelle e tessuto

Le parti in plastica e in similpelle si possono pulire con un panno umido. Qualora non bastasse, è ammesso unicamente l'uso di **detergenti per parti in plastica e prodotti protettivi non contenenti solventi**.

Le imbottiture e i rivestimenti di porte, cappelliera, imperiale e così via vanno trattati con detergenti specifici, eventualmente con una **schiuma per lavaggio a secco** e una spugna o spazzola morbide.

Si raccomanda di utilizzare prodotti detergenti dal programma di accessori originali Škoda.

Importante!

I detergenti che contengono solventi aggrediscono e danneggiano i materiali. ■

Fodere in tessuto dei sedili riscaldati elettricamente

Non usare liquidi per pulire le fodere dei sedili, perché ciò può danneggiare il sistema di riscaldamento dei sedili stessi.

Pulire le fodere con prodotti specifici, ad es. schiume a secco, ecc. ■

Pelle naturale

La pelle naturale richiede attenzioni e cure molto particolari.

La pelle, a seconda dell'impiego, deve essere di tanto in tanto curata in base alle istruzioni di seguito riportate.

Pulitura normale

– Pulire le superfici in pelle sporche con un panno di cotone o di lana leggermente inumidito.

Sporcizia tenace

– Pulire i punti più sporchi con un panno precedentemente imbevuto in acqua saponata (2 cucchiai di sapone neutro in 1 litro d'acqua).

– Prestare attenzione a non inzuppare la pelle in nessun punto e a non far penetrare l'acqua nelle cuciture.

– Asciugare la pelle con un panno morbido e asciutto. ►

Per smacchiare

– Rimuovere le macchie fresche **a base di acqua** (es. caffè, tè, succhi di frutta, sangue, ecc.) con un panno assorbente o della carta da cucina e utilizzare per le macchie già secche il detergente compreso nel set di prodotti per la cura della pelle.

– Rimuovere le macchie fresche **a base di grasso** (es. burro, maionese, cioccolata, ecc.) con un panno assorbente o della carta da cucina o utilizzare il detergente compreso nel set se la macchia non è ancora penetrata a fondo.

– Per le **macchie di grasso asciutte** utilizzare uno smacchiatore spray.

– Eliminare le **macchie particolari** (es. penne a sfera, pennarelli, smalto per unghie, macchie di colore lasciate da tessuti che stingono, lucido da scarpe, ecc.) con uno smacchiatore specifico per pelle.

Cura della pelle

– Trattare la pelle ogni sei mesi con i prodotti specifici disponibili presso i concessionari Škoda.

– Applicare il prodotto con estrema parsimonia.

– Asciugare la pelle con un panno morbido.

Per qualsiasi domanda relativa alla pulitura e alla cura degli allestimenti in pelle della vettura, consigliamo di rivolgersi ad un concessionario Škoda.

Importante!

● La pelle non deve mai essere trattata con solventi (es. benzina, trementina), cera per pavimenti, lucido da scarpe e simili.

● Non lasciare a lungo la vettura ferma in pieno sole, per evitare che la pelle sbiadisca. In caso di lunghe soste all'aperto, coprire la pelle per evitare l'esposizione diretta ai raggi solari.

● I particolari appuntiti degli abiti, come cerniere, borchie, cinture, possono graffiare irrimediabilmente la superficie dei sedili o lasciarvi impronte permanenti.

Nota

● Utilizzare regolarmente e dopo ogni pulitura una crema protettiva contro la luce e ad effetto impregnante. La crema nutre la pelle, la fa respirare, la rende morbida e le restituisce la naturale idratazione. Contemporaneamente, forma uno strato protettivo superficiale.

● Pulire la pelle ogni 2 - 3 mesi e rimuovere le macchie fresche secondo necessità.

● Rimuovere al più presto le macchie di penne a sfera, colore, rossetto, lucido da scarpe, ecc.

● Curare anche il colore della pelle. Ritoccare all'occorrenza i punti sbiaditi con una crema colorata specifica. ■

Cinture di sicurezza

– Tenere pulite le cinture di sicurezza!

– Lavare le cinture di sicurezza sporche con acqua saponata delicata.

– Controllare regolarmente lo stato delle cinture di sicurezza.

Un nastro molto sporco può pregiudicare il riavvolgimento della cintura automatica.

ATTENZIONE!

● **Non è ammesso smontare le cinture di sicurezza per pulirle.**

● **Non pulire mai le cinture di sicurezza con prodotti chimici, in quanto essi possono distruggere il tessuto. Le cinture di sicurezza non devono nemmeno entrare in contatto con liquidi corrosivi (acidi e simili).**

● **Si consiglia di far sostituire presso un'officina Škoda le cinture che presentano danni a tessuto, giunzioni, arrotolatore automatico o fibbia.**

● **Prima del riavvolgimento, le cinture automatiche devono essere completamente asciutte.** ■

Carburante

Benzina

Tipo di benzina

Esistono diversi tipi di benzina. Per sapere qual è quello richiesto dalla propria vettura, leggere ⇒ pag. 201, “Dati tecnici“. L'informazione è riportata anche sul lato interno dello sportello del serbatoio carburante ⇒ pag. 154, fig. 137.

Si distingue tra benzina con e senza piombo. Tutte le vetture Škoda con motori a benzina sono munite di catalizzatore e possono pertanto utilizzare soltanto **benzina senza piombo**. La benzina senza piombo deve essere conforme alla norma **DIN EN 228**.

I vari tipi di benzina si distinguono tra loro per il diverso **numero di ottano** (RON). Qualora in caso di emergenza non fosse possibile reperire il giusto tipo di benzina, osservare quanto segue:

- Per i motori che necessitano di **benzina super senza piombo 95 RON** si può utilizzare anche benzina normale senza piombo 91 RON. In tal caso si ha tuttavia una lieve perdita di potenza.
- Per i motori che necessitano di **benzina super plus senza piombo 98 RON** si può utilizzare anche benzina super senza piombo 95 RON. In tal caso possono verificarsi perdite di potenza di minima entità. Qualora fosse impossibile reperire benzina super senza piombo 98 RON o 95 RON, è possibile **come misura d'emergenza** utilizzare benzina normale senza piombo 91 RON. Effettuare quanto prima un rifornimento con benzina super plus senza piombo 98 RON o benzina super senza piombo 95 RON.

Se il carburante senza piombo a disposizione in caso di emergenza ha un numero di ottano inferiore a quanto richiesto dal motore, è possibile viaggiare solo a regimi medi e a carico ridotto.

E' possibile utilizzare senza restrizioni carburante con numero di ottano superiore rispetto a quanto prescritto. In tal caso non si ottengono tuttavia vantaggi sul carico motore e sui consumi!

Il comportamento, la potenza e la durata del motore sono influenzati in misura determinante dalla qualità del carburante. Non aggiungere additivi alla benzina. **Utilizzare carburante a norma.**

Altre informazioni sul rifornimento di carburante ⇒ pag. 154.

Importante!

- Basta anche un solo rifornimento con benzina contenente piombo per arrecare danni irreparabili al catalizzatore.
- L'uso di benzina con un numero di ottano inferiore rispetto a quanto previsto può danneggiare il motore agli alti regimi o in caso di forte sollecitazione del motore stesso. ■

Diesel

Tipo di gasolio

Tipi di gasolio

Questa vettura può utilizzare i seguenti tipi di gasolio:

- Il **gasolio** deve essere conforme alla norma **DIN EN 590**.

Additivi

Non è ammesso aggiungere additivi, cosiddetti “lubrificanti“ (benzina e simili), al gasolio.

In caso di cattiva qualità del gasolio è necessario far eseguire il drenaggio del **filtro carburante** più spesso di quanto indicato nel Programma Service.

Informazioni sul rifornimento di carburante ⇒ pag. 154, “Rifornimento“. ▶

Importante!

- Utilizzare carburante a norma. Basta anche solo un rifornimento con carburante non a norma per arrecare danni all'impianto di alimentazione carburante del motore.
- L'accumulo di acqua nel filtro carburante può causare disfunzioni del motore.
- Per le vetture diesel con norma per le emissioni dei gas di scarico EU4 è vietato utilizzare biocarburante (RME) e gasolio miscelato. ■

Biocarburante*

Il biocarburante (estere di metile ricavato dall'olio di colza) è prodotto da olio vegetale attraverso un processo chimico.

Il biocarburante non contiene zolfo. Per tale motivo durante la combustione non si libera anidride solforosa (SO_2).

Lo scarico contiene meno

- monossido di carbonio (CO),
- idrocarburi (HC),
- particolato (fuliggine)

di quanto si produce con carburante Diesel comune.

Il biocarburante è biodegradabile.

In caso di impiego di biocarburante, prestare attenzione ai seguenti punti.

- La **potenza** può ridursi leggermente quando si utilizza il biocarburante.
- Il **consumo di carburante** può aumentare leggermente.

Il biodiesel a norma **DIN EN 14 214** può essere miscelato in qualsiasi proporzione con il gasolio a norma **DIN EN 590**.

Con temperature inferiori a -10°C si consiglia di effettuare il rifornimento a gasolio.

Importante!

- Basta anche un solo rifornimento con biocarburante non a norma **DIN EN 14 214** per arrecare danni all'impianto di alimentazione carburante del motore.
- Per le vetture diesel con norma per le emissioni dei gas di scarico EU4 è vietato utilizzare biocarburante (RME) e gasolio miscelato. ■

Esercizio invernale

Gasolio invernale

D'inverno le stazioni di rifornimento offrono un gasolio diverso da quello della stagione estiva. A temperature inferiori a 0 °C, l'uso di “gasolio estivo“ può provocare inconvenienti di funzionamento, in quanto il carburante diventa troppo denso a causa della dissociazione della paraffina.

Per tale motivo la norma DIN EN 590 prescrive per ogni stagione la classe di carburante Diesel che viene venduto nella stagione corrispondente. Il “gasolio invernale“ può essere utilizzato anche a -20°C.

Nei paesi con altre condizioni climatiche vengono per lo più offerti gasoli che presentano una diversa reazione alle temperature. Le officine Škoda e le stazioni di rifornimento sono certamente in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche del gasolio disponibile nel paese interessato.

Preriscaldamento prefiltro carburante

La vettura è equipaggiata con un impianto di preriscaldamento filtro carburante. Per tale motivo l'affidabilità del carburante Diesel è garantita fino a temperature di più o meno -25°C di temperatura ambiente.

Biocarburante

Con temperature inferiori a -10°C si consiglia di effettuare il rifornimento a gasolio.

Importante!

Non è consentito miscelare additivi al gasolio, inclusa la benzina, per migliorarne le proprietà di scorrevolezza. ■

Rifornimento

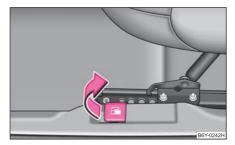



Fig. 136 Leva di apertura dello sportello serbatoio

Fig. 137 sportello serbatoio

Apertura del tappo del serbatoio

– Aprire il tappo del serbatoio tirando la leva di comando* vicino al sedile lato guida ⇒ fig. 136 o aprendo lo sportello della bocchetta di rifornimento.

– Sbloccare il tappo della bocchetta di rifornimento carburante con la chiave della vettura agendo in senso antiorario (valido per vetture senza apertura a distanza dello sportello serbatoio dal sedile lato guida).

– Svitare il tappo in senso antiorario ed inserirlo dall'alto sullo sportello ⇒ fig. 137.

Chiusura del tappo del serbatoio

– Avvitare il tappo del serbatoio agendo in senso orario, fino ad avvertire lo scatto.

– Bloccare il tappo del serbatoio della bocchetta di rifornimento carburante con la chiave della vettura agendo in senso orario (valido per vetture senza apertura a distanza dello sportello serbatoio dal sedile lato guida).

– Spingere lo sportello serbatoio per chiuderlo.

Sul lato interno dello sportello del serbatoio sono riportati i tipi di carburante ammessi per la vettura. Altre informazioni sul carburante ⇒ pag. 152.

Il serbatoio ha una capacità di circa 45 litri.

ATTENZIONE!

Qualora non si potesse fare a meno di portare con sé una tanica di riserva, rispettare le disposizioni di legge in merito. Per motivi di sicurezza, si consiglia di non trasportare taniche di carburante a bordo vettura. In caso d'incidente la tanica potrebbe danneggiarsi e il carburante fuoriuscire.

Importante!

● Rimuovere immediatamente dalla vernice della vettura il carburante tracimato - pericolo di danni alla vernice!

● Le vetture con catalizzatore non devono mai rimanere completamente a secco di carburante. L'alimentazione irregolare del carburante può provocare mancate accensioni e il carburante incombusto può penetrare nell'impianto di scarico, con il conseguente surriscaldamento e danneggiamento del catalizzatore.

● Durante l'inserimento della pistola erogatrice nel bocchettone di riempimento fare attenzione a non premere la valvola del bocchettone. Altrimenti si riempe involontariamente il volume che serve per la dilatazione del carburante durante il ►

riscaldamento. Ciò può portare al trabocco del carburante o a danni dei componenti del serbatoio del carburante.

- Il serbatoio carburante è pieno al primo disinserimento della pistola erogatrice automatica, se quest'ultima è stata utilizzata come prescritto. Non continuare con il rifornimento - altrimenti riempire il volume di dilatazione. ■

Controlli e rabbocchi

Vano motore

Sbloccaggio del vano motore

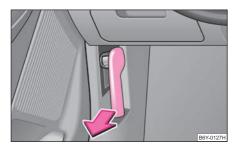



Fig. 138 Leva di sbloccaggio cofano motore

Sbloccaggio del cofano motore

– Tirare la leva di sbloccaggio disposta inferiormente alla plancia portastrumenti sul lato guida ⇒ fig. 138.

Il cofano motore si disimpegna dal meccanismo di bloccaggio per reazione elastica. Contemporaneamente nella griglia del radiatore compare una leva. ■

Aprire e chiudere il cofano motore.

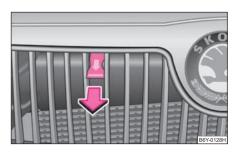



Fig. 139 Griglia radiatore: leva

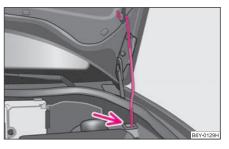



Fig. 140 Fermo del cofano motore con sostegno

Apertura del cofano motore

– Sbloccare il cofano motore ⇒ fig. 138.

– **Prima di aprire** il cofano motore assicurarsi di non aver sollevato dal parabrezza i bracci tergicristalli, per non correre il rischio di danneggiare la carrozzeria.

– Tirare la leva ⇒ fig. 139, il cofano motore si sblocca. ▶

– Fare presa con la mano sotto la griglia del radiatore e sollevare il cofano motore.

– Rimuovere il sostegno dal supporto ed applicarlo nell'apertura prevista ⇒ pag. 156, fig. 140.

Chiusura del cofano motore

– Sollevare leggermente il cofano e disimpegnare il sostegno. Premere il sostegno nel supporto previsto.

– Far cadere il cofano motore da circa 30 cm di altezza nel meccanismo di bloccaggio - **senza premere!**

ATTENZIONE!

- **Non aprire mai il cofano motore se si vede uscire vapore o liquido di raffreddamento dal cofano stesso - pericolo di ustione! Aspettare finché non fuoriesce più né vapore né liquido di raffreddamento.**
- **Per motivi di sicurezza, durante la marcia il cofano motore deve essere sempre ben chiuso. Ad ogni chiusura del cofano motore, controllare che il meccanismo di bloccaggio sia davvero scattato.**
- **Qualora si notasse durante la marcia che il meccanismo di bloccaggio non è scattato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano motore - pericolo d'incidente!**

Importante!

- Non aprire mai il cofano motore con la leva - pericolo di danneggiamento.
- Prima di aprire il cofano motore assicurarsi di non aver sollevato dal parabrezza i bracci tergicristalli. In caso contrario la vernice può subire danni. ■

Lavori nel vano motore

Tutti i lavori nel vano motore richiedono particolare prudenza!

Durante i lavori nel vano motore, ad es. controllo e rabbocco di liquidi di esercizio, ci si espone al rischio di lesioni, scottature, infortuni e incendi. Pertanto vanno rigorosamente rispettate le avvertenze di seguito riportate e le norme di sicurezza generali. Il vano motore della vettura è una zona pericolosa ⇒ ⚠.

ATTENZIONE!

- **Non aprire mai il cofano motore se si vede uscire vapore o liquido di raffreddamento dal cofano stesso - pericolo di ustione! Aspettare finché non fuoriesce più né vapore né liquido di raffreddamento.**
- **Arrestare il motore ed estrarre la chiave di accensione.**
- **Tirare il freno di stazionamento.**
- **Per le vetture con cambio meccanico, portare la leva nella posizione di folle; sulle vetture con cambio automatico, portare la leva selettrice in posizione P.**
- **Lasciar raffreddare il motore.**
- **Tenere lontani i bambini dal vano motore.**
- **Evitare di toccare i componenti caldi del motore - pericolo di ustioni!**
- **Non versare mai liquidi di esercizio sul motore caldo. Questi liquidi (ad es. l'antigelo contenuto nel liquido di raffreddamento) possono incendiarsi!**
- **Evitare cortocircuiti dell'impianto elettrico, in particolare sulla batteria.**
- **Non toccare mai il ventilatore del liquido di raffreddamento finché il motore è caldo. Il ventilatore potrebbe mettersi improvvisamente in funzione!**
- **Non toccare mai il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento finché il motore è caldo. Il sistema di raffreddamento è in pressione!**
- **Prima di aprire il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento, coprirlo con un panno grande per proteggere viso, mani e braccia dal vapore o dal liquido bollenti.**

⚠ ATTENZIONE! (continua)

- **Non dimenticare eventuali oggetti, come p.es. panni o attrezzi, nel vano motore.**
- **In caso di interventi sotto alla vettura, quest'ultima deve essere fissata contro movimenti involontari mediante cavalletti idonei; il martinetto di bordo non offre una protezione sufficiente – pericolo di lesioni!**
- **Se si eseguono prove a motore acceso, vanno considerati in aggiunta i rischi legati ai componenti rotanti (es. cinghia, alternatore, ventilatore liquido di raffreddamento) e all'impianto di accensione ad alta tensione. Osservare inoltre quanto segue:**
  - **Evitare di toccare i cavi elettrici dell'impianto di accensione.**
  - **Evitare assolutamente che gioielli, capi poco attillati e capelli lunghi possano infilarsi nei componenti mobili del motore – pericolo di morte! Di conseguenza, prima di qualsiasi intervento togliere eventuali gioielli, legare in alto i capelli e indossare capi di abbigliamento attillati.**
- **Osservare le seguenti avvertenze supplementari, quando si eseguono lavori sul sistema di alimentazione carburante o sull'impianto elettrico:**
  - **Scollegare sempre la batteria della vettura dalla rete di bordo.**
  - **Non fumare.**
  - **Non lavorare mai in prossimità di fiamme libere.**
  - **Tenere sempre pronto un estintore in perfette condizioni.**

Importante!

Durante le operazioni di rabbocco fare attenzione a non scambiare tra loro i liquidi di esercizio. In caso contrario si provocherebbero gravi disfunzioni e danni alla vettura! ■

Panoramica vano motore

I principali punti da controllare

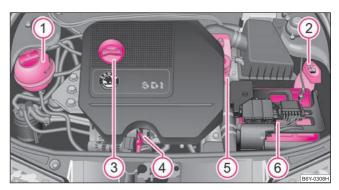



Fig. 141 Motore Diesel 1,9 l/74 kW

① Serbatoio di espansione liquido di raffreddamento 162
② Serbatoio liquido lavacristallo 169
③ Bocchettone di riempimento olio motore 161
④ Asta di controllo livello olio motore 160
⑤ Serbatoio del liquido freni 164
⑥ Batteria (sotto il coperchio) 165

Nota

Per gli altri motori a benzina e Diesel la disposizione nel vano motore è praticamente identica. ■

Olio motore

Specifiche dell'olio motore

L'olio motore deve soddisfare specifiche precise.

Il primo rifornimento è stato effettuato in fabbrica con un olio motore di eccellente qualità che può essere utilizzato tutto l'anno, tranne che in zone dalle condizioni climatiche estreme.

Per i rifornimenti successivi è possibile miscelare tra loro diversi tipi di olio. Ciò vale per vetture con intervalli di manutenzione flessibili (QG1).

Naturalmente gli oli motore sono soggetti a continui miglioramenti. Le indicazioni fornite in questo libretto d'Uso e manutenzione rispecchiano pertanto la situazione vigente al momento della chiusura di redazione.

Le officine Škoda vengono costantemente informate da Škoda Auto in merito alle ultime novità. Per tale motivo si raccomanda di far eseguire il cambio olio presso un'officina Škoda.

Specifiche olio motore per veicoli con intervalli di manutenzione fissi (QG0, QG2)

	Specifiche dell'olio motore
Motori a benzina	VW 501 01 VW 502 00 VW 504 00 ACEA A2 [a)] o A3 [a)]
Motori diesel	VW 505 01 VW 505 00[b)] VW 507 00[b)] ACEA B£ [a)] o ACEA B4 [a)]

a) Da usarsi per il rabbocco solo in casi eccezionali, quando non sono disponibili gli oli succitati.

b) Non vale per i motori PD (motore pompa-iniettore). Ulteriori informazioni nel capitolo ⇒ pag. 201, “Dati tecnici“.

Specifiche olio motore per vetture con intervalli di manutenzione flessibili (QG1)

	Specifiche dell'olio motore
Motori a benzina	VW 504 00 alternativamente VW 503 00
Motori diesel	VW 507 00 alternativamente VW 506 01

Importante!

Per conservare le proprietà dell'olio motore, in fase di rabbocco si consiglia di utilizzare solo oli che presentano lo stesso tipo di specifiche. In casi eccezionali è possibile effettuare per una sola volta il rabbocco con max. 0,5 l di olio motore conforme alle specifiche VW 502 00 (solo motori a benzina) o alle specifiche VW 505 01 (solo motori diesel). Non utilizzare altri tipi di oli - pericolo di danni al motore!

Nota

- Prima di intraprendere un lungo viaggio, si raccomanda di acquistare e portare con sè una sufficiente quantità di olio motore conforme alla specifica della vettura. In questo modo è sempre disponibile l'olio motore corretto da rabboccare.
- Si raccomanda di utilizzare oil dal programma di ricambi originali Škoda.
- Per maggiori informazioni vedere il Programma Service. ■

Controllare il livello dell'olio motore

L'asta di livello dell'olio mostra il livello dell'olio motore.

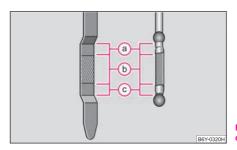



Fig. 142 Asta di livello dell'olio

Controllo del livello dell'olio

– Parcheggiare la vettura in piano.

– Spegnere il motore.

– Aprire il cofano motore ⇒ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 157.

– Attendere un paio di minuti ed estrarre l'astina di misura livello olio Ⓐ ⇒ .

– Pulire l'asta di livello con un panno pulito e reinserirla a fondo.

– Estrarre quindi di nuovo l'asta di livello e leggere il livello dell'olio.

Livello nel settore ⓐ

– **Non** rabboccare.

Livello nel settore ⓑ

– Si **può** rabboccare. Può accadere che in seguito il livello rientri nel settore ⓐ.

Livello nel settore ⓒ

– Si **deve** rabboccare. E' sufficiente che il livello dell'olio rientri poi nel settore ⓑ.

E' normale che il motore consumi olio. A seconda dello stile di guida e delle condizioni di esercizio, il consumo d'olio può arrivare fino a 0,5 l/1.000 km. Nei primi 5.000 chilometri il consumo può anche essere superiore.

Per questo motivo è raccomandabile controllare il livello dell'olio ad intervalli regolari, preferibilmente ad ogni rifornimento o prima di lunghi tragitti.

In condizioni di esercizio gravose, quali possono essere i lunghi tragitti in autostrada d'estate, la marcia con rimorchio o su strade di alta montagna, si consiglia di tenere il livello dell'olio entro il settore ⓑ, **ma non oltre**.

Un livello dell'olio insufficiente è segnalato dalla spia di controllo sullo strumento combinato* ⇒ pag. 25. In questo caso controllare al più presto il livello dell'olio. Rabboccare secondo necessità.

⚠ ATTENZIONE!

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.

Importante!

● Nelle vetture con motore 1,2 / 47 kW, controllare il livello dell'olio sempre a motore caldo. In caso contrario, il risultato della misurazione potrebbe essere sfalsato o si potrebbe procedere erroneamente ad un rabbocco - Pericolo di danneggiare il motore!

● Il livello dell'olio non deve mai superare il settore ⓐ. Rischio di danneggiare il catalizzatore.

● Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire con olio motore, **non proseguire la marcia**. **Spegnere il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni. ■

Rabbocco dell'olio motore

– Controllare il livello dell'olio ⇒ pag. 160.

– Svitare il tappo del bocchettone di riempimento dell'olio motore.

– Introdurre l'olio adatto in dosi di 0,5 litri ⇒ pag. 159, “Specifiche dell'olio motore“.

– Controllare il livello dell'olio ⇒ pag. 160.

– Riavvitare con cura il tappo del bocchettone di riempimento e inserire a fondo l'asta di livello.

ATTENZIONE!

- **Durante il rabbocco l'olio non deve entrare in contatto con le parti calde del motore - pericolo d'incendio!**
- **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**

Per il rispetto dell’ambiente

Il livello dell'olio non deve mai superare il settore (a) ⇒ pag. 160. In caso contrario l'olio in eccesso verrebbe aspirato dallo sfiato del basamento e andrebbe a finire nell'impianto di scarico, e da qui nell'atmosfera. L'olio che si infiltra nel catalizzatore può bruciare e danneggiare la marmitta catalitica. ■

Sostituzione dell'olio motore

L'olio motore deve essere sostituito negli intervalli indicati nel Programma Service o in base all'indicatore dell'intervallo di manutenzione ⇒ pag. 12.

ATTENZIONE!

- **Effettuare il cambio dell'olio in proprio solo in presenza del necessario know-how tecnico!**
- **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**
- **Lasciar raffreddare il motore - pericolo di ustioni a causa dell'olio bollente.**
- **Indossare occhiali protettivi - pericolo di corrosione indotto da spruzzi d'olio.**
- **L'olio è tossico! L'olio esausto deve essere conservato fuori dalla portata di bambini e persone non autorizzate fino al suo regolare smaltimento.**

Importante!

È vietato miscelare additivi all'olio motore - pericolo di danneggiamento del motore! Eventuali danni da ciò derivanti sono esclusi dalla garanzia.

Per il rispetto dell’ambiente

- E' vietato immettere olio nelle fognature o nel terreno.
- Poiché lo smaltimento dell'olio è sempre problematico e richiede attrezzature speciali e conoscenze specifiche, si consiglia di affidarsi ad un'officina Škoda per il cambio dell'olio e la sostituzione del filtro olio.

Nota

Se la pelle entra in contatto con l'olio, deve essere sciacquata abbondantemente. ■

Sistema di raffreddamento

Liquido di raffreddamento

Il liquido di raffreddamento provvede a raffreddare il motore.

In condizioni normali di esercizio il sistema di raffreddamento è pressoché esente da manutenzione. Il liquido di raffreddamento è composto da acqua e dal 40% di additivo. Questa miscela non soltanto garantisce una protezione antigelo fino a -25 °C, ma protegge anche il sistema di raffreddamento e di riscaldamento dalla corrosione. Essa impedisce inoltre la formazione di calcare e aumenta notevolmente il punto di ebollizione del liquido di raffreddamento.

Per tale motivo non è consentito diluire con acqua la concentrazione del liquido di raffreddamento, nemmeno d'estate o in paesi a clima caldo. **La percentuale di additivo nel liquido di raffreddamento deve essere almeno pari al 40%.**

Qualora le condizioni climatiche richiedessero una protezione antigelo superiore, è possibile aumentare la concentrazione di additivo del liquido di raffreddamento, senza superare però il 60% (protezione fino a ca. -40°C). A tal punto la protezione antigelo diminuisce nuovamente.

Le vetture destinate a paesi dal clima freddo (ad es. Svezia, Norvegia, Finlandia) vengono consegnate dalla fabbrica con antigelo resistente fino a circa -35°C. In questi paesi la percentuale di additivo nel liquido di raffreddamento dovrebbe essere almeno pari al 50%.

Liquido di raffreddamento

L'impianto di raffreddamento viene riempito in fabbrica con il liquido di raffreddamento (colore viola) conforme alla specifica TL-VW 774 F.

Per il rabbocco si consiglia di utilizzare l'antigelo - G12 PLUS (colore viola).

Per qualsiasi domanda sul liquido di raffreddamento, o se si desidera utilizzare un liquido di raffreddamento diverso, consigliamo di rivolgersi ad un'officina Škoda.

Per il corretto additivo del liquido di raffreddamento rivolgersi presso un'officina Škoda.

Importante!

- **L'uso di altri additivi può ridurre sensibilmente la protezione contro la corrosione.**
- **I danni risultanti dalla corrosione possono a loro volta causare perdite di liquido con conseguenti gravi danni al motore.** ■

Controllo del livello del liquido di raffreddamento

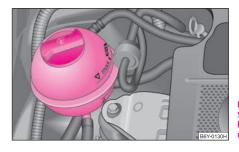



Fig. 143 Vano motore: Serbatoio di espansione liquido di raffreddamento

Il serbatoio di espansione liquido di raffreddamento è disposto nel vano motore, lato destro.

– Spegnere il motore.

– Aprire il cofano motore ⇒ ⚠ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 157.

– Controllare il livello del liquido di raffreddamento sul serbatoio di espansione ⇒ fig. 143. A motore freddo, il liquido deve essere compreso tra le tacche “MIN“ e “MAX“. A motore caldo, esso può anche superare di poco la tacca “MAX“.

Un livello insufficiente di liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione è segnalato dalla spia di controllo sullo strumento combinato ⇒ pag. 24. Si consiglia tuttavia di controllare di tanto in tanto il livello direttamente sul serbatoio di espansione.

▶

Perdite di liquido di raffreddamento

Le perdite di liquido di raffreddamento sono essenzialmente dovute a **mancanze di tenuta**. Non limitarsi al semplice rabbocco di liquido. Far controllare tempestivamente il sistema di raffreddamento presso un'officina autorizzata.

Se il sistema di raffreddamento è a tenuta, le perdite possono verificarsi esclusivamente quando, in seguito a surriscaldamento, il liquido bolle e viene espulso attraverso la valvola limitatrice di pressione integrata nel tappo del serbatoio di espansione.

ATTENZIONE!

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.

Importante!

Se non è possibile trovare direttamente la causa del surriscaldamento ed eliminarla, consultare al più presto un'officina autorizzata, per non rischiare di danneggiare gravemente il motore. ■

Rabbocco del liquido di raffreddamento

– Spegnere il motore.

– Lasciar raffreddare il motore.

– Coprire con uno straccio il tappo del serbatoio di espansione ⇒ pag. 162, fig. 143 e svitare il tappo **con cautela** agendo in senso antiorario ⇒ ⚠.

– Rabboccare il liquido di raffreddamento.

– Avvitare il tappo fino a farlo scattare in sede.

Il liquido di raffreddamento utilizzato per il rabbocco deve soddisfare una specifica precisa ⇒ pag. 162, “Liquido di raffreddamento“. Se in una situazione d'emergenza non si dispone dell'additivo G12 PLUS, non aggiungere altri additivi. Utilizzare in questo caso soltanto acqua e rivolgersi quanto prima ad un'officina autorizzata per far ripristinare il giusto rapporto di miscelazione di acqua e additivo.

Utilizzare per il rabbocco esclusivamente liquido nuovo.

Non rifornire oltre la tacca “MAX“! Non appena si scalda, il liquido di raffreddamento in eccesso viene espulso dal sistema di raffreddamento attraverso la valvola limitatrice di pressione integrata nel tappo del serbatoio di espansione.

In caso di perdite più consistenti di liquido di raffreddamento, effettuare il rabbocco esclusivamente dopo aver fatto raffreddare il motore. Ciò allo scopo di evitare danni al motore.

ATTENZIONE!

- **Il sistema di raffreddamento è in pressione! Non aprire il tappo del serbatoio di espansione del liquido di raffreddamento a motore caldo - pericolo di scottature!**
- **L'additivo per il liquido di raffreddamento, e quindi anche il liquido di raffreddamento, sono tossici. Evitare il contatto con il liquido di raffreddamento. Anche i vapori del liquido di raffreddamento sono tossici. Custodire sempre l'additivo nel suo contenitore originale e al sicuro, in particolare fuori dalla portata dei bambini - pericolo di avvelenamento!**
- **In caso di contatto con gli occhi, risciacquare immediatamente con acqua corrente e consultare al più presto un medico.**
- **Richiedere l'immediato intervento di un medico anche in caso di ingestione involontaria del liquido di raffreddamento.**

Importante!

Se nelle condizioni indicate non è possibile rifornire di liquido di raffreddamento, **non proseguire la marcia. Spegnere il motore** e richiedere l'intervento di un'officina autorizzata, poiché in caso contrario il motore può subire gravi danni.

Per il rispetto dell’ambiente

Il liquido di raffreddamento scaricato dal sistema non deve essere riutilizzato. Esso va raccolto e smaltito nel rispetto delle norme per la tutela dell'ambiente. ■

Ventilatore del liquido di raffreddamento

Il ventilatore del radiatore può entrare in funzione spontaneamente.

Il ventilatore del liquido di raffreddamento è azionato da un motorino elettrico e da un termointerruttore, a seconda della temperatura.

All'arresto del motore il ventilatore può rimanere in funzione ancora per 10 minuti circa, anche se si è disinserita l'accensione. Esso può riattivarsi automaticamente dopo un po' di tempo, quando:

- la temperatura del liquido di raffreddamento sale per effetto del calore accumulatosi nel vano motore o
- la temperatura di per sé già calda del vano motore aumenta ulteriormente per l'esposizione ai forti raggi del sole.

 ATTENZIONE!

Quando si lavora nel vano motore occorre tenere presente che il ventilatore può accendersi automaticamente – pericolo di lesioni! ■

Liquido freni

Controllo del liquido freni

Fig. 144 Vano motore: serbatoio del liquido freni

Il serbatoio a polmone del liquido freni è disposto nel lato sinistro del vano motore. Sui veicoli con guida a destra il serbatoio si trova sul lato opposto del vano motore.

– Spegnere il motore.

– Aprire il cofano motore ⇒ ⚠ in “Lavori nel vano motore“ a pag. 157.

– Controllare il livello del liquido freni sul serbatoio ⇒ fig. 144. Il livello deve essere compreso tra le tacche “MIN“ e “MAX“.

L'usura delle guarnizioni dei freni durante la marcia e la registrazione automatica che ne consegue provocano un calo irrilevante del livello del liquido che è assolutamente normale.

Se tuttavia il livello del liquido diminuisce sensibilmente in breve tempo, o se scende sotto la tacca “MIN“, è possibile che ci sia una perdita nell'impianto frenante. Un livello insufficiente del liquido freni è segnalato dall'accensione della spia di controllo (!) nello strumento combinato ⇒ pag. 28. In questo caso **arrestare immediatamente la vettura e non proseguire! Chiedere l'assistenza di un tecnico.**

 ATTENZIONE!

- **Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.**
- **Qualora il livello del liquido fosse sceso sotto la tacca MIN, non proseguire la marcia – pericolo di incidente! Chiedere l'assistenza di un tecnico.** ■

Sostituzione del liquido freni

Il liquido freni attira l'umidità. Per via di questa sua proprietà, il liquido assorbe nel tempo l'umidità presente nell'aria circostante. Un contenuto eccessivo d'acqua nel liquido freni può corrodere l'impianto frenante. L'acqua diminuisce inoltre il punto di ebollizione del liquido freni. **Il liquido freni deve essere sostituito ogni due anni.**

▶

E' ammesso unicamente l'uso di liquido freni originale autorizzato dalla Casa. La specifica prescritta è “FMVSS 116 DOT 4“.

Si consiglia di far cambiare il liquido freni nel contesto di un'ispezione del programma Service presso un'**officina Škoda**.

 ATTENZIONE!

- **L'uso di liquido freni esausto può causare la formazione di bolle di vapore nell'impianto frenante in caso di forte sollecitazione dei freni. Ciò compromette fortemente l'efficacia dei freni e di conseguenza la sicurezza su strada.**
- **Il liquido freni è velenoso! Per tale motivo occorre conservarlo in contenitori originali chiusi e fuori dalla portata di bambini e persone non autorizzate.**

 Importante!

Il liquido freni danneggia la vernice della vettura.

 Per il rispetto dell’ambiente

Poiché lo smaltimento del liquido dei freni è sempre problematico e richiede attrezzature speciali e conoscenze specifiche, si consiglia di affidarsi ad un'officina Škoda per la sostituzione del liquido dei freni. ■

Batteria

Lavori sulla batteria

Fig. 145 Batteria: Aprire il coperchio

La batteria si trova nel vano motore in una scatola di plastica.

– Disimpegnare il dispositivo di bloccaggio sul lato del polo positivo della batteria ⇒ fig. 145.

– Aprire il coperchio nel senso indicato dalla freccia.

– Per l'applicazione del coperchio sul lato del polo positivo, procedere nell'ordine inverso.

Non si suggerisce lo smontaggio e montaggio della batteria in quanto in determinate circostanze si possono provocare gravi danni alla batteria e alla scatola fusibili. Rivolgersi ad un'officina autorizzata.

Durante i lavori sulla batteria e sull'impianto elettrico ci si espone al pericolo di lesioni, scottature, infortuni e incendio. Pertanto vanno rigorosamente rispettate le avvertenze di seguito riportate ⇒ ⚠ e le norme di sicurezza generali.

 ATTENZIONE!

- **L'acido della batteria è altamente corrosivo, trattarlo con cura. Per qualsiasi intervento sulla batteria, indossare guanti e occhiali protettivi e proteg-** ▶

ATTENZIONE! (continua)

gere la pelle. I vapori corrosivi irritano le vie respiratorie provocando congiuntivite e infiammazione delle vie respiratorie. L'acido della batteria corrode lo smalto dei denti, al contatto con la pelle si formano ferite profonde che necessitano di un lungo periodo per la guarigione. I contatto ripetuto con acidi diluiti causano malattie della pelle (infiammazioni, ulcere, screpolature). Al contatto con l'acqua gli acidi si diluiscono sotto l'effetto di un notevole sviluppo di calore.

- **Non ribaltare la batteria: l'elettrolito può fuoriuscire dalle aperture di sfiato. Proteggere gli occhi con occhiali protettivi o una maschera! Pericolo di perdita della vista! In caso di contatto con gli occhi, risciacquare immediatamente per alcuni minuti con acqua corrente. Consultare tempestivamente un medico.**
- **Gli spruzzi di elettrolito sulla pelle o gli indumenti vanno neutralizzati prima possibile con acqua saponata e poi lavati con abbondante acqua. In caso di ingestione consultare immediatamente un medico.**
- **Tenere i bambini lontani dalla batteria.**
- **Durante la carica delle batterie viene liberato idrogeno, il quale dà origine ad una miscela gassosa altamente esplosiva. Un'esplosione può anche essere provocata da scintille provocate in fase di scollegamento o disimpegno dei capocorda dei cavi con accensione inserita.**
- **Ponticellando il polo della batteria si verifica un cortocircuito (ad es. per la presenza di oggetti metallici, cavi). Eventuali conseguenze in caso di cortocircuito: Fusioni di staffe di piombo, esplosione e incendio della batteria, spruzzi di elettrolito.**
- **E' vietato usare fiamme libere e sorgenti di luce non protette, fumare e svolgere qualsiasi altra attività che produca scintille. Evitare la formazione di scintille nel manipolare cavi e apparecchiature elettriche. In caso di forti scintille c'è il pericolo di subire lesioni.**
- **Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico spegnere il motore, disinserire l'accensione e tutte le utenze elettriche e scollegare il cavo negativo (-) dalla batteria. Per la sostituzione di una lampadina è sufficiente disinserire la luce interessata.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Evitare assolutamente di caricare una batteria congelata o scongelata - pericolo di esplosione e di corrosione! Sostituire la batteria congelata.**
- **Evitare l'impiego di una batteria danneggiata - pericolo di esplosione! Sostituire immediatamente una batteria danneggiata.**

Importante!

- Non è consentito scollegare la batteria ad accensione inserita, in quanto ciò danneggerebbe l'impianto elettrico (componenti elettronici) della vettura. Quando si scollega la batteria dalla rete di bordo, staccare sempre per primo il polo negativo (-). Successivamente scollegare il polo positivo (+).
- Per ricollegare la batteria, collegare prima il polo positivo (+) e successivamente quello negativo (-). Non invertire mai i cavi di collegamento - pericolo d'incendio dei cavi.
- Prestare attenzione che l'acido della batteria non venga a contatto con la carrozzeria, per evitare di danneggiarla.
- Per proteggere la batteria dai raggi UV, non esporla ai raggi diretti del sole.

Per il rispetto dell'ambiente

Le batterie esauste rientrano nella categoria dei rifiuti speciali inquinanti; consigliamo pertanto di rivolgersi ad un'officina Škoda per lo smaltimento della batteria.

Nota

- Osservare le avvertenze anche dopo aver collegato la batteria ⇒ pag. 168, "Scollegamento e collegamento della batteria". ■

Batteria con indicatore stato di carica con il cosiddetto occhio magico*

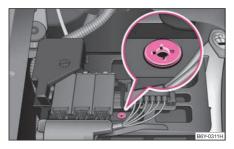



Fig. 146 Batteria con indicatore dello stato di carica

Sul lato superiore della batteria è disposto un cosiddetto "occhio magico" ⇒ fig. 146. L'"occhio magico" cambia colore in funzione del livello di carica e di elettrolito della batteria.

Eventuali bolle d'aria possono influenzare la colorazione dell'"occhio magico". Di conseguenza, prima di procedere al controllo battere con cautela sull'"occhio magico".

- Il colore verde indica che la batteria è sufficientemente carica.
- Un colore scuro significa che la batteria deve essere ricaricata.
- Se l'indicatore è incolore o giallo, si consiglia di far controllare la batteria presso un'officina Škoda.

Si consiglia di sostituire le batterie che hanno più di 5 anni. Si consiglia di far eseguire il controllo e il rabbocco dell'elettrolito nonché la sostituzione della batteria da un'officina Škoda.

Importante!

Se la vettura viene tenuta ferma per più di 3 - 4 settimane, la batteria si scarica perché alcune utenze consumano corrente anche in stato di riposo (es. centraline). Per evitare che la batteria si scarichi, scollegare il polo negativo oppure ricaricare la batteria costantemente alimentandola con corrente di carica bassa. Per i lavori sulla batteria rispettare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 165, "Lavori sulla batteria". ■

Controllo del livello dell'elettrolito

In condizioni normali di esercizio la batteria è pressoché **esente da manutenzione**. In caso di elevate temperature esterne o di lunghi viaggi quotidiani si consiglia di far controllare periodicamente il livello dell'elettrolito presso un'officina Škoda. Dopo ogni ricarica ⇒ pag. 167 far controllare anche il livello dell'elettrolito.

Il livello di acido della batteria viene controllato inoltre nell'ambito dell'ispezione del Service. ■

Esercizio invernale

D'inverno la batteria è sottoposta a maggiori sollecitazioni. Inoltre alle basse temperature essa ha solo più una parte della potenza che può erogare all'avviamento in presenza di temperature normali.

Una batteria scarica può gelare già a temperature di poco inferiori agli 0°C.

Si consiglia pertanto di far controllare ed eventualmente caricare la batteria presso un'officina Škoda prima che inizi la stagione fredda. ■

Ricarica della batteria

Una batteria carica è un presupposto indispensabile per un buon avviamento.

– Leggere le avvertenze ⇒ ⚠ in "Lavori sulla batteria" a pag. 165 e ⇒ ⚠.

– Disinserire l'accensione e tutti gli utilizzatori elettrici.

– Solo per la "carica rapida": Scollegare entrambi i cavi di collegamento (prima il "negativo" e poi il "positivo"). ▶

– Collegare i morsetti del caricabatterie ai poli della batteria (rosso = “positivo“, nero = “negativo“).

– Collegare prima il cavo di alimentazione del caricabatterie nella presa elettrica e accendere poi l'apparecchio.

– Al termine dell'operazione di carica: Spegnere il caricabatterie e scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.

– Scollegare quindi i morsetti del caricabatterie.

– Ricollegare eventualmente i cavi di collegamento alla batteria (prima il “positivo“ e poi il “negativo“).

Per la carica a intensità ridotta (ad es. con un **caricabatterie portatile**) non è normalmente necessario scollegare i cavi della batteria. Osservare in ogni caso le indicazioni del costruttore del caricabatterie.

Per caricare la batteria impiegare una corrente pari allo 0,1 della capacità della batteria (o inferiore) fino alla carica completa.

Prima di effettuare la carica ad alta intensità, la cosiddetta “**carica rapida**“, vanno invece scollegati entrambi i cavi di collegamento.

La “carica rapida“ di una batteria è **pericolosa** ⇒ ⚠ in “Lavori sulla batteria“ a pag. 165. Essa richiede un apparecchio speciale e la relativa competenza tecnica. Si consiglia pertanto di affidare la carica rapida della batteria ad un'officina Škoda.

Una batteria scarica può **gelare** già a temperature di poco inferiori agli 0°C ⇒ ⚠. Si sconsiglia di riutilizzare una batteria scongelata, perché l'involucro potrebbe essersi incrinato per l'azione del gelo e l'elettrolito potrebbe fuoriuscire.

Durante l'operazione di carica non aprire i tappi della batteria.

ATTENZIONE!

Evitare assolutamente di caricare una batteria congelata o scongelata - pericolo di esplosione e di corrosione! Sostituire la batteria congelata. ■

Scollegamento e collegamento della batteria

Scollegando e ricollegando la batteria, le funzioni di seguito elencate vengono messe fuori uso o non funzionano più perfettamente:

Funzione	Messa in esercizio
Alzacristalli elettrici (disfunzioni)	⇒ pag. 41
Autoradio - immissione del codice	vedere le istruzioni per l'uso dell'autoradio
Regolazione delle ore	⇒ pag. 13
I dati dell'indicatore multifunzione* vengono cancellati	⇒ pag. 13

Si consiglia di far controllare il veicolo presso un'officina Škoda affinché sia assicurato il perfetto funzionamento di tutti i sistemi elettrici. ■

Sostituzione della batteria

Quando si sostituisce la batteria, la batteria nuova deve avere uguale capacità, tensione (12 Volt), amperaggio e le stesse dimensioni. Le officine Škoda dispongono delle batterie adatte.

A causa delle particolari modalità di smaltimento delle batterie vecchie, si consiglia pertanto di far sostituire la batteria presso un'officina Škoda.

Per il rispetto dell’ambiente

Le batterie contengono sostanze tossiche, quali l'acido solforico e il piombo. Pertanto devono essere smaltite come prescritto dalla legge e non vanno in alcun caso gettate nelle immondizie domestiche! ■

Impianto lavacristallo

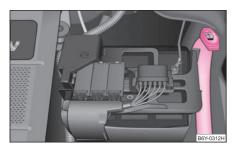



Fig. 147 Vano motore: Serbatoio liquido lava-cristallo

Il serbatoio del liquido lavacristallo contiene il liquido detergente per il parabrezza, il lunotto e l'impianto lavafari*. Il serbatoio si trova nella parte anteriore sinistra del vano motore ⇒ fig. 147.

Il **rifornimento** del serbatoio è di circa 2 litri, sulle vetture con impianto lavafari di circa 5,5 litri.

L'acqua pura non basta a pulire a fondo i cristalli e i fari. Per tale motivo si consiglia di aggiungere all'acqua pulita un detergente per vetri dal programma di accessori originali Škoda (in inverno con antigelo) in grado di rimuovere lo sporco tenace. Per l'uso di detergenti osservare le istruzioni per l'uso riportate sulla confezione.

D'inverno aggiungere sempre un antigelo all'acqua, anche se la vettura è equipaggiata con spruzzatori riscaldati*.

In mancanza di un detergente con antigelo, è possibile utilizzare dell'alcool. La percentuale di alcool non deve tuttavia superare il 15 %. Tenere presente che questa concentrazione garantisce una protezione antigelo solo fino a -5 °C.

ATTENZIONE!

Prima di intraprendere qualsiasi lavoro all'interno del vano motore leggere e osservare le avvertenze di sicurezza ⇒ pag. 157, "Lavori nel vano motore".

Importante!

- Non aggiungere mai antigelo per radiatori o altri additivi all'acqua di lavaggio.
- Se la vettura è equipaggiata con impianto lavafari, miscelare all'acqua di lavaggio solo detergenti che non intacchino il rivestimento in policarbonato dei fari. Rivolgersi ad un'officina specializzata, la quale saprà consigliare quale tipo di detergente impiegare.

Nota

Nel rifornire il liquido non rimuovere il filtro dal serbatoio del liquido lavacristalli per evitare di imbrattare le tubazioni, con conseguenti disfunzioni dell'impianto lavacristallo. ■

Ruote e pneumatici

Ruote

Avvertenze generali

- I pneumatici nuovi non hanno inizialmente un'aderenza ottimale e richiedono quindi un rodaggio di circa 500 km in cui occorre guidare a velocità moderata e con la dovuta prudenza. Questa precauzione va a beneficio della durata dei pneumatici.
- Per le loro caratteristiche costruttive e il disegno della scolpitura la profondità del battistrada dei pneumatici nuovi può variare a seconda dalla versione e della marca.
- Per evitare di danneggiare i pneumatici ed i cerchi, superare lentamente e, se possibile, ad angolo retto cordoli o ostacoli simili.
- Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino danni (incisioni, tagli, incrinature e rigonfiamenti). Eliminare corpi estranei dal profilo.
- I punti danneggiati di pneumatici e cerchi sono spesso nascosti. La comparsa di vibrazioni insolite o la tendenza della vettura a "tirare" da un lato possono essere sintomo di danneggiamento di un pneumatico. **Se si ha il sospetto che una ruota sia danneggiata, ridurre immediatamente la velocità e fermarsi!** Verificare l'integrità dei pneumatici (rigonfiamenti, incrinature e altro). Se non si riscontrano danni esterni, proseguire a bassa velocità e con prudenza fino all'officina autorizzata più vicina e far controllare la vettura.
- Proteggere i pneumatici dal contatto con olio, grasso e carburante.
- In caso di smarrimento, sostituire tempestivamente i cappucci parapolvere delle valvole.
- Se si smontano le ruote, occorre dapprima contrassegnarle in modo da mantenere il senso di rotolamento precedente in fase di rimontaggio.
- Collocare le ruote o i pneumatici smontati in luogo fresco, asciutto e possibilmente buio. I pneumatici che non sono montati su un cerchio devono essere tenuti verticali.

Pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio*

Il senso di rotolamento è indicato dalle frecce sul fianco del pneumatico. Rispettare rigorosamente il senso di rotolamento indicato. Solo così i pneumatici potranno rivelare appieno le loro qualità in termini di aderenza, rumorosità, attrito e aquaplaning.

Per maggiori informazioni sull'impiego di pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio ⇒ pag. 174.

 ATTENZIONE!

- **Durante i primi 500 km i pneumatici nuovi non presentano ancora un'aderenza ottimale, quindi guidare con prudenza – pericolo di incidenti!**
- **Non viaggiare mai con pneumatici danneggiati – pericolo di incidenti!**

 Nota

Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei pneumatici. ■

Durata dei pneumatici

B3U-0151H

Fig. 148 Sportello serbatoio aperto con la tabella delle pressioni di gonfiaggio

▶

La durata dei pneumatici dipende essenzialmente dai seguenti punti:

valori di gonfiaggio pneumatici.

Una pressione di gonfiaggio insufficiente o eccessiva riduce sensibilmente la durata dei pneumatici e si ripercuote negativamente sulla tenuta di strada della vettura.

La pressione di gonfiaggio riveste grande importanza soprattutto alle **alte velocità**. Controllare pertanto la pressione almeno una volta al mese e prima di ogni viaggio lungo. Non dimenticare di controllare anche la ruota di scorta.

I valori di gonfiaggio dei **pneumatici estivi** sono riportati sul lato interno dello sportello del serbatoio ⇒ pag. 170, fig. 148. I valori dei **pneumatici invernali** sono di 20 kPa (0,2 bar) superiori a quelli dei pneumatici estivi ⇒ pag. 174.

La pressione di gonfiaggio della ruota di scorta deve essere pari alla pressione massima prevista per il veicolo.

Controllare sempre la pressione di gonfiaggio a pneumatici freddi. Non ridurre la maggior pressione risultante a pneumatici caldi. In caso di forte variazione del carico, adattare di conseguenza la pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Stile di guida

Curve ad alta velocità, forti accelerazioni e brusche frenate (con stridio dei pneumatici) aumentano l'usura dei pneumatici.

Equilibratura delle ruote

Le ruote di una vettura nuova sono equilibrate. Con l'uso può insorgere per cause diverse uno squilibrio, palesato dall'instabilità dello sterzo.

Poiché uno squilibrio provoca anche una maggiore usura di sterzo, sospensioni e pneumatici, è bene far riequilibrare le ruote. L'equilibratura delle ruote va inoltre ripetuta dopo il montaggio di pneumatici nuovi e ad ogni riparazione di un pneumatico.

Errori di geometria delle ruote

Gli errori di geometria delle ruote anteriori o posteriori producono non soltanto una maggiore e spesso unilaterale usura dei pneumatici, ma compromettono anche la sicurezza su strada. In caso di usura anormale dei pneumatici consultare un'officina autorizzata.

ATTENZIONE!

- **Un pneumatico non sufficientemente gonfio è sottoposto ad una maggiore gualcitura da rotolamento. Di conseguenza a velocità elevate si riscalda eccessivamente. Ciò può condurre al distacco del battistrada e in casi estremi allo scoppio del pneumatico.**
- **Sostituire immediatamente i cerchi o i pneumatici danneggiati.**

Per il rispetto dell'ambiente

Una pressione di gonfiaggio insufficiente aumenta il consumo di carburante. ■

Indicatore d'usura

Fig. 149 Battistrada con indicatori d'usura

Il fondo del battistrada dei pneumatici originali presenta degli indicatori d'usura alti 1,6 mm e disposti trasversalmente rispetto al senso di rotolamento. Questi indicatori sono disposti, a seconda della produzione, in 6 - 8 punti equidistanti tra loro lungo la circonferenza del pneumatico ⇒ fig. 149. Apposite marcature sul fianco del pneumatico con la sigla “TWI“, simboli di triangolo o altri simboli contrassegnano la posizione degli indicatori d'usura.

Quando il battistrada - misurato nelle scanalature accanto agli indicatori di usura - misura 1,6 mm significa che ha raggiunto la profondità minima ammessa per legge (in alcuni Paesi possono valere altri valori). ▶

ATTENZIONE!

- **I pneumatici vanno sostituiti al più tardi quando sono logorati fino agli indicatori d'usura. Prestare attenzione alla profondità minima ammessa della scolpitura.**
- **I pneumatici consumati pregiudicano l'aderenza al fondo stradale alle alte velocità e sul bagnato. Rischio di “Aquaplaning“ (spostamento incontrollato della vettura - “pattinamento“ sul fondo bagnato).** ■

Sostituzione delle ruote

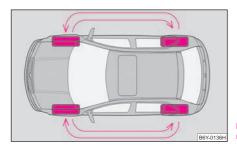



Fig. 150 Rotazione delle ruote

In caso di forte usura dei pneumatici anteriori, si consiglia di scambiarli con quelli posteriori secondo lo schema ⇒ fig. 150. In tal modo i pneumatici avranno tutti approssimativamente la stessa durata.

In determinati stati di usura della superficie del pneumatico può essere utile sostituire le ruote “incrociandole“ (solo in caso di pneumatici con senso di rotolamento non obbligatorio). I dettagli sono noti alle officine Škoda.

Per consumare in modo uniforme tutte le ruote e raggiungere la loro durata ottimale, si consiglia di scambiare tra loro le ruote ogni 10.000 km. ■

Pneumatici o ruote nuovi

Pneumatici e cerchi sono elementi costruttivi importanti. Per tale motivo occorre impiegare pneumatici e cerchi approvati da Škoda Auto. Essi sono adattati al tipo di vettura cui sono destinati e sono quindi essenziali ai fini di una buona tenuta di strada e di un comportamento affidabile della vettura ⇒ ⚠.

Utilizzare per tutte e 4 le ruote esclusivamente pneumatici radiali dello stesso tipo, di uguali dimensioni (circonferenza di rotolamento) e con la stessa scolpitura su un assale.

Le officine Škoda dispongono delle informazioni correnti relativamente alla produzione dei pneumatici approvati dalla Casa.

Si consiglia di far eseguire tutti i lavori su pneumatici o ruote presso un'**officina Škoda**. Quest'ultima è provvista degli attrezzi speciali e dei ricambi necessari, oltre a disporre della giusta competenza tecnica e dell'attrezzatura per lo smaltimento dei pneumatici vecchi. Molte officine Škoda dispongono poi di un'interessante scelta di pneumatici e cerchi.

Le combinazioni pneumatico-cerchio ammesse sono riportate nei documenti della vettura. Il permesso di circolazione dipende dalla legislazione dei singoli Paesi.

Conoscere i dati dei pneumatici aiuta a fare la scelta giusta. I pneumatici recano ad esempio sul fianco la seguente **scritta**:

185 / 60 R 14 82 T

In pratica:

185	larghezza del pneumatico in mm
60	rapporto altezza/sezione trasversale in %
R	identificativo del tipo di pneumatico **R**adiale
14	diametro del cerchio in pollici
82	Indice carico
T	Simbolo velocità

I pneumatici sono soggetti ai seguenti **limiti di velocità**:

Simbolo velocità	Velocità massima ammessa
Q	160 km/h
R	170 km/h
S	180 km/h
T	190 km/h
H	210 km/h
V	240 km/h
W	270 km/h

La **data di fabbricazione** è anch'essa indicata sul fianco del pneumatico (eventualmente solo sul lato interno):

DOT ... 20 04...

significa ad esempio che il pneumatico è stato fabbricato nella 20ª settimana dell'anno 2004.

Se la **ruota di scorta** monta un pneumatico di modello diverso dalla gommatura del veicolo (es. pneumatici invernali o larghi), essa può essere montata temporaneamente soltanto in caso di emergenza e la vettura va guidata con la dovuta prudenza. Essa va sostituita al più presto con la ruota normale.

ATTENZIONE!

- **Utilizzare esclusivamente i cerchi e i pneumatici autorizzati da Škoda Auto a. s. per il tipo di vettura interessato. In caso contrario la sicurezza su strada può risultare compromessa - pericolo di incidente! Inoltre il permesso di circolazione del veicolo potrebbe venire revocato.**
- **Non superare mai i limiti massimi di velocità ammessi per i pneumatici - pericolo di incidente in caso di danneggiamento dei pneumatici e di perdita del controllo della vettura.**
- **I pneumatici con più di 6 anni possono essere utilizzati soltanto in caso d'emergenza e guidando con adeguata prudenza.**
- **Non utilizzare mai pneumatici usati di cui non si conosca la provenienza. I pneumatici invecchiano anche se sono stati usati poco o niente. L'impiego**

ATTENZIONE! (continua)

di un pneumatico usato per la ruota di scorta è anch'esso ammesso soltanto in casi di emergenza e richiede uno stile di guida particolarmente prudente.

- **Per motivi di sicurezza evitare possibilmente di sostituire pneumatici singolarmente, ma cambiarli almeno per asse. I pneumatici con il battistrada più profondo devono essere sempre impiegati sulle ruote anteriori.**

Per il rispetto dell'ambiente

I pneumatici vecchi devono essere smaltiti come prescritto dalla legge.

Nota

Per motivi tecnici, non è generalmente possibile utilizzare i cerchi di altri veicoli. Ciò può valere anche per i cerchi di un'altra vettura dello stesso modello. ■

Bulloni ruota

Cerchi e **bulloni ruota** sono calibrati tra loro. Ogni volta che si montano cerchi diversi, ad esempio cerchi in lega o ruote con gommatura invernale, si devono perciò utilizzare bulloni della giusta lunghezza e con calotta della giusta forma. Da ciò dipendono il saldo fissaggio delle ruote e il funzionamento dell'impianto frenante.

Se si montano (o fanno montare) in un secondo tempo dei **copriruota**, assicurarsi che essi garantiscano una sufficiente aerazione per il raffreddamento dell'impianto frenante.

Le officine Škoda sanno quali pneumatici, cerchi e copriruota è possibile montare.

ATTENZIONE!

- **Se i bulloni delle ruote non vengono correttamente montati la ruota può staccarsi durante la marcia - pericolo di incidenti!**
- **I bulloni delle ruote devono essere puliti e avvitarsi bene. Essi non devono mai essere trattati con oli o grassi.**

ATTENZIONE! (continua)

● **Se i bulloni delle ruote vengono serrati con una coppia di serraggio troppo bassa, i cerchioni si possono staccare durante la marcia - pericolo di incidenti! Una coppia di serraggio troppo elevata può invece danneggiare il bullone e la filettatura e causare una deformazione permanente delle superfici di appoggio sui cerchi.**

Importante!

La coppia di serraggio prescritta per i bulloni delle ruote in presenza di cerchi in acciaio e lega leggera è pari a 120 Nm. ■

Pneumatici invernali

I pneumatici invernali migliorano sensibilmente il comportamento del veicolo su strada in inverno. A causa delle loro caratteristiche costruttive (larghezza, mescola, scolpitura), i pneumatici estivi hanno meno aderenza con temperature inferiori a 7°C, su fondi ghiacciati o innevati. Ciò vale in particolare per i veicoli equipaggiati con pneumatici **larghi** o **per alte velocità** (codice H, V o W sul fianco del pneumatico).

Per mantenere le massime prestazioni della vettura, applicare i pneumatici invernali su tutte e 4 le ruote.

E' consentito esclusivamente l'uso di pneumatici invernali omologati per la vettura interessata. Le **dimensioni dei pneumatici invernali** ammesse sono riportate sui documenti della vettura. Queste approvazioni dipendono dalla legislazione nazionale.

Assicurarsi che la pressione di gonfiaggio sia di 20 kPa (0,2 bar) superiore a quella dei pneumatici estivi ⇒ pag. 170.

I pneumatici perdono in larga misura la loro idoneità all'esercizio invernale quando il **battistrada** si consuma fino ad una profondità di ca. 4 mm.

Anche l'**invecchiamento** compromette l'idoneità dei pneumatici nella stagione invernale, anche quando la profondità del battistrada è ancora nettamente superiore ai 4 mm.

I pneumatici invernali sono soggetti a **limiti di velocità** esattamente come quelli estivi ⇒ pag. 172, ⇒ ⚠.

L'uso di pneumatici invernali di una categoria di velocità inferiore è consentito a condizione che la velocità massima ammessa di tali pneumatici non venga superata nemmeno se la velocità massima possibile della vettura è superiore. I pneumatici si possono danneggiare in caso di superamento della velocità massima ammessa per la relativa categoria di pneumatici.

Per l'utilizzo dei pneumatici invernali osservare le seguenti avvertenze ⇒ pag. 170.

Al posto dei pneumatici invernali è anche possibile montare i cosiddetti “pneumatici 4 stagioni“.

Per qualsiasi dubbio rivolgersi ad un'officina autorizzata, la quale potrà fornire informazioni circa la velocità massima dei pneumatici montati.

ATTENZIONE!

Non superare mai i limiti massimi di velocità ammessi per i pneumatici invernali; pericolo di incidente in caso di danneggiamento dei pneumatici e di perdita del controllo della vettura.

Per il rispetto dell’ambiente

Rimontare per tempo i pneumatici estivi, i quali si comportano meglio sulle strade prive di neve e ghiaccio e a temperature superiori ai 7°C e garantiscono minori spazi di frenata, rumori da rotolamento, usura dei pneumatici e consumi di carburante.

Nota

Rispettare le eventuali disposizioni di legge divergenti della propria nazione in merito all'uso dei pneumatici. ■

Pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio*

Il senso di rotolamento è indicato dalle **frecce sul fianco del pneumatico**. Rispettare rigorosamente il senso di rotolamento indicato. Solo così i pneumatici ▶

potranno rivelare appieno le loro qualità in termini di aderenza, rumorosità, attrito e aquaplaning.

Se in caso di foratura di un pneumatico ci si vede costretti a montare la ruota di scorta senza rispettare il senso di rotolamento obbligatorio, guidare con prudenza, perché in queste condizioni il pneumatico non può offrire le massime prestazioni. Ciò è particolarmente importante sul bagnato. Osservare le avvertenze ⇒ pag. 179, “Ruota di scorta*Ruota di scorta“.

Sostituire quanto prima il pneumatico difettoso e ripristinare il corretto senso di rotolamento per tutti i pneumatici. ■

Esercizio invernale

L'impiego di catene da neve è possibile con tutte le dimensioni di pneumatici omologate, eccetto 195/50 R15 e 205/45 R16 nonché 185/60 R14 con cerchi 6J x 14 e convessità di 38 mm.

Le catene da neve devono essere montate solo sulle ruote anteriori.

Nelle condizioni stradali tipicamente invernali le catene da neve migliorano non solo la trazione, ma anche il comportamento in frenata.

Utilizzare solo **catene da neve a maglia fine**. Il loro spessore non deve superare i 15 mm, compresa la chiusura della catena.

Prima di montare catene da neve, togliere i **copriruota**.

Rispettare le eventuali disposizioni di legge nazionali in merito ai limiti di velocità con catene da neve.

ATTENZIONE!

Osservare le indicazioni del costruttore delle catene contenute nelle istruzioni di montaggio allegate.

Importante!

Sui tratti non innevati le catene vanno tolte. Esse peggiorerebbero la marcia, danneggerebbero i pneumatici e si romperebbero velocemente.

Nota

Si consiglia di utilizzare catene da neve dal programma di accessori originali Škoda. ■

Accessori, modifiche e sostituzione componenti

Accessori e ricambi

Le vetture Škoda sono progettate in base all'ultimo livello tecnologico di sicurezza. Per mantenere questo livello tecnico, lo stato in cui la vettura viene fornita dalla fabbrica non deve essere modificato in modo sconsiderato.

Se si equipaggia a posteriori la vettura con accessori, si effettuano modifiche tecniche o se si sostituiscono dei componenti, prestare attenzione a quanto segue:

- **Prima** di acquistare accessori e **prima** di effettuare modifiche tecniche chiedere sempre una consulenza ad una officina Škoda ⇒ ⚠.
- Ciò vale soprattutto per l'acquisto di accessori all'estero.
- Gli accessori Škoda omologati e i ricambi originali Škoda sono disponibili presso le officine Škoda. Esse eseguono correttamente anche il montaggio.
- Tutti gli accessori originali Škoda, elencati nel catalogo, come ad es. il tetto sollevabile, gli spoiler, i cerchi ecc. devono essere muniti dell'approvazione di un ente di controllo ufficiale.
- Le autoradio, le antenne e gli altri accessori elettrici devono essere montati solo da officine autorizzate.
- Qualsiasi modifica tecnica della vettura deve essere apportata nel rispetto delle direttive imposte dalla società Škoda Auto a.s.
- In tal modo si evitano danni alla vettura, la sicurezza di marcia e di esercizio non vengono pregiudicate e le modifiche sono ammissibili. Le officine Škoda eseguono correttamente queste operazioni o in casi particolari le segnalano ad una officina autorizzata.

Eventuali danni provocati da modifiche tecniche senza autorizzazione della Škoda Auto a. s. sono esclusi dalla garanzia.

ATTENZIONE!

- **Nel vostro interesse, si raccomanda di utilizzare per la propria vettura solo accessori espressamente approvati da Škoda e ricambi originali Škoda.**

⚠ **ATTENZIONE! (continua)**

Per questi ricambi originali Škoda si garantiscono l'affidabilità. la sicurezza e l'idoneità.

- **Nell'impiegare altri prodotti, nonostante si osservi la marca, non si garantisce l'idoneità per la propria vettura (anche nei casi in cui siano siano provvisti di un certificato o di un'autorizzazione).** ■

Modifiche tecniche

Interventi sui componenti elettronici e sui loro software possono causare disfunzioni. A causa del collegamento in rete dei componenti elettronici, queste disfunzioni possono pregiudicare anche i sistemi non direttamente interessati. Ciò significa una notevole compromissione della sicurezza della vettura, una maggiore usura dei componenti e l'annullamento dell'omologazione della vettura.

Le officine Škoda non possono naturalmente essere ritenute responsabili per i danni provocati da simili interventi impropri.

Raccomandiamo quindi di far eseguire tutti gli interventi esclusivamente da parte delle officine Škoda autorizzate con ricambi originali Škoda.

ATTENZIONE!

Lavori e modifiche improprie possono causare disfunzioni con conseguente pericolo di incidente! ■

Panne

Panne

Cassetta di pronto soccorso* e triangolo di emergenza*

Fig. 151 Disposizione del triangolo d'emergenza nel portellone bagagliaio (Sedan)

La cassetta di pronto soccorso va fissata con un nastro sul lato sinistro del bagagliaio o può in alternativa essere riposta in una delle speciali tasche comprese nella gamma di accessori originali Škoda.

Il triangolo di emergenza è custodito in un manicotto di tessuto. Nel lato inferiore del manicotto è disposta una chiusura con il velcro. Con l'ausilio di tale chiusura il manicotto è fissato in modo longitudinale (nel senso di marcia) sul retro del sedile posteriore, sul fondo del bagagliaio, in modo da aderire sul lato destro del bagagliaio.

Sulle vetture senza ruota di scorta, i singoli componenti dell'equipaggiamento (cassetta di pronto soccorso, ecc.) sono alloggiati in un rinforzo in materiale sintetico, fissato sul fondo del bagagliaio con chiusure di velcro.

Sulle vetture **wagon** l'alloggiamento del triangolo di emergenza e della cassetta di pronto soccorso è disposto nella conca sotto il tappeto del bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

Sulle vetture **Sedan** il triangolo è alloggiato nella parte inferiore del portellone bagagliaio ⇒ fig. 151.

Su alcuni tipi il triangolo è disposto nella conca sotto il tappeto del bagagliaio.

Nota

Prestare attenzione alla data di scadenza del contenuto della cassetta di pronto soccorso. ■

Estintore*

L'estintore è fissato con una cinghia e un supporto al portellone bagagliaio.

Leggere attentamente le istruzioni applicate sull'estintore.

L'estintore deve essere controllato da una persona autorizzata una volta all'anno (rispettare eventuali disposizioni di legge nazionali divergenti).

ATTENZIONE!

Se l'estintore non è correttamente fissato, in caso di manovre improvvise o in caso di un impatto può "essere proiettato" all'interno dell'abitacolo e causare lesioni.

Nota

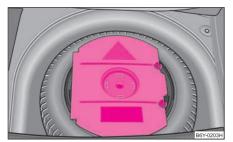
- L'estintore deve soddisfare i requisiti posti dalla normativa in vigore.
- Controllare la data di scadenza dell'estintore. Se l'estintore viene utilizzato dopo la sua scadenza, non è più garantito il suo corretto funzionamento.
- In alcuni paesi l'estintore non rientra nell'ambito di fornitura. ■

Attrezzi di bordo

Fig. 152 Bagagliaio: Scomparto per gli attrezzi di bordo

L'attrezzatura di bordo ed il martinetto sono collocati in una scatola in materiale sintetico disposta nella ruota di scorta ⇒ fig. 152. In questa disposizione è alloggiata anche la sfera amovibile del dispositivo di traino*.

L'attrezzatura di bordo comprende i seguenti componenti (secondo l'allestimento):

- chiave per le ruote,
- gancio estrattore per copriruota,
- occhione di traino,
- adattatore per bulloni ruota antifurto.

Prima di riporre al suo posto il martinetto, riavvitarne completamente il braccio.

 ATTENZIONE!

- **L'esagono cavo nell'impugnatura del cacciavite può essere impiegato solo per infilare i bulloni delle ruote. Evitare assolutamente di utilizzare l'esagono cavo nell'impugnatura del cacciavite per serrare a fondo i bulloni delle ruote, perché esso non è in grado di applicare la coppia di serraggio prescritta - pericolo d'incidente!**
- **Il martinetto in dotazione è adatto soltanto per questo tipo di vettura. Non utilizzarlo mai per sollevare veicoli più pesanti o altri carichi - Pericolo di lesioni!**

 ATTENZIONE! (continua)

- **Accertarsi che gli attrezzi di bordo siano correttamente fissati nel bagagliaio.** ■

Spray per riparazione pneumatici*

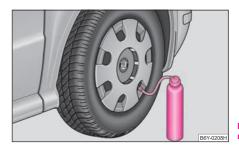



Fig. 153 Spray per riparazione pneumatici

Lo spray per la riparazione dei pneumatici è destinato per la riparazione rapida di piccoli difetti con danni fino a 5 mm. Lo spray **non sostituisce in alcun caso** la riparazione definitiva; esso serve per raggiungere l'officina più vicina. La riparazione si effettua direttamente sulla vettura. **Prima di eseguire la riparazione leggere attentamente le istruzioni allegate.**

Lo spray per la riparazione dei pneumatici è custodito insieme al triangolo d'emergenza. Sul lato inferiore della custodia è installata una chiusura in velcro, con la quale la custodia è fissata sotto il rivestimento del piano di carico, in modo da aderire al lato destro del bagagliaio e allo schienale del sedile posteriore.

Sulle vetture wagon e Sedan la bomboletta spray è alloggiata nel vano ruota di scorta sotto il tappeto del fondo bagagliaio sul retro della ruota di scorta.

 Nota

Sulle vetture non equipaggiate con ruota di scorta, la bomboletta è disposta in una scatola sotto il tappeto del fondo bagagliaio. ■

Kit per la riparazione dei pneumatici*

Il kit è concepito per consentire la riparazione di piccoli difetti presenti sui pneumatici. Il kit comprende un compressore, una bombola, il libretto di istruzioni e gli accessori.

La riparazione effettuata con questo kit **non sostituisce in alcun caso** la riparazione definitiva; esso serve per raggiungere l'officina più vicina. La riparazione si effettua direttamente sulla vettura. **Prima di eseguire la riparazione leggere attentamente le istruzioni allegate.**

Il kit per la riparazione dei pneumatici è conservato in un manicotto in tessuto. Sul lato inferiore della custodia è installata una chiusura in velcro, con la quale la custodia è fissata sotto il rivestimento del piano di carico, in modo da aderire al lato destro del bagagliaio e allo schienale del sedile posteriore.

Sulle vetture wagon e Sedan il kit per la riparazione dei pneumatici è alloggiato nel vano ruota di scorta sotto il tappeto del fondo bagagliaio sul retro della ruota di scorta. ■

Ruota di scorta*Ruota di scorta

La ruota di scorta si trova nell'apposito vano sotto il rivestimento del piano di carico del bagagliaio.

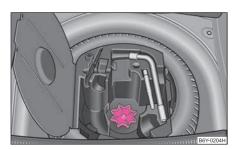



Fig. 154 Bagagliaio: Ruota di scorta

La ruota di scorta è disposta in una conca del bagagliaio sotto il tappeto ed è fissata per mezzo di una vite speciale insieme all'attrezzatura di bordo ⇒ fig. 154.

È necessario controllare periodicamente la pressione della ruota di scorta (preferibilmente ad ogni controllo della pressione dei pneumatici ⇒ pag. 154), in modo che sia sempre pronta per l'uso.

Pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio*

Per l'utilizzo di questo tipo di pneumatici osservare le seguenti avvertenze:

- Per le vetture che montano pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio si utilizza una ruota di scorta avente dimensioni diverse. La ruota è munita di adesivo di avvertimento.
- Dopo il montaggio della ruota non è consentito coprire l'adesivo (ad es. con il copriruota).
- Una volta montata la ruota di scorta non superare gli 80 km/h - pericolo d'incidente. Evitare accelerazioni a tavoletta, frenate violente e curve ad alta velocità.
- La pressione di gonfiaggio di questa ruota di scorta è identica a quella della gommatura standard.
- Questa ruota di scorta non è destinata all'uso prolungato e va utilizzata soltanto per raggiungere l'officina autorizzata più vicina.

 Nota

Alcune vetture sono equipaggiate solo con lo spray per la riparazione dei pneumatici ⇒ pag. 178. ■

Sostituzione di una ruota

Operazioni preliminari

Prima di procedere alla sostituzione vera e propria della ruota occorre eseguire le seguenti operazioni:

– in caso di foratura, portare il veicolo il più possibile fuori carreggiata. Il luogo scelto deve essere possibilmente **in piano**.

– Far **scendere** tutti i passeggeri. Quando ci si accinge a sostituire una ruota, i passeggeri non devono sostare lungo la strada (ad es. dietro al guardrail).

– Tirare bene il **freno di stazionamento**.

– Innestare la **1a marcia** oppure, per le vetture con cambio automatico, portare la **leva selettrice in posizione P**.

– In presenza di un rimorchio, staccarlo.

– Prendere gli **attrezzi di bordo** e la **ruota di scorta** dal bagagliaio ⇒ pag. 178.

ATTENZIONE!

- **Trovandosi nel flusso del traffico inserire i lampeggiatori di emergenza e sistemare il triangolo di emergenza alla distanza prescritta - a tal fine prestare attenzione alle disposizioni legislative nazionali. In tal modo non si protegge solo la propria persona, ma anche altri viaggiatori.**
- **A vettura sollevata non avviare il motore - Pericolo di lesioni!**

Importante!

Se si sostituisce la ruota su fondo non in piano, bloccarla sull'altro lato con un sasso o un oggetto simile per impedire spostamenti accidentali della vettura.

Nota

Rispettare le disposizioni di legge nazionali. ■

Sostituzione ruota

Sostituire la ruota possibilmente su una superficie piana.

– Rimuovere il copriruota* ⇒ pag. 181e i cappucci ⇒ pag. 182.

– Rimuovere la coppa dei cerchi in lega ⇒ pag. 181.

– Allentare i bulloni della ruota ⇒ pag. 182.

– Sollevare la vettura per quanto necessario a che la ruota da sostituire non tocchi più il terreno ⇒ pag. 183.

– Svitare i bulloni della ruota e deporli su una superficie pulita (panno, carta e simili).

– Staccare la ruota.

– Montare la ruota di scorta e avvitare leggermente i bulloni.

– Abbassare la vettura.

– Serrare a fondo in modo alternato i bulloni disposti sull'altro lato con l'apposita chiave (con interventi diametralmente opposti) ⇒ pag. 182.

– Rimontare il copriruota/coppa e i cappucci.

Nota

- Le viti devono essere pulite e avvitarsi bene.
- Non ingrassare o lubrificare mai i bulloni delle ruote!
- In caso di montaggio di pneumatici con senso di rotolamento obbligatorio rispettare la direzione indicata ⇒ pag. 170. ■

Operazioni conclusive

Una volta sostituita la ruota eseguire le seguenti operazioni.

– Stivare e fissare la ruota sostituita nell'apposito vano.

– Riporre gli attrezzi di bordo al loro posto.

– **Controllare** prima possibile la **pressione di gonfiaggio dei pneumatici** sulla ruota di scorta montata.

– Far **controllare** prima possibile la **coppia di serraggio** dei bulloni della ruota con una chiave dinamometrica. Con cerchi in acciaio o in lega leggera la coppia di serraggio deve essere pari a 120 Nm.

– Far riparare al più presto il pneumatico difettoso.

ATTENZIONE!

Nel caso in cui la vettura venga equipaggiata a posteriori con pneumatici diversi rispetto a quelli di fabbrica, prestare attenzione alle avvertenze ⇒ pag. 172, “Pneumatici o ruote nuovi“.

Nota

● Se al momento di sostituire la ruota si riscontra che i bulloni sono arrugginiti e si avvitano con difficoltà, essi vanno sostituiti prima di controllare la coppia di serraggio.

● Viaggiare con prudenza e a velocità moderata fino al luogo di controllo della coppia di serraggio. ■

Copriruota integrale*

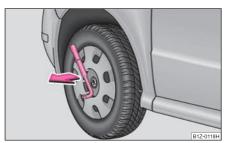



Fig. 155 Smontare il copriruota

Rimozione

– Agganciare la staffa in metallo (dell'attrezzatura di bordo) sul bordo rinforzato del copriruota.

– Introdurre la chiave attraverso la staffa, sostenere la chiave sul pneumatico e rimuovere la mascherina ⇒ fig. 155.

Montaggio

– Premere il copriruota integrale sul cerchio agendo in primo luogo in corrispondenza del foro della valvola. Premere infine il copriruota sul cerchione in modo che si innesti lungo tutta la circonferenza.

Importante!

● Premere il copriruota con le mani senza utilizzare alcun attrezzo! Se il copriruota viene inserito assestando forti colpi, soprattutto nei punti in cui esso non è ancora innestato sul cerchione, si rischia di danneggiare gli elementi di guida e di centraggio del copriruota.

● Prima di montare il copriruota su un cerchio in acciaio fissato con un bullone antifurto, accertarsi che il bullone antifurto si trovi nel foro in prossimità della valvola ⇒ pag. 184, “Sicurezza antifurto*“. ■

Coppe ruota*

Fig. 156 Rimozione della coppa

Rimozione

– Sollevare con cautela la coppa con l'ausilio del gancio estrattore ⇒ pag. 181, fig. 156. ■

Bulloni ruota con cappucci*

I cappucci servono a proteggere i bulloni delle ruote.

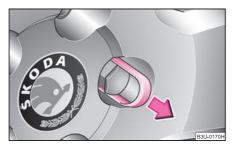



Fig. 157 Sostituzione di una ruota: rimozione del cappuccio

Rimozione

– Innestare il **fermaglio di plastica** (attrezzatura di bordo) sul cappuccio fino a portare le tacche interne del fermaglio a raso con il cappuccio.

– Rimuovere il cappuccio con il **fermaglio di plastica** ⇒ fig. 157.

Montaggio

– Innestare i cappucci sui bulloni. ■

Allentamento e serraggio dei bulloni ruota

Prima di sollevare la vettura, allentare i bulloni della ruota.

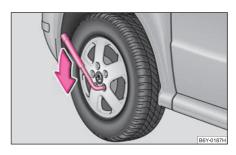



Fig. 158 Sostituzione di una ruota: Allentamento dei bulloni

Allentamento dei bulloni

– Infilare a fondo la chiave sul bullone [6].

– Impugnare la chiave all'estremità e svitare il bullone di circa **un** giro in senso antiorario ⇒ fig. 158.

Serraggio dei bulloni ruota

– Infilare a fondo la chiave sul bullone [6].

– Impugnare la chiave all'estremità e avvitare a fondo la vite in senso orario.

 ATTENZIONE!

Allentare solo leggermente (circa un giro) i bulloni finché non si è sollevata la vettura con il martinetto - Pericolo d'incidente!

[6] Per allentare e serrare i bulloni di sicurezza è necessario il relativo adattatore ⇒ pag. 184.

Nota

- Non utilizzare l'esagono cavo nell'impugnatura del cacciavite per allentare o serrare a fondo i bulloni delle ruote.
- Se non si riuscisse ad allentare il bullone, premere cautamente con un **piede** sull'estremità della chiave. In tal caso, tenersi bene alla vettura e puntarsi bene a terra. ■

Sollevamento della vettura

Per smontare la ruota occorre sollevare la vettura con il martinetto.

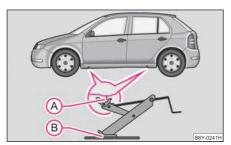



Fig. 159 Sostituzione di una ruota: punti di applicazione del martinetto

– Applicare il martinetto nel punto del longherone inferiore più vicino alla ruota da sostituire ⇒ fig. 159.

– Posizionare il martinetto sotto il punto di applicazione e agendo sulla manovella alzarlo fino a portare la staffa d'innesto direttamente sotto la cresta verticale del longherone inferiore.

– Applicare il martinetto in modo che la staffa faccia presa sul rinforzo verticale del longherone inferiore Ⓐ e che la superficie inferiore del martinetto Ⓑ poggi completamente su una base solida.

– Alzare ancora il martinetto fino a sollevare leggermente la ruota dal terreno.

In caso di **fondo cedevole**, la vettura può scivolare dal martinetto. Posizionare pertanto il martinetto su un fondo solido o utilizzare una base d'appoggio stabile e di ampia superficie. In caso di **fondo scivoloso**, ad es. acciottolato, pavimento piastrellato e simili, utilizzare una base d'appoggio non sdrucciolevole (ad es. un tappetino in gomma).

 ATTENZIONE!

- **Accertarsi di sollevare sempre la vettura con le porte chiuse - Pericolo di incidenti.**
- **Adottare misure adeguate per evitare che il piede del martinetto scivoli - Pericolo di lesioni!**
- **Posizionare il martinetto solo su un terreno compatto e piano.**
- **Se il martinetto non viene applicato nei punti previsti allo scopo, la vettura può subire danni. Inoltre, non avendo sufficiente aderenza alla vettura, il martinetto può scivolare - Pericolo di lesioni!**
- **Evitare assolutamente di accendere il motore se la vettura è sollevata - pericolo di incidenti.**
- **Evitare assolutamente di coricarsi sotto alla vettura se è sollevata con il martinetto di bordo.**
- **Intervenendo sotto la vettura sollevata, occorre sostenerlo con ceppi adeguati - Pericolo di lesioni!** ■

Sicurezza antifurto*

Per svitare i bulloni di sicurezza occorre un adattatore speciale.

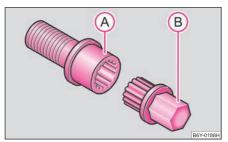



Fig. 160 Bullone di sicurezza con adattatore

- Estrarre il copriruota/coppa dal cerchione o dal cappuccio del bullone.
- Spingere a fondo il lato dentato dell'adattatore (B) nella dentatura interna del bullone (A), in modo tale che da quest'ultimo sporga soltanto l'esagono esterno ⇒ fig. 160.
- Innestare fino a battuta la chiave per ruote sull'adattatore (B).
- Svitare o serrare a fondo il bullone ⇒ pag. 182.
- Dopo aver tolto l'adattatore, rimontare il copriruota/la coppa o inserire il cappuccio sul bullone di sicurezza.
- Far **controllare** prima possibile la **coppia di serraggio** con una chiave dinamometrica. I cerchi in acciaio e in lega devono essere serrati a fondo con una coppia di serraggio di **120 Nm**.

Sulle vetture con bulloni di sicurezza (un bullone per ogni ruota) è possibile allentarli solo con l'ausilio dell'adattatore in dotazione o serrarli a fondo.

È raccomandabile annotarsi il numero di codice punzonato sulla parete anteriore dell'adattatore o sul lato fronte del bullone. Indicando questo codice è possibile all'occorrenza acquistare un adattatore sostitutivo presso un'officina Škoda.

Si consiglia di tenere sempre a bordo vettura l'adattatore per i bulloni. Esso va custodito insieme con gli attrezzi di bordo.

Importante!

- Serrando il bullone eccessivamente, si rischia di danneggiare bullone e adattatore.
- In presenza di cerchi in acciaio, il bullone antifurto deve sempre essere montato nel foro più vicino alla valvola. In caso contrario risulterà impossibile montare il copriruota e si rischierà di danneggiarlo.

Nota

Il kit di bulloni di sicurezza può essere acquistato presso le concessionarie Škoda. ■

Avviamento d'emergenza

Operazioni preliminari

Se il motore non si avvia perché la batteria è scarica, è possibile ricorrere per l'avviamento alla batteria di un'altra vettura. A tale scopo occorre un cavo per l'avviamento di emergenza.

Entrambe le batterie devono avere una tensione nominale di 12 V. La **capacità** (Ah) della batteria erogante corrente non deve essere nettamente inferiore a quella della batteria scarica.

Cavi per avviamento d'emergenza

Impiegare solo cavi per l'avviamento di emergenza con sezione trasversale sufficientemente grande e morsetti isolati. Rispettare le indicazioni del costruttore.

Il contrassegno cromatico del **cavo positivo** è generalmente rosso.+

Il contrassegno cromatico del **cavo negativo** è generalmente nero. ▶

ATTENZIONE!

- **Una batteria scarica può gelare già a temperature di poco inferiori agli 0°C. Se la batteria è gelata, non effettuare l'avviamento d'emergenza - pericolo di esplosione! Anche dopo aver scongelato la batteria permane il rischio di ustioni a causa dell'acido fuoriuscito. Sostituire la batteria congelata.**
- **Osservare le avvertenze relative ai lavori nel vano motore** **⇒ pag. 157.**

 Nota

- I due veicoli non devono avere alcun punto di contatto, poiché in caso contrario il flusso di corrente potrebbe avere inizio già al collegamento del polo positivo.
- La batteria scarica deve essere regolarmente collegata alla rete di bordo.
- Spegnere il telefono o comunque rispettare quanto specificato nel manuale d'uso del telefono per il caso specifico.
- Si raccomanda di acquistare il cavo originale presso un'officina Škoda o nei negozi che vengono batterie di marca. ■

Avviamento del motore

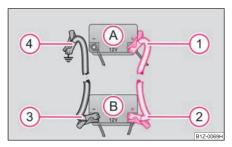



Fig. 161 Avviamento d'emergenza con la batteria di un altro veicolo: A - Batteria scarica, B - Batteria erogante corrente

Collegare tassativamente il cavo nel seguente ordine:

Collegamento dei poli positivi

- Collegare un'estremità del cavo ① al polo positivo ⇒ fig. 161 della batteria scarica Ⓐ.
- Collegare l'altra estremità del cavo ② al polo positivo della batteria erogante corrente Ⓑ.

Collegamento del polo negativo e del monoblocco

- Collegare un'estremità del cavo ③ al polo negativo della batteria erogante corrente Ⓑ.
- Fissare l'altra estremità ④ su un componente metallico robusto solidale con il monoblocco o sul monoblocco stesso ⇒ .

Avviamento del motore

- Avviare il motore del veicolo che eroga corrente e lasciarlo girare al minimo.
- Avviare quindi il motore del veicolo con la batteria scarica.
- Se il motore non si avvia, interrompere la manovra di avviamento dopo 10 secondi e riprovare dopo mezzo minuto circa.
- Rimuovere correttamente il cavo sul motore nell'ordine **inverso**.

ATTENZIONE!

- **Le parti non isolate dei morsetti non devono in alcun caso toccarsi tra loro. Inoltre, il cavo collegato al polo positivo della batteria non deve entrare in contatto con parti della vettura che non conducono corrente - Pericolo di cortocircuito!**
- **Non collegare il cavo al polo negativo della batteria scarica. Per la formazione di scintille in fase di avviamento il gas esplosivo che fuoriesce dalla batteria potrebbe incendiarsi.**
- **Non collegare l'estremità del cavo ④ ai componenti dell'impianto di alimentazione carburante o dell'impianto frenante.**

ATTENZIONE! (continua)

- **Disporre i cavi di avviamento in modo tale da escludere il contatto con parti rotanti nel vano motore.**
- **Non chinarsi sulle batterie – Pericolo di ustioni da acido!**
- **I tappi a vite delle celle delle batterie devono essere avvitati a fondo.**
- **Tenere lontano dalle batterie qualsiasi fonte d'innesco (luci non protette, sigarette accese, ecc.) – Pericolo di esplosione!** ■

Avviamento a traino e traino della vettura

Informazioni generali

In caso di utilizzo di una fune di traino, rispettare le seguenti avvertenze:

Conducente del veicolo trainante

– Partire molto lentamente per tendere la fune.

– Alla partenza, innestare la marcia con particolare dolcezza oppure, in caso di veicolo con cambio automatico, accelerare con cautela.

Conducente del veicolo trainato

– Inserire l'accensione per evitare il bloccaggio del volante e per poter usare indicatori di direzione, avvisatore acustico, tergicristallo e impianto lavacristallo.

– Mettere in folle o portare la leva selettrice del cambio automatico in posizione **N**.

– Tenere presente che servofreno e servosterzo funzionano solo a motore acceso. Con il motore spento è necessario premere con maggior forza il pedale del freno e ruotare con più energia il volante.

– Prestare attenzione che la fune rimanga sempre ben tesa.

Fune o barra di traino

La **barra** di traino va preferita perché più sicura. Utilizzare una **fune** di traino soltanto se non si dispone di una barra di traino adeguata.

La fune di traino deve essere elastica per non danneggiare nessuno dei due veicoli. Impiegare solo funi in fibra sintetica o in materiali elastici simili.

Fissare la fune o la barra di traino esclusivamente agli appositi **occhioni** ⇒ pag. 187, “Fune di traino anteriore“ o ⇒ pag. 187, “Fune di traino posteriore“.

Stile di guida

Il traino di un veicolo richiede una certa esperienza. Entrambi i conducenti dovrebbero conoscere bene le manovre necessarie. Conducenti meno esperti non devono effettuare nè subire un traino.

Evitare forze di trazione eccessive e sollecitazioni brusche. In caso di traino su fondo dissestato esiste sempre il pericolo di sovraccaricare e danneggiare i fissaggi.

Importante!

Se la vettura è rimasta priva di olio a causa di un difetto del cambio, essa può essere trainata solo con le ruote motrici alzate da terra trasportandola con un veicolo o un rimorchio adeguato.

Nota

- In fase di traino o di avviamento a traino della vettura rispettare le disposizioni di legge valide, in particolare quelle in merito all'uso dei dispositivi di segnalazione.
- La fune di traino non deve attorcigliarsi perché altrimenti l'occhione di traino anteriore della vettura potrebbe svitarsi. ■

Fune di traino anteriore

L'occhione di traino è disposto nella scatola dell'attrezzatura di bordo.

Fig. 162 Paraurti anteriore: griglia protettiva

Fig. 163 Paraurti anteriore: Montaggio dell'occhione

Montaggio dell'occhione

– Afferrare la griglia protettiva nel punto contrassegnato dalla freccia ⇒ fig. 162.

– Rimuovere la griglia protettiva (freccia (A)).

– Avvitare manualmente l'occhione di traino in senso antiorario fino a battuta ⇒ fig. 163.

– Serrare l'occhione di traino con la chiave per ruote (infilare la chiave nell'occhione).

Smontaggio dell'occhione di traino

– Svitare l'occhione di traino.

– Applicare la griglia protettiva sul lato opposto rispetto alla targa.

– Inserire la griglia protettiva premendola sul lato rivolto verso la targa.

– La griglia deve essere saldamente innestata. ■

Fune di traino posteriore

Fig. 164 Occhione di traino posteriore

L'occhione di traino posteriore è disposto sul lato destro sotto il paraurti posteriore ⇒ fig. 164. ■

Avviamento a traino

Se il motore non parte, **si consiglia** di **non** ricorrere all'avviamento a traino della vettura. Tentare di avviare il motore con un cavo per l'avviamento di emergenza ⇒ pag. 184 o chiedere assistenza al servizio mobile SERVICE. ▶

Per il traino del veicolo:

– Innestare la 2 o la 3 marcia a vettura ferma.

– Premere a fondo il pedale della frizione e mantenerlo premuto.

– Inserire l'accensione.

– Quando entrambi i veicoli si mettono in movimento, rilasciare lentamente il pedale della frizione.

– Non appena il motore si avvia, premere il pedale della frizione e mettere in folle.

Per motivi tecnici, le vetture con **cambio automatico** non possono essere trainate per avviare il motore.

ATTENZIONE!

Durante l'avviamento a traino esiste un elevato rischio di incidente, ad es. per tamponamento del veicolo trainante.

Importante!

Nelle vetture con catalizzatore il motore non deve essere messo in funzione trainando la vettura per percorsi superiori a 50 metri. Il carburante non combusto può altrimenti rimanere nel catalizzatore e provocare danni. ■

Traino di una vettura con cambio meccanico

Osservare le avvertenze ⇒ pag. 186.

La vettura può essere trainata con una barra o una fune di traino oppure con le ruote anteriori o posteriori sollevate da terra. La velocità massima di traino è di **50 km/h**. ■

Traino di una vettura con cambio automatico

Osservare le avvertenze ⇒ pag. 186.

La vettura può essere trainata con una barra o con una fune di traino. Osservare le seguenti avvertenze:

- Portare la leva selettrice in **posizione N**.
- La velocità massima di traino è di **50 km/h**.
- Il tratto massimo percorribile è di **50 km**. A motore spento la pompa dell'olio del cambio non funziona, di conseguenza a velocità superiori o su tragitti più lunghi esso non verrebbe lubrificato a sufficienza.

Importante!

Se la vettura viene trainata da un carro attrezzi, è consentito trainare il veicolo solo con ruote anteriori sollevate da terra. Se si solleva il veicolo dalle ruote posteriori, si corre il rischio di danneggiare il cambio automatico!

Nota

Se non è possibile trainare normalmente la vettura, o se la distanza da coprire supera i 50 km, la vettura deve essere caricata su un veicolo o un rimorchio specifico. ■

Fusibili e lampadine

Fusibili elettrici

Sostituzione dei fusibili nella plancia

I fusibili difettosi vanno sostituiti.

Fig. 165 Fianco sinistro della plancia: coperchio fusibili

I singoli circuiti elettrici sono protetti da fusibili. I fusibili sono disposti sul lato sinistro della plancia portastrumenti, sul retro del coperchio.

– Disinserire l'accensione e l'utenza elettrica interessata.

– Applicare il cacciavite sotto il coperchio fusibili (sul vano del coperchio), sollevarlo con cautela nel senso della freccia Ⓐ ed estrarlo agendo nel senso contrario rispetto a quello della freccia Ⓑ ⇒ fig. 165.

– Stabilire quale fusibile appartiene all'utilizzatore inefficiente ⇒ pag. 190, “Disposizione dei fusibili nella plancia“.

– Rimuovere il fermaglio di plastica dal relativo supporto nel coperchio fusibili, applicarlo sul fusibile interessato ed estrarre il fusibile.

– I fusibili difettosi sono riconoscibili dalla striscetta metallica fusa. Sostituire il fusibile difettoso con uno nuovo avente lo **stesso** amperaggio.

– Spingere il coperchio del fusibile dapprima nella plancia portastrumenti agendo nel senso della freccia Ⓑ e premere quindi il coperchio nel senso opposto a quello indicato dalla freccia Ⓐ in modo che i naselli di guida si innestino nelle aperture della plancia.

Si consiglia di tenere sempre a bordo del veicolo la scatola con i fusibili di ricambio fornita in dotazione. I fusibili di ricambio [7] sono disponibili presso le officine Škoda.

Colore dei fusibili

Colore	Amperaggio max.
marrone chiaro	5
marrone	7,5
rosso	10
blu	15
giallo	20
bianco	25
verde	30

Importante!

● Non “riparare“ mai i fusibili e non sostituirli mai con fusibili di amperaggio superiore - pericolo d'incendio! Tali operazioni potrebbero inoltre causare danni ad altre parti dell'impianto elettrico.

[7] In alcuni Paesi i fusibili di ricambio sono parte integrante dell'equipaggiamento di base della vettura.

- Se un fusibile nuovo si brucia dopo breve tempo, fare esaminare al più presto l'impianto elettrico da un'officina autorizzata.

Nota

Si raccomanda di far sostituire i fusibili presso un'officina autorizzata. ■

Disposizione dei fusibili nella plancia

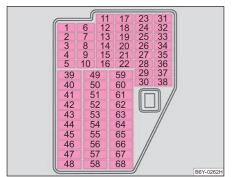



Fig. 166 Rappresentazione schematica del portafusibili

Alcune delle utenze elencate sono di serie soltanto su alcune versioni o sono fornite come optional solo per determinati modelli.

N.	Utenza	Ampere
1	Strumento combinato, ESP	5
2	Luce di arresto	10
3	Alimentazione di corrente diagnosi, climatizzatore	5
4	Illuminazione abitacolo	10
5	Riserva	
6	Regolazione assetto fari	5
7	Elettronica motore, servosterzo	5
8	Riserva	
9	Sonda lambda	10
10	Contatto S [a)]	5
11	Specchietto retrovisore elettrico [b)]	5
12	Ricircolo aria, climatizzatore, fari allo xeno	5
13	Luci retromarcia	10
14	Motore Diesel - centralina di comando	10
15	Impianto di lavaggio, tergicristallo	10
16	Strumento combinato	5
17	Motore a benzina - centralina di comando [c)]	5
18	Telefono	5
19	Cambio automatico	10
20	Centralina di comando avaria lampade	5
21	Riscaldamento spruzzatori	5
22	Riserva	
23	Luce abbagliante destra	10
24	Elettronica motore	10
25	Centralina di comando ABS, ASR Centralina di comando ESP	5 10
26	Riserva	
27	Riserva	
28	Impianto di regolazione della velocità, interruttore pedale freno e frizione	5
29	Riserva	

▶

N.	Utenza	Ampere
30	Abbagliante sinistro e spia di controllo	10
31	Chiusura centralizzata - serratura porta portellone bagagliaio	10
32	Tergilunotto	10
33	Luce di posizione destra	5
34	Luce di posizione sinistra	5
35	Iniettori - motore a benzina	10
36	luci targa	5
37	Retronebbia e spia di controllo	5
38	Riscaldamento specchietti esterni	5
39	Lunotto termico	20
40	Avvisatore acustico	20
41	Tergicristallo anteriore	20
42	Accendisigari, presa	15
43	Centralina di comando principale, blocco leva selettrice cambio automatico	20
44	Indicatori di direzione	15
45	Autoradio, sistema di navigazione	20
46	Alzacristallo elettrico (anteriore destro)	25
47	Riserva	
48	Motore Diesel - centralina di comando, pompa iniettore	30
49	Chiusura centralizzata	15
50	Anabbagliante destro	15
51	Presa nel bagagliaio	15
52	Accensione;	15
53	Alzacristallo elettrico (posteriore destro)	25

N.	Utenza	Ampere
54	Anabbagliante sinistro	15
55	Riserva	
56	Centralina di comando - motore a benzina	20
57	Gancio di traino	25
58	Alzacristallo elettrico (anteriore sinistro)	25
59	Riserva	
60	Avvisatore acustico impianto antifurto	15
61	Pompa di alimentazione - motore a benzina	15
62	Tetto scorrevole-sollevabile elettrico	25
63	Riscaldamento sedili	15
64	Impianto lavafari	20
65	Fendinebbia	15
66	Alzacristallo elettrico (posteriore sinistro)	25
67	Riserva	
68	Ventilazione aria fresca	25

a) Per utenze, ad es. l'autoradio, che possono essere messe in funzione al disinserimento dell'accensione, finché non si estrae la chiave d'accensione.

b) Nelle vetture con alzacristalli elettrici.

c) Per le vetture con motore 1,2 l vale 15 A.

Sostituzione dei fusibili della batteria

Fig. 167 Batteria: apertura del coperchio sul polo positivo

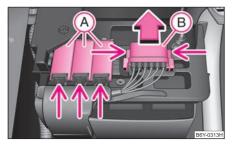



Fig. 168 Batteria: coperchio fusibili

– Aprire il coperchio del polo positivo (+) ⇒ fig. 167.

– Premere gli elementi di bloccaggio dei coperchi dei fusibili Ⓐ ⇒ fig. 168 e aprire i coperchi.

– Contemporaneamente premere gli elementi di bloccaggio del coperchio fusibili Ⓑ e sfilare il coperchio nel senso indicato dalla freccia.

– Stabilire quale fusibile appartiene all'utilizzatore inefficiente ⇒ pag. 192, “Disposizione dei fusibili sulla batteria“.

– I fusibili difettosi sono riconoscibili dalla striscetta metallica fusa. Sostituire il fusibile difettoso con uno nuovo avente lo **stesso** amperaggio.

Importante!

● Non “riparare“ mai i fusibili e non sostituirli mai con fusibili di amperaggio superiore - pericolo d'incendio! Tali operazioni potrebbero inoltre causare danni ad altre parti dell'impianto elettrico.

● Se un fusibile nuovo si brucia dopo breve tempo, fare esaminare al più presto l'impianto elettrico da un'officina autorizzata.

Nota

● Si raccomanda di far sostituire i fusibili presso un'officina autorizzata.

● Alcune vetture dispongono soltanto del coperchio Ⓑ ⇒ fig. 168. ■

Disposizione dei fusibili sulla batteria

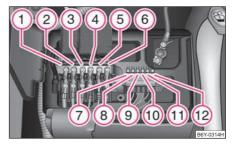



Fig. 169 Rappresentazione schematica della disposizione dei fusibili sulla batteria

Alcune delle utenze elencate sono di serie soltanto su alcune versioni o sono fornite come optional solo per determinati modelli.

N.	Utenza	Ampere
1	Alternatore	175
2	Abitacolo	110
3	Ventilatore del liquido di raffreddamento	40
4	ABS o ASR o ESP	40
5	Servosterzo	50
6	Candelette[a]	50
7	ABS o ASR o ESP	25
8	Ventilatore del liquido di raffreddamento	30
9	Climatizzatore	5
10	Centralina motore	15
11	Centralina di comando principale	5
12	Cambio automatico	5

[a] Solo per motore diesel 1,9/96 kW.

■

Lampadine

Sostituzione delle lampadine

Prima di sostituire una lampadina disinserire sempre dapprima la luce.

Non afferrare l'ampolla a mani nude (anche il minimo imbrattamento riduce la durata della lampadina). Impiegare un panno pulito, salviette o simili.

Le lampadine difettose devono essere sostituite con lampade di uguale tipo. La denominazione si trova sullo zoccolo della lampada o sull'ampolla.

La sostituzione di alcune lampadine non può essere effettuata dal proprietario della vettura, ma va affidata a un meccanico. Per sostituire le lampadine, occorre staccare altre parti della vettura. Questo vale in particolare per le lampadine raggiungibili soltanto dal vano motore.

Si consiglia quindi di far effettuare la sostituzione di queste lampadine presso un'officina Škoda o, in caso di emergenza, di richiedere assistenza a un meccanico.

Ricordare sempre che il vano motore è una zona pericolosa ⇒ pag. 157, “Lavori nel vano motore“.

Si consiglia di tenere sempre a bordo del veicolo il kit lampadine fornito in dotazione. Le lampadine di scorta sono disponibili nelle officine Škoda [8].

Il kit può essere conservato all'interno della ruota di scorta.

Vetture con luci allo xeno

Nelle vetture con luci allo xeno la sostituzione delle lampadine (anabbaglianti, luci di posizione e abbaglianti) deve essere eseguita da un'officina Škoda.

Elenco delle lampadine

Fari anteriori	Fari alogeni	Fari allo xeno
Anabbaglianti	H7	D2S
Abbaglianti	H3	H3
Luci di posizione	W5W	
Indicatori di direzione	PY21W	
Fendinebbia	HB4	

Gruppi ottici posteriori	Lampadine
Luci retromarcia	P21W
Indicatori di direzione	PY21W
Luce di arresto	P21W
Luce di posizione e retronebbia	P21/4W

▶

[8] In alcuni Paesi le lampadine di scorta sono parte integrante dell'equipaggiamento di base della vettura.

Varie	Lampadine
Lampeggiatori laterali	WY5W
luci targa	C5W
3. luce di arresto	LED
Luce abitacolo	C10W
Luci di lettura	W5W
Luce bagagliaio	W5W
Spia di avviso porta	W5W
Luce cassetto portaoggetti - lato passeg-gero	C3W

ATTENZIONE!

- **Le lampadine H7 e H3 sono in pressione e in fase di sostituzione possono scoppiare - pericolo di lesioni!**
- **Si raccomanda, in caso di sostituzione di una lampadina di indossare guanti e un paio di occhiali protettivi.**
- **Nel caso di lampadine a scarica di gas* (luci allo xeno), prestare attenzione alla parte ad alta tensione - pericolo di morte!**

Nota

In questo manuale d'Uso e manutenzione sono descritte solo le modalità di sostituzione delle lampadine che possono essere sostituite senza complicazioni. Far eseguire la sostituzione delle altre lampadine da un'officina autorizzata. ■

Fari anteriori

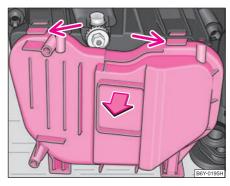



Fig. 170 Coperchio protettivo per fari anteriori

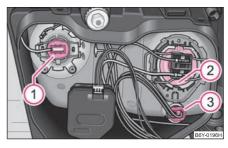



Fig. 171 Fari anteriori: posizione di montaggio delle lampadine

Prima di sostituire una lampadina degli abbaglianti, anabbaglianti e luci di posizione è necessario staccare la copertura protettiva dal retro del faro.

– Aprire il cofano motore.

– Premere la molla del fusibile verso il basso e staccare la copertura ⇒ fig. 170.

Abbinamento delle lampadine del faro (lato destro) ⇒ pag. 194, fig. 171.

(1) - abbaglianti

(2) - anabbaglianti

(3) - luci di posizione

Nota

Nelle vetture con motore 2,0 l/85 kW si raccomanda di far sostituire le lampadine degli abbaglianti, anabbaglianti e luci di posizione da un'officina Skoda. ■

Abbaglianti

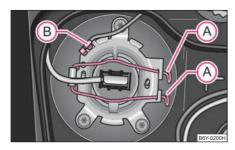



Fig. 172 Smontaggio della lampadina abbagliante

– Aprire il cofano motore.

– Staccare la copertura protettiva dal retro del faro ⇒ pag. 194, fig. 170.

– Scollegare il connettore a spina (B).

– Comprimere la graffa (A) del portalampada ed aprirla.

– Estrarre la lampada alogena con il cavo. Applicare la lampadina nuova in modo che i naselli di fissaggio sul riflettore aderiscano nelle rispettive cavità del piattello di supporto lampada.

– Ribaltare la graffa sul piattello della lampada. Comprimere la graffa e reinnestarla.

– Innestare il connettore a spina (B) ⇒ fig. 172.

– Si raccomanda, alla sostituzione di una lampadina far controllare la regolazione dei fari presso un'officina Skoda. ■

Luci di posizione anteriori

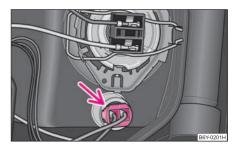



Fig. 173 Smontaggio della lampadina luci di posizione anteriori

– Aprire il cofano motore.

– Staccare la copertura protettiva dal retro del faro ⇒ pag. 194, fig. 170.

– Estrarre il portalampada con la lampadina della luce di posizione dal faro ⇒ fig. 173.

– Estrarre la lampadina difettosa dal portalampada.

– Inserire la lampadina nuova.

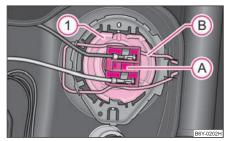
– Applicare il portalampada con una lampadina nuova nel faro. ■

Anabbaglianti

Fig. 174 Smontaggio della lampadina anabbagliante

- Aprire il cofano motore.
- Staccare la copertura protettiva dal retro del faro ⇒ pag. 194, fig. 170.
- Rimuovere il connettore (A).
- Disinnestare la graffa (B) premendo verso la lampadina e verso il basso e quindi sollevarla.
- Estrarre la lampadina (1) ed inserire quella nuova in modo che i naselli di fissaggio sul riflettore aderiscano nelle cavità del piattello di supporto lampada.
- Aprire la graffa sul piattello e reinnestarla.
- Innestare il connettore (A) ⇒ fig. 174.
- Si raccomanda, alla sostituzione di una lampadina far controllare la regolazione dei fari presso un'officina Skoda. ■

Indicatori di direzione anteriori

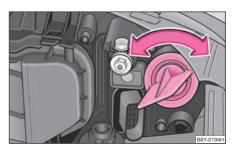



Fig. 175 Smontaggio della lampadina indicatori di direzione anteriori

- Aprire il cofano motore.
- Ruotando in senso antiorario svitare il portalampada con la lampadina ⇒ fig. 175.
- Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.
- Introdurre una lampadina nuova e ruotarla a fondo in senso orario.
- Applicare il portalampada con una lampadina nel faro. Bloccare il portalampada ruotandolo in senso orario fino al suo innesto in posizione. ■

Illuminazione del cassetto portaoggetti nella plancia lato passeggero*

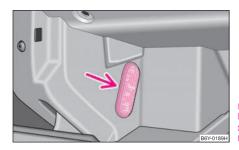



Fig. 176 Smontaggio luce cassetto portaoggetti nella plancia lato passeggero

Si raccomanda di far sostituire la lampadina presso un'officina Škoda.

– Introdurre lateralmente una lama o un altro attrezzo idoneo tra la luce e il cassetto ⇒ fig. 176. Estrarre la luce con cautela sollevandola.

– Scollegare il connettore a spina comprimendo lateralmente i naselli di arresto.

– Sostituire la lampadina difettosa.

– Ricollegare il connettore a spina.

– Inserire la luce dal basso nel cassetto. ■

Plafoniera e luce di lettura**

Fig. 177 Smontaggio plafoniera

– Estrarre il diffusore (vedere freccia) verso il basso dalla scatola ⇒ fig. 177.

– Estrarre la lampadina difettosa della plafoniera e applicarne una nuova.

– Estrarre la lampadina della luce di lettura dalla sede ed innestare quella nuova.

– Premere di nuovo il diffusore nella scatola, fino all'innesto (prestare attenzione al corretto posizionamento) ■

luci targa

Fig. 178 Smontaggio luci targa

– Aprire il vano bagali e svitare il vetro della lampadina.
– Estrarre la lampadina difettosa dal portalampada e installarne una nuova.
– Rimontare il vetro. Premere a fondo il vetro - prestare attenzione alla corretta posizione di montaggio della guarnizione in gomma.
– Non avvitare eccessivamente il vetro. ■

Spia di avviso apertura porta anteriore*

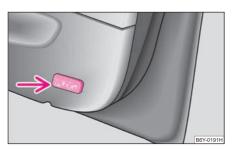



Fig. 179 Smontaggio spia di avviso porta anteriore.

Si raccomanda di far sostituire la lampadina presso un'officina Škoda.

– Introdurre lateralmente una lama o un altro attrezzo idoneo tra la luce e il rivestimento porta ⇒ fig. 179. Estrarre la luce con cautela sollevandola.
– Scollegare il connettore a spina.
– Sostituire la lampadina difettosa.
– Ricollegare il connettore a spina.
– Inserire la spia dal lato del connettore a spina nel rivestimento porta e premerla. ■

Gruppi ottici posteriori

Fig. 180 Smontaggio portalampada

– Aprire il portellone bagagliaio.
– Spingere con cautela a lato il coperchio.
– Premere le linguette di fissaggio nella parte superiore del portalampada agendo nel senso della freccia ed estrarre il portalampada ⇒ fig. 180.

▶

– Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.

– Introdurre una lampadina nuova e ruotarla a fondo in senso orario.

– Inserire il portalampada dal basso nell'apertura del gruppo ottico posteriore, le linguette di fissaggio nella parte superiore devono innestarsi.

– Spingere indietro la copertura. ■

Gruppi ottici posteriori (wagon, Sedan)

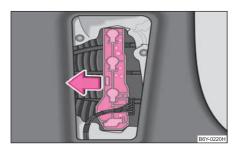



Fig. 181 Smontaggio portalampada (wagon, Sedan)

– Aprire il portellone bagagliaio.

– Staccare la copertura nel bagagliaio.

– Premere la linguetta di bloccaggio nel senso indicato dalla freccia e sfilare il portalampade.

– Premere la lampadina difettosa in sede, ruotarla in senso antiorario ed estrarla.

– Introdurre una lampadina nuova e ruotarla a fondo in senso orario.

– Rimontare il portalampada, avendo cura di far scattare in posizione la linguetta di bloccaggio.

– Montare la copertura nel bagagliaio. ■

Luce bagagliaio

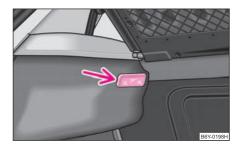



Fig. 182 Smontaggio luce bagagliaio

– Aprire il vano bagagli e smontare la cappelliera del vano bagagli.

– Introdurre un cacciavite nella fessura accanto alla luce ⇒ fig. 182. Estrarre la luce con cautela sollevandola.

– Scollegare il connettore a spina.

– Sostituire la lampadina difettosa.

– Ricollegare il connettore a spina.

– Applicare la luce dal retro e spingerla a fondo in avanti. ■

Luce bagagliaio (Sedan)

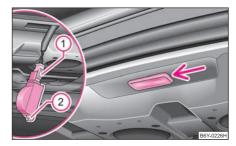



Fig. 183 Smontaggio luce bagagliaio (Sedan)

– Introdurre un cacciavite nella fessura sotto la luce ⇒ fig. 183. Estrarre la luce con cautela sollevandola.

– Dopo aver sbloccato il nasello elastico (1), rimuovere il connettore.

– Espellere il fermo elastico (2) del coperchio e rimuovere il coperchio.

– Sostituire la lampadina difettosa.

– Applicare il trasparente e assicurarlo facendolo scattare in posizione.

– Ricollegare il connettore a spina.

– Applicare la luce dal retro e spingerla a fondo in avanti. ■

Dati tecnici

Dati tecnici

Avvertenze generali

Le indicazioni riportate nei documenti ufficiali della vettura hanno sempre la priorità su quelle contenute in questo Libretto d'uso e manutenzione. Per sapere quale motore è montato sulla vettura, consultare i documenti ufficiali della vettura o rivolgersi alla propria officina Škoda. ■

Abbreviazioni utilizzate

Abbreviazione	Significato
kW	Kilowatt, unità di misura che indica la potenza del motore
giri/min	Giri del motore per minuto
Nm	Newtonmetro, unità di misura che indica la coppia del motore
g/km	Quantità prodotta di anidride carbonica in grammi per ogni chilometro percorso
RON	Numero di ottano Research, unità di misura che indica il potere antidetonante della benzina

■

Prestazioni su strada

I dati sulle prestazioni specificati sono stati rilevati senza gli equipaggiamenti che influiscono sulle prestazioni, come p.es. il climatizzatore. ■

Pesi

Il carico utile diminuisce in funzione degli equipaggiamenti speciali presenti. Il peso a vuoto comprende un serbatoio carburante riempito al 90%. Nel valore è incluso anche il peso del conducente di 75 kg. ■

Dati di identificazione

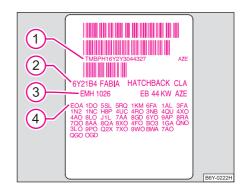



Fig. 184 Targhetta dati

Targhetta dati

La targhetta dati ⇒ fig. 184 è disposta sul fondo del bagagliaio e incollata anche sul Programma Service.

La targhetta riporta i seguenti dati:

① Numero di telaio (numero carrozzeria)

② Tipo di veicolo

▶

③ Sigla identificativa cambio, codice vernice, codice equipaggiamento interno, potenza motore, sigla identificativa motore

④ Descrizione parziale della vettura

Numero di telaio (numero carrozzeria)

Il numero di telaio - (numero carrozzeria) è applicato nel vano motore sul duomo dell'ammortizzatore destro. Questo numero è riportato anche su una targhetta applicata nell'angolo inferiore sinistro sotto il parabrezza (insieme con il codice a barre del numero carrozzeria).

Numero motore

Il numero motore è punzonato sul monoblocco.

Targhetta tipo (targhetta dati di fabbricazione)

La targhetta del tipo è disposta nel vano motore anteriore sul duomo dell'ammortizzatore sinistro.

Targhetta omologazione

La targhetta di omologazione è disposta sulla traversa portaserratura cofano I veicoli destinati ad alcuni paesi non sono provvisti di targhetta di omologazione.

Etichette sullo sportello serbatoio

L'etichetta si trova sul lato interno dello sportello del serbatoio carburante.
L'etichetta riporta i seguenti dati:

- tipi di carburante prescritti,
- dimensioni pneumatici,
- valori di gonfiaggio pneumatici. ■

Consumo di carburante ai sensi delle norme UE2, UE3, UE4 (99/100/UE)

In funzione degli equipaggiamenti speciali presenti, dello stile di guida, della situazione del traffico, delle condizioni atmosferiche e delle condizioni della vettura, dall'impiego pratico della vettura possono risultare consumi di carburante diversi dai valori specificati.

Ciclo urbano

La misurazione dei consumi nel ciclo urbano inizia con l'avviamento del motore freddo. Successivamente viene simulato il normale traffico urbano.

Ciclo extraurbano

Per la misurazione dei consumi nel ciclo extraurbano, la vettura viene accelerata e frenata più volte in tutte le marce, simulando così le condizioni di guida quotidiane. La velocità di marcia varia nel campo compreso tra 0 e 120 km/h.

Ciclo misto

Il consumo nel ciclo misto è costituito dal 37% del valore del ciclo urbano e dal 63% di quello del ciclo extraurbano. ■

Dimensioni

Dimensioni (in mm)

	FABIA	WAGON	SEDAN	RS
Lunghezza	3970	4232	4232	4002
Larghezza	1646	1646	1646	1646
Larghezza solo specchietto retrovisore	1893	1893	1893	1893
Altezza	1451	1452	1449	1441
Passo ruote	2462	2462	2462	2462
Ampiezza convergenza anteriore / posteriore	1435/1424	1435/1424	1435/1424	1432/1422

Dati tecnici

1,2 l/40 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	40/4750
Coppia massima	Nm a g/min	108/3000
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		3/1198
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Velocità massima	km/h	151	153	151	151
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	18,4	18,7	18,8	18,9

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	EU2	UE4
Ciclo urbano	7,7	7,7
Ciclo extraurbano	4,8	4,8
Ciclo misto	5,9	5,9
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	141	140

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a)]	3,0
Impianto di raffreddamento della vettura	5,1

a) Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	FABIA WAGON	FABIA SEDAN	FABIA PRAKTIK
Peso complessivo ammesso	1560 1515[a]	1595	1590	1535
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1045 1010[a]	1080	1075	1085
Carico utile	515 505[a]	515	515	450
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415	360
Carico ammesso sull'asse anteriore	820 765[a]	820	820	820
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(800/450)[b] (950/450)[c]	(750/450)[b] (900/450)[c]	(750/450)[b] (900/450)[c]	(750/450)[b] (900/450)[c]

a) senza servosterzo
b) Salite sino al 12%
c) Salite sino al 8 %

1,2 l/47 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	47/5400
Coppia massima	Nm a g/min	112/3000
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		3/1198
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Velocità massima	km/h	160	162	160	160
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	15,9	16,3	16,3	16,4

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	EU2	UE4
Ciclo urbano	7,7 (7,8)[a)]	7,7 (7,9)[a)]
Ciclo extraurbano	5,1	4,9 (5,1)[a)]
Ciclo misto	6,0 (6,1)[a)]	5,9 (6,1)[a)]
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	144 (146)[a)]	140 (145)[a)]

a) Fabia Praktik

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a)]	3,0
Impianto di raffreddamento della vettura	5,1

a) Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	FABIA WAGON	FABIA SEDAN	FABIA PRAKTIK
Peso complessivo ammesso	1570	1605	1600	1545
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1055	1090	1085	1095
Carico utile	515	515	515	450
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415	360
Carico ammesso sull'asse anteriore	820	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(800/450)[a] (950/450)[b]	(750/450)[a] (900/450)[b]	(750/450)[a] (900/450)[b]	(750/450)[a] (900/450)[b]

a) Salite sino al 12%
b) Salite sino al 8 %

1,4 l/55 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	55/5000
Coppia massima	Nm a g/min	126/3800
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1390
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		FABIA	FABIA[a)]	WAGON[a)]	SEDAN[a)]
Velocità massima	km/h	167	166	169	166
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	13,8	17	17,3	17,3

a) valido per vetture con cambio automatico

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	FABIA EU2, EU4	FABIA[a)] EU2, EU4	WAGON[a)] EU2, EU4	SEDAN[a)] EU2, EU4
Ciclo urbano	8,6	10,3	10,3	10,3
Ciclo extraurbano	5,3	6,0	6,0	6,0
Ciclo misto	6,5	7,6	7,6	7,6
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	154	182	182	182

a) valido per vetture con cambio automatico

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	3,2
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON[a]	SEDAN[a]
Peso complessivo ammesso	1575 1610[a]	1645	1640
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1060 1095[a]	1130	1125
Carico utile	515	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(800/450)[b] (950/450)[c]	(800/450)[b] (950/450)[c]	(800/450)[b] (950/450)[c]

[a] valido per vetture con cambio automatico
[b] Salite sino al 12%
[c] Salite sino al 8 %

1,4 l/59 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	59/5000
Coppia massima	Nm a g/min	132/3800
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1390
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		WAGON	SEDAN
Velocità massima	km/h	175	173
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	13,1	13,1

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	WAGON EU2/EU4	SEDAN
Ciclo urbano	8,7/8,8	8,6
Ciclo extraurbano	5,4/5,5	5,3
Ciclo misto	6,6/6,7	6,5
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	156/160	154

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	3,2
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	WAGON	SEDAN
Peso complessivo ammesso	1610	1605
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1095	1090
Carico utile	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(800/450)[a)] (950/450)[b)]	(800/450)[a)] (950/450)[b)]

a) Salite sino al 12%

b) Salite sino al 8 %

1,4 l/74 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	74/6000
Coppia massima	Nm a g/min	126/4400
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1390
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN
Velocità massima	km/h	185	186	185
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	11,5	11,6	11,6

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	FABIA	WAGON EU2/EU4	SEDAN EU2/EU4
Ciclo urbano	8,9	9,0/9,1	9,0/9,1
Ciclo extraurbano	5,3	5,4/5,5	5,4/5,5
Ciclo misto	6,6	6,7/6,8	6,7/6,8
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	158	161/163	161/163

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	3,2
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN
Peso complessivo ammesso	1580	1615	1610
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1065	1100	1095
Carico utile	515	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(850/450)[a)] (1000/450)[b)]	(850/450)[a)] (1000/450)[b)]	(850/450)[a)] (1000/450)[b)]

a) Salite sino al 12%

b) Salite sino al 8 %

2,0 l/85 kW EU 2DDK/EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	85/5400
Coppia massima	Nm a g/min	170/2400
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1984
Carburante: benzina senza piombo min. RON		95

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN
Velocità massima	km/h	195	197	196
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	9,9	10,1	10,2

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

	FABIA EU2/EU4	WAGON EU2/EU4	SEDAN EU2/EU4
Ciclo urbano	11,0/10,9	11,0/10,9	11,0/10,9
Ciclo extraurbano	6,1/5,9	6,1/5,9	6,1/5,9
Ciclo misto	7,8/7,7	7,8/7,7	7,8/7,7
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	187/184	187/184	187/184

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	4,0
Impianto di raffreddamento della vettura	6,9

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN
Peso complessivo ammesso	1625	1660	1655
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1110	1145	1140
Carico utile	515	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(1000/500)[a)] (1200/500)[b)]	(1000/500)[a)] (1200/500)[b)]	(1000/500)[a)] (1200/500)[b)]

a) Salite sino al 12%

b) Salite sino al 8 %

1,4 l/51 kW TDI PD EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	51/4000
Coppia massima	Nm a g/min	155/2200
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		3/1422
Carburante		Diesel

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Velocità massima	km/h	162	166	164	163
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	15,6	15,8	15,8	16

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

Ciclo urbano	5,9
Ciclo extraurbano	4,1
Ciclo misto	4,7
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	124

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a)]	3,8
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

a) Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Peso complessivo ammesso	1635	1670	1665	1610
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1120	1155	1150	1160
Carico utile	515	515	515	450
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415	360
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(900/450)[a] (1100/450)[b]	(900/450)[a] (1100/450)[b]	(900/450)[a] (1100/450)[b]	(900/450)[a] (1100/450)[b]

■

a) Salite sino al 12%
b) Salite sino al 8 %

1,4 l/59 kW TDI PD EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	59/4000
Coppia massima	Nm a g/min	195/2200
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		3/1422
Carburante		Diesel

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN
Velocità massima	km/h	170	173	172
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	13,8	14	14

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

Ciclo urbano	5,7
Ciclo extraurbano	4,1
Ciclo misto	4,6
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	120

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	3,8
Impianto di raffreddamento della vettura	5,5

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN
Peso complessivo ammesso	1645	1680	1675
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1130	1165	1160
Carico utile	515	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(1000/450)[a] (1200/450)[b]	(1000/450)[a] (1200/450)[b]	(1000/450)[a] (1200/450)[b]

a) Salite sino al 12%
b) Salite sino al 8 %

1,9 l/47 kW SDI EU 3

Motore

Potenza	kW a giri/min	47/4000
Coppia massima	Nm a g/min	125/ 1600-2800
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1896
Carburante		Diesel

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Velocità massima	km/h	158	162	158	157
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	17,9	18,3	18,3	18,5

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

Ciclo urbano	6,3
Ciclo extraurbano	4,0
Ciclo misto	4,8
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	130

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	4,3
Impianto di raffreddamento della vettura	6,6

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN	PRAKTIK
Peso complessivo ammesso	1640	1675	1670	1615
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1125	1160	1155	1165
Carico utile	515	515	515	450
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415	360
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(800/450)[a)] (950/450)[b)]	(800/450)[a)] (950/450)[b)]	(800/450)[a)] (950/450)[b)]	(800/450)[a)] (950/450)[b)]

a) Salite sino al 12%
b) Salite sino al 8 %

1,9 l/74 kW TDI PD EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	74/4000
Coppia massima	Nm a g/min	240/ 1800-2400
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1896
Carburante		Diesel

Prestazioni su strada

		FABIA	WAGON	SEDAN
Velocità massima	km/h	185	187	185
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	11,5	11,6	11,6

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

Ciclo urbano	6,4
Ciclo extraurbano	4,0
Ciclo misto	4,9
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	129

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a]	4,3
Impianto di raffreddamento della vettura	6,8

[a] Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

	FABIA	WAGON	SEDAN
Peso complessivo ammesso	1660	1695	1690
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1145	1180	1175
Carico utile	515	515	515
Carico utile con l'impiego di rimorchio	415	405	415
Carico ammesso sull'asse anteriore	900	900	900
Carico ammesso sull'asse posteriore	800	840	840
Carico rimorchiabile ammesso, rimorchio con freni/senza freni	(1000/450)[a)] (1200/450)[b)]	(1000/450)[a)] (1200/450)[b)]	(1000/450)[a)] (1200/450)[b)]

a) Salite sino al 12%
b) Salite sino al 8 %

1,9 l/96 kW TDI PD (Fabia RS) EU 4

Motore

Potenza	kW a giri/min	96/4000
Coppia massima	Nm a g/min	310/1900
Numero di cilindri/Cilindrata (cm^3)		4/1896
Carburante		Diesel

Prestazioni su strada

Velocità massima	km/h	206
Accelerazione 0 - 100 km/h	s	9,5

Consumo di carburante (in l/100 km) e produzione di CO_2 (in g/km)

Ciclo urbano	6,9
Ciclo extraurbano	4,4
Ciclo misto	5,3
Produzione di CO_2 - Ciclo misto	140

Rifornimenti (in litri)

Capacità serbatoio/Riserva	45/7,5
Serbatoio per impianto lavacristalli/con impianto lavafari	2/5
Olio motore[a)]	4,3
Impianto di raffreddamento della vettura	6,8

a) Quantità di olio con sostituzione del filtro dell'olio. Controllare il livello dell'olio durante il riempimento, non riempire eccessivamente. Il livello dell'olio si deve trovare tra i riferimenti ⇒ pag. 160.

Pesi (in kg)

Peso complessivo ammesso	1720
Peso a vuoto della vettura pronta per il funzionamento	1245
Carico utile	475
Carico ammesso sull'asse anteriore	960
Carico ammesso sull'asse posteriore	800

Indice alfabetico

A

B

C

D

E

F

G

I

L

S

T

V

SIMPLY CLEVER

Contribuisci a salvare l´ambiente

I consumi di carburante - e pertanto il tenore di sostanze inquinanti dei gas di scarico - dipendono anche dal tuo stile di guida.

Anche la rumorosità e l´usura dipendono da come tratti il tuo veicolo.

Nei capitolo „Tutela dell ´ ambiente“ del presente libretto è descritto come sfruttare al meglio le prestazioni del veicolo con riguardo all´ambiente

e risparmiando nei costi di esercizio.

Si raccomanda altresì di osservare le avvertenze contrassegnate con il simbolo ❀.

Collabora per la tutela dell´ambiente.

www.skoda-auto.com

Návod k obsluze
Fabia italsky 05.07
S54.5610.09.50
6Y0 012 003 MC